



F.A.R. MAREMMA

Società consortile a responsabilità limitata

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

STRATEGIA *DI* SVILUPPO LOCALE

Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027

Intervento SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale



Regione Toscana



Sommario

1. STRUTTURA DEL GAL.....	4
2. ANALISI DEL CONTESTO.....	7
2.1 Ambito territoriale.....	7
2.2 Descrizione sintetica dell'area	9
2.3 Analisi socio-economica.....	37
2.3.1. Situazione demografica e struttura della popolazione	38
2.3.2 Situazione occupazionale	39
2.4 Analisi settoriale	40
2.4.1 Demografia d'impresa	40
2.4.2 Settore agricolo-forestale.....	42
2.4.3 Settore turismo, commercio, artigianato	47
2.4.4 Patrimonio culturale e gestione delle aree protette.....	50
2.4.5 Servizi sociali alla persona.....	52
2.5 Scelte effettuate nella programmazione LEADER 2014-2022	53
3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	56
3.1 Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche)	56
3.2 Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze	58
4. ANALISI DEI FABBISOGNI	60
4.1 Analisi SWOT	60
4.2 I fabbisogni dell'area.....	62
5. OBIETTIVI	68
6 STRATEGIE.....	73
6.1 Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche.....	73
6.1.1 AZIONI ORDINARIE	73
6.1.2 AZIONI SPECIFICHE	76
6.2 Sotto-intervento B	79
6.3 Carattere integrato della strategia.....	79
6.4 Innovazione e valore aggiunto.....	82
6.5 Ricadute sul territorio	84
6.6 Animazione.....	85
6.7 Cooperazione	87
6.8 Piano di Sviluppo Rurale d'Area	90

7 PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA.....	96
8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI	96
9 PIANO DI FORMAZIONE.....	101
10. PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE.....	102
11. PIANO DI VALUTAZIONE	105
<i>11.1 Monitoraggio e sorveglianza nell'attuazione della SSL</i>	<i>106</i>
<i>11.2 Valutazione della SSL</i>	<i>107</i>
12. SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA.....	111
<i>12.1 Elementi di sostenibilità ambientale, economica e sociale</i>	<i>111</i>
<i>12.2 Strumenti per misurare la sostenibilità della strategia e la ricaduta sul territorio</i>	<i>112</i>

1. STRUTTURA DEL GAL

a) Riferimenti del GAL: F.A.R MAREMMA Società Consortile a Responsabilità Limitata

Sede legale: Loc. San Lorenzo 19 c/o Unione dei Comuni Amiata Grossetano

Sede amministrativa: Via Giordania n.227 – 58100 Grosseto

Ufficio: Loc. La Botte, snc - 58020 Scarlino (GR)

Tel 0564 405252 - e-mail info@farmaremma.it - PEC: info@pec.farmaremma.it - sito web: www.farmaremma.it

Nominativo Presidente: Fabrizio Pasquini

Responsabile tecnico-amministrativo: Andrea Brogioni

Composizione del Consiglio di Amministrazione: **(VEDI ALLEGATO IV)**

b) Descrizione del partenariato: elenco dei soci **(VEDI ALLEGATO V)**

c) Livello di capitalizzazione: il capitale sottoscritto è pari a € 35.760,00

d) Organigramma: attualmente il GAL impiega 7 dipendenti **(VEDI ALLEGATO VI)**

Figura	Nome	Tipo contratto	Anni di esperienza	Esperienze qualificanti
Direttore tecnico	Andrea Brogioni	Quadro (CCNL Commercio)	18	Progettazione europea -animatore sviluppo rurale – responsabile tecnico amministrativo GAL
Personale amministrativo	Barbara Sgaragli	Impiegato II livello (CCNL Commercio)	26	Gestione amministrativa
Personale tecnico	Sergio Vellutini	Impiegato II livello (CCNL Commercio)	25	Progettazione europea e animatore sviluppo rurale
Personale tecnico	Fabiana Favale	Impiegato II livello (CCNL Commercio)	15	Gestione amministrativa e animatore sviluppo rurale
Personale tecnico	Romina Bicocchi	Impiegato II livello (CCNL Commercio)	5	Progettazione europea e animatore sviluppo rurale
Personale tecnico	Selene Palazzani	Impiegato II livello (CCNL Commercio)	4,5	Progettazione europea e animatore sviluppo rurale
Personale tecnico	Benedetta Bianchi	Apprendista V livello (CCNL Commercio)	1	Progettazione europea e animatore sviluppo rurale

Capacità del responsabile amministrativo nel monitoraggio, controllo e rendicontazione	Nome	Esperienza del capofila in progetti:		
		a gestione diretta DG UE	a gestione indiretta DG UE attraverso AdG nazionali/regionali	regionali
	Andrea Brogioni	Descrizione:	Descrizione:	Descrizione:

		esperienza pluriennale in progetti UE a gestione diretta emessi dalla DG MARE sui fondi FEAMP e il programma Erasums+. In particolare si citano i progetti: 1) Anno 2018-2021 Expertise and Networking to Sustain Actions in Med through Blue and Local Economy (ENSAMBLE) - Bando EASME/EMFF/2017/1.2.1.12/S 3 BLUE NETWORKS IN THE MED Sustainable Blue Economy al quale FAR Maremma ha partecipato in qualità di capofila; L'investimento complessivo è pari a 447.912,00 € con un contributo UE di 358.330,00. Il progetto si è positivamente concluso e rendicontato. E' stato inserito dalla Commissione Europea nelle best practices della "West Med Initiative". 2) Anno 2022-2024 Recovering, Experiencing and Boosting eco-tourism in the WestMed area REBOOTMED - Bando: EMFAF-2021-PIA-FLAGSHIP a cui il FAR Maremma partecipa in qualità di partner. L'investimento complessivo è pari a 1.249.225,00 € con un contributo UE di 999.380,00 € Il progetto è in corso di realizzazione. 3) Anno 2022-2024. Infine FAR Maremma è partner del progetto LandSea, 2021-1-FR01-KA220-ADU-000033483 finanziato dal programma ERASMUS plus. L'investimento complessivo è pari a 354.391,00 € con un contributo UE di 354.391,00 € Il progetto è in corso di realizzazione Nell'ambito di questi progetti l'RTA ha svolto le attività di coordinamento generale e gestione dei progetti	esperienza pluriennale in progetti UE a gestione indiretta sul programma INTERREG Italia-Francia Marittimo sui forni FESR gestiti dall'AG regionale toscana. In questo contesto il FAR Maremma è stato capofila dei seguenti progetti 1) I mestieri antichi legati alla transumanza tra valorizzazione del territorio, innovazione tecnologica ed eccellenze naturali e culturali (METAVIE) presentato nell'ambito del III Avviso P.O ITA-FR Marittimo 2014-2020 (durata Anno 2019-2021); L'investimento complessivo è pari a 267.142,04 € con un contributo UE di 249.161,04 €. Il progetto si è positivamente concluso e rendicontato 2) Servizi transfrontalieri per Migliorare le competenze, stimolare il Networking, Accrescere la REte delle cooperative di comunità nell'area transfrontaliera SEMINARE presentato nell'ambito del IV Avviso del P.O ITA-FR Marittimo 2014-2020 (durata Anno 2020-2022) Il progetto si è positivamente concluso e in fase di rendicontazione finale. L'investimento complessivo è pari a 278.325,00 € con un contributo UE di 252.503,25 €. Nell'ambito di questi progetti l'RTA ha svolto le attività di coordinamento generale e gestione dei progetti	FAR Maremma ha svolto una attività di assistenza tecnica alla CCIAA della Maremma e del Tirreno, capofila dei seguenti progetti: 1) Il progetto Distretto del Cibo della Toscana del Sud, per conto della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, soggetto proponente, presentato in data 16/06/2020 presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; L'investimento complessivo è pari a 6.535.106,95 € e un contributo di 1.787.946,43 € Il progetto è in corso di realizzazione 2) il PID Distretto Rurale della Toscana del Sud, presentato dalla CCIAA della Maremma e del Tirreno sul bando della regione Toscana sui Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare 2019. L'investimento complessivo è pari a 12.288.458,04 € e un contributo di 4.880.383,22 € Il progetto si è concluso ed è in fase di rendicontazione finale. Nell'ambito di questi progetti l'RTA ha coordinato le attività di supporto e assistenza tecnica al capofila.
--	--	---	---	---

In allegato i CV della struttura operativa (**ALLEGATO VII**)

f) Procedure interne e dotazioni informatiche

Sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati	La società è dotata di un sistema di gestione sia cartaceo che digitale. La sede di conservazione della documentazione e dei dati è la sede operativa della società. Per quanto riguarda le comunicazioni in entrata e in uscita è operativo un sistema di protocollo con codifica progressiva/settoriale. La protocollazione avviene per le comunicazioni ricevute via PEC e per le comunicazioni ufficiali con gli enti (soci, Regione Toscana, ARTEA, ecc...). Tutte le altre comunicazioni non ufficiali (email) vengono archiviate secondo il sistema interno di archiviazione. L'archiviazione delle PEC e dei documenti ufficiali relativi ai procedimenti e attività comuni avviene sulla base del procedimento/attività a cui il documento si riferisce in un sistema NAS (Network Attached Storage) condiviso organizzato per cartelle con accesso differenziato e protetto in base ai soggetti che lavorano sui singoli procedimenti/attività. Nel NAS vengono anche archiviati gli archivi di posta elettronica ed in particolare la PEC (inviata e ricevuta). I documenti di lavoro vengono invece gestiti a livello locale nel PC di ogni dipendente. Per quanto riguarda la posta elettronica ordinaria ciascun dipendente ha a disposizione il proprio indirizzo di posta elettronica. Esistono poi degli indirizzi generici (es. info) utilizzati da tutti i dipendenti. La posta elettronica è gestita con il protocollo imap in modo che per le caselle condivise siano accessibili a tutti anche al di fuori delle postazioni utilizzando l'applicativo web. Infine, attraverso il pacchetto Google Workspace sono a disposizione tutti gli strumenti per il lavoro condiviso on-line, la videoconferenza, il <i>remote desktop</i> e tutti gli applicativi più aggiornati della suite Workspace per la produttività sia in locale che in remoto. Oltre ad una archiviazione informatica, la società mantiene per alcune aree specifiche anche un'archiviazione cartacea organizzata in faldoni conservati nel rispetto della normativa GDPR. Per quanto riguarda l'accessibilità del personale ai dati conservati quelli che non contengono dati sensibili sono accessibili a tutti i dipendenti, mentre per quelli contenenti dati sensibili l'accesso è consentito al solo personale individuato come istruttore o responsabile del procedimento. Sistemi di protezione e backup dei dati Il NAS fisico si trova presso la sede operativa della società ed è dotato di sistemi di protezione RAID1 e sistema antivirus. Tutti i dati condivisi sul NAS vengono automaticamente salvati attraverso un backup incrementale giornaliero sul cloud. Accanto al sistema di archiviazione automatica su cloud, periodicamente viene fatto anche un backup esterno su disco fisico. Tutti i pc sono dotati di software antivirus con aggiornamenti automatici. GDPR Tutto il sistema di gestione dei dati e delle informazioni rispetta quanto previsto dal GDPR per il quale è stato elaborato e approvato un apposito Regolamento (vedi sezione successiva).
Definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza	Tutto il sistema di gestione dei dati e delle informazioni rispetta quanto previsto dal GDPR per il quale è stato elaborato e approvato un apposito Regolamento. E' presente il Registro dei trattamenti e sono attive tutte le procedure previste dalla normativa. Il titolare del trattamento dei dati personali all'interno della Società è il GAL F.A.R. Maremma nella figura del Presidente. La figura del Responsabile dei Dati Personali (RDP) è affidata ad un soggetto esterno che redige modelli e regolamenti necessari affinché sia garantito il rispetto della normativa europea, Regolamento (UE) 2016/679. Il Responsabile Tecnico Amministrativo del GAL è invece il responsabile della conservazione della documentazione e degli atti inerenti l'attuazione della Misura 19 del PSR, anche avvalendosi della collaborazione del personale amministrativo. Spetta pertanto all'RTA il compito di sorveglianza. Esistono poi dei sotto responsabili per ciascuna attività del GAL, che sono quindi i referenti delle stesse e hanno pertanto il compito di assicurare la corretta gestione e archiviazione delle informazioni e dei dati.
Dotazione hardware e software	La dotazione hardware e software dell'azienda è così composta: • N. 7 PC dotati di sistema operativo Windows11 e pacchetto produttività office, con webcam cuffie/casse/microfono per videoconferenze • Protezione antivirus con licenza commerciale con aggiornamenti automatici • Pacchetto Google Workspace versione commerciale con tutti gli applicativi per la produttività in locale e remoto (tra cui google drive, docs, sheet, meet, remote desktop, ecc...) • Software di backup su cloud • Software per videoconferenze più complesse (es. traduzione, interpretariato, gruppi di lavoro) • NAS con sistema di archiviazione RAID1, backup su cloud, protezione antivirus • Collegamento internet con fibra e sistema di rete LAN • Centralino con due linee telefoniche e 8 interni

2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Ambito territoriale

a) aree rurali secondo la metodologia del CSR 2023/27 (indicare con una X la classificazione pertinente per ciascun comune), inserire **esclusivamente** il territorio e gli abitanti eligibili:

Comune	Zona A	Zona B	Zona C1	Zona C2	Zona D	Socio del GAL	Superficie	Abitanti
	Aree urbane e periurbane	Aree rurali ad agricoltura intensiva	Aree rurali intermedie in transizione	Aree rurali intermedie in declino	Aree rurali con problemi di sviluppo	si/no (se rappresentato in forma associate, specificare)	in km ²	Fonte ISTAT 2021
Arcidosso					x	sì	93,26	4226
Campagnatico				X		no	162,25	2335
Capalbio				X		no	187,36	3887
Castel del Piano					x	sì	67,77	4808
Castell'Azzara					x	sì	64,23	1311
Castiglione della Pescaia			x			sì	209,28	7098
Cinigiano				X		sì	161,55	2390
Civitella Paganico				X		sì	192,90	2989
Gavorrano				X		sì	163,98	8192
Isola del Giglio				X		no	24,01	1344
Magliano in Toscana				X		no	250,78	3316
Manciano				X		Membro Unione Comuni Colline del Fiora (socio del GAL)	372,51	7113
Massa Marittima				X		sì	283,45	8124
Monte Argentario			x			no	60,40	12040
Monterotondo Marittimo				X		sì	102,59	1283
Montieri				X		sì	108,21	1173
Orbetello			x			no	226,80	14352
Pitigliano				X		sì	101,97	3608
Roccalbegna					x	sì	124,86	923
Roccastrada				X		sì	284,47	8761
Santa Fiora					x	sì	63,45	2485
Scansano				X		no	273,53	4263
Scarlino			x			no	88,29	3814
Seggiano					x	sì	49,43	983
Semproniano				X		sì	81,65	984
Sorano				X		sì	174,56	3097
Totale area GAL Provincia di Grosseto							3.973,54	114.899
Campo nell'Elba				X		si	55,79	4706
Capoliveri				X		no	39,56	3878
Capraia Isola				X		si	19,33	378
Marciana				X		si	45,45	2030
Marciana Marina				X		no	5,86	1876
Porto Azzurro				X		no	13,33	3640
Portoferraio				X		no	48,48	11864
Rio				X		no	36,52	3315
Totale area GAL Provincia di Livorno							264,32	31.687
Totale GAL							4.237,86	146.586

b) zonizzazioni inerenti altri strumenti comunitari di programmazione

Provincia	Comune	PR FESR	Aree interne	PN FEAMP	Cooperazione territoriale europea*
Grosseto	Arcidosso	x	Area 5 - E - Periferico		x
	Campagnatico	x			x
	Capalbio	x			x
	Castel del Piano	x	Area 5 - E - Periferico		x
	Castell'Azzara	x	Area 5 - E - Periferico		x
	Castiglione della Pescaia	x		x	x
	Cinigiano	x	Area 5 - D - Intermedio - Periferico		x
	Civitella Paganico	x			x
	Gavorrano	x	Area 4 - D - Intermedio		x
	Isola del Giglio	x	Area 7 Arcipelago - F Ultraperiferico	x	x
	Magliano in Toscana	x	Area 5 - D - Intermedio	x	x
	Manciano	x	Area 5 - E - Periferico		x
	Massa Marittima	x	Area 4 - D - Intermedio		x
	Monte Argentario	x		x	x
	Monterotondo Marittimo	x	Area 4 - E - Periferico		x
	Montieri	x	Area 4 - E - Periferico		x
	Orbetello	x		x	x
	Pitigliano	x	Area 5 - E - Periferico		x
	Roccalbegna	x	Area 5 - E - Periferico		x
	Roccastrada	x	Area 4 - D - Intermedio		x
	Santa Fiora	x	Area 5 - E - Periferico		x
	Scansano	x	Area 5 - D - Intermedio		x
	Scarlino	x		x	x
	Seggiano	x	Area 5 - E - Periferico		x
	Semproniano	x	Area 5 - F - Ultraperiferico		x
	Sorano	x	Area 5 - E - Periferico		x
Livorno	Campo nell'Elba	x	Area 7 Arcipelago - F - Ultraperiferico	x	x
	Capoliveri	x	Area 7 Arcipelago - F - Ultraperiferico	x	x
	Capraia Isola	x	Area 7 Arcipelago - F - Ultraperiferico	x	x
	Marciana	x	Area 7 Arcipelago - F - Ultraperiferico	x	x
	Marciana Marina	x	Area 7 Arcipelago - F - Ultraperiferico	x	x
	Porto Azzurro	x	Area 7 Arcipelago - F - Ultraperiferico	x	x
	Portoferraio	x	Area 7 Arcipelago - F - Ultraperiferico	x	x
	Rio	x	Area 7 Arcipelago - F - Ultraperiferico	x	x

* N.B. Tutti i Comuni sono eligibili ai seguenti programmi di cooperazione territoriale europea: Interreg Italia-Francia (Marittimo) - Interreg EURO MEDITERRANEO (EURO MED) - Interreg Next Med - Interreg ESPON 2030 - Interreg Europa - URBACT IV

2.2 Descrizione sintetica dell'area

Tabella a) - n. abitanti totali per classe di età e per sesso – Anno 2021

Comune	Classe Età 0 a 14		Classe Età 15 a 29		Classe Età 30 a 44		Classe Età 45 a 59		Classe Età 60 a 74		Classe Età 75 e più		Totale		Totale abitanti
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arcidosso	225	223	303	253	458	330	517	533	384	416	216	368	2.103	2.123	4226
Campagnatico	134	112	155	115	201	179	295	264	258	271	153	198	1.196	1.139	2335
Capalbio	176	199	218	240	336	315	471	497	443	448	235	309	1.879	2.008	3887
Castel del Piano	330	277	348	294	440	394	542	526	454	480	293	430	2.407	2.401	4808
Castell'Azzara	49	47	63	54	108	73	122	129	169	167	127	203	638	673	1311
Castiglione della Pescaia	335	256	446	399	555	530	908	937	748	794	516	674	3.508	3.590	7098
Cinigiano	131	126	129	132	239	178	278	270	270	249	170	218	1.217	1.173	2390
Civitella Paganico	176	158	212	189	288	235	356	337	278	298	210	252	1.520	1.469	2989
Gavorrano	492	431	550	499	720	673	974	971	904	923	421	634	4.061	4.131	8192
Isola del Giglio	51	62	77	60	124	98	183	136	163	155	116	119	714	630	1344
Magliano in Toscana	136	170	166	170	266	247	398	392	401	408	230	332	1.597	1.719	3316
Manciano	376	370	419	391	586	548	880	887	739	796	450	671	3.450	3.663	7113
Massa Marittima	448	431	484	483	625	599	948	966	838	966	541	795	3.884	4.240	8124
Monte Argentario	632	608	868	797	859	843	1.491	1.531	1.212	1.296	803	1100	5.865	6.175	12040
Monterotondo Marittimo	73	81	119	79	132	93	142	121	129	118	86	110	681	602	1283
Montieri	72	70	90	67	117	95	126	105	119	113	85	114	609	564	1173
Orbetello	733	653	932	880	1.075	1.125	1.684	1.829	1.501	1.687	937	1.316	6.862	7.490	14352
Pitigliano	174	160	237	214	261	284	411	450	389	399	244	385	1.716	1.892	3608
Roccalbegna	42	29	53	44	62	55	122	125	118	96	73	104	470	453	923
Roccastrada	496	427	595	547	704	641	1.036	1.018	910	972	563	852	4.304	4.457	8761
Santa Fiora	119	93	176	149	169	188	303	281	270	254	187	296	1.224	1.261	2485
Scansano	242	190	303	248	371	272	519	486	490	476	279	387	2.204	2.059	4263
Scarlino	233	204	231	225	362	332	501	513	397	358	203	255	1.927	1.887	3814
Seggiano	62	52	65	52	88	81	106	98	109	111	68	91	498	485	983
Semproniano	42	38	48	58	69	62	104	104	121	122	85	131	469	515	984
Sorano	111	114	166	157	217	205	362	376	416	386	251	336	1.523	1.574	3097
Totale area GAL GR	6090	5581	7453	6796	9432	8675	13779	13882	12230	12759	7542	10680	56526	58373	114899
Campo nell'Elba	270	275	295	306	394	356	653	625	429	468	287	348	2.328	2.378	4706
Capoliveri	232	232	254	248	331	310	514	510	394	397	209	247	1.934	1.944	3878
Capraia Isola	14	8	35	15	26	26	56	48	57	41	27	25	215	163	378
Marciana	94	88	115	117	138	159	257	261	244	220	135	202	983	1.047	2030
Marciana Marina	79	85	115	98	150	147	251	242	211	201	123	174	929	947	1876
Porto Azzurro	189	196	256	258	361	314	532	459	348	324	184	219	1.870	1.770	3640
Portoferraio	713	647	846	759	975	1003	1494	1568	1051	1184	589	935	5.668	6.096	11864
Rio	156	166	187	185	279	251	430	394	387	371	221	288	1.660	1.655	3315
Totale area GAL Livorno	1747	1697	2103	1986	2654	2566	4187	4107	3121	3206	1775	2438	15587	16000	31687
Totale GAL	7837	7278	9556	8782	12086	11241	17966	17989	15351	15965	9317	13118	72113	74373	146586

Fonte: ISTAT 2021

N.B. L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Tabella b) - n. abitanti totali per tipo di località abitate, ovvero per "centri abitati"; "nuclei abitati" e "case sparse".

Provincia	Comune	Popolazione Residente	Residenti in centri abitati	Residenti in nuclei abitati	Residenti in case sparse
Grosseto	Arcidosso	4.313	3.464	551	298
	Campagnatico	2.498	1.008	315	1.175
	Capalbio	4.066	1.771	492	1.803
	Castel del Piano	4.671	3.925	243	503
	Castell'Azzara	1.601	1.460	37	104
	Castiglione della Pescaia	7.076	4.949	665	1.462
	Cinigiano	2.662	1.589	173	900
	Civitella Paganico	3.136	1.873	92	1.171
	Gavorrano	8.660	7.178	310	1.172
	Isola del Giglio	1.418	1.352	41	25
	Magliano in Toscana	3.633	1.497	63	2.073
	Manciano	7.259	4.969	19	2.271
	Massa Marittima	8.614	7.459	25	1.130
	Monte Argentario	12.556	11.563	301	687
	Monterotondo Marittimo	1.414	994	128	292
	Montieri	1.147	840	29	278
	Orbetello	14.705	11.946	173	2.586
	Pitigliano	3.870	3.164	20	686
	Roccalbegna	1.099	996	100	3
	Roccastrada	9.378	7.601	159	1.618
	Santa Fiora	2.702	2.471	39	192
	Scansano	4.534	2.735	372	1.427
	Scarlino	3.699	2.514	447	738
	Seggiano	1.004	658	128	218
	Semproniano	1.144	880	83	181
	Sorano	3.596	1.970	519	1.112
Totale area GAL Grosseto		120.455	90.826	5.524	24.105
Livorno	Campo nell'Elba	3.209	3.452	399	702
	Capoliveri	3.763	2.049	744	970
	Capraia Isola	394	295	93	1
	Marciana	2.208	1.849	317	42
	Marciana Marina	1.946	1.792	73	81
	Porto Azzurro	3.826	3.088	34	704
	Portoferraio	11.641	9.314	1.637	690
	Rio	3.405	2.895	131	379
Totale area GAL Livorno		30.392	24.734	3.428	3.569
TOTALE GAL		150.847	115.560	8.952	27.674

Fonte: Censimento ISTAT 2011

N.B. I dati aggiornati al Censimento 2021 non sono stati rilasciati dall'ISTAT, si riportano i dati disponibili del Censimento 2011, non essendo disponibili dati più aggiornati.

Tabella dati c); d); e); f): densità della popolazione e indici demografici per Comune, indice di spopolamento, indice di invecchiamento, indice di dipendenza - Anno 2021

Provincia	Comune	Superficie in kmq	Abitanti censimento Istat 2021	Densità abitativa ab/kmq	Indice di spopolamento (Istat 2021-2011)	indice di invecchiamento	indice di dipendenza
Grosseto	Arcidosso	93,26	4226	45	2,0%	257,90	64,20
	Campagnatico	162,25	2335	14	6,5%	288,61	63,21
	Capalbio	187,36	3887	21	4,4%	285,00	59,69
	Castel del Piano	67,77	4808	71	-2,9%	217,67	65,57
	Castell'Azzara	64,23	1311	20	18,1%	563,37	98,53
	Castiglione della Pescaia	209,28	7098	34	-0,3%	375,98	64,38
	Cinigiano	161,55	2390	15	10,2%	292,46	69,40
	Civitella Paganico	192,90	2989	15	4,7%	250,00	63,77
	Gavorrano	163,98	8192	50	5,4%	235,97	61,53
	Isola del Giglio	24,01	1344	56	5,2%	379,49	71,56
	Magliano in Toscana	250,78	3316	13	8,7%	339,25	71,83
	Manciano	372,51	7113	19	2,0%	275,03	67,73
	Massa Marittima	283,45	8124	29	5,7%	283,48	70,94
	Monte Argentario	60,40	12040	199	4,1%	275,59	65,74
	Monterotondo Marittimo	102,59	1283	13	9,3%	234,46	63,95
	Montieri	108,21	1173	11	-2,3%	251,47	71,34
	Orbetello	226,80	14352	63	2,4%	295,97	65,11
	Pitigliano	101,97	3608	35	6,8%	328,53	69,03
	Roccalbegna	124,86	923	7	16,0%	403,80	72,50
	Roccastrada	284,47	8761	31	6,6%	279,45	68,61
	Santa Fiora	63,45	2485	39	8,0%	358,64	68,13
	Scansano	273,53	4263	16	6,0%	282,34	68,30
	Scarlino	88,29	3814	43	-3,1%	210,04	56,93
	Seggiano	49,43	983	20	2,1%	283,64	72,26
	Semproniano	81,65	984	12	14,0%	459,52	90,73
	Sorano	174,56	3097	18	13,9%	478,06	78,38
Totale area GAL GR		3973,54	114899	29	4,6%	295,30	67,09
Livorno	Campo nell'Elba	55,79	4706	84	-1,2%	206,50	59,00
	Capoliveri	39,56	3878	98	0,2%	202,30	58,10
	Capraia Isola	19,33	378	20	7,8%	457,70	58,90
	Marciana	45,45	2030	45	8,4%	372,70	65,70
	Marciana Marina	5,86	1876	320	5,9%	338,70	63,70
	Porto Azzurro	13,33	3640	273	-1,7%	194,10	44,70
	Portoferraio	48,48	11864	245	3,2%	217,40	58,30
	Rio	36,52	3315	91	5,8%	298,20	64,90
Totale area GAL LI		264,32	31687	120	0,2%	239,98	58,61
TOTALE GAL		4237,86	146586	35	4,2%	282,69	65,18
REGIONE TOSCANA		22987,24	3676285	160	-0,1%	214,60	60,80

Fonte: elaborazione dati Censimento della popolazione ISTAT 2021

Tabella g) - Numero occupati totale per classe di età e per settore

Numero occupati per classe di età - 2021						
Provincia	Comune	N. Occupati totali 15 anni e più	Classe età 15-24	Classe età 25-49	Classe età 50-64	Classe età 65 e oltre
Grosseto	Arcidosso	1.820	89	976	672	83
	Campagnatico	946	36	472	369	69
	Capalbio	1.607	70	751	638	148
	Castel del Piano	1.967	109	1.036	722	100
	Castell'Azzara	437	19	226	166	26
	Castiglione della Pescia	2.881	87	1.344	1.236	214
	Cinigiano	960	47	487	367	59
	Civitella Paganico	1.167	51	622	438	56
	Gavorrano	3.104	156	1.675	1.121	152
	Isola del Giglio	509	14	252	194	49
	Magliano in Toscana	1.352	45	666	512	129
	Manciano	2.854	119	1.395	1.134	206
	Massa Marittima	3.100	141	1.598	1.221	140
	Monte Argentario	4.241	188	2.083	1.693	277
	Monterotondo Marittimo	473	37	245	169	22
	Montieri	397	23	225	125	24
	Orbetello	5.593	192	2.766	2.275	360
	Pitigliano	1.475	63	771	573	68
	Roccalbegna	354	16	155	161	22
	Roccastrada	3.249	166	1.636	1.263	184
	Santa Fiora	996	48	511	401	36
	Scansano	1.612	77	777	625	133
	Scarlino	1.688	68	920	612	88
	Seggiano	350	14	192	125	19
	Semproniano	377	18	161	164	34
	Sorano	1.144	56	546	475	67
Totale area GAL Grosseto		44.653	1.949	22.488	17.451	2.765
Livorno	Campo nell'Elba	1.779	72	888	719	100
	Capoliveri	1.526	46	776	613	91
	Capraia Isola	144	6	60	67	11
	Marciana	734	27	321	328	58
	Marciana Marina	733	17	329	340	47
	Porto Azzurro	1.564	59	805	5.210	544
	Portoferraio	4.924	188	2.457	606	94
	Rio	1.241	41	600	523	77
Totale area GAL Livorno		12.645	456	6.236	8.406	1.022
TOTALE GAL		57.298	2.405	28.724	25.857	3.787
REGIONE TOSCANA		1.570.872	70.463	842.178	587.850	70.381

Fonte: Istat Censimento 2021

Numero occupati per settore - anno 2021*									
Comune	Agricoltura silvicoltura e pesca	Commercio all'ingrosso e al dettaglio. Riparazione di autoveicoli e motocicli. Servizi di alloggio e ristorazione	Estrazione di minerali, fornitura energia elettrica, gas, aria condizionata, acqua, reti fognarie. Gestione rifiuti	Attività manifatturiere	Costruzioni	Trasporto e magazzinaggio. Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative. Attività immobiliari. Attività professionali, scientifiche e tecniche. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Istruzione. Sanità e assistenza sociale. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Altre attività di servizi
Arcidosso	436	273	0	90	102	41	91	220	32
Campagnatico	361	81	1	27	49	9	35	12	104
Capalbio	599	456	5	43	85	26	143	44	31
Castel Del Piano	664	417	4	356	190	15	103	41	28
Castell'Azzara	42	56	1	25	36	2	25	5	4
Castiglione della Pescaia	319	1494	3	122	185	52	353	147	78
Cinigiano	410	99	2	149	91	4	29	11	10
Civitella Paganico	525	207	10	51	78	9	39	18	13
Gavorrano	635	364	4	81	158	37	172	38	41
Isola del Giglio	18	282	5	12	52	63	76	14	7
Magliano in Toscana	763	152	3	24	63	8	71	20	19
Manciano	931	721	7	180	146	24	157	41	41
Massa Marittima	448	484	16	148	141	20	221	56	38
Monte Argentario	62	1260	66	350	347	168	349	129	86
Monterotondo Marittimo	76	50	0	26	37	1	12	1	3
Montieri	82	49	0	30	19	3	7	5	4
Orbetello	705	1600	15	235	328	165	565	166	129
Pitigliano	202	380	5	70	51	18	87	29	27
Roccalbegna	86	50	0	48	13	2	11	2	3
Roccastrada	747	361	9	236	167	26	222	33	44
Santa Fiora	202	462	5	38	90	2	211	6	18
Scansano	715	214	7	115	124	8	45	15	11
Scarlino	151	293	23	536	276	64	183	24	37
Seggiano	144	44	0	14	23	65	9	2	0
Semproniano	101	56	0	16	22	2	18	43	2
Sorano	295	192	0	85	66	10	25	7	18
Totale area GALGrosseto	9719	10097	191	3105	2938	844	3259	1129	827
Campo nell'Elba	32	719	3	77	156	59	173	41	28
Capoliveri	47	831	0	33	159	50	108	22	22
Capraia Isola	18	56	0	3	6	9	8	1	0
Marciana	28	401	0	14	69	18	87	10	8
Marciana Marina	5	281	0	99	48	11	76	19	13
Porto Azzurro	63	472	26	6	87	41	67	28	22
Portoferraio	108	1776	169	147	349	228	938	182	136
Rio	27	246	0	45	102	13	81	42	63
Totale area GAL Livorno	328	4782	198	424	976	429	1538	345	292
TOTALE GAL	10047	14879	389	3529	3914	1273	4797	1474	1119

Fonte: Istat ASIA Imprese 2021 (Registro statistico delle imprese attive) e CCIAA della Maremma e del Tirreno (per occupati agricoltura silvicoltura e pesca) –

N.B. *valori arrotondati

Tabella h) – Tasso di disoccupazione - Anno 2021

Comune	Forze di lavoro totali	Forze di lavoro		Tasso disoccupazione maschile %	Tasso disoccupazione femminile %	Tasso di disoccupazione totale %
		Occupato	In cerca di occupazione			
Arcidosso	1.961	1.820	141	7,78	6,46	7,2
Campagnatico	1.019	946	73	6,41	8,28	7,2
Capalbio	1.760	1.607	153	7,37	10,36	8,7
Castel del Piano	2.142	1.967	175	7,79	8,69	8,18
Castell'Azzara	470	437	33	7,39	6,68	7,08
Castiglione della Pescaia	3.132	2.881	251	6,39	10,12	8,01
Cinigiano	1.032	960	72	6,66	7,41	6,97
Civitella Paganico	1.273	1.167	106	7,46	9,51	8,33
Gavorrano	3.400	3.104	296	7,24	10,78	8,7
Isola del Giglio	550	509	41	6,08	9,66	7,39
Magliano in Toscana	1.456	1.352	104	5,72	8,98	7,11
Manciano	3.103	2.854	249	7,16	9,12	8,02
Massa Marittima	3.364	3.100	264	6,41	9,59	7,84
Monte Argentario	4.723	4.241	482	9,41	1,39	10,2
Monterotondo Marittimo	512	473	39	7,44	8,11	7,67
Montieri	442	397	45	9,58	11,41	10,21
Orbetello	6.149	5.593	556	7,57	10,8	9,05
Pitigliano	1.582	1.475	107	6,23	7,28	6,74
Roccalbegna	381	354	27	6,33	8,45	7,17
Roccastrada	3.561	3.249	312	7,35	10,76	8,76
Santa Fiora	1.062	996	66	5,57	7,04	6,21
Scansano	1.776	1.612	164	8,95	9,71	9,25
Scarlino	1.810	1.688	122	5,04	8,97	6,76
Seggiano	381	350	31	8,36	7,96	8,18
Semproniano	407	377	30	6,11	8,67	7,29
Sorano	1.245	1.144	101	6,84	9,77	8,09
Area Gal Grosseto	48.693	44.653	4.040	7,29	9,64	8,3
Campo nell'Elba	2.009	1.779	230	8,79	15,1	11,43
Capoliveri	1.670	1.526	144	8,11	9,24	8,6
Capraia Isola	161	144	17	10,72	10,69	10,71
Marciana	823	734	89	8,6	13,99	10,84
Marciana Marina	814	733	81	8,79	11,36	9,91
Porto Azzurro	1.713	1.564	149	7,09	11	8,68
Portoferraio	5.428	4.924	504	8,07	10,72	9,29
Rio	1.391	1.241	150	8,91	13,5	10,81
Area Gal Livorno	14.009	12.645	1.364	8,25	11,66	9,73
Totale Gal	62.702	57.298	5.404	7,5	10,09	8,62
Regione Toscana	1.705.103	1.570.872	134.231	6,63	9,35	7,87

Fonte: elaborazione su dati Istat 2021

Rispetto ai dati del Censimento 2011, si registra un aumento della disoccupazione sia maschile che femminile in tutta l'area GAL, soprattutto i comuni insulari della provincia di Livorno hanno avuto un aumento marcato del tasso, quasi il doppio in molti comuni rispetto al dato del 2011. Nel complesso nell'area della provincia di Grosseto nel 2021 il tasso medio è pari all'8,30% rispetto al 6,13% del 2011 e nei comuni eligibili della provincia di Livorno nel 2021 è pari al 9,73% rispetto al 7,82% del 2011.

Tabella i) Saldo pendolare*

Popolazione residente che si sposta giornalmente									
Comune	stesso comune di dimora abituale			fuori del comune di dimora abituale			Totale spostamenti		
	lavoro	studio	totale	lavoro	studio	totale	lavoro	studio	totale
Arcidosso	751	398	1149	767	161	928	1518	559	2077
Campagnatico	303	121	424	497	158	655	800	279	1079
Capalbio	879	278	1157	403	170	573	1282	448	1730
Castel del Piano	1050	479	1529	636	189	825	1686	668	2354

Castell'Azzara	159	69	228	216	51	267	375	120	495
Castiglione della Pescaia	1651	389	2040	642	334	976	2293	723	3016
Cinigiano	429	186	615	380	104	484	809	290	1099
Civitella Paganico	540	269	809	470	135	605	1010	404	1414
Gavorrano	934	679	1613	1761	424	2185	2695	1103	3798
Isola del Giglio	334	79	413	15	7	22	349	86	435
Magliano in Toscana	681	188	869	511	193	704	1192	381	1573
Manciano	1928	647	2575	559	206	765	2487	853	3340
Massa Marittima	1544	785	2329	1157	240	1397	2701	1025	3726
Monte Argentario	2373	1145	3518	832	513	1345	3205	1658	4863
Monterotondo Marittimo	166	117	283	210	55	265	376	172	548
Montieri	155	107	262	149	46	195	304	153	457
Orbetello	3575	1378	4953	1264	466	1730	4839	1844	6683
Pitigliano	897	353	1250	377	114	491	1274	467	1741
Roccalbegna	174	57	231	125	41	166	299	98	397
Roccastrada	1449	721	2170	1300	406	1706	2749	1127	3876
Santa Fiora	438	182	620	383	100	483	821	282	1103
Scansano	911	270	1181	409	219	628	1320	489	1809
Scarlino	531	290	821	884	235	1119	1415	525	1940
Seggiano	123	53	176	150	61	211	273	114	387
Semproniano	191	56	247	126	38	164	317	94	411
Sorano	636	173	809	366	145	511	1002	318	1320
Totale area GAL Grosseto	22802	9469	32271	14589	4811	19400	37391	14280	51671
Campo nell'Elba	1031	545	1576	403	109	512	1434	654	2088
Capoliveri	777	354	1131	416	149	565	1193	503	1696
Capraia Isola	88	23	111	0	0	0	88	23	111
Marciana	363	115	478	258	90	348	621	205	826
Marciana Marina	434	139	573	173	61	234	607	200	807
Porto Azzurro	786	366	1152	460	129	589	1246	495	1741
Portoferraio	3549	1684	5233	702	74	776	4251	1758	6009
Rio	482	186	668	473	166	639	955	352	1307
Totale area GAL Livorno	7510	3412	10922	2885	778	3663	10395	4190	14585
TOTALE GAL	30312	12881	43193	17474	5589	23063	47786	18470	66256
Regione Toscana	726103	410235	1136338	650909	162468	813377	1377012	572703	1949715

Fonte: Istat 2019

* N.B. L'ISTAT ha rilasciato solo i dati riferiti all'anno 2019 della popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di studio o di lavoro nello stesso Comune di dimora o fuori dal Comune di dimora. Come confermato anche dall'IRPET, non sono disponibili altri dati per poter calcolare il saldo pendolare.

Tabella j) - Numero di presenze turistiche giornaliere – Anno 2022

Comune	Arrivi			Presenze			N. Strutture alberghiere	N. Strutture extra alberghiere	N. Agriturismi
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale			
Arcidosso	3.516	1.433	4.949	8.786	7.586	16.372	8	18	17
Campagnatico	1.487	1.673	3.160	5.368	11.183	16.551	2	6	42
Capalbio	26.760	4.414	31.174	128.482	18.741	147.223	8	22	50
Castel del Piano	9.411	1.803	11.214	19.371	7.107	26.478	6	21	15
Castell'Azzara	924	417	1.341	3.514	2.859	6.373	0	4	5
Castiglione della Pescaia	152.673	76.209	228.882	851.503	523.830	1.375.333	42	55	67

Cinigiano	3.011	4.984	7.995	10.296	19.885	30.181	5	5	38
Civitella Paganico	4.125	2.405	6.530	13.704	14.735	28.439	4	17	35
Gavorrano	7.684	7.756	15.440	27.408	47.845	75.253	4	18	42
Isola del Giglio	18.904	3.544	22.448	74.280	15.611	89.891	12	17	0
Magliano in Toscana	17.095	5.034	22.129	60.319	22.446	82.765	3	15	92
Manciano	68.526	19.130	87.656	164.159	47.404	211.563	29	66	125
Massa Marittima	22.747	16.484	39.231	71.648	104.074	175.722	7	35	78
Monte Argentario	32.033	16.261	48.294	109.056	52.088	161.144	21	32	6
Monterotondo Marittimo	1.090	1.245	2.335	4.119	9.249	13.368	0	1	19
Montieri	2.015	1.183	3.198	6.062	7.179	13.241	3	9	12
Orbetello	180.526	33.019	213.545	912.183	152.658	1.064.841	39	70	66
Pitigliano	7.721	2.609	10.330	15.128	5.303	20.431	3	31	28
Roccalbegna	1.000	676	1.676	2.408	3.177	5.585	2	10	20
Roccastrada	4.452	6.922	11.374	14.641	33.860	48.501	3	18	59
Santa Fiora	568	272	840	2.168	2.657	4.825	6	6	9
Scansano	7.681	2.569	10.250	22.603	13.330	35.933	4	12	58
Scarlino	43.980	15.664	59.644	226.878	108.734	335.612	9	28	20
Seggiano	2.969	2.664	5.633	6.998	11.612	18.610	3	8	20
Semproniano	5.642	1.469	7.111	12.674	3.946	16.620	2	14	19
Sorano	11.340	3.564	14.904	24.847	8.654	33.501	7	26	24
Totale area GAL Grosseto	637.880	233.403	871.283	2.798.603	1.255.753	4.054.356	232	564	966
Campo nell'Elba	59.320	26.534	85.854	352.546	185.210	537.756	42	49	6
Capoliveri	86.616	61.547	148.163	565.370	468.480	1.033.850	43	111	6
Capraia Isola	1.939	11	1.950	13.389	71	13.460	3	4	1
Marciana	33.215	14.215	47.430	159.704	76.227	235.931	30	19	3
Marciana Marina	17.337	7.325	24.662	70.114	27.148	97.262	12	7	1
Porto Azzurro	27.351	12.725	40.076	141.609	80.027	221.636	18	30	5
Portoferraio	67.911	43.500	111.411	329.296	263.739	593.035	30	45	14
Rio	24.407	8.465	32.872	143.712	56.832	200.544	12	27	5
Totale area GAL Livorno	318.096	174.322	492.418	1.775.740	1.157.734	2.933.474	190	292	41
TOTALE GAL	955.976	407.725	1.363.701	4.574.343	2.413.487	6.987.830	422	856	1.007

Fonte: elaborazioni Regione Toscana - Settore Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica - su dati Istat 2022

k) zone A ai sensi del D.M. 1444/1968 (fonte: Regolamenti urbanistici comunali)

Essendo tali zone individuate all'art. 2 del D.M. 1444/1968 come "le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzione di essi", e pur non avendo una misurazione/superficie completa delle stesse da parte dei Comuni del territorio eligibile, ma solo delle cartografie che le individuano, possiamo affermare che tali zone sono presenti in tutti i Comuni del territorio eligibile.

Tabella I) - SAU e SAT, anche suddivise per categoria di coltura – Anno 2022

Comune	Superficie Agricola Totale (SAT) in ettari*													
	Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in ettari*										Arbori- coltura	Boschi	Superficie agricola non utilizzata	Totale SAT
	Seminativi cereali legumi bulbi tuberi	Vite	Olivo	Castagno	Coltiva- zioni legnose fruttifere	Coltiva- zioni ortive	Orti e frutteti familiari	Prati pascoli erbai	Altre coltiva- zioni	Totale SAU				
Arcidosso	637	39	150	246	2	2	2	1627	2	2707	77	293	244	3321
Campagnatico	4091	225	986	2	10	8	2	4381	2	9707	132	1024	522	11385
Capalbìo	4037	407	996	0	29	369	5	3539	89	9471	174	1567	528	11739
Castel del Piano	1574	196	452	182	3	0	2	990	14	3413	21	14	234	3683
Castell'Azzara	162	0	37	4	0	0	1	694	0	900	9	22	46	976
Castiglione della Pescaia	2176	424	892	0	91	347	17	1205	40	5194	176	105	303	5778
Cinigiano	3805	637	902	15	14	13	5	3750	24	9164	72	463	798	10498
Civitella Paganico	2748	276	756	0	18	2	7	3349	18	7174	125	3617	406	11322
Gavorrano	2633	600	1405	2	142	121	5	1853	18	6779	121	191	950	8041
Isola del Giglio	2	11	2	0	0	0	0	0	0	15	3	0	1	18
Magliano in Toscana	5357	1593	1843	0	63	44	9	4420	23	13352	198	1314	1751	16615
Manciano	8584	553	1527	0	176	143	14	10506	240	21742	282	3192	1115	26331
Massa Marittima	1497	408	1298	2	32	15	10	1961	4	5227	84	1537	920	7768
Monte Argentario	5	12	77	0	4	3	0	9	1	111	6	343	28	488
Monterotondo Marittimo	370	26	217	1	0	1	1	1140	1	1757	73	774	179	2783
Montieri	146	1	10	15	5	19	1	501	3	701	7	2252	56	3016
Orbetello	4415	438	775	0	200	516	10	3667	153	10174	248	564	492	11477
Pitigliano	1373	526	579	12	47	23	13	2541	86	5200	73	343	291	5906
Roccalbegna	1601	22	214	14	1	1	1	2920	1	4774	32	73	596	5475
Roccastrada	3352	591	1646	8	325	117	9	2847	39	8935	201	1149	815	11100
Santa Fiora	143	0	18	16	1	0	0	557	2	739	1	219	33	993
Scansano	3935	912	1062	1	54	8	6	5885	9	11872	214	205	2020	14311
Scarlino	1164	133	350	54	54	69	6	984	5	2819	46	135	114	3113
Seggiano	213	78	439	44	4	1	2	221	0	1002	23	39	133	1198
Semproniano	1474	12	267	3	4	11	1	2025	11	3808	16	73	324	4220
Sorano	2077	202	389	21	121	3	20	3671	9	6513	90	237	412	7252
Totale area GAL Grosseto	57571	8322	17289	642	1400	1836	149	65243	794	153250	2504	19745	13311	188809

Campo nell'Elba	1	13	9	0	0	0	0	5	2	29	0	21	3	53
Capoliveri	7	49	12	0	0	10	2	5	1	86	6	26	4	121
Capraia Isola	21	8	0	0	0	0	0	15	0	44	0	0	19	63
Marciana	1	2	1	0	0	0	0	1	0	6	2	5	0	13
Marciana Marina	0	2	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3
Porto Azzurro	7	31	17	0	0	7	0	6	1	69	3	4	7	83
Portoferraio	32	52	34	0	0	4	0	6	3	130	5	12	3	151
Rio	0	10	7	0	1	1	1	11	0	30	5	85	0	120
Totale area GAL Livorno	69	167	80	0	1	22	3	49	7	397	21	153	36	606
TOTALE GAL	57640	8489	17369	642	1401	1858	152	65292	801	153647	2525	19898	13347	189415

Fonte: Artea – Piani colturali grafici 2022 (<https://dati.toscana.it/dataset/artea-piani-colturali-grafici-2022>)

*valori arrotondati

In assenza di dati su SAU e SAT suddivisi a livello comunale rilasciati dall'Istat, sono stati utilizzati i dati dei Piani Colturali Grafici (PCG) forniti da ARTEA, che hanno consentito fra l'altro di restituire evidenze più dettagliate relativamente al tipo di colture effettuate nei Comuni, rispetto alle aggregazioni delle colture che veniva fornita dall'Istat con il Censimento dell'Agricoltura del 2010. Rispetto ai dati del 2010, si evidenzia una perdita totale di SAU (Superficie Agricola Utilizzata), fra l'altro tendenza comune a livello regionale, sia nell'area GAL di Grosseto che in quella di Livorno. La contrazione di SAU nel 2022 nella provincia di Grosseto è di 8.039 ettari, pari al 5% in meno rispetto al 2010. Anche per la SAT (Superficie Agricola Totale), la differenza è notevole, sono infatti 65.481 ettari in meno, con una diminuzione del 25,75% rispetto al 2010. Nei comuni dell'area GAL della provincia di Livorno, la diminuzione è ancora più marcata, attestandosi al 60% in meno di SAU e ben al 62% in meno di SAT.

Per quanto riguarda le tipologie di colture, da notare nell'area GAL di Grosseto il considerevole aumento di superfici con prati, pascoli ed erbai, di contro, la notevole diminuzione delle superfici di che anche nell'area GAL di Livorno hanno subito una considerevole diminuzione, passando a soli 69 ettari. Le superfici adibite alla coltivazione delle viti vede un aumento del 17,2% nell'area GAL di Grosseto, passando da 7100 ettari del 2010 a 8322 ettari del 2022.

m) superficie boschiva e superficie boschiva per tipologia di soprassuolo e per categoria di proprietà

Comune	Abetine	Arbusteti	Boschi alveali e ripari	Boschi di latifoglie miste	Castagni	Cerrete	Cipresete	Faggete	Impianti di Douglas ed altre specie	Leccete	Macchie Mediterranee	Ostietri	Pinete	Quercete	Sugherete	Terreni Saldi	Superficie comunale totale (ettari)
Arcidosso	96	1120	96	0	1248	720	16	160	32	0	16	240	224	668	0	2960	9.326
Campagnatico	0	224	288	0	16	1168	0	0	64	2272	304	16	64	320	192	2672	16.225
Capalbio	0	64	16	0	0	2800	0	0	16	1328	720	32	32	1184	0	3488	18.736
Castel del piano	48	208	144	0	832	112	0	544	0	128	0	0	0	720	0	608	6.777
Castell'Azzara	0	448	128	16	64	2496	32	336	80	0	16	16	464	192	0	960	6.423
Castiglione della Pescaia	0	32	16	0	112	320	16	0	112	8624	1504	16	656	256	288	1248	20.928
Cinigiano	0	544	256	0	240	2288	0	0	16	832	16	64	160	608	0	2704	16.155
Civitella Paganico	0	336	288	16	192	2800	0	0	16	2144	1280	112	1716	944	464	2080	19.290
Gavorrano	0	256	32	0	128	1744	0	0	32	2320	352	0	224	48	208	3872	16.398
Isola del Giglio	0	208	0	0	0	0	0	0	0	288	960	0	128	0	0	192	2.401
Magliano in Toscana	0	224	128	16	16	1136	0	0	0	4464	256	0	16	1984	0	6768	25.078
Manciano	0	304	384	32	0	6736	0	0	0	1888	864	144	48	1632	32	12704	37.251
Massa Marittima	0	592	64	16	336	5856	0	0	208	9152	400	912	576	704	208	4016	28.345
Monte Argentario	0	80	0	0	0	0	0	0	32	2624	960	32	128	0	0	432	6.040
Monterotondo Marittimo	0	112	16	0	208	3056	0	0	48	2176	608	80	256	96	0	1872	10.259
Montieri	0	880	16	0	1408	4976	0	0	0	64	80	464	320	208	0	1552	10.821
Orbetello	0	32	32	0	0	32	0	0	0	2176	640	0	608	1984	0	2848	22.680
Pitigliano	0	48	112	0	112	1424	16	0	32	160	64	576	48	464	0	3376	10.197
Roccalbegna	16	1104	224	0	128	3056	16	0	16	64	48	64	128	1104	0	1520	12.486
Roccastrada	0	496	48	0	1552	5888	0	32	16	2192	1376	112	1312	560	816	4240	28.447
Santa Fiora	160	752	128	0	1200	560	48	576	48	0	0	32	576	80	0	1104	6.345
Scansano	0	1408	512	16	80	2960	0	0	16	1360	400	32	0	2320	0	5232	27.353
Scarlino	0	0	0	0	304	400	0	0	80	2864	288	10	176	0	0	1056	8.829
Seggiano	48	288	64	0	224	208	0	416	16	208	16	16	416	560	0	1280	4.943
Semproniano	0	400	272	0	48	1792	32	0	48	48	32	0	48	432	0	896	8.165
Sorano	0	208	192	0	144	4256	64	208	0	64	16	400	96	224	0	5840	17.456
TOTALE Area GAL GR	368	10.368	3.456	112	8.592	56.784	240	2.272	928	47.440	11.216	3.370	8.420	17.292	2.208	75.520	397.354
Campo nell'Elba	0	1.136	16	0	80	16	0	0	16	656	1920	0	272	0	48	320	5.578,85
Capoliveri	0	32	0	0	0	0	0	0	16	208	1.600	0	672	0	0	32	3.956,13
Capraia Isola	0	1.952	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.932,70
Marciana	0	16	16	0	272	0	0	0	0	1.392	1.680	0	160	0	0	48	4.545,16
Marciana Marina	0	16	0	0	0	0	0	0	0	288	64	0	48	0	0	16	585,91
Porto Azzurro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	96	336	0	160	0	16	160	1.333,03
Portoferraio	0	1.072	0	0	0	0	0	0	0	896	432	0	400	0	144	112	4.848,16
Rio	0	80	16	0	0	0	0	0	16	1.280	736	0	112	0	32	496	3.651,88
Totale Area GAL LI	0	4304	48	0	352	16	0	0	48	4816	6768	0	1824	0	240	1184	26.432
TOTALE GAL	368	14672	3504	112	8944	56800	240	2272	976	52256	17984	3370	10244	17292	2448	76704	423785,82

Fonte: Inventario Forestale della Regione Toscana 2014

Tabella n) - Superficie zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi degli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013
Accorpamento dati Tabella o) superficie zone montane ai fini regionali

Provincia	Comune	Superficie totale comunale (ettari)	Zone montane (superficie in ettari)	Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane (ettari)	Zone soggette a vincoli specifici (ettari)
Grosseto	Arcidosso	9.325,56	9.345,54	0	0
	Campagnatico	16.225,18	0	16.239,19	0
	Capalbio	18.736,32	0	18.717,34	0
	Castel del Piano	6.777,08	5.308,35	0	0
	Castell'Azzara	6.423,14	6.442,96	0	0
	Castiglione della Pescaia	20.928,34	8.956,35	0	0
	Cinigiano	16.155,45	3.833,41	0	0
	Civitella Paganico	19.290,32	0	19.270,92	0
	Gavorrano	16.398,45	0	0	0
	Isola del Giglio	2.401,18	0	2.382,37	0
	Magliano in Toscana	25.077,92	0	25.083,35	0
	Manciano	37.250,66	0	37.272,14	0
	Massa Marittima	28.344,74	0	0	0
	Monte Argentario	6.040,14	0	0	6.041,14
	Monterotondo Marittimo	10.258,93	0	10.250,43	0
	Montieri	10.820,67	0	10.824,94	0
	Orbetello	22.680,10	0	22.678,13	0
	Pitigliano	10.197,01	0	0	0
	Roccalbegna	12.486,07	12.484,79	0	0
	Roccastrada	28.446,82	0	28.440,38	0
	Santa Fiora	6.345,23	6.296,22	0	0
	Scansano	27.352,54	0	27.329,19	0
	Scarlino	8.828,88	3.619,35	0	0
	Seggiano	4.942,95	4.941,49	0	0
	Semproniano	8.165,47	0	8.209,42	0
	Sorano	17.455,97	0	17.434,67	0
Totale area GAL Grosseto		397.355,12	61.228,46	244.132,47	6.041,14
Livorno	Campo nell'Elba	5.578,85	0	0	5.573,57
	Capoliveri	3.956,13	0	0	3.963,11
	Capraia Isola	1.932,70	0	0	1.920,17
	Marciana	4.545,16	0	0	4.529,59
	Marciana Marina	585,91	0	0	578,85
	Porto Azzurro	1.333,03	0	0	1.334,55
	Portoferraio	4.848,16	0	0	4.802,67
	Rio	3.651,88	0	0	3.628,73
Totale area GAL Livorno		26.431,82	0	0	26.331,24
TOTALE GAL		423.786,94	61.228,46	244.132,47	32.372,38

Fonte: Regione Toscana – Geoscopio

Tabella p) - Superficie aree protette

Denominazione	Comune	Provincia	Superficie (ettari)
Parchi Nazionali			
Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano	Isola del Giglio	GR	16.856
	Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Livorno, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba	LI	
Riserve Naturali Statali			
Riserva naturale del Belagaio	Roccastrada	GR	157,21
Riserva Naturale Duna Feniglia	Orbetello	GR	474
Riserva Naturale Lago di Burano	Capalbio	GR	360
Riserva Naturale Laguna di Orbetello di Ponente	Orbetello	GR	30
Riserva Naturale Marsiliana	Massa Marittima, Follonica	GR	442,89
Riserva Naturale di Scarlino	Scarlino	GR	51
Riserva Naturale Tomboli di Follonica	Scarlino, Follonica	GR	94
Parchi Regionali			
Parco Regionale della Maremma	Magliano In Toscana	GR	1850
	Orbetello		1550
Parchi Provinciali			
Montioni	Massa Marittima	GR	197
Riserve Naturali Regionali			
Diaccia Botrona	Castiglione della Pescaia	GR	421
Monte Penna	Castell'Azzara	GR	1079
Montauto	Manciano	GR	177
Farma	Roccastrada	GR	1457
La Pietra	Roccastrada	GR	426
Basso Merse	Civitella Paganico	GR	266
Cornate e Fosini	Montieri	GR	397
Monte Labbro	Arcidosso	GR	565
Poggio All'Olmo	Cinigiano	GR	432
Laguna di Orbetello	Orbetello	GR	1582
Pescinello	Roccalbegna	GR	150
Rocconi	Roccalbegna	GR	72
	Semproniano		299
Bosco della SS. Trinità	Santa Fiora	GR	38
Aree naturali protette di interesse locale (A.N.P.I.L.)			
Costiere di Scarlino	Scarlino	GR	752

Fonte: Geoscopio - Regione Toscana - delibera 408 dell'11 aprile 2022 - aggiornamento elenchi aree protette regionali e Siti Rete Natura 2000

**Tabella q) Superficie zone SIC, ZPS, SIR - accorpamento con tabella r)
Superficie Zone Natura 2000**

Zone Sic (Sito importanza Comunitaria), ZPS (Zona Protezione Speciale), ZSC (Zona Speciale di Conservazione), SIR (Sito importanza Regionale) e Natura 2000					
Tipologia	Codice Natura 2000 / SIR	Nome	Comune	Provincia	Superficie in ettari
ZSC	IT5190007	Basso Merse	Civitella Paganico	GR-SI	4229
ZSC	IT5190013	Foreste del Siele e del Pigelletto di Piancastagnaio	Castell'Azzara	GR-SI	1313
ZSC	IT51A0001	Cornate e Fosini	Montieri	GR-SI	1403
ZSC	IT51A0002	Poggi di Prata	Montieri – Massa Marittima	GR	1061
ZSC	IT51A0003	Val di Farma	Civitella Paganico - Roccastrada	GR-SI	8695
ZSC	IT51A0005	Lago dell'Accesa	Massa Marittima - Gavorrano	GR	1168
ZSC	IT51A0006	Padule di Scarlino	Scarlino	GR	149
ZSC	IT51A0007	Punta Ala e Isolotto dello Sparviero	Castiglione della Pescaia	GR	337
ZSC	IT51A0008	Monte d'Alma	Castiglione della Pescaia – Gavorrano - Scarlino	GR	5843
ZSC	IT51A0009	Monte Leoni	Campagnatico – Grosseto - Roccastrada	GR	5113
ZSC	IT51A0010	Poggio di Moscona	Grosseto - Campagnatico	GR	648
ZSC - ZPS	IT51A0011	Padule di Diaccia Botrona	Grosseto – Castiglione della Pescaia	GR	1348
ZSC - ZPS	IT51A0012	Tombolo da Castiglione della Pescaia a Marina di Grosseto	Grosseto – Castiglione della Pescaia	GR	373
ZSC - ZPS	IT51A0015	Dune costiere del Parco dell'Uccellina	Grosseto – Magliano in Toscana	GR	158
ZSC - ZPS	IT51A0016	Monti dell'Uccellina	Grosseto – Magliano in Toscana - Orbetello	GR	4441
ZSC	IT51A0017	Cono Vulcanico del Monte Amiata	Castel del piano – Seggiano – Arcidosso – Santa Fiora	GR-SI	6114
ZSC - ZPS	IT51A0018	Monte Labbro e Alta Valle dell'Albegna	Arcidosso – Santa Fiora – Roccalbegna - Semproniano	GR	6299
ZSC - ZPS	IT51A0019	Alto corso del Fiume Fiora	Santa Fiora – Castell'Azzara – Sorano – Pitigliano – Manciano – Semproniano - Roccalbegna	GR	7111
ZSC	IT51A0020	Monte Penna, Bosco della Fonte e Monte Civitella	Castell'Azzara - Sorano	GR	1488
ZSC - ZPS	IT51A0021	Medio Corso del fiume Albegna	Scansano – Manciano – Magliano in Toscana	GR	1991
ZSC - ZPS	IT51A0023	Isola del Giglio	Isola del Giglio	GR	2094
ZSC - ZPS	IT51A0024	Isola di Giannutri - area terrestre e marina	Isola del Giglio	GR	11022
ZSC - ZPS	IT51A0025	Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola	Monte Argentario	GR	5723
ZSC - ZPS	IT51A0026	Laguna di Orbetello	Orbetello – Monte Argentario	GR	3694
ZPS	IT51A0028	Duna Feniglia	Orbetello – Monte Argentario	GR	458
ZSC	IT51A0029	Boschi delle Colline di Capalbio	Orbetello – Capalbio - Manciano	GR	6024
ZSC - ZPS	IT51A0030	Lago Acquato, Lago San Floriano	Capalbio	GR	208
ZSC	IT51A0031	Lago di Burano	Capalbio	GR	236
ZSC	IT51A0032	Duna del Lago di Burano	Capalbio	GR	98
ZPS	IT51A0033	Lago di Burano	Capalbio	GR	489
ZPS	IT51A0035	Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano	Castiglione della Pescaia Monte Argentario	GR	11
ZPS	IT51A0036	Pianure del Parco della Maremma	Grosseto – Magliano in Toscana - Orbetello	GR	3303
ZSC	IT51A0038	Scoglio dell'Argentarola	Monte Argentario	GR	15
ZSC	IT6000001	Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora	Capalbio	GR	2629 (di cui 545 ha toscani)
ZSC	IT5170102	Campi di alterazione geotermica di M. Rotondo e Sasso Pisano	Monterotondo Marittimo - Sasso Pisano	GR-PI	121
SIR	B19	Basso Corso del fiume Orcia	Cinigiano - Castel del Piano - Civitella Paganico - Montalcino	GR-SI	326,95

SIR	B20	Campo Regio	Orbetello	GR	262,67
SIR	B21	Bandite di Follonica	Suvereto - Campiglia Marittima - Piombino - Follonica - Massa Marittima	LI-GR	8929,74
SIR	B22	Torrente Trasubbie	Scansano - Roccalbegna - Campagnatico - Arcidosso	GR	1381,70
ZSC	IT5160006	Isola di Capraia - area terrestre e marina	Capraia Isola	LI	18753
ZPS	IT5160007	Isola di Capraia - area terrestre e marina	Capraia Isola	LI	18403
ZSC - ZPS	IT5160011	Isole di Cerboli e Palmaiola	Rio	LI	21
ZSC - ZPS	IT5160012	Monte Capanne e promontorio dell'Enfola	Marciana - Portoferraio	LI	6756
ZSC - ZPS	IT5160013	Isola di Pianosa - area terrestre e marina	Campo nell'Elba	LI	5498
ZSC - ZPS	IT5160014	Isola di Montecristo e Formica di Montecristo - area terrestre e marina	Portoferraio	LI	15483
ZSC	IT5160019	Scoglietto di Portoferraio	Portoferraio	LI	154
ZSC	IT5160020	Scarpata continentale dell'Arcipelago Toscano	Capraia Isola (verificare se è nel comune di Capraia)	LI	473
SIC	IT5160021	Tutela del Tursiops truncatus	Pietrasanta - Piombino - Capraia Isola	LU- LI	371934
ZPS	IT5160102	Elba orientale	Portoferraio - Rio - Porto Azzurro	LI	4687
SIR	B07	Zone umide del Golfo di Mola e di Schiopparello	Capoliveri - Portoferraio	LI	14,81

Fonte: Regione Toscana - aggiornamento elenchi aree protette regionali e Siti Rete Natura 2000 approvato dalla Giunta Regionale con delibera 408 dell'11 aprile 2022

Tabella s) superficie zone ZVN e zone di rispetto delle risorse idropotabili

Tipologia zone	Comune	Superficie Km ²
Zone vulnerabili:		
Zona costiera della laguna di Orbetello e del lago di Burano nel bacino regionale dell'Ombrone	Capalbio - Monte Argentario - Orbetello	145,55
Aree sensibili:		
Padule della Diaccia Botrona nel bacino regionale dell'Ombrone	Castiglione della Pescaia	83
Lago di Burano nel bacino regionale dell'Ombrone	Capalbio	67,09
Laguna di Orbetello nel bacino regionale dell'Ombrone	Orbetello - Monte Argentario	76,77

Fonte: dati Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia

Zone vulnerabili da nitrati di origine Agricola: zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi.

Aree sensibili: sistema idrico classificabile in uno dei seguenti gruppi: laghi naturali, altre acque dolci, estuari e acque del litorale già eutrofizzati, o probabilmente esposti a prossima eutrofizzazione, in assenza di interventi protettivi specifici; acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile che potrebbero contenere, in assenza di interventi, una concentrazione di nitrato superiore a 50 mg/L; aree che necessitano, per gli scarichi afferenti, di un trattamento supplementare al trattamento secondario.

Tabella t) superficie aziende con Agricoltura biologica

Provincia	Comune	Aziende biologiche n.	Ha Condotti dichiarati nel PCG*	Ha Sau	Ha coltivazioni biologiche	Ha in conversione biologica	% coltivazioni bio e in conversione sulla SAU
Grosseto	Arcidosso	88	2984	2640	1130	716	69,88%
	Campagnatico	139	9279	8443	1743	2502	50,27%
	Capalbio	139	10406	8814	2661	1344	45,44%
	Castel del Piano	101	3090	3066	835	680	49,42%
	Castell'Azzara	15	923	899	118	175	32,58%
	Castiglione della Pescaia	75	4974	4856	440	841	26,38%
	Cinigiano	149	8573	8083	2174	2025	51,95%
	Civitella Paganico	97	9866	6221	1699	1468	50,90%
	Gavorrano	100	6990	6758	1123	1261	35,28%
	Isola del Giglio	6	17	17	4	4	44,91%
	Magliano in Toscana	173	14225	12991	2383	1502	29,91%
	Manciano	366	22372	19199	6197	5049	58,58%
	Massa Marittima	114	6866	5391	873	1525	44,48%
	Monte Argentario	14	491	141	30	30	42,89%
	Monterotondo Marittimo	31	2450	1641	407	362	46,86%
	Montieri	13	2572	619	49	92	22,75%
	Orbetello	97	10161	9527	2926	1653	48,06%
	Pitigliano	121	5260	4869	691	1273	40,34%
	Roccalbegna	87	4407	4326	1447	1174	60,59%
	Roccastrada	114	9951	8763	1718	1689	38,88%
	Santa Fiora	20	889	662	459	44	75,90%
	Scansano	201	12543	12277	2162	3137	43,16%
	Scarlino	32	2656	2515	461	398	34,14%
	Seggiano	77	1100	1059	274	367	60,49%
	Semproniano	63	3346	3247	631	1306	59,67%
	Sorano	106	6846	6588	1132	1779	44,20%
Totale area GAL Grosseto		2538	163238	143612	33767	32395	46,07%
Livorno	Campo nell'Elba	3	53	29	3	1	11,02%
	Capoliveri	7	108	82	10	30	48,64%
	Capraia Isola	5	63	63	36	6	66,89%
	Marciana	1	11	7	0	2	28,34%
	Marciana Marina	2	3	3	0	2	88,00%
	Porto Azzurro	14	77	74	35	10	62,28%
	Portoferraio	7	142	130	6	6	9,27%
	Rio	2	111	26	2	2	15,06%
Totale area GAL Livorno		41	567	414	91	60	36,63%
TOTALE GAL		2579	163805	144026	33858	32455	46,04%

* Piani Colturali Grafici di ARTEA

Fonte: ARTEA 2022 - <https://dati.toscana.it/dataset/riepilogo-sau-bio-per-comune-anno-2022>

Tabella u) parchi nazionali, regionali e provinciali presenti e loro estensione

Denominazione	Comune	Provincia	Superficie in ettari
Parchi Nazionali			
Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano	Isola del Giglio	GR	16.856
	Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Livorno, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio	LI	
Riserve Naturali Statali			
Riserva naturale del Belagaio	Roccastrada	GR	157,21
Riserva Naturale Duna Feniglia	Orbetello	GR	474
Riserva Naturale Lago di Burano	Capalbio	GR	360
Riserva Naturale Laguna di Orbetello di Ponente	Orbetello	GR	30
Riserva Naturale Marsiliana	Massa Marittima, Follonica	GR	442,89
Riserva Naturale di Scarlino	Scarlino	GR	51
Riserva Naturale Tomboli di Follonica	Scarlino, Follonica	GR	94
Parchi Regionali			
Parco Regionale della Maremma	Magliano In Toscana	GR	1850
	Orbetello		1550
Parchi Provinciali			
Montioni	Massa Marittima	GR	197

Fonte: Geoscopio Regione Toscana

Tabella v) altre zonizzazioni ritenute significative ai fini del piano (es. usi civici)

USI CIVICI		
Provincia	Comune	Denominazione e gestione
Grosseto	Campagnatico	Usi Civici di Montorsaio – Gestione: ASBUC di Montorsaio
	Castel del Piano	Usi Civici di Castel del Piano – Gestione: Amministrazione Comunale
	Castell'Azzara	Usi Civici di Castell'Azzara Capoluogo – Gestione: Amministrazione Comunale
	Castell'Azzara	Usi Civici di Selvena – Gestione: ASBUC di Selvena
	Castiglione della Pescaia	Usi Civici di Tirli - Gestione: ASBUC di Tirli
	Cinigiano	Usi Civici di Cinigiano – Gestione: ASBUC di Cinigiano
	Cinigiano	Usi Civici di Poggi del Sasso – Gestione: ASBUC di Poggi del Sasso
	Cinigiano	Usi Civici di Sasso d'Ombrone – Gestione: ASBUC di Sasso d'Ombrone
	Civitella Paganico	Usi Civici di Civitella Marittima – Gestione: ASBUC di Civitella Marittima
	Gavorrano	Usi Civici di Gavorrano – Gestione: Amministrazione Comunale
	Isola del Giglio	Usi Civici di Isola del Giglio – Gestione: Amministrazione Comunale
	Massa Marittima	Usi Civici di Massa Marittima – Gestione: Amministrazione Comunale
	Massa Marittima	Usi Civici di Tatti – Gestione: ASBUC di Tatti
	Montieri	Usi Civici di Gerfalco – Gestione: ASBUC di Gerfalco
	Orbetello	Usi Civici di Orbetello – Gestione: Amministrazione Comunale
	Roccalbegna	Sono presenti terreni di proprietà dell'ASBUC di Rocchette di Fazio che è nel Comune di Semproniano
	Roccastrada	Usi Civici di Roccastrada Capoluogo – Gestione: ASBUC di Roccastrada Capoluogo
	Roccastrada	Usi Civici di Sticciano – Gestione: ASBUC di Sticciano
	Roccastrada	Usi Civici di Montemassi – Gestione: ASBUC di Montemassi
	Roccastrada	Usi Civici di Torriella – Gestione: ASBUC di Torriella
	Santa Fiora	Usi Civici di Santa Fiora – Gestione: Amministrazione Comunale
	Semproniano	Usi Civici di Cellena – Gestione: ASBUC di Cellena
	Semproniano	Usi Civici di Rocchette di Fazio – Gestione: ASBUC di Rocchette di Fazio
	Sorano	Usi Civici di Montevitozzo – Gestione: ASBUC di Montevitozzo
Livorno	Campo nell'Elba	Usi Civici di Campo nell'Elba - Gestione: Amministrazione Comunale
	Capoliveri	Usi Civici di Capoliveri- Gestione: Amministrazione Comunale
	Capraia Isola	Usi civici di Capraia Isola- gestione: Amministrazione Comunale
	Marciana	Usi civici di Marciana- gestione: Amministrazione Comunale

Fonte: Regione Toscana

Tabella x) numero totale imprese iscritte alla CCIAA suddivise per tipologia e classi di numero di addetti

Numero imprese iscritte alla CCIAA 2022														
Comune	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	Fornitura acqua, energia elettrica, gas, vapore	Costruzioni	Commercio riparazione veicoli	Alloggio e ristorazione	Trasporti, magazzinaggio, noleggio agenzie viaggio	Attività finanziarie assicurative immobiliari professionali	Servizi di informazione e comunicazione	Istruzione attività artistiche sportive e di intrattenimento	Sanità e assistenza sociale	Altri servizi e nd	Totale
Arcidosso	156	1	22	1	68	86	41	19	22	9	9	1	30	465
Campagnatico	360	2	12	1	34	32	18	8	10	1	3	2	14	497
Capalbio	536	0	24	1	68	68	50	19	38	4	13	0	45	866
Castel del Piano	197	1	45	1	74	113	45	15	26	9	6	3	36	571
Castell'Azzara	54	1	8	0	11	18	11	6	1	2	2	1	6	121
Castiglione della Pescaia	359	0	54	4	114	222	203	61	107	9	57	1	79	1270
Cinigiano	320	0	21	1	28	25	24	8	14	2	3	1	15	462
Civitella Paganico	255	1	23	1	46	64	34	11	12	2	4	0	28	481
Gavorrano	307	1	50	2	135	170	52	48	44	5	13	1	73	901
Isola del Giglio	20	0	5	1	28	51	78	48	18	3	8	0	16	276
Magliano in Toscana	581	0	12	0	42	34	29	14	12	1	8	0	26	759
Manciano	875	6	35	2	91	124	118	35	33	6	8	2	52	1387
Massa Marittima	336	0	40	4	73	156	88	42	64	15	17	3	52	890
Monte Argentario	93	0	123	1	177	229	167	141	101	8	43	2	73	1158
Monterotondo Marittimo	63	0	6	2	7	13	4	4	6	0	0	1	9	115
Montieri	73	0	5	0	19	14	16	3	4	0	4	1	8	147
Orbetello	448	0	110	7	187	350	223	126	142	18	55	5	158	1829
Pitigliano	275	0	26	0	43	87	45	11	25	3	8	5	26	554
Roccalbegna	143	0	11	0	11	22	9	2	4	0	2	0	5	209
Roccastrada	541	0	64	2	120	176	47	35	39	6	13	0	58	1101
Santa Fiora	71	0	13	1	45	33	26	9	9	0	1	3	21	232
Scansano	557	2	29	2	72	70	30	15	12	1	4	0	36	830
Scarlino	147	0	52	4	61	95	55	40	28	4	6	0	47	539
Seggiano	112	0	9	0	11	16	9	4	4	0	1	0	5	171
Semproniano	122	0	8	0	18	19	11	2	4	0	3	2	6	195
Sorano	315	1	23	0	42	75	33	8	17	0	2	0	16	532

Totale area GAL Grosseto	7316	16	830	38	1625	2362	1466	734	796	108	293	34	940	16558
Campo nell'Elba	57	2	36	2	101	104	133	73	28	3	22	0	47	608
Capoliveri	31	0	13	0	93	88	220	53	23	6	12	0	40	579
Capraia Isola	20	0	5	0	11	11	19	9	1	1	1	0	1	79
Marciana	11	0	13	2	58	48	95	28	12	5	6	0	9	287
Marciana Marina	14	0	19	0	23	48	64	18	15	4	3	0	21	229
Porto Azzurro	44	1	11	2	79	100	118	35	18	9	13	0	37	467
Portoferraio	69	0	92	7	219	337	263	150	142	29	36	3	160	1507
Rio	25	0	17	0	87	55	83	28	17	3	10	1	21	347
Totale area GAL Livorno	271	3	206	13	671	791	995	394	256	60	103	4	336	4103
TOTALE GAL	7587	19	1036	51	2296	3153	2461	1128	1052	168	396	38	1276	20661

Fonte: CCIAA anno 2022

La tabella soprastante ci riporta i dati delle imprese che alla fine del 2022 risultano iscritte alla Camera di Commercio, cioè del totale delle imprese registrate, comprese sia di quelle attive che non attive. Rispetto al dato riportato nella SSL precedente, riferito al 2015, nel territorio eligibile della provincia di Grosseto si evidenzia una diminuzione di 176 imprese registrate, si passa infatti dalle 16.734 del 2015 alle 16.558 del 2022 (-1,05%), mentre nei comuni dell'area GAL della provincia di Livorno, si registra un aumento di 107 imprese (+2,68%).

Localizzazioni imprese 2022 suddivise per settore e classi di numero di addetti																												
Comune	Agricoltura, silvicoltura e pesca				Estrazione di minerali da cave e miniere				Attività manifatturiere				Fornitura acqua, energia elettrica, gas, vapore				Costruzioni				Commercio ingrosso e dettaglio. Riparazione veicoli				Trasporto e magazzinaggio			
	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250
Arcidosso	161	7	4	0	1	0	0	0	27	7	0	0	3	0	0	1	72	2	0	0	109	11	2	2	7	3	0	3
Campagnatico	377	6	1	1	1	2	0	0	14	2	0	0	2	0	0	1	36	0	0	0	37	0	3	2	4	0	0	2
Capalbio	589	9	2	0	0	0	0	0	29	2	0	0	2	1	0	1	71	0	0	0	93	11	0	2	3	2	0	3
Castel del Piano	201	6	3	1	4	0	0	0	41	12	10	2	4	0	0	2	75	3	0	0	155	17	0	5	5	1	0	2
Castell'Azzara	55	2	0	0	2	0	0	0	10	0	1	0	0	0	0	1	12	3	0	0	25	0	0	1	1	0	0	2
Castiglione della Pescaia	388	6	1	0	0	0	0	0	60	6	0	0	4	0	1	1	128	2	0	0	352	36	6	5	27	2	1	5
Cinigiano	348	6	5	0	0	0	0	0	28	5	1	1	2	0	0	0	31	2	0	0	33	4	1	0	4	0	0	3
Civitella Paganico	275	22	0	1	1	0	0	0	28	0	1	0	3	1	0	1	47	3	0	0	83	4	1	2	8	0	0	4
Gavorrano	329	10	5	1	2	2	0	0	54	2	0	0	3	0	0	1	144	4	2	0	198	2	1	5	18	2	0	8
Isola del Giglio	25	1	0	0	0	0	0	0	12	2	0	0	1	2	0	2	28	2	0	0	80	1	0	0	25	1	2	3
Magliano in Toscana	634	14	3	5	0	0	0	0	15	2	0	1	0	0	0	1	48	2	0	0	44	1	0	0	6	1	0	2
Manciano	932	15	1	3	2	8	0	0	43	5	2	0	3	1	0	1	94	7	0	0	184	15	3	5	15	1	0	5

Massa Marittima	349	14	2	1	1	0	0	0	43	4	0	0	2	4	0	3	75	3	0	1	204	17	0	7	19	1	0	7
Monte Argentario	108	3	0	0	0	0	0	0	138	9	3	1	2	0	0	3	183	9	0	0	323	23	2	5	102	6	3	3
Monterotondo Marittimo	68	1	0	0	1	0	0	0	6	2	2	0	2	0	0	3	7	2	0	0	15	1	0	1	3	0	0	2
Montieri	76	2	0	0	1	0	0	0	4	3	1	0	0	0	0	0	21	2	0	0	18	1	0	1	6	0	0	2
Orbetello	470	17	3	2	0	1	0	0	125	16	1	2	10	1	1	3	207	7	0	0	461	43	3	13	49	5	0	10
Pitigliano	307	2	1	0	0	2	0	0	30	1	1	0	3	0	0	1	48	1	0	0	135	10	0	1	4	0	0	2
Roccalbegna	149	0	0	0	0	0	0	0	15	2	0	0	1	0	0	0	11	1	0	0	30	2	0	0	0	0	0	3
Roccastrada	572	14	5	0	0	1	0	0	66	17	2	0	1	2	0	2	121	6	0	0	215	1	1	9	13	2	0	6
Santa Fiora	73	5	3	0	1	0	0	0	13	6	0	2	3	0	0	2	47	5	0	0	47	2	0	4	4	0	0	4
Scansano	567	17	2	0	2	0	0	1	29	5	1	0	2	0	1	2	75	5	0	0	93	4	1	2	5	1	0	4
Scarlino	160	1	0	0	0	0	0	0	56	12	9	3	8	2	0	3	59	6	0	0	121	18	0	3	31	11	1	3
Seggiano	121	4	0	0	0	0	0	0	9	3	1	0	0	0	0	0	13	0	0	0	20	0	0	0	1	2	0	1
Semproniano	129	3	0	0	0	0	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0	18	0	0	0	25	3	0	1	2	0	0	1
Sorano	338	1	0	1	2	1	0	0	28	4	0	0	0	0	0	2	45	2	0	0	98	1	1	1	7	0	0	4
Totale area Gal Grosseto	7.801	188	41	16	21	17	0	1	934	129	36	12	61	14	3	37	1.716	79	2	1	3.198	228	25	77	369	41	7	94
Campo nell'Elba	59	8	0	0	2	0	0	0	46	8	0	0	4	1	2	1	112	2	0	0	160	9	4	2	18	2	0	2
Capoliveri	35	2	0	0	0	0	0	0	22	1	0	0	0	0	1	0	97	3	0	0	141	7	7	2	24	0	0	1
Capraia Isola	21	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	2	12	0	0	0	22	0	0	0	6	1	0	1
Marciana	12	1	0	0	0	0	0	0	15	0	0	0	2	0	1	0	59	0	0	0	67	3	1	0	11	1	0	2
Marciana Marina	14	0	0	0	0	0	0	0	19	1	19	0	0	0	1	1	26	0	0	0	77	10	3	0	7	1	0	2
Porto Azzurro	48	1	0	0	0	2	0	0	16	0	0	0	2	0	1	1	84	2	0	0	159	13	3	3	16	3	0	1
Portoferraio	74	5	0	0	0	0	1	0	96	8	3	2	6	1	4	4	237	15	0	0	452	38	25	14	39	18	2	7
Rio	29	0	0	0	0	0	0	0	21	2	0	0	2	0	1	0	91	5	0	0	69	3	1	1	6	0	0	3
Totale area Gal Livorno	292	17	0	0	2	2	1	0	243	20	22	2	16	2	11	9	718	27	0	0	1.147	83	44	22	127	26	2	19
Totale GAL	8.093	205	41	16	23	19	1	1	1.177	149	58	14	77	16	14	46	2.434	106	2	1	4.345	311	69	99	496	67	9	113

Localizzazioni imprese 2022 suddivise per settore e classi di numero di addetti																												
Comune	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione				Servizi di informazione e comunicazione				Attività finanziarie, assicurative. Immobiliari. Scientifiche e tecniche				Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese				Istruzione. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento				Sanità e assistenza sociale				Altre attività di servizi. Imprese non classificate			
	0-9	10-49	50-249	< 250	0-9	10-49	50-249	< 250	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250
Arcidosso	58	4	2	0	15	0	0	0	26	2	1	3	16	1	0	1	11	0	0	0	1	0	0	0	36	1	0	0
Campagnatico	32	0	0	0	1	0	0	0	11	1	1	2	4	0	0	0	3	1	0	0	2	1	0	0	14	0	2	0
Capalbio	56	54	0	1	3	2	0	0	43	2	1	3	18	2	0	0	13	8	0	0	0	0	0	0	46	0	0	0
Castel del Piano	57	4	0	0	11	2	0	0	33	3	3	6	13	0	0	0	10	1	0	0	4	0	0	1	41	0	0	0
Castell'Azzara	13	1	0	0	2	0	0	0	1	0	0	3	6	0	0	0	2	0	0	0	1	0	1	0	8	0	0	0
Castiglione della Pescaia	255	77	5	2	14	1	0	0	130	9	2	6	62	1	2	0	70	17	1	0	1	0	0	1	94	8	0	0
Cinigiano	33	0	2	2	2	0	0	0	14	2	1	2	6	0	0	0	3	0	0	0	3	1	0	0	15	0	0	1
Civitella Paganico	42	2	0	1	3	1	0	0	13	2	1	3	6	0	0	0	7	0	0	0	1	0	0	2	30	0	0	0
Gavorrano	69	4	0	1	5	0	1	0	52	0	2	3	32	2	0	0	16	1	0	0	1	1	1	0	81	2	0	0
Isola del Giglio	111	11	0	0	5	1	0	0	21	3	1	2	34	0	0	0	15	1	0	0	0	0	0	0	19	0	0	0
Magliano in Toscana	43	3	1	0	2	0	0	0	20	2	1	2	11	1	0	0	9	1	0	0	0	0	0	0	27	0	0	0
Manciano	171	20	1	6	12	2	0	0	45	3	3	6	27	4	0	0	13	0	0	0	3	0	1	0	60	0	1	0
Massa Marittima	119	15	1	4	16	1	0	0	71	4	3	7	30	4	0	0	21	0	0	0	4	0	0	0	58	0	1	0
Monte Argentario	230	28	7	3	8	1	0	0	123	4	2	6	80	3	4	1	54	5	2	0	2	1	0	0	87	1	0	0
Monterotondo Marittimo	10	1	0	1	0	0	0	0	7	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	11	0	0	0
Montieri	22	0	0	2	0	0	0	0	4	0	0	1	2	0	0	0	4	0	0	0	1	0	0	0	8	0	0	0
Orbetello	257	75	0	3	19	5	0	1	172	6	6	12	104	10	0	2	67	9	1	1	7	1	1	2	181	4	1	1
Pitigliano	77	6	1	0	6	1	0	0	31	2	2	5	9	1	0	0	9	1	1	0	4	1	0	0	29	0	0	0
Roccalbegna	15	1	0	0	1	0	0	0	4	1	0	1	3	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	7	1	0	0
Roccastrada	63	2	1	0	6	1	0	0	45	2	4	6	26	1	0	0	17	0	0	0	0	2	1	0	64	1	2	0
Santa Fiora	35	2	2	0	0	0	0	0	15	1	2	2	7	0	1	0	2	1	0	0	2	0	1	0	24	1	0	0
Scansano	40	1	0	1	2	1	0	0	20	2	2	4	13	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	38	0	0	0
Scarlino	85	21	4	1	4	0	0	0	38	1	3	2	28	7	0	3	8	4	0	0	0	1	0	1	48	5	0	1
Seggiano	13	1	0	0	0	0	0	0	3	1	0	1	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Semproniano	21	0	0	0	0	0	0	0	5	1	2	3	2	0	0	0	3	0	0	0	1	2	0	0	6	0	0	0
Sorano	48	5	0	0	0	0	0	0	20	2	2	4	5	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	17	2	0	0
Totale area Gal Grosseto	1975	338	27	28	137	19	1	1	967	57	45	97	547	37	7	7	373	50	5	1	39	11	6	7	1054	26	7	3

Campo nell'Elba	152	50	1	0	4	0	0	0	36	3	0	3	73	3	0	0	27	3	0	0	0	0	0	0	51	0	0	0
Capoliveri	261	54	1	0	7	2	0	0	29	1	1	1	51	4	0	0	22	4	0	0	0	1	0	0	44	1	0	0
Capraia Isola	28	1	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	8	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Marciana	107	31	1	1	6	0	0	0	15	0	0	2	25	1	0	0	9	2	0	0	0	1	0	0	12	0	0	0
Marciana Marina	70	16	0	0	5	0	0	0	18	0	0	2	21	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	24	0	0	0
Porto Azzurro	146	27	1	0	9	0	0	0	24	0	0	3	26	1	0	0	16	1	0	0	0	0	0	0	38	0	0	0
Portoferraio	273	70	3	4	32	3	1	1	156	10	2	8	130	15	2	3	51	3	1	0	4	5	1	0	169	1	0	1
Rio	120	14	0	3	4	0	0	0	20	0	2	1	27	1	0	1	13	3	0	0	1	0	1	0	21	0	1	0
Totale area Gal Livorno	1157	263	7	8	68	5	1	1	300	14	5	20	361	25	2	4	145	16	1	0	5	7	2	0	360	2	1	1
Totale GAL	3132	601	34	36	205	24	2	2	1267	71	50	117	908	62	9	11	518	66	6	1	44	18	8	7	1414	28	8	4

Fonte: Centro Studi e Servizi - Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, 2022

Questa tabella, secondo i dati fornitici dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, ci fornisce un dettaglio delle unità locali delle imprese registrate, suddivise per settore di attività e classi di numero di addetti. Questi dati ci restituiscono una fotografia della distribuzione e dimensione delle imprese sul territorio Gal e quindi del tessuto imprenditoriale locale, caratterizzato dalla presenza di imprese di piccole dimensioni, che impiegano per la maggior parte (90,5%) fino a 9 addetti.

Tabella y) numero imprese di trasformazione prodotti agricoli e forestali e classi di numero di addetti

Comune	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali				Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali				Industrie alimentari				Industria delle bevande				Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero				Totale
	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250	0-9	10-49	50-249	<250	
Arcidosso	151	6	4	0	10	1	0	0	8	4	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	188
Campagnatico	374	6	1	1	3	0	0	0	7	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	394
Capalbio	578	8	2	0	9	0	0	0	5	0	0	0	3	0	0	0	4	0	0	0	609
Castel del Piano	194	5	3	1	7	1	0	0	14	6	5	1	1	0	0	0	3	0	0	0	241
Castell'Azzara	51	2	0	0	4	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	61
Castiglione della Pescaia	368	4	1	0	3	2	0	0	10	2	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	396
Cinigiano	347	6	5	0	1	0	0	0	9	1	1	1	0	0	0	0	7	0	0	0	378
Civitella Paganico	249	19	0	1	26	3	0	0	6	0	0	0	1	0	0	0	3	0	0	0	308
Gavorrano	320	10	5	1	9	0	0	0	8	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	356
Isola del Giglio	17	1	0	0	0	0	0	0	6	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25
Magliano in Toscana	629	14	3	5	5	0	0	0	3	2	0	1	1	0	0	0	2	0	0	0	665
Manciano	893	15	0	3	38	0	1	0	14	1	1	0	1	0	0	0	4	0	0	0	971

Massa Marittima	319	9	2	1	30	5	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	383
Monte Argentario	46	3	0	0	1	0	0	0	10	1	0	0	0	1	0	1	11	0	0	0	74
Monterotondo Marittimo	63	1	0	0	5	0	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	73
Montieri	58	1	0	0	18	1	0	0	1	3	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	84
Orbetello	456	11	3	2	2	0	0	0	20	9	0	2	0	0	0	0	11	1	0	0	517
Pitigliano	306	2	1	0	1	0	0	0	11	0	1	0	0	0	0	0	4	0	0	0	326
Roccalbegna	148	0	0	0	1	0	0	0	5	2	0	0	1	0	0	0	5	0	0	0	162
Roccastrada	541	12	5	0	31	2	0	0	20	6	0	0	0	0	1	0	12	0	0	0	630
Santa Fiora	47	1	1	0	26	4	2	0	4	1	0	2	0	0	0	0	2	0	0	0	90
Scansano	564	16	2	0	3	1	0	0	12	2	0	0	1	1	0	0	4	0	0	0	606
Scarlino	160	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	5	1	0	0	169
Seggiano	116	4	0	0	5	0	0	0	5	2	1	0	0	1	0	0	2	0	0	0	136
Semproniano	128	3	0	0	1	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	139
Sorano	331	1	0	1	7	0	0	0	11	1	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	355
Totale area Gal Grosseto	7.454	161	38	16	246	20	3	0	208	47	9	7	13	3	1	1	106	3	0	0	8.336
Campo nell'Elba	35	0	0	0	0	1	0	0	7	0	0	0	2	0	0	0	9	0	0	0	54
Capoliveri	33	2	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	42
Capraia Isola	12	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	15
Marciana	11	0	0	0	0	1	0	0	7	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0	22
Marciana Marina	5	0	0	0	1	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	11
Porto Azzurro	45	1	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	51
Portoferraio	64	4	0	0	3	0	0	0	10	2	1	1	2	0	0	0	10	0	0	0	97
Rio	22	0	0	0	3	0	0	0	5	2	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	36
Totale area Gal Livorno	227	7	0	0	7	2	0	0	40	4	1	1	7	0	0	0	32	0	0	0	328
Totale GAL	7.681	168	38	16	253	22	3	0	248	51	10	8	20	3	1	1	138	3	0	0	8.664

Fonte: Centro Studi e Servizi - Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, 2022

Tabella z) numero posti letto in agriturismo – Anno 2022

Provincia	Comune	N. Agriturismi	n. posti letto in agriturismo	n. camere in agriturismo
Grosseto	Arcidosso	17	232	101
	Campagnatico	42	445	204
	Capalbio	50	576	278
	Castel del Piano	15	187	85
	Castell'Azzara	5	98	41
	Castiglione della Pescaia	67	804	394
	Cinigiano	38	533	247
	Civitella Paganico	35	438	212
	Gavorrano	42	768	337
	Isola del Giglio	0	0	0
	Magliano in Toscana	92	1131	563
	Manciano	125	1734	827
	Massa Marittima	78	1264	531
	Monte Argentario	6	132	50
	Monterotondo Marittimo	19	333	148
	Montieri	12	162	77
	Orbetello	66	1055	496
	Pitigliano	28	343	155
	Roccalbegna	20	201	93
	Roccastrada	59	650	290
	Santa Fiora	9	106	51
	Scansano	58	734	316
	Scarlino	20	347	144
	Seggiano	20	300	149
	Semproniano	19	518	262
	Sorano	24	269	121
Totale area GAL Grosseto		966	13360	6172
Livorno	Campo nell'Elba	6	69	25
	Capoliveri	6	287	115
	Capraia Isola	1	2	1
	Marciana	3	42	12
	Marciana Marina	1	15	4
	Porto Azzurro	5	72	29
	Portoferraio	14	155	59
	Rio	5	63	25
Totale area GAL Livorno		41	705	270
TOTALE GAL		1007	14065	6442

Fonte: Regione Toscana- elaborazioni "Settore Servizi Digitali e Integrazione Dati Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat, 2022

Tabella aa) numero di infrastrutture di promozione turistica presenti sul territorio

Provincia	Comune	Uffici IAT, Info Point, Proloco, ecc...	Consorzi e Associazioni
Grosseto	Arcidosso	1	0
	Campagnatico	1	0
	Capalbio	1	1
	Castel del Piano	1	0
	Castell'Azzara	1	0
	Castiglione della Pescaia	2	2
	Cinigiano	1	0
	Civitella Paganico	1	0
	Gavorrano	2	0
	Isola del Giglio	1	0
	Magliano in Toscana	1	0
	Manciano	1	1
	Massa Marittima	1	2
	Monte Argentario	4	0
	Monterotondo Marittimo	1	0
	Montieri	1	0
	Orbetello	3	1
	Pitigliano	1	0
	Roccalbegna	0	0
	Roccastrada	2	0
	Santa Fiora	1	0
	Scansano	1	0
	Scarlino	2	0
	Seggiano	1	0
	Semproniano	1	0
	Sorano	2	0
Totale area GAL Grosseto		35	7
Livorno	Campo nell'Elba	1	0
	Capoliveri	2	0
	Capraia Isola	1	0
	Marciana	2	0
	Marciana Marina	3	1
	Porto Azzurro	2	0
	Portoferraio	2	2
	Rio	2	0
Totale area GAL Livorno		15	3
TOTALE GAL		50	10

Fonte: <https://www.visituscany.com/it/uffici-turistici> - Anci Toscana - <https://www.unplitoscana.it> - <https://quimaremmatoscana.it/it/uffici-turistici#>

In assenza di un database unico e completo delle infrastrutture di promozione turistica presenti sul territorio toscano (non disponibile neppure presso IRPET), la raccolta dei dati è stata effettuata utilizzando gli elenchi disponibili sui portali Visit Tuscany e Qui Maremma Toscana (gestito dal Comune di Grosseto), dei siti internet di Anci Toscana e dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia-Comitato Regionale della Toscana, nonché dei siti internet dei singoli comuni. Si è fatto riferimento anche alla pubblicazione di Anci Toscana "Il sistema di informazione accoglienza turistica della Toscana", che contiene la sintesi dell'indagine sullo stato dei servizi di accoglienza e informazione turistica della Toscana effettuata nel 2019 attraverso questionari inviati ai Comuni.

Tabella ab) numero di strutture pubbliche e private (es. agricoltura sociale) e istituzioni del terzo settore operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali presenti sul territorio

Provincia	Comune	Associazioni di volontariato	Associazioni di Promozione Sociale	Cooperative sociali	Agricoltura sociale/attività sociali e di servizio per le comunità locali	Fattorie didattiche
Grosseto	Arcidosso	2	6	0	0	0
	Campagnatico	2	1	0	6	4
	Capalbio	2	3	1	0	2
	Castel del Piano	3	4	0	3	2
	Castell'Azzara	5	3	0	1	0
	Castiglione della Pescaia	4	4	0	2	0
	Cinigiano	6	3	0	4	2
	Civitella Paganico	6	2	0	1	1
	Gavorrano	7	3	0	4	3
	Isola del Giglio	1	0	0	1	0
	Magliano in Toscana	2	2	0	5	4
	Manciano	4	2	0	4	5
	Massa Marittima	11	4	0	3	0
	Monte Argentario	7	5	1	0	0
	Monterotondo Marittimo	3	1	0	3	2
	Montieri	2	1	1	1	0
	Orbetello	7	7	0	4	3
	Pitigliano	3	1	2	0	1
	Roccalbegna	1	0	0	0	1
	Roccastrada	10	8	0	4	2
	Santa Fiora	4	9	1	0	0
	Scansano	2	1	0	5	3
	Scarlino	3	2	0	0	1
	Seggiano	1	0	0	2	1
	Semproniano	3	1	2	1	0
	Sorano	2	1	0	1	2
Totale GAL Grosseto		103	74	8	55	39
Livorno	Campo nell'Elba	1	2	1	0	0
	Capoliveri	3	2	0	1	0
	Capraia Isola	0	2	0	0	0
	Marciana	2	3	0	0	0
	Marciana Marina	2	2	0	0	0
	Porto Azzurro	5	0	1	0	1
	Portoferraio	8	3	3	0	0
	Rio	5	1	0	0	0
Totale area GAL Livorno		26	15	5	1	1
TOTALE GAL		129	89	13	56	40

Fonte: Regione Toscana – banca dati registri regionali; ARTEA

Per le aziende/istituzioni che svolgono attività di agricoltura sociale, nelle more dell'istituzione dell'elenco regionale degli operatori previsto dalla L. R. 20/2023, si è fatto riferimento all'elenco degli imprenditori agricoli che in DUA/SCIA hanno dichiarato lo svolgimento di "attività sociali e di servizio per le comunità locali" di cui all'art. 10 bis del reg. 46/2004 ed ai dati presenti su <https://coopdicomunita.toscana.it> e https://rica.crea.gov.it/APP/agricoltura_sociale

Tabella ac) numero di impianti da biomasse agro-forestale

PR	Comune	Numero impianti	Potenza termica installata [MW]	Potenza elettrica installata [MW]	Potenza termica di cogenerazione [MW]	Motore primario tipologia	Combustibile primario tipologia	Combustibile secondario processo produttivo
GR	Campagnatico	1	2,462	0,999	0	Motore alternativo a combustione interna (MCI)	refluizootecnici	digestione anaerobica
GR	Cinigiano	1	2,461	0,999	0	Motore alternativo a combustione interna (MCI)	amidacee	digestione anaerobica
GR	Civitella Paganico	1	2,462	0,999	0	Motore alternativo a combustione interna (MCI)	amidacee lignocellulosiche refluizootecnici SOA	digestione anaerobica
GR	Magliano in Toscana	2	2,462 2,091	0,999 0,99	0	Motore alternativo a combustione interna (MCI)	nd	digestione anaerobica
GR	Manciano	1	5,9	0,999	0	Turbina con ciclo a vapore (TAV)	lignocellulosiche	no
GR	Massa Marittima	1	2,462	0,999	0	Motore alternativo a combustione interna (MCI)	amidacee lignocellulosiche	digestione anaerobica
GR	Roccastrada	1	2,462	0,999	0	Motore alternativo a combustione interna (MCI)	nd	digestione anaerobica

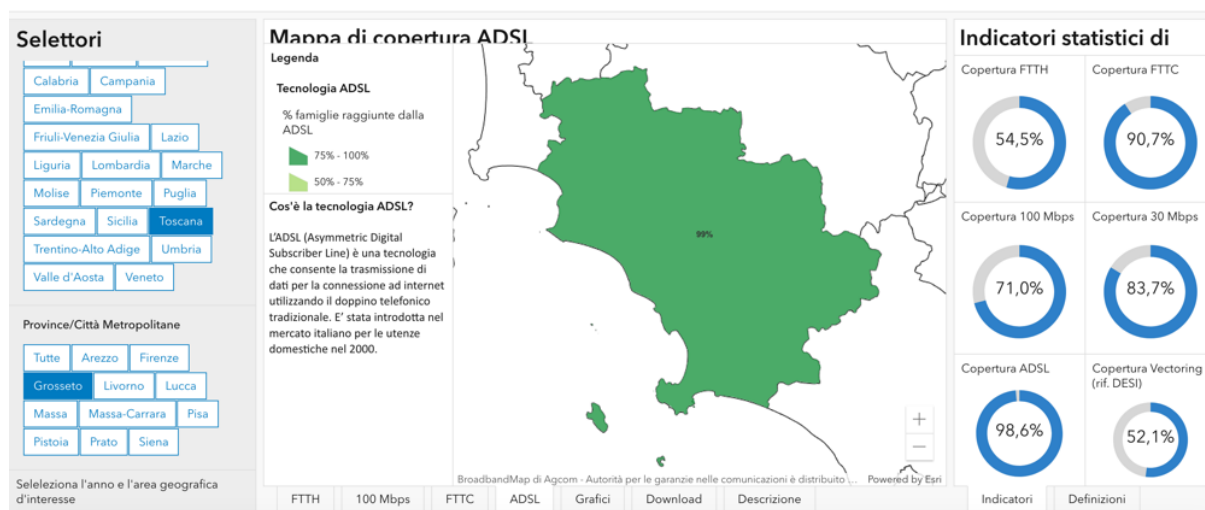
Fonte: Arpat Toscana - WebIO: censimento degli impianti di potenza alimentati a biocombustibili in Toscana, 2014

N.B. Nei comuni eligibili della Provincia di Livorno, secondo i dati disponibili, non risultano attivi impianti da biomasse agro-forestale.

Tabella ad) % territorio coperto da banda larga

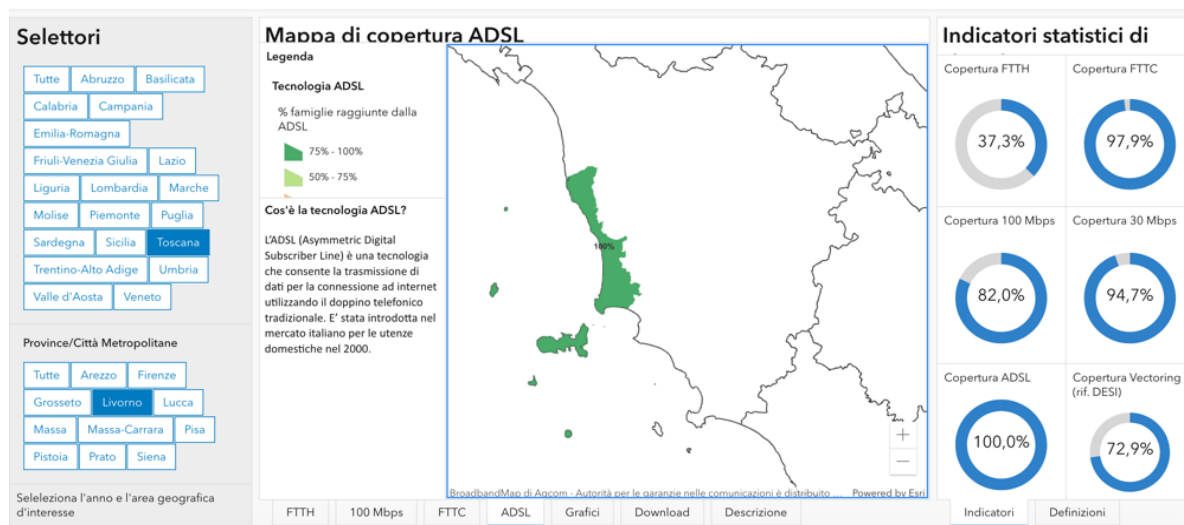
Provincia di Grosseto

Dashboard connettività della rete fissa cablata



Provincia di Livorno

Dashboard connettività della rete fissa cablata



Fonte: Agcom broadband map - <https://maps.agcom.it>

Secondo i dati forniti dall'AGCOM, il territorio della Provincia di Grosseto è coperto per il 98,6% dall'ADSL, mentre quello della Provincia di Livorno ha una copertura del 100%. Le mappe sopra riportate indicano inoltre anche la copertura dei territori provinciali con altre tipologie di connessioni.

In assenza dei dati specifici sulla copertura dei singoli comuni in particolare della provincia di Grosseto, che non risulta ancora coperta totalmente dalla rete, si sono riportate nelle tabelle sottostanti le velocità minime e massime indicate sul portale Agcom, che comunque restituiscono una fotografia della disponibilità di connessione internet nei vari comuni. Le velocità massime in download risultano disponibili al momento nei capoluoghi dei comuni o comunque nei centri abitati più grandi.

Velocità di connessione in download nei Comuni			
Provincia	Comune	Velocità minima (Mbit/s)	Velocità massima (Mbit/s)
Grosseto	Arcidosso	2-10	200-300
	Campagnatico	10-30	300-2500
	Capalbio	30-50	300-2500
	Castel del Piano	2-10	300-2500
	Castell'Azzara	10-30	50-100
	Castiglione della Pescaia	10-30	300-2500
	Cinigiano	10-30	300-2500
	Civitella Paganico	10-30	300-2500
	Gavorrano	10-30	200-300
	Isola del Giglio	2-10	10-30
	Magliano in Toscana	10-30	300-2500
	Manciano	2-10	300-2500
	Massa Marittima	10-30	200-300
	Monte Argentario	2-10	200-300
	Monterotondo Marittimo	10-30	300-2500
	Montieri	50-100	50-100
	Orbetello	10-30	200-300
	Pitigliano	2-10	300-2500
	Roccalbegna	50-100	300-2500
	Roccastrada	2-10	300-2500
	Santa Fiora	2-10	300-2500
	Scansano	2-10	300-2500
	Scarlino	10-30	300-2500
	Seggiano	10-30	300-2500
	Semproniano	2-10	300-2500
	Sorano	2-10	300-2500
Livorno	Campo nell'Elba	2-10	10-30
	Capoliveri	2-10	200-300

	Capraia Isola	2-10	300-2500
	Marciana	0-2	200-300
	Marciana Marina	2-10	200-300
	Porto Azzurro	2-10	300-2500
	Portoferraio	2-10	300-2500
	Rio	2-10	300-2500

Fonte: Agcom broadband map - <https://maps.agcom.it>

2.3 Analisi socio-economica

Premessa

Nell'analisi dei dati economici e successivamente nell'analisi settoriale, non si può prescindere dal considerare che i dati riferiti al 2021 restituiscono la fotografia di un periodo ancora segnato dalla presenza della pandemia da Covid-19, con molte imprese ed attività economiche in stallo ed inevitabili conseguenze negative sull'occupazione. Nei paragrafi successivi si farà riferimento, laddove disponibili, anche ai dati ed alle tendenze post-pandemiche registrate nel 2022, per restituire un quadro più aggiornato soprattutto relativamente alla demografia d'impresa ed all'andamento dei vari settori economici. L'analisi socio-economica e settoriale di tutta l'area GAL è realizzata tenendo conto dell'ingresso dei comuni insulari dell'Elba e di Capraia che insieme all'Isola del Giglio (già era ricompresa nel territorio GAL della passata programmazione) completano l'intera area territoriale dell'Arcipelago Toscano. Pertanto, il territorio complessivo del GAL che risulta **omogeneo per caratteristiche e fabbisogni** rilevati viene analizzato distinguendo due sotto-sistemi **socio economici**:

- **Costa e Aree interne** con tutti i comuni eligibili della provincia di Grosseto escluso Isola del Giglio.
- **Arcipelago** che comprende oltre ai comuni dell'isola d'Elba e di Capraia, anche quello di Isola del Giglio e che corrisponde quindi all'intero Arcipelago Toscano.

Il dato medio dell'area GAL, che restituisce un quadro complessivo d'insieme, viene indagato a livello dei due sotto-insiemi tendendo conto delle diverse collocazioni territoriali dei comuni. La disamina dei vari dati e settori sarà quindi operata su queste due zone, mettendo in luce caratteristiche e tendenze, rimandando poi alle singole tabelle l'indicazione dei dati di dettaglio relativi ai singoli comuni che afferiscono al GAL F.A.R. Maremma.

2.3.1. Situazione demografica e struttura della popolazione

L'area GAL copre complessivamente 4.237,86 km quadrati (di cui il 93,2% nella zona della Costa e Aree interne, con il 77,5% della popolazione).

	Totale GAL	Zona Costa e aree interne	Zona Arcipelago
Popolazione	146.586	113.555	33.031
Superficie	4.237,86 km2	3.949,53 km2	288,33 km2
Comuni	34	25	9

Al 2021 nell'area GAL risultano residenti 146.586 abitanti (**Tabella a**). Rispetto al 2011 si attesta una **decrescita della popolazione** (-4,2% contro il lieve incremento regionale +0,1%) per effetto di un saldo negativo del movimento naturale non compensato dal movimento migratorio. Il territorio oggetto di analisi, infatti, non sfugge allo stallo demografico che caratterizza l'Italia, anzi, presenta una situazione ancora più accentuata rispetto alla media toscana: mentre nel territorio regionale l'**indice di spopolamento** è pari a -0,1%, in media, nei Comuni dell'area GAL l'indice è più pesante (4,2%) (**Tabella d**), risultato di una diminuzione della popolazione per la pressoché totalità dei Comuni. Dal punto di vista demografico le tendenze negative si trovano ovunque: il numero degli abitanti retrocede senza distinzione tra costa, isola ed entroterra. Il fenomeno dello spopolamento si riflette anche in una **densità abitativa** molto bassa (**Tabella c**), in particolare nella zona Costa e Aree interne, dove la media è di 29 abitanti per kmq. Nei comuni insulari dell'**Arcipelago**, la densità media è di 115 abitanti per Km². I due dati si discostano comunque molto dalla densità media toscana che è di 160 abitanti per Km².

L'area GAL si caratterizza per una **popolazione femminile** più estesa (51%), un **indice di dipendenza** molto alto (65,2 vs. 60,8 della media toscana) ma lievemente migliorato nell'ultimo quinquennio. Il 10,7% della popolazione residente è straniera con picchi abbastanza alti in alcuni comuni dell'entroterra grossetano, come Montieri, Monterotondo Marittimo, Seggiano, Castel del Piano, Scansano, Cinigiano, Arcidosso. Nell'**Arcipelago** il comune con la più alta incidenza di immigrati è Capoliveri (15,1%). La popolazione dell'area GAL è tra l'altro più anziana della media toscana, l'**indice di invecchiamento**, che misura il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, si mostra particolarmente marcato nei comuni della **zona Costa e Aree interne**, soprattutto in quelli dell'Amiata e delle Colline del Fiora,

attestandosi su una media di 291,48 contro una media di 244,87 dei comuni della **zona Arcipelago**. Nel complesso l'indice di invecchiamento nell'area GAL è 282,69, superiore comunque di gran lunga alla media regionale di 214,60. La fascia in età lavorativa (15-64 anni) rappresenta il 61% della popolazione totale, con un indice di dipendenza giovanile pari a 17 e un indice di dipendenza anziani abbastanza preoccupante pari al 48,1 che, sommati, riportano l'indice di dipendenza strutturale a 65,2, contro una media regionale di 60,8.

2.3.2 Situazione occupazionale

Per quanto riguarda il numero degli **occupati (Tabella g)**, nella **zona Costa e Aree interne** si registra nel 2021 un calo del 6,5% rispetto al dato del 2011, notevolmente in controtendenza rispetto alla media regionale che vede un aumento dell'occupazione dell'1,8%. Anche nella **zona Arcipelago** l'occupazione è diminuita, seppure in maniera meno marcata (-2,9%). La **diminuzione dell'occupazione** è generalizzata in tutta l'area GAL, fanno eccezione solo i comuni di Castel Del Piano e Scarlino, seppur l'aumento si attesti su poche decine di unità.

Relativamente alla **popolazione occupata nei vari settori economici**, nella **zona Costa e Aree interne** l'unico dato positivo con un aumento dell'occupazione rispetto al 2011, si registra nel comparto agricoltura, silvicoltura e pesca (+24,2%), tutti gli altri settori sono in negativo, spiccano tra questi l'industria (-42,1%), il trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione (-66,3%), sicuramente penalizzati così pesantemente dalla situazione pandemica, come i settori del commercio, alloggio e ristorazione che, seppur in ripresa dopo il 2020, registrano comunque una diminuzione notevole dell'occupazione (-13,3%). Nella **zona Arcipelago**, di contro, un netto calo dell'occupazione si è avuto nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-86,3%), seguito da quello dell'industria (-36,1%), mentre segnali positivi si sono avuti nei settori del commercio, alloggio e ristorazione (+6,8%) ed in quelli del trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione (+48,2%). Nel complesso nell'area GAL l'occupazione registra una diminuzione del 6,16%.

Nella **zona Costa e Aree interne**, i settori più attivi che **assorbono più occupazione**, sono quelli dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (30,7% degli occupati

totali dell'area) e quello del commercio, riparazioni, alloggio e ristorazione (31,1%), che nei comuni dell'**Arcipelago** impiega il 51,5% degli occupati totali.

A completamento dell'analisi della situazione occupazionale, osserviamo anche il dato sul **tasso di disoccupazione (Tabella h)**, che viene calcolato come rapporto percentuale tra la popolazione che ha più di 15 anni che è alla ricerca di un lavoro e la forza lavoro totale, misurata sommando gli occupati e i disoccupati.

Nel 2021 si registra un **aumento della disoccupazione** sia maschile che femminile in tutta l'area GAL, rispetto ai dati del Censimento 2011. Soprattutto i comuni dell'**Arcipelago** hanno avuto un aumento marcato del tasso, quasi il doppio in molti comuni rispetto al 2011, attestandosi in media al 9,65%, mentre nella **zona Costa e Aree interne** il tasso medio di disoccupazione nel 2021 risulta pari all'8,31% contro il 6,13% del 2011. Complessivamente nell'area GAL abbiamo un tasso di disoccupazione dell'8,62% contro una media regionale del 7,87%.

Infine per quanto riguarda il **pendolarismo**, l'Istat ha rilasciato al momento solo i dati (relativi all'anno 2019) relativi alle persone che si spostano giornalmente, sia all'interno che fuori dal comune di propria dimora abituale per motivi di lavoro o di studio. I dati sul pendolarismo, oltre a fornire indicazioni sul mercato occupazionale e sulla mobilità degli studenti, sono utili anche per analizzare la qualità della vita della popolazione.

Analizzando questi dati, risulta che nella zona **Costa e Aree interne** una media del 17% (era il 15% nel 2011) si sposta giornalmente per motivi di studio o di lavoro fuori dal proprio comune di dimora abituale, mentre tale percentuale scende all'11% per ovvi motivi geografici e logistici, nei comuni insulari dell'**Arcipelago**. La media dell'area GAL si attesta al 16% contro una media regionale del 22%.

2.4 Analisi settoriale

2.4.1 Demografia d'impresa

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento della demografia d'impresa nel territorio eligibile, a fine 2022 risultano registrate nel complesso 20.661 imprese, di cui 16.282 nella zona **Costa e Aree interne** e 4379 in quella dell'**Arcipelago**. Rispetto al 2011, nell'area GAL complessiva, risulta una flessione di 884 imprese, con una variazione

percentuale di -4,1%, contro una media regionale di -2,4%. La diminuzione delle imprese iscritte alla Camera di Commercio è avvenuta in maniera più marcata nella zona **Costa e Aree interne**, che registra -5,9%, mentre nell'**Arcipelago** si è avuto un +3%.

Tabella 2. Imprese registrate anni 2011–2015–2022 e variazioni percentuali

Comune	N. Imprese registrate 2011	N. Imprese registrate 2015	N. Imprese registrate 2022	Variazione % 2015-2011	Variazione % 2022-2015	Variazione % 2022-2011
Zona Costa e Aree interne	17.298	16.547	16.282	-4,3%	-1,6%	-5,9%
Zona Arcipelago	4.247	4.267	4.379	0,5%	2,6%	3,0%
Totale GAL	21.545	20.731	20.661	-3,9%	-0,34%	-4,1%
Regione Toscana	415.269	413.173	405.342	-0,5%	-1,93%	-2,4%

Fonte: Registro Imprese di Infocamere

Nel complesso il periodo 2015-2022 vede una flessione delle imprese registrate meno marcata nell'area GAL (-0,34%) contro una media regionale più alta (-1,93%), ciò è dovuto **all'inversione del trend negativo della zona Costa e Aree interne, che negli ultimi anni ha recuperato terreno rispetto alla tendenza alla diminuzione delle imprese registrate** che fino al 2015 aveva segnato pressoché tutti i comuni dell'area (eccetto Scarlino).

Per quanto riguarda i settori economici, secondo i dati diffusi dalla Camera di Commercio¹ nel 2022 si rileva una sostanziale **tenuta del primario, una flessione di manifatturiero, commercio e logistica ed un incremento per le costruzioni e per quasi tutti i restanti comparti del terziario**. Permane inoltre la costanza nella crescita delle unità locali, in particolare di quelle con sede fuori provincia. Nel corso del 2022 l'analisi della demografia d'impresa mostra, almeno per alcuni aspetti di rilievo, il ritorno a dinamiche pre-pandemiche: ne sono esempi la crescita generalizzata delle società di capitale e **l'aumento tendenziale delle imprese femminili** (impegnate soprattutto nel settore primario) e di quelle **straniere** (che operano soprattutto nel commercio e nelle costruzioni). Analizzando i dati dell'ultimo decennio, i settori che hanno subito maggiori flessioni (15-20%) della presenza di imprese sono per la **zona Costa e Aree interne** quello delle costruzioni, commercio, attività manifatturiere, trasporto e magazzinaggio, mentre vedono un **aumento positivo generalizzato tutte le attività professionali e di servizi**: sanità e

¹ Cfr, *Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno Anno 2022*, Centro Studi e servizi Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno

assistenza sociale, attività professionali, scientifiche e tecniche, istruzione, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, attività immobiliari, servizi di informazione e comunicazione.

Nella **zona Arcipelago**, i settori con una maggiore flessione di imprese nell'ultimo decennio sono il trasporto e magazzinaggio, commercio e attività manifatturiere. Gli altri settori riportano un buon aumento di imprese: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, attività finanziarie e assicurative, attività dei servizi di alloggio e ristorazione, agricoltura silvicoltura e pesca.

Considerando invece i dati di medio periodo, si nota una ripresa generalizzata nella zona **Costa e Aree interne** della presenza di imprese nei vari settori, anche se quelli del commercio, manifattura e trasporto rimangono ancora in sofferenza.

Nella **zona Costa e Aree interne** il settore maggiormente rappresentato è l'agricoltura silvicoltura e pesca, con un'incidenza del 44,8% sul totale delle imprese dell'area, seguono il commercio (14,2%), le costruzioni (9,8%), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (8,5%), la manifattura (5,1%), tutti gli altri settori si attestano sotto il 3%.

Nei comuni dell'**Arcipelago**, il settore con il più alto numero di imprese è quello delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (24,5% sul totale imprese della zona), poi quello del commercio (19,2%), delle costruzioni (16%), del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (7,4%), dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (6,7%) e della manifattura (4,8%), mentre tutti gli altri settori stazionano sotto il 3%.

2.4.2 Settore agricolo-forestale

Il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca nel complesso, consta nell'area GAL di 7.587 imprese registrate, 7536 imprese attive e 8274 unità locali attive, che rappresentano il 34% delle unità locali attive di tutti i settori dell'area GAL.

In quasi la metà dei comuni della **zona Costa e Aree interne**, le attività agricole rappresentano l'attività economica maggiormente presente, con percentuali elevate nei comuni di Magliano in Toscana (74%), Campagnatico (71%), Scansano, Cinigiano e Seggiano (66%), mentre di contro, nei comuni dell'**Arcipelago**, le attività agricole

sono residuali rispetto alle altre attività economiche.

Per quanto riguarda la **silvicoltura**, nell'area di Grosseto spiccano alcuni comuni con una presenza più cospicua di imprese impegnate nel settore, come Manciano, Massa Marittima, Roccastrada, Santa Fiora e Civitella Paganico. Nell'**Arcipelago**, solo il comune di Rio presenta una sola impresa attiva nel settore forestale.

Per quanto riguarda le **SAU (Superfici Agricole Utilizzate) e le SAT (Superfici Agricole Totali)**, anche nell'area GAL si conferma purtroppo la tendenza in atto sia a livello regionale che nazionale, alla perdita di superfici, sia di SAU che di SAT. Nella zona **Costa e Aree interne** la perdita di SAU nel 2022 rispetto al 2010 si attesta al 5% (7.994 ettari in meno) ed è **meno marcata**, rispetto alla media regionale del 15,1% (la media nazionale è del 2,5%). I territori della **zona Costa e Aree interne** sono infatti per la maggioranza a vocazione agricola e la perdita di superficie è stata comunque accompagnata da una **maggiore specializzazione delle colture**, con una crescita ad esempio delle superfici con viti del 17% (1.184 ettari in più), la vitivinicoltura infatti, in linea con la tendenza toscana, risulta sempre più specializzata nella produzione di vini di qualità. Perdono invece superfici i seminativi, contro un aumento di quelle con prati, pascoli ed erbai. La perdita di SAU è molto marcata e generalizzata in tutti i comuni dell'Amiata, interessati dalla tendenza allo spopolamento che colpisce purtroppo le aree interne. La perdita di superfici utilizzate e quindi di presidi sul territorio, fanno anche venire meno le opere di manutenzione idraulico-agrarie, che unite alla perdita del prato-pascolo e di specie vegetali che lasciano spazio all'allargamento dei boschi, possono determinare un **aumento della fragilità di questi territori, ampliando il rischio di incendi, dissesto idro-geologico e di riduzione della bio-diversità²**.

Alcuni comuni dell'area spiccano invece per un **aumento della SAU**: Manciano (12%), Scarlino (10%), Campagnatico e Orbetello (8%), Capalbio e Cinigiano (7%), Civitella Paganico (3%), mentre Gavorrano resta sostanzialmente invariata (+0,3%).

Nella zona **Arcipelago**, la perdita di SAU è molto marcata, dai 995 ettari del 2010 si passa ai soli 397 ettari utilizzati nel 2022 (-60%).

Per quanto riguarda la **SAT**, la perdita di superficie nella zona **Costa e Aree interne**

² Cfr Irpet, *L'agricoltura toscana oggi: le tendenze tra i due censimenti Istat, 2023*.

è del 26% rispetto al 2010, contro una media regionale del 14,5% e italiana del 3,6%, mentre nella zona **Arcipelago** la diminuzione è del 63%. Il settore agricolo nell'area GAL è interessato dal fenomeno **dell'invecchiamento progressivo delle figure imprenditoriali**, necessitando di misure che possano facilitare il **ricambio generazionale**, dal momento che le speranze di un rinnovamento non possono che derivare dalle nuove generazioni, che si mostrano più istruite e con un livello di formazione specialistica più elevato. La presenza di una buona **componente imprenditoriale femminile** nel settore, può sicuramente giocare un ruolo positivo, considerato che generalmente mostra un'elevata propensione all'innovazione, agli investimenti green ed alla diversificazione.

Agricoltura biologica e prodotti agricoli di qualità. Trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

Nella zona **Costa e Aree interne** nel 2022 risultano attive 2532 aziende biologiche, contro le 415 censite dal Censimento Agricoltura 2010, con 33.764 ettari di coltivazioni biologiche e 32.391 in conversione. Le aziende biologiche rappresentano nel 2022 il 36% del totale delle aziende dell'area impegnate nelle coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi, nel 2010 erano solo il 6%. Questi numeri ci mostrano quindi come sia **cresciuta nell'ultimo decennio la consapevolezza dell'importanza della sostenibilità alimentare ed ambientale e dell'uso responsabile del territorio, riducendo l'impatto ambientale e contribuendo alla promozione di stili di vita più salutari**. Se guardiamo la distribuzione territoriale, le aziende biologiche sono più numerose nei comuni collinari di Manciano, Scansano, Magliano in Toscana, Cinigiano, Campagnatico. Per quanto riguarda la zona **Arcipelago**, risultano attive 47 aziende biologiche con 95 ettari coltivati nel 2022, a cui si aggiungono 64 ettari in conversione. Come già accennato sopra, la perdita di SAU e SAT è stata comunque accompagnata da una **maggiore specializzazione delle colture** e dall'orientamento verso **produzioni di qualità**, come il vino, l'olio e altri prodotti agroalimentari di eccellenza. Secondo gli ultimi dati resi disponibili dall'Istat riferiti al 2017, nella zona **Costa e Aree interne** risultano attivi 4328 **produttori di prodotti DOP/IGP e STG** (Specialità Tradizionale Garantita) e 159 **trasformatori** di questi prodotti. Il dato, comparato con quello del 2014, mostra una crescita del comparto, seppur con numeri più contenuti,

anche nella zona **Arcipelago**, dove risultano attive 9 aziende e 5 trasformatori dei prodotti. Tutte le produzioni locali vengono in larga parte destinate al mercato interno, data la **scarsa propensione agli scambi internazionali**, soprattutto del territorio maremmano e le esportazioni sono rivolte quasi esclusivamente al mercato europeo (circa il 90%). Le produzioni **Dop/Igp** sono in larga parte rappresentate da uva destinata a vino Doc e/o DOCG e da olive da tavola e da olio, in misura minore da alberi da frutto e altre coltivazioni.

Complessivamente nell'area GAL ricadono **nove DOC, tre DOCG e due IGT per il vino; quattro prodotti DOP** (Olio extravergine di oliva Seggiano, Pane Toscano, Prosciutto Toscano, Pecorino Toscano); **9 prodotti IGP** (Agnello del Centro Italia, Cantuccini Toscani, Castagna del Monte Amiata, Fagiolo di Sorano, Finocchiona (escluso le isole), Mortadella Bologna, Olio Extra Vergine di Oliva Toscano, Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale); **diversi prodotti con il marchio Agriqualità** (es. formaggi, salumi, miele, ecc...). Nel territorio del GAL sono poi presenti **molteplici prodotti tipici inseriti nell'elenco dei PAT della Regione Toscana**. Tra i più conosciuti nella zona **Costa e Aree interne** abbiamo: il Biscotto di salsiccia di Sorano, il Prosciutto di Sorano, la carne di razza maremmana, la caciotta di pecora, i formaggi caprini di Maremma, il pecorino delle cantine di Roccalbegna, la ricotta di pecora grossetana, aglio rosso maremmano, carciofo di Pian di Rocca, farina di castagne dell'Amiata, Riso della Maremma, biscotto salato di Roccalbegna, Sfratto, Tortello Maremmano, Bottarga di cefalo di Orbetello, Palamita. Anche nella zona **Arcipelago** sono presenti diversi prodotti tipici territoriali come: Formaggi di latte di capra dell'Isola di Capraia, Schiaccia briaca dell'Elba, Schiaccia pasquale con uccellini di San Piero, Sportella, Palamita, Nettare e miele di Capraia, panificato dell'Isola del Giglio.

Per quanto riguarda la **trasformazione dei prodotti agricoli, anche non certificati**, nel complesso nell'area GAL risultano **attive 317 localizzazioni dell'industria alimentare**, (di cui 264 nella zona Costa e Aree interne e 53 nell'Arcipelago), **25 dell'industria delle bevande** (di cui 18 nella zona Costa e Aree interne e 7 nell'Arcipelago) e **141 dell'industria del legno e dei prodotti in legno e sughero** (di cui 169 nella zona Costa e Aree interne e 57 nell'Arcipelago). Il territorio di competenza del GAL, soprattutto quello della **zona Costa e Aree interne**, caratterizzato dalla presenza di molte imprese agricole, costituisce senza dubbio un

ambiente favorevole alla nascita ed allo sviluppo di imprese dedicate alla trasformazione dei prodotti di qualità del territorio, considerata anche la debolezza strutturale del settore industriale dell'area. Le **imprese di trasformazione dei prodotti agricoli sono costantemente cresciute nell'ultimo decennio** e ciò va a confermare la positiva interazione del tessuto produttivo locale, capace di fornire prodotti di qualità e le **competenze artigianali diffuse su tutto il territorio** e la **cultura gastronomica** da esso tradizionalmente espressa.

Sul territorio sono presenti molte cooperative in ambito caseario, frantoi, cooperative per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e la più importante industria del centro Italia per la trasformazione del pomodoro da industria (nel Comune di Orbetello). Negli ultimi anni sono inoltre nati nuovi impianti per la trasformazione dei prodotti ittici. Nella zona dell'Amiata inoltre, si è consolidata l'attività di confezionamento, trasformazione e commercializzazione della castagna.

Dai dati analizzati, si evince come il territorio dell'area GAL esprima un **potenziale in crescita** relativo al **miglioramento della qualità dei prodotti**, anche attraverso le certificazioni e l'utilizzo della tecnologia e **dell'innovazione in campo agricolo** e nelle fasi di trasformazione dei prodotti, alla **specializzazione delle colture**, recuperando anche produzioni e metodi di coltura tradizionali, che dovrà essere accompagnata da un **rafforzamento della rete volta alla commercializzazione dei prodotti**, sia in ambito locale attraverso la filiera corta, ma soprattutto a livello nazionale ed internazionale, considerata la persistente scarsa propensione dell'area agli scambi internazionali.

Impianti per l'impiego di biomasse ai fini energetici

Secondo i dati resi disponibili da Artea (riferiti al 2014), nella zona **Costa e Aree interne** sono presenti 8 impianti che impiegano biomasse a fini energetici: due nel comune di Magliano in Toscana, uno nel comune di Massa Marittima (che impiega amidacee lignocellulosiche), uno a Cinigiano (che impiega amidacee), uno a Roccastrada, uno a Manciano (che impiega lignocellulosiche), uno a Campagnatico (che impiega reflui zootecnici) ed uno a Civitella Paganico (che impiega amidacee lignocellulosiche e reflui zootecnici). Tutti gli impianti, eccetto quello del comune di

Manciano, sono a digestione anaerobica, che è un processo biologico di degradazione del substrato organico in assenza di ossigeno libero.

Nella zona dell'**Arcipelago** non risultano attivi impianti da biomasse.

Le fonti energetiche rinnovabili provenienti dal settore agro-forestale, hanno riscosso nell'ultimo decennio grande attenzione ed in particolare, la filiera delle biomasse lignocellulosiche a destinazione energetica, può sicuramente favorire un ulteriore sviluppo di attività produttive a livello locale, soprattutto nei territori montani e collinari di pertinenza del GAL. Nell'ultimo decennio, infatti, il settore si è sviluppato, passando dalla presenza di un solo impianto a 8 impianti. C'è inoltre da dire che altri 8 impianti sono attivi nel Comune di Grosseto e possono essere in grado di assorbire le produzioni anche dei comuni dell'area GAL.

2.4.3 Settore turismo, commercio, artigianato

Turismo

Nel 2022 le **presenze turistiche giornaliere** sono state 6.987.830 nella complessiva area GAL, di cui 3.964.465 nella zona della **Costa e Aree interne** e 3.023.365 in quella dell'**Arcipelago**, che assorbe il 43% del totale delle presenze di tutta l'area GAL. Per il 65% si è trattato di turisti italiani e per il 35% di turisti stranieri. Per quanto riguarda la tipologia di strutture ricettive, che sono in totale 2.285 in tutta l'area eligibile, la situazione è molto diversa tra la zona della **Costa e Aree interne**, che su un totale di 1733 strutture, ha il 56% di agriturismi, il 32% di strutture extra-alberghiere e solo il 13% di alberghi e quella dell'**Arcipelago**, che su un totale di 522 strutture, conta il 37% di strutture alberghiere, il 56% di strutture extra-alberghiere e solo il 7% di agriturismi. Prendendo a riferimento l'ultimo decennio, l'andamento delle presenze è stato altalenante negli anni, si sono avuti incrementi e decrementi a fase alterna, un po' più accentuati nel complesso della **Costa e Aree interne** rispetto ai comuni dell'**Arcipelago**, dove si sono mantenuti numeri abbastanza costanti. Ovviamente entrambe le zone hanno avuto un netto calo nel 2020, anno della diffusione del Covid, con una buona ripresa già nel 2021, grazie alla buona affluenza del turismo interno ed al progressivo ritorno dei turisti stranieri. Dal 2022 vediamo che la situazione è tornata sostanzialmente a quella pre-Covid, con l'**Arcipelago** che ha

registrato, seppur di poco, anche un aumento delle presenze rispetto al 2019, che è stato l'anno che dal 2013 in poi, aveva visto il maggior numero di presenze in tutta l'area GAL. Prendendo a riferimento il 2013, l'aumento è stato del 3,8% in tutta l'area GAL (1,6% Costa e aree interne e 6,9% Arcipelago).

Guardando al dettaglio dei comuni, rispetto alle presenze 2022 confrontate con quelle del 2013, nella zona **Costa e Aree interne** spiccano alcuni dati: la **perdita cospicua di presenze** di Arcidosso (-43%), di Santa Fiora (-38%), Roccalbegna (-34%), Civitella Paganico (-32%), Sorano (-28%), Gavorrano (-26%), contro il **considerevole aumento** di Campagnatico (+74%), Cinigiano (+32%), Massa Marittima (+31%), Seggiano (+30%), Castiglione della Pescaia (+12%), Roccastrada (+10%), Castell'Azzara (+8%), **molto probabilmente favorito dall'aumento dell'offerta ricettiva degli agriturismi, al turismo lento (ciclo-turismo, turismo dei cammini) ed all'enogastronomia**. Nei comuni dell'Arcipelago, invece, spicca il dato negativo di Capraia (-34%), di Marciana Marina (-15%) e seppur in misura minore quello di Marciana (-7%), contro aumenti positivi delle presenze di Porto Azzurro (35%) e di Capoliveri (+20%), gli altri comuni non fanno registrare variazioni di rilievo. L'incidenza sul totale del comparto delle imprese che forniscono i servizi di alloggio e ristorazione è del 12% nella complessiva area GAL, questa percentuale si alza nella zona dell'**Arcipelago** arrivando al 25,7%, mentre nella zona della **Costa e Aree interne** si attesta all'8,4%, in linea con la media regionale (9,3%) e nazionale (8,4%). Le presenze turistiche rilevate nell'area GAL risultano pressoché concentrate nei comuni balneari della costa, a riprova del fatto che **ancora non è stato sfruttato il potenziale di crescita che presentano tutti i comuni delle aree interne**, con le loro **molteplici risorse naturali, culturali, storico-architettoniche, tradizionali, anche legate all'artigianato ed enogastronomiche**. Lo sviluppo nei comuni delle aree interne dell'offerta turistica, sia dal punto di vista del numero delle strutture, che della qualità dei servizi offerti, potrà giocare un ruolo importante nell'agevolare la presenza di turisti anche in queste aree, sfruttando le potenzialità delle risorse storiche, dei parchi ed aree protette, dei percorsi enogastronomici, ma anche le risorse culturali che stanno esprimendo molti centri più periferici, anche grazie alla rinnovata presenza di giovani e professionisti che nel periodo Covid sono tornati o si sono stabiliti sul territorio.

Commercio

Nell'area GAL sono presenti 3153 imprese del settore del commercio, di cui 2311 nella zona **Costa e Aree interne** e 842 nella zona **Arcipelago**. Le imprese del commercio rappresentano il 15,3% del totale delle imprese della complessiva area GAL.

Nella zona della **Costa e Aree interne** le imprese del commercio incidono per il 14% sulle imprese totali dell'area, mentre nei comuni dell'Arcipelago l'incidenza è del 20%. Analizzando l'evoluzione del settore degli ultimi dieci anni, **le imprese del commercio hanno subito una costante riduzione** (-12%) in tutta l'area GAL, non sfuggendo al processo di modifica strutturale del settore, che vede una riduzione in particolare del commercio al dettaglio tradizionale, soprattutto di quello effettuato su piccole superfici, a favore di quello effettuato online dalle imprese che commerciano solo via internet. D'altra parte il territorio dell'area GAL è proprio caratterizzato da un **tessuto commerciale costituito in larga parte da medi e piccoli esercizi commerciali**, infatti il 72% delle imprese registrate del settore effettua commercio al dettaglio (nella zona Costa e Aree interne sono il 70% ed il 75% nei comuni nell'Arcipelago). Per supplire alle problematiche del settore, sono quindi nati negli ultimi anni sul territorio, in particolare su quello della Costa e Aree interne, **centri commerciali naturali** ed **empori multifunzionali**, sostenuti anche dalle misure attivate dal GAL nelle passate programmazioni, che sono riusciti a riattivare piccoli borghi ad esempio dell'Amiata, garantendo la fruizione di servizi di base soprattutto per gli anziani e fungendo anche da "centri di aggregazione".

Artigianato

Nell'area AL a fine 2022, su un totale di 19.000 imprese registrate, 4193 sono artigiane (22% del totale), di cui 3115 (74%) localizzate nella zona della Costa e Aree interne e 1078 (26%) nella zona Arcipelago. Il grado di "artigianalità" del tessuto economico dell'area GAL si mostra sostanzialmente in linea con la media nazionale del 21% e di pochi punti al di sotto della media regionale (25%).

Per quanto riguarda la zona **Costa e Aree interne**, le imprese artigiane sono più numerose nei settori delle costruzioni (n.1212 imprese), attività manifatturiere (n.592), agricoltura silvicoltura e pesca (n.297), commercio (n.190), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (n.180). I comuni con maggiore presenza di imprese artigiane sono Orbetello (434 imprese pari a 14% del totale), Monte

Argentario (373 imprese-12% del totale), Castiglione della Pescaia (224-7% del totale), Roccastrada (223-7% del totale), Manciano (207-6,6% del totale). Negli ultimi anni è stato inoltre registrato dalla Camera di Commercio un **incremento delle imprese a guida straniera, di quelle femminili e giovanili**. Per quanto riguarda la zona **Arcipelago**, il settore delle costruzioni assorbe da solo quasi il 50% delle imprese artigiane (n.527 imprese), segue il manifatturiero con 153 imprese, il settore del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese con 101 imprese, le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione con 63 e il trasporto e magazzinaggio con 52. La distribuzione territoriale vede Portoferraio con la presenza del 35% delle imprese artigiane del totale (n.379 imprese), Campo nell'Elba (n.174 imprese-16% del totale), Capoliveri (n.124-12% del totale), Porto Azzurro e Rio (9% del totale).

2.4.4 Patrimonio culturale e gestione delle aree protette

Il territorio del GAL, costituito dai comuni eligibili della provincia di Grosseto, cui si aggiungono da questa nuova programmazione i comuni dell'Isola d'Elba e di Capraia Isola, si presenta molto eterogeneo dal punto di vista geo-morfologico ed ambientale, comprendendo zone di collina, di montagna, di pianura, della costa e insulari.

Tutti i comuni, anche se diversi dal punto di vista geografico, sono caratterizzati dalla presenza di un **pregevole patrimonio storico-architettonico e culturale** risalenti al periodo etrusco, romano e medioevale. Nella zona della **Costa e aree interne**, molte sono le necropoli ed i resti etruschi (area del tufo, colline del Fiora, Colline Metallifere, Vetulonia, città di Cosa-etrusco/romana), i borghi di origine medievale come Massa Marittima, Pitigliano, Sovana, Sorano ed i tantissimi castelli, rocche, pievi e fortificazioni che si trovano sparsi ovunque in tutta l'area della Maremma. Questa zona è inoltre caratterizzata anche dalla presenza di ex siti minerari (Amiata e Colline Metallifere) e dalle opere di bonifica realizzate dal periodo dei Lorena fino alla riforma fondiaria, che rappresentano testimonianze storiche di notevole importanza ed un **patrimonio culturale di grande rilievo e con potenzialità di valorizzazione e fruizione sicuramente ancora da sfruttare**. Nell'ultimo decennio si è sicuramente rafforzata la **rete museale** e di **aree archeologiche** presente sul territorio, che si sono collegate anche dal punto di vista della comunicazione, in un unico portale (<https://www.museidimaremma.it>). Anche nei comuni dell'**Arcipelago** Toscano è

presente un **patrimonio storico-artistico di rilievo**, testimonianza delle innumerevoli invasioni e dominazioni che hanno subito le isole toscane nel corso dei secoli e che hanno lasciato la loro impronta nelle architetture, opere d'arte e tradizioni. Rimangono così tracce risalenti al periodo etrusco (necropoli e resti di antichi forni per la fusione del ferro all'Isola d'Elba), romanico, nel quale furono costruite chiese, ville, terme, fortificazioni (Fortezza di Marciana, Villa Romana dei Domizi Enobarbi al Giglio) e medioevale (Giglio Castello e le varie torri). Al periodo mediceo risale l'edificazione di Portoferraio, un gioiello dell'urbanistica militare ed il Forte di San Giacomo di Porto Azzurro è invece testimonianza del periodo di dominanza spagnola. All'Isola d'Elba lasciò poi la sua impronta Napoleone Bonaparte, che fece costruire ponti e strade, riorganizzò l'economia mineraria dell'isola e incrementò la produzione e l'esportazione del vino.

Dal punto di vista ambientale, naturalistico e paesaggistico, l'intero territorio di competenza del GAL presenta un **elevato livello di biodiversità animale e vegetale, con molte aree protette e riserve naturali**. Nel territorio della **Costa e Aree interne** sono presenti 7 Riserve Naturali Statali, un Parco Regionale, un Parco Provinciale, 13 Riserve Naturali Regionali e un'Area Naturale Protetta di Interesse Locale, per un totale di 30.175 ettari di superficie (tabella p). Fanno parte delle aree protette anche le ZSC (Zone Speciali di Conservazione), le ZPS (Zona Protezione Speciale), SIR (Sito importanza Regionale) e Natura 2000, presenti in tutti i comuni dell'area, per un totale di 37 zone e oltre 65.000 ettari di superficie. **L'Arcipelago Toscano** è invece un **Parco Nazionale** che comprende tutti i comuni dell'Isola d'Elba, Capraia Isola e Isola del Giglio e consta di 16.856 ettari di superficie.

Nell'Arcipelago sono inoltre presenti 12 zone tra ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ZPS (Zone di Protezione Speciale), SIR (Sito d'importanza Regionale) e Natura 2000 per oltre 83.000 ettari tra aree terrestri e marine. Il solo comune di Capraia è invece interessato dal SIC (Sito di Importanza Comunitaria) che tutela il *Tursiops truncatus*.

Nel territorio della **Costa e Aree interne** sono inoltre presenti 61.228 ettari di **zone montane**, pari al 16% del totale della superficie dell'area, 224.132 ettari di **zone soggette a vincoli naturali significativi** diverse dalle zone montane, che rappresentano ben il 62% della superficie totale dell'area ed il comune di Monte Argentario che è una zona soggetta a vincoli specifici. Nella zona **Arcipelago**, tutte le

superfici dei comuni dell'Elba sono soggette a **vincoli specifici** e l'Isola del Giglio è una zona soggetta a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane.

2.4.5 Servizi sociali alla persona

Dal punto di visto socio-sanitario, in Toscana l'ambito territoriale sociale (ATS) coincide con la zona-distretto, all'interno del quale vengono valutati i bisogni sanitari e sociali delle comunità ed organizzati i servizi delle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate. Nell'ambito territoriale della zona-distretto, l'integrazione socio-sanitaria è realizzata attraverso la Società della Salute o mediante la stipulazione della convenzione socio-sanitaria fra l'Ausl e i comuni. Nell'area GAL, i servizi socio-sanitari nel territorio della Costa e Aree interne sono erogati dal **COESO – Società della Salute dell'Area socio sanitaria Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana**³, consorzio di cui fanno parte 18 comuni eligibili⁴. Gli altri comuni⁵ della provincia di Grosseto fanno parte della **zona-distretto delle Colline dell'Albegna**. I comuni di Elba e Capraia fanno parte della **zona-distretto Elba**⁶.

Nell'erogazione dei vari servizi alla persona, il terzo settore concorre con l'ente pubblico a creare una rete sul territorio, assicurando una presenza più capillare anche in realtà molto piccole e decentrate. Nella **zona Costa e Aree interne** risultano infatti presenti 185 enti, diffusi in tutti i comuni, di cui 102 **associazioni di volontariato**, 74 **associazioni di promozione sociale** e 8 **cooperative sociali**. Considerata l'alto numero di aziende agricole della zona, sono presenti nell'area 39 **fattorie didattiche** (dati aggiornati a settembre 2023) e diverse (n. 55) sono anche quelle che hanno dichiarato di svolgere attività sociali e di servizio per le comunità locali⁷, fra queste sono presenti anche alcune **cooperative di comunità** nate nella zona dell'Amiata e dell'Albegna negli ultimi anni, anche grazie al sostegno del GAL con la passata

3 Consorzio nata tra i comuni di: Arcidosso, Campagnatico, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Civitella Paganico, Cinigiano, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano e Semproniano e l'azienda sanitaria Usl Toscana Sud Est; Il consorzio è nato per gestire, programmare e integrare i servizi sanitari territoriali, socio sanitari e socio assistenziali come previsto dalla *Legge regionale 40 del 2005 e s.m.i.*

4 oltre a quelli di Follonica e Grosseto (non eligibili)

5 Capalbio, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano, Sorano

6 AUSL Toscana nord ovest

7 soggetti che in DUA/SCIA hanno dichiarato di svolgere "attività sociali e di servizio per le comunità locali" articolo 10 bis del reg.46/2004. Si tratta di dati indicativi, al momento non c'è un riscontro preciso sull'effettiva realizzazione e durata delle attività.

programmazione e che hanno creato “empori di comunità” che erogano vari servizi di prossimità alle piccole comunità in cui hanno sede. Anche i **progetti di comunità**, attivati nel corso della scorsa programmazione, vanno nella direzione di offrire servizi su aree, in prevalenza decentrate ed a bassa densità abitativa e creare reti non solo di supporto, ma volte anche alla valorizzazione del tessuto economico, sociale e culturale dei territori nei quali verranno realizzati. Per quanto riguarda la **zona Arcipelago**, sono presenti 47 enti, di cui 27 **associazioni di volontariato**, 15 **associazioni di promozione sociale**, 5 **cooperative sociali**. Sono 2 le esperienze di agricoltura sociale (tra cui una di una cooperativa di comunità) ed una di fattoria didattica.

2.5 Scelte effettuate nella programmazione LEADER 2014-2022

Nella SSL della precedente programmazione 2014-2022 dal processo di animazione erano stati individuati i seguenti fabbisogni:

- Incremento della capacità economica delle popolazioni locali
- Incremento del tessuto imprenditoriale
- Assicurare nuove, migliori e qualificate occasioni occupazionali
- Coltivare una cultura, un sistema di accoglienza e cura della persona
- Miglioramento dell’offerta territoriale e migliore integrazione fra i comparti vocazionali delle aree rurali.
- Potenziamento dell’associazionismo locale e delle attività culturali collegate alle specificità produttive e turistiche.

L’obiettivo generale della Strategia 2014-2022, derivato dall’analisi dei fabbisogni, era stato individuato nella “Crescita del sistema economico, sociale e culturale delle aree rurali” da perseguire attraverso l’attivazione dei seguenti ambiti tematici o obiettivi specifici:

1. Sostegno al turismo sostenibile e responsabile;
2. Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali;
3. Sostegno alla diversificazione dell'ambiente economico rurale.

Di seguito il quadro di insieme dei temi e delle Misure/operazioni attivate:

Temi catalizzatori	Misura/Sottomisura/Operazione attivata	SPESA PUBBLICA	INCIDENZA %
1.Turismo sostenibile	4.3.2 - "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali"	1.239.759,84	10,77%
	7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala"	1.610.537,94	13,99%
	7.6.2 - "Sostegno per gli studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché delle azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE"	959.287,92	8,33%
	6.4.5 - "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole" - Incentivazione e sviluppo delle attività turistiche "	593.178,14	5,15%
Totali tematismo n.1		4.402.763,84	38,25%
2.Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali	16.9 - "Cooperazione - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare"	199.902,42	1,74%
	7.4.1 - "Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura - RETE DI PROTEZIONE SOCIALE NELLE ZONE RURALI"	1.342.709,36	11,67%
	7.4.2 - "Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura - SERVIZI COMMERCIALI IN AREE RURALI"	819.838,54	7,12%
Totali tematismo n.2		2.362.450,32	20,53%
3.Diversificazione dell'ambiente economico rurale al fine di creare nuovi posti di lavoro	4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli"	961.900,00	8,36%
	16.2 "Sostegno a progetti pilota e di cooperazione"	1.747.760,14	15,19%
Totali tematismo n.3		2.709.660,14	23,54%
Totale tematismi		9.476.874,30	82,34%
Azione specifica LEADER "Progetti di Rigenerazione delle Comunità"		2.034.608,62	17,68%
Totale Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"		11.509.482,92	100,00%

Il quadro complessivo delle Misure/operazioni inizialmente attivate era particolarmente ricco vista la presenza di 10 operazioni. Il processo di animazione, che è proseguito nel corso dell'attuazione, ha messo in evidenza la necessità di riprogrammare alcuni interventi essendo emersi nuovi fabbisogni inizialmente rimasti non espressi. Per questo motivo le Misure 16.3 e 16.4 sono state sostituite con la Misura 16.2.

Un elemento di "rottura" e di "innovazione" che ha caratterizzato la passata programmazione è rappresentato dall'Azione specifica LEADER "Progetti di Rigenerazione delle Comunità". Questa nuova Azione, ideata durante il periodo pandemico, tutta incentrata sul valore delle comunità locali, ha costituito la prima esperienza di Azione specifica interamente ideata e attuata dai GAL Toscani in

collaborazione con l'Autorità di Gestione, la Rete Rurale Nazionale e l'Organismo Pagatore. L'innovazione apportata dai Progetti di Comunità è stata duplice:

- A livello istituzionale rappresenta il primo esempio di Azione specifica LEADER introdotto nelle SSL dei GAL Toscani da LEADER II ed è il risultato di un processo complesso di ideazione che ha visto la stretta collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione di LEADER (GAL, AdG, OP, RRN).
- A livello metodologico costituisce una Azione in cui i soggetti che compongono una comunità locale - ed in particolare quelli che spesso non riescono a partecipare alle politiche di sviluppo locale – lavorano insieme al GAL nella definizione e attuazione di un progetto complesso.

Per quanto, infine, riguarda i risultati raggiunti e le considerazioni in merito alla precedente programmazione, con particolare riferimento agli esiti della valutazione indipendente e delle interviste agli attori locali effettuate dallo stesso valutatore⁸, si evidenzia quanto segue:

1. Gli interventi finanziati si sono maggiormente collocati nei Comuni più deboli dove si sovrappongono interventi legati alla valorizzazione delle infrastrutture turistiche, con quelli legati al patrimonio culturale, alle reti di protezione sociale e allo sviluppo delle aree mercatali.
2. Alcuni bandi tra cui la Misura 16.9 e 7.4.1 sono riusciti a raggiungere soggetti in precedenza mai coinvolti nell'attuazione di LEADER, quali APS, OdV, cooperative sociali e di comunità.
3. L'integrazione dell'attività GAL con quella del FLAG è risultata utile per allacciare nuovi rapporti con territori tradizionalmente meno "recettivi" rispetto alle istanze LEADER oltre ad aver ampliato e qualificato la rete del partenariato con nuove competenze ed esperienze.
4. Il GAL e la struttura tecnica sono percepiti come struttura di supporto al territorio ed il loro lavoro, talvolta, costituisce "una rete di protezione per i piccoli Comuni".

Questi elementi hanno contribuito a delineare, insieme all'analisi di contesto e all'animazione, i fabbisogni e gli obiettivi della nuova programmazione.

⁸ Il processo di valutazione risulta ancora e non tiene conto dei Progetti di Comunità ancora in fase attuativa.

3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

3.1 Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche)

F.A.R. Maremma opera dal 2002 nel territorio della provincia di Grosseto in qualità di Gruppo di Azione Locale per la gestione della programmazione LEADER. La zonizzazione delle aree LEADER ha sostanzialmente mantenuto inalterato il territorio di riferimento della passata programmazione, con l'eccezione del Comune di Monte Argentario, che con l'attuale programmazione diventa interamente eligibile.

La sfida che F.A.R. Maremma si è posto in questa programmazione è stata quella di riuscire ad associare i territori dell'Isola d'Elba e di Capraia, a seguito del venir meno del soggetto di riferimento per la programmazione LEADER in questi territori. Grazie al territorio dell'Isola del Giglio che era già ricompreso nell'area di intervento, nell'attuale programmazione tutta l'area dell'Arcipelago Toscano entra a far parte della Strategia. Il processo di adesione dei territori dell'Isola d'Elba e Capraia ha permesso di ampliare la base sociale e rafforzare il partenariato, oltre a costituire un elemento di assoluto valore per le istanze e i fabbisogni apportati.

Il processo di coinvolgimento dei Comuni e dei soggetti di riferimento di questo nuovo territorio ha comportato un aggiornamento dello Statuto societario e un processo di adesione di nuovi soci tramite la procedura di aumento del capitale sociale. In prospettiva, nel corso dell'attuazione della SSL, questo processo proseguirà con un rinnovamento dell'immagine societaria, che valorizzi la straordinaria ricchezza di un territorio che comprende 36 Comuni e che spazia dall'area del Monte Amiata, alle colline interne e all'area costiera della Maremma fino all'intero Arcipelago Toscano.

Questa ricchezza territoriale si traduce nella composizione del partenariato, determinata dalla ampia base sociale e dalle adesioni dei Comuni sottoscrittori dell'Accordo di partenariato.

Complessivamente l'intero partenariato è composto da 84 soggetti tra pubblici e privati di cui 71 sono soci del GAL e 13 hanno sottoscritto l'Accordo di partenariato. L'Accordo di partenariato è stato firmato da 13 Comuni di cui 8 della Provincia di Grosseto e 3 dell'Isola d'Elba.

Tab. 1 Composizione del partenariato

n. Soci pubblici	n. Soci privati	n. Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di partenariato	Totale soggetti componenti il partenariato
29	42	13	84

Tab. 2 Comuni componenti il partenariato

Tipologia (zonizzazione LEADER)	Comuni soci del GAL (in forma singola o associata)	Comuni non soci ma componenti il partenariato	Totale Comuni componenti il partenariato
C1 – C2 - D	21	13	34
C2 -D	20	10	30

I Comuni soci del GAL in forma singola o associata rappresentano quindi il 61,76% dei Comuni del territorio. I Comuni soci (in forma singola o associata) classificati C2 e D rappresentano il 66,67% del totale dei Comuni del territorio.

Si tratta di un ampio e variegato partenariato pubblico-privato, in grado di coprire tutti gli ambiti di interesse economico-sociale e culturale del territorio di competenza del GAL e di garantire le più ampie competenze. Ciascun soggetto, infatti, sulla base delle proprie competenze e settori di intervento, ha contribuito in maniera attiva, con attività di ascolto, suggerimento e indirizzo, all'elaborazione della strategia di sviluppo locale sulla base dell'analisi SWOT e dei principali fabbisogni del territorio rappresentato.

Tra i 42 partner privati vi sono associazioni di promozione sociale, di valorizzazione del territorio, di volontariato, ambientali, le organizzazioni di categoria, espressione dei diversi settori del sociale e dell'economia locale (artigianato, agricoltura, PMI commercio e turismo), insieme ad una rappresentanza del mondo cooperativo ed imprenditoriale.

Tra i 42 soggetti pubblici (di cui 29 soci e 13 aderenti all'Accordo) vi sono 34 Comuni, 2 Consorzi di Bonifica, 3 Unioni dei Comuni, 3 Aziende Pubbliche di Servizi alla persona e la Società della Salute delle zone Amiata, Colline Metallifere e Grossetana.

I 34 comuni, in particolare, hanno supportato il GAL nella definizione delle aree e tematiche prioritarie su cui intervenire, essendo i soggetti più vicini al proprio territorio locale. Hanno inoltre collaborato con il GAL nell'organizzazione delle attività di animazione, stimolando la partecipazione dei soggetti potenzialmente interessati e collaborando nell'attività di informazione, animazione e diffusione delle iniziative.

3.2 Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze

La comunità locale è stata coinvolta nell'elaborazione della strategia e nella prioritizzazione delle esigenze mediante un programma di animazione a livello territoriale organizzato in due macro categorie di incontri:

- Incontri territoriali
- Incontri tematici

Il percorso di animazione ha preso avvio con gli **incontri territoriali**. Questi incontri sono stati realizzati nei diversi territori aperti a tutti i soggetti pubblici e privati interessati, durante i quali è stata presentata una panoramica della programmazione e delle operazioni che potenzialmente potrebbero essere attivate. Gli incontri territoriali hanno permesso di stimolare la partecipazione del territorio andando ad individuare i possibili "macro-fabbisogni" sui quali si sono concentrati i successivi incontri tematici. Gli **incontri tematici** sono stati infatti organizzati su tematiche specifiche individuate tra quelle più importanti nell'ambito degli incontri territoriali tra cui: alcuni dei temi già attivati nell'ambito della precedente Strategia (turismo sostenibile, innovazione nel settore agricolo e forestale, infrastrutture su piccola scala per la popolazione locale, ecc..) nonché tematiche specifiche del nuovo PSP (servizi ecosistemici, agro biodiversità, economia circolare, spazi e beni collettivi). Durante questi incontri/laboratori è stato richiesto ai partecipanti di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza delle tematiche trattate e i potenziali sviluppi e idee progettuali.

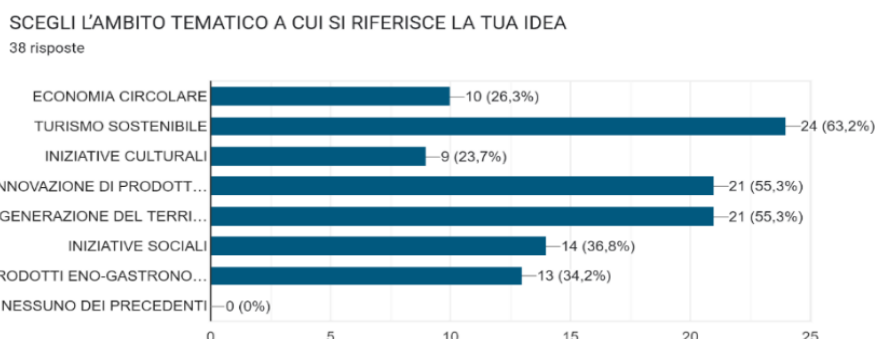
Complessivamente sono stati realizzati:

- 6 incontri territoriali:
 - Online il 7 giugno 2023 con i Sindaci e gli uffici tecnici dei Comuni del territorio della provincia di Grosseto;
 - Isola d'Elba il 26 giugno 2023 con i Sindaci dell'Isola d'Elba e il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano;
 - Pitigliano il 13 luglio 2023 con i soggetti pubblici e privati interessati;
 - Arcidosso il 17 luglio 2023 con i soggetti pubblici e privati interessati;
 - Massa Marittima il 21 luglio 2023 con i soggetti pubblici e privati interessati;
 - Grosseto il 1° agosto 2023 con i soggetti pubblici e privati interessati.

- 4 incontri tematici/laboratori progettanti LEADER, ovvero tavoli tematici, che si sono svolti sia in presenza che in videoconferenza:
 - Grosseto l'11 settembre 2023 sulle start-up non agricole e gli investimenti non produttivi nelle aree rurali;
 - Gavorrano il 15 settembre 2023 sulle infrastrutture culturali, ricreative, sociali, turistiche e digitali nelle aree rurali;
 - Magliano in Toscana il 20 settembre 2023 sulla cooperazione per lo sviluppo rurale e i progetti di comunità;
 - In aggiunta a questi tre incontri ne è stato infine organizzato un ultimo su tutte e tre le tematiche all'Isola d'Elba 14 settembre 2023.

Oltre alla realizzazione di questi incontri, per l'elaborazione della nuova Strategia, il GAL F.A.R. Maremma ha attivato una raccolta di possibili idee/fabbisogni progettuali, mediante un form online disponibile sul proprio sito internet. In totale sono state raccolte 38 idee di progetto e fabbisogni locali.

Si riporta di seguito un grafico relativo agli ambiti tematici a cui si sono riferite le 38 idee progettuali.



Oltre a tali schede compilate online, il GAL F.A.R Maremma ha ricevuto anche 13 schede, inviate via mail o consegnate a mano durante gli incontri di animazione.

Da notare come l'attività di coinvolgimento della comunità locale in questa strategia è stata sicuramente più ampia e variegata in termini di categorie di soggetti raggiunti e coinvolti rispetto alla precedente strategia, specialmente grazie all'attivazione, nella fase finale della programmazione 2014-2020, del Bando Azione specifica LEADER "Progetti di rigenerazione della comunità", con il quale il GAL è riuscito ad avvicinare e

raggiungere soggetti che non avevano mai partecipato a bandi del GAL e che non si erano mai approcciati allo stesso.

4. ANALISI DEI FABBISOGNI

4.1 Analisi SWOT

Si riporta di seguito la matrice SWOT che è stata elaborata a partire dai dati raccolti attraverso i quattro strumenti adottati dal GAL F.A.R. Maremma: la valutazione della performance della strategia 2014-2022, l'analisi del contesto (socio economica e settoriale), gli incontri e i laboratori progettanti LEADER svolti su tutto il territorio e i questionari ricevuti dagli attori locali durante la fase di preparazione.

Punti di forza	Punti di debolezza
Attrattività dei territori e alto potenziale di qualità della vita e di sviluppo del turismo sostenibile	Distanza da centri urbani maggiori e dai mercati
Trasformazione dei territori da un approccio tradizionale ad uno più sostenibile e di nicchia: aumento superfici biologiche e in conversione, specializzazione colture, prodotti di qualità, prodotti agroalimentari di eccellenza, aumento del valore delle produzioni	Scarsa formazione imprenditoriale degli operatori locali (turismo, commercio, artigianato, servizi)
Agricoltura ben integrata con turismo balneare e rurale	Attività produttive concentrate in pochi settori e produzioni a minore valore aggiunto
Turismo non di massa, varietà territoriale (mare, collina, montagna)	Mancanza di reti e connessione tra le zone interne e le zone costiere e urbane
Nascita di nuove forme di turismo lento rurale: cicloturismo, cammini, percorsi enogastronomici	Aree interne poco valorizzate dal punto di vista turistico, culturale e ambientale, non ancora sfruttato il potenziale di crescita di tutti i comuni interni con conseguente scarsa presenza turistica
Incremento imprese a guida femminile, giovanile e straniera	Forte riduzione dei servizi di base per la comunità
Crescita occupazione nell'agricoltura nella zona Costa e aree interne – Arcipelago aumento nel settore commercio, alloggio e ristorazione	Declino demografico con conseguente diminuzione forza lavoro disponibile con ricadute negative nella produzione e nella conservazione di tradizioni e cura del territorio
Presenza di un pregevole patrimonio storico-architettonico e culturale e di bellezze ambientali e tradizioni locali distintive	Invecchiamento ulteriore della popolazione che, associato ad un basso tasso di natalità, sposta la forza lavoro su fasce sempre più anziane che non riescono a dare l'approccio innovativo e digitalizzato di cui i territori hanno ormai bisogno
Elevato livello di biodiversità animale e vegetale, con molte aree protette e riserve naturali	Diminuzione occupazione – aumento generalizzato tasso di disoccupazione
	Perdita superfici utilizzate che può determinare l'aumento della fragilità dei territori, ampliando il rischio di incendi, dissesto idro-geologico e di riduzione della bio-diversità

	Invecchiamento dell'imprenditorialità agricola (necessità di facilitare ricambio generazionale)
	Debolezza rete di commercializzazione prodotti anche verso l'estero - Scarsa propensione agli scambi internazionali
	Turismo troppo concentrato su isole e costa, turismo troppo legato alla stagionalità
	Tessuto commerciale costituito in larga parte da medi e piccoli esercizi commerciali, che soffrono la concorrenza dei negozi online
	Diminuzione delle imprese zona Costa e aree interne
	Scarsa integrazione sociale e culturale della popolazione straniera residente nelle aree rurali
Opportunità	Minacce
Possibilità di utilizzo di tecnologie avanzate, e sviluppo di settori economici emergenti di innovazione tecnologica, comparto agroalimentare, innovazione digitale, innovazioni di processo e di prodotto, per ripopolare aree con bassa densità demografica	Rincaro carburanti a causa di conflitti e instabilità politica internazionale che determina un aumento dei prezzi
Possibilità di attivare politiche e interventi (agevolazioni e finanziamenti) volti a ripopolare territori interni e/o ridurre l'abbandono, soprattutto da parte dei giovani	Inflazione, aumento dei costi delle materie prime, di gas ed energia elettrica che determinano un aumento dei prezzi e quindi minore attrattività
Crescente interesse generalizzato per turismo lento (cicloturismo, cammini), stili di vita sani, pratiche sostenibili	Concorrenza (anche dal punto di vista economico) di altri territori sia italiani che stranieri
Crescente interesse, anche all'estero, di prodotti artigianali di qualità – prodotti toscani	Conflitti armati che possono limitare l'afflusso di turisti stranieri
Brand "Maremma" più conosciuto negli ultimi anni anche all'estero	Pandemie, epidemie, ecc...
Apertura di nuovi mercati turistici: interesse di nuove nazionalità verso il territorio	Persistenza dell'inverno demografico
Bandi e finanziamenti nazionali ed europei da sfruttare maggiormente.	
Possibile interesse di fondazioni filantropiche anche straniere, per finanziare attività culturali	
Disponibilità di popolazione in età lavorativa derivante dai flussi migratori	

L'analisi SWOT restituisce un quadro di indirizzo e di visione futura rispetto allo sviluppo locale dell'area GAL. I punti di debolezza emersi si possono raggruppare in **due macro aree di problemi** cui far fronte con la SSL:

- 1. Marginalizzazione** progressiva nelle aree di interesse del GAL in particolar modo *nell'area interna e costiera* causata principalmente dallo spopolamento, dalla scarsa presenza dei giovani, con esercizi e imprese costretti a chiudere per mancanza di utenti e di ricambio generazionale e perdita di superfici coltivate. Ciò

ha portato a sua volta a un taglio progressivo dei servizi di base e rarefazione di servizi socio-culturali.

- 2. Scarsa e segmentata offerta di servizi e infrastrutture locali**, incapacità di valorizzare territori attrattivi con paesaggi di **pregio ambientale** e ricchezza di **siti storici e tradizioni culturali** e di scarsa **capacità di accoglienza** e di fare rete. Con conseguente ricaduta negativa sulle presenze turistiche nell'**area interna e costiera** e persistenza del turismo di massa poco propenso a vivere il territorio *nell'area Arcipelago Toscano* dove si rileva un fabbisogno legato allo sviluppo di un modello di turismo sostenibile e destagionalizzato.

4.2 I fabbisogni dell'area

I fabbisogni sono stati rilevati sulla base dei quattro strumenti messi in campo:

- Risultati e valutazione della precedente Strategia 2014-2022
- Analisi del contesto (socio economica e settoriale) e analisi SWOT
- Incontri territoriali e incontri tematici
- Questionario di rilevazione delle idee/fabbisogni progettuali (online e durante gli incontri)

Tutti i dati e le rilevazioni emersi da questi quattro strumenti sono stati analizzati, elaborati ed accorpati andando a definire la seguente tabella dei fabbisogni.

I **fabbisogni/problemi** sono stati raggruppati per analogia e ogni gruppo si traduce in altrettanti **target specifici**, che complessivamente confluiscono negli **obiettivi specifici** della Strategia.

I fabbisogni individuati, sono disposti in base alla **priorità** con la quale sono stati espressi a livello territoriale.

FABBISOGNI/PROBLEMI		TARGET SPECIFICI	OBIETTIVI SPECIFICI	OPERAZIONE
PRIORITA'	DESCRIZIONE			
1	1) Mancanza di infrastrutture turistiche nelle località montane e nelle piccole comunità locali; 2) Mancanza di infrastrutture turistico-ricreative inclusive; 3) Scarsa presenza di infrastrutture turistico-ricreative per la fruizione del territorio; 4) Mancanza di infrastrutture per sostenere nuove forme di fruizione turistica sostenibile; 5) Scarsa presenza di infrastrutture culturali e di collegamenti (reti) tra quelle esistenti; 6) Mancanza di infrastrutture di rete per l'offerta turistica e culturale; 7) Mancanza di servizi per l'inclusione sociale e l'accoglienza nelle comunità locali; 8) Scarsità di servizi sociali essenziali nelle aree rurali	1) Diversificare l'offerta turistico ricreativa incentivando la creazione di nuove infrastrutture inclusive incentivando la creazione di reti; 2) Potenziare il sistema di offerta socio culturale e turistica mettendo a sistema il patrimonio infrastrutturale, migliorare e incentivare la fruizione turistica del territorio, valorizzando le esperienze ambientali, culturali, storiche ad esso strettamente legate; 3) Rafforzare i servizi sociali e gli altri servizi di base per la popolazione delle aree rurali	OS 1 Aumentare l'attrattività delle zone rurali promuovendo il capitale sociale, culturale, ambientale e la competitività delle imprese	Azione specifica- Servizi e infrastrutture per la popolazione locale
2	1) Scarsa valorizzazione turistica del patrimonio agroalimentare e ambientale locale; 2) Poche esperienze di valorizzazione innovativa del territorio che integra più aspetti (es. cultura, gastronomia e paesaggio); 3) Scarsa valorizzazione del patrimonio forestale e della filiera foresta-legno; 4) Mancanza di reti e connessione tra le zone rurali interne e le zone costiere e urbane; 5) Mancanza di iniziative per l'inclusione sociale; 6) Mancanza di iniziative per l'orientamento e l'occupazione per i giovani 7) Scarsa diffusione di pratiche ed esperienze di agricoltura sociale;	1) Stimolare la creazione di reti e cooperazione locale per la valorizzazione delle filiere locali, del patrimonio agroalimentare e naturale locale e della filiera forestale 2) Sostenere la nascita di reti locali per qualificare l'offerta turistica e culturale integrata 3) Incentivare la nascita di reti ed esperienze di inclusione sociale e di sostegno all'occupazione 4) Sostenere e replicare esperienze di agricoltura sociale 5) Incentivare la cooperazione locale per la realizzazione di progetti di edilizia green e la rigenerazione di aree dismesse	OS2 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso progetti di cooperazione pubblico-privata con un forte approccio <i>place-based</i> e mettendo in rete le esperienze pregresse	SRG07: cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
3	1) Mancanza di ricambio generazionale nelle attività imprenditoriali; 2) Scarse opportunità imprenditoriali per i giovani; 3) Mancanza di imprese culturali che sfruttino il potenziale offerto dal patrimonio culturale delle aree rurali; 4) Mancanza di digitalizzazione e propensione all'innovazione per le imprese artigianali, commerciali e turistiche; 5) mancanza di imprese che operano in collaborazione con le piccole comunità locali garantendo servizi e beni essenziali	1) Incentivare la competitività, l'innovazione, la digitalizzazione nelle attività imprenditoriali, 2) creare opportunità imprenditoriali per i giovani e facilitare la nascita di nuove imprese in stretto rapporto con le comunità locali	OS1 Aumentare l'attrattività delle zone rurali promuovendo il capitale sociale, culturale, ambientale e la competitività delle imprese	SRD14 investimenti produttivi non agricoli in aree rurali SRE04 Start up extra agricole

4	1) Mancanza di opportunità di innovazione e ricerca nel settore agricolo; 2) Attori rurali non ingaggiati nei processi di innovazione di prodotto e di processo; 3) Mancanza di modelli di innovazione nel settore agricolo e forestale facilmente attuabili e replicabili da parte delle aziende agricole 4) Mancanza di modelli di innovazione nel settore agricolo e forestale basati sulla partecipazione di tutti gli attori rilevanti	1) Rafforzare l'innovazione e la competitività delle imprese agricole e forestali incentivandone la partecipazione nei processi di innovazione mediante "comunità di pratica dell'innovazione";	OS2 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso progetti di cooperazione pubblico-privata con un forte approccio <i>place-based</i> e mettendo in rete le esperienze pregresse	SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
5	1) Progressiva scomparsa dei servizi di base nelle comunità locali, perdita delle tradizioni e dell'identità locale; 2) Abbandono di beni e spazi destinati all'uso collettivo	1) Sviluppare modelli di innovazione sociale nelle comunità locali ai fini del miglioramento della qualità della vita e della partecipazione locale a fini collettivi; 2) valorizzare i luoghi e spazi pubblici e gli elementi identitari delle comunità locali quali le tradizioni, la cultura, l'enogastronomia, il folklore locale per rendere le comunità locali aperte e maggiormente attrattive	OS2 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso progetti di cooperazione pubblico-privata con un forte approccio <i>place-based</i> e mettendo in rete le esperienze pregresse	Progetti di Comunità PDC
6	1) Mancanza di reti tra aree interessate da una storia e uno sviluppo territoriale e socio-economico simile e dalle stesse sfide territoriali 2) Mancanza di una offerta turistica sostenibile per valorizzare il territorio rurale, la sua storia e le sue eccellenze (culturali, enogastronomiche) attraverso la memoria di alcune pratiche tradizionali 3) Mancanza di relazioni e reti tra soggetti pubblici e privati per sviluppare politiche locali integrate sul cibo e pratiche di agricoltura sociale	1) Creare opportunità di scambio tra aree rurali interessate dalle stesse sfide territoriali	OS3 Valorizzare le esperienze di cooperazione locale trovando nuove soluzioni a problemi comuni con altri territori rurali	Cooperazione LEADER
7	1) Scarsa conoscenza e competenza tecnica e di gestione dello strumento LEADER da parte dei portatori di interesse e dei beneficiari 2) Mancanza di opportunità di crescita professionale rispetto allo strumento LEADER 2023-2027	1) aumentare la consapevolezza rispetto allo strumento LEADER presso le comunità locali 2) Rafforzare le competenze e le capacità dei portatori di interesse e dei beneficiari nella gestione della programmazione LEADER migliorando la comunicazione dei risultati raggiunti	OS4 Rafforzare le competenze e le capacità degli attori locali per migliorare la conoscenza e l'attuazione di LEADER	Azione specifica: Progetto territoriale di accompagnamento

Di seguito una illustrazione di diversi gruppi di fabbisogni/problemi e target specifici suddivisi per priorità:

Priorità 1 - Questo primo gruppo di fabbisogni riguarda la carenza di infrastrutture e servizi a vantaggio della popolazione locale ma in una visione integrata e intersettoriale. Ciò che viene considerato assente o non adeguato non è soltanto la "quantità" dei servizi e delle infrastrutture esistenti quanto piuttosto la mancanza di connessioni, di reti tra i diversi servizi e infrastrutture nuove o già esistenti. I relativi target quindi sono indirizzati a creare infrastrutture e servizi integrati e intersettoriali e soprattutto "inclusivi" e "sostenibili" nel tempo, attraverso la partecipazione attiva della popolazione locale alla definizione del servizio e alla gestione e mantenimento nel tempo. In risposta a questi fabbisogni verrà attivata l'**Azione specifica LEADER Servizi e infrastrutture per la popolazione locale**.

Priorità 2 – Questo gruppo di fabbisogni, in stretta continuità con quello di cui alla priorità 1, aggiunge a quest'ultimo una ulteriore esigenza. Si tratta della necessità di coinvolgere in iniziative di sviluppo locale tutti i soggetti potenzialmente interessati (imprese, ETS, associazioni, enti di ricerca, ecc...) in una logica di cooperazione. Questa assenza di connessioni e di cooperazione viene individuata in relazione ai temi dell'inclusione sociale, dei servizi sociali e dell'orientamento e inserimento lavorativo dei giovani. E' presente anche l'esigenza di creare sempre di più connessioni tra le aree rurali e quelle urbane come fattore chiave di sviluppo. I target specifici che ne derivano sono tutti indirizzati a sostenere la creazione di reti e iniziative di cooperazione tra più soggetti che operano negli stessi settori (ad es. turismo o filiere locali) ma anche tra settori diversi (ad es. turismo, ambiente e cultura) inclusi i servizi sociali (agricoltura sociale). Per raggiungere questi target verrà dunque attivato l'intervento **SRG07-cooperazione locale (filiera locali, turismo, sostenibilità, sociale, inserimento occupazionale, ecc)**.

Priorità 3 - Il terzo gruppo di fabbisogni evidenzia sia la carenza di iniziative a sostegno dei giovani per il ricambio generazionale o l'avvio di nuove imprese, sia la scarsità quasi strutturale di alcuni fattori chiave per la competitività e la sopravvivenza delle imprese esistenti, quali ad es. l'innovazione e la digitalizzazione. E' anche interessante rilevare l'esigenza di promuovere occasioni di impresa legate al patrimonio culturale e soprattutto imprese legate alle comunità di riferimento. I target specifici

sono quindi indirizzati ad incentivare la competitività, l'innovazione, la digitalizzazione nelle attività imprenditoriali e creare opportunità imprenditoriali per i giovani facilitando la nascita di nuove imprese in stretto rapporto con le comunità locali. A questi target sono indirizzati due interventi: **SRD14-investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali** ed **SRE04-Start up non agricole**.

Priorità 4 – Questo gruppo di fabbisogni esprime, in continuità con le precedenti programmazioni e anche con quanto rilevato nella priorità 3, l'esigenza di innovazione nel settore agricolo e forestale. Questa esigenza di cooperazione tra diversi attori locali fa emergere rispetto a quanto già ampiamente espresso dalla priorità 2, l'esigenza del tutto specifica di consolidare l'innovazione nel settore agricolo/forestale come elemento chiave di sviluppo del principale settore economico dell'area GAL. In questa programmazione però gli attori locali hanno individuato come essenziale la creazione di "comunità di pratica dell'innovazione", indicando nella partecipazione attiva delle imprese agricole/forestali e della comunità locale intesa in senso ampio, l'elemento centrale che risulta ancora carente per assicurare la sostenibilità e la replicabilità delle innovazioni. Il target quindi è tutto incentrato sulla creazione di iniziative di cooperazione finalizzate all'innovazione nel settore agricolo/forestale mediante la creazione di "comunità di pratica dell'innovazione". A questo target è indirizzato l'intervento **SRG08-cooperazione locale (innovazione processo/prodotto agricolo e forestale)**.

Priorità 5 - In ordine di priorità il quinto gruppo di fabbisogni nasce dall'esperienza dei Progetti di Comunità e indica l'esigenza di riattivare nelle piccole comunità locali i servizi di base e il recupero/ripristino di luoghi e spazi comuni, ma anche di attività produttive, di tradizioni culturali tradizionali e identitarie come elemento chiave dell'identità di una comunità locale. Tutti i fabbisogni individuano l'elemento identitario della comunità locale come cardine per la realizzazione di un progetto di sviluppo su una varietà di temi ma comunque finalizzato all'apertura delle comunità verso l'esterno in un'ottica di confronto, scambio di esperienze con altre comunità e territori che affrontano sfide simili. In questo contesto quindi i target individuati mirano a sviluppare modelli di innovazione sociale nelle comunità locali per migliorare la qualità della vita e della partecipazione locale a fini collettivi e valorizzare i luoghi e spazi pubblici e gli elementi identitari delle comunità locali quali le tradizioni, la cultura, l'enogastronomia,

il folklore locale per rendere le comunità locali aperte e maggiormente attrattive. Per rispondere a questi fabbisogni sarà attivata l'**Azione specifica LEADER Progetti di Comunità**.

Priorità 6 – La mancanza di opportunità di scambio e relazione tra aree rurali interessate dalle stesse sfide territoriali è il fabbisogno che sta alla base della cooperazione LEADER. In particolare i temi individuati (nuove forme di ecoturismo, recupero di pratiche tradizionali con finalità di sviluppo, politiche integrate sul cibo e agricoltura sociale) rispondono a fabbisogni espressi dagli attori territoriali anche in relazione a tutti gli altri ambiti di intervento. Il target della cooperazione LEADER è quindi quello di valorizzare le esperienze di cooperazione locale trovando nuove soluzioni a problemi comuni con altri territori attraverso la cooperazione interterritoriale. La **cooperazione LEADER** con le tre proposte progettuali contribuisce a questo target.

Priorità 7 - Tra i fabbisogni emersi soprattutto dall'animazione locale e dall'esperienza della scorsa programmazione vi è la necessità di accrescere le conoscenze e le competenze degli attori locali rispetto allo strumento LEADER soprattutto con riguardo agli aspetti tecnici (ideazione, gestione e rendicontazione) alla comunicazione e anche alla loro sostenibilità. Questi fabbisogni verranno soddisfatti attraverso uno specifico progetto territoriale di accompagnamento per aumentare la consapevolezza rispetto allo strumento LEADER presso le comunità locali e rafforzare le competenze e le capacità dei portatori di interesse e dei beneficiari nella gestione di LEADER migliorando la comunicazione dei risultati raggiunti. L'**Azione specifica "Progetto di territoriale di accompagnamento"** è indirizzata a soddisfare questi fabbisogni.

Ciascuno dei 7 gruppi di fabbisogni e target specifici corrisponde ad un **obiettivo specifico** della Strategia.

Il primo e terzo nucleo di fabbisogni/problemi con i relativi target specifici concorrono all'**obiettivo specifico OS1** "Aumentare l'attrattività delle zone rurali promuovendo il capitale sociale, culturale, ambientale e la competitività delle imprese"

I fabbisogni e i target specifici 2, 4 e 5 e gli interventi che ne derivano rispondono all'**obiettivo specifico OS2** "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso progetti di cooperazione pubblico-privata con un forte approccio place-based e mettendo in rete le esperienze pregresse".

La cooperazione LEADER, risponde invece all'**obiettivo specifico OS3** "Valorizzare le esperienze di cooperazione locale trovando nuove soluzioni a problemi comuni con altri territori rurali" mentre l'Azione Specifica "progetto territoriale di accompagnamento" contribuisce **all'obiettivo specifico OS4** "Rafforzare le competenze e le capacità degli attori locali per migliorare la conoscenza e l'attuazione di LEADER".

5. OBIETTIVI

Gli **obiettivi specifici** si ricollegano ai due **temi di intervento** su cui verte la Strategia:

1. Sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali
2. Servizi beni spazi collettivi e inclusivi

Gli obiettivi specifici complessivamente contribuiscono poi a definire **l'obiettivo generale** ovvero la "**visione di sviluppo**" dell'intera Strategia.

L'obiettivo specifico **OS1** si riferisce al primo ambito tematico selezionato nella strategia **sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali** con un budget complessivo di Euro 3.930.000,00. L'obiettivo specifico **OS2** interviene nel secondo ambito tematico selezionato nella strategia **servizi beni spazi collettivi e inclusivi** con un budget complessivo di 3.276.294,61 Euro. Infine gli **OS3** e **OS4** risultano trasversali ad entrambi i tematismi così come trasversali all'intera Strategia sono gli interventi a cui si riferiscono la cooperazione LEADER e il "Progetto territoriale di accompagnamento" con un budget di 520.000,00 Euro.

Ambiti tematici/Operazioni	Importo	%
AMBITO TEMATICO 1 - sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali	3.930.000,00	50,87%
Azione specifica - Servizi e infrastrutture di base popolazione locale	2.500.000,00	32,36%
SRD14	1.080.000,00	13,98%
SRE04	350.000,00	4,53%
AMBITO TEMATICO 2 - servizi beni spazi collettivi e inclusivi	3.276.294,61	42,40%
SRG07	1.410.000,00	18,25%
SRG08	866.294,61	11,21%
Azione specifica - Progetti di Comunità	1.000.000,00	12,94%
TRASVERSALI	520.000,00	6,73%
Azione specifica - Progetto di accompagnamento	80.000,00	1,03%
COOPERAZIONE LEADER - MIRTO	250.000,00	3,24%
COOPERAZIONE LEADER - CIBO POP	95.000,00	1,23%
COOPERAZIONE LEADER - TRAMARE	95.000,00	1,23%
TOTALE	7.726.294,61	100,00%

Complessivamente quindi, in coerenza con i fabbisogni rilevati il tema prioritario di intervento risulta quello relativo ai sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali. Tuttavia, l'importanza dell'ambito tematico relativo ai servizi, beni e spazi collettivi e inclusivi rimane comunque centrale.

Entrambi i temi caratterizzano la "visione di sviluppo" (**obiettivo generale**) della Strategia che mira a "**Promuovere lo sviluppo sostenibile, economico, sociale e ambientale delle aree interessate rendendole maggiormente attrattive, aumentando la qualità della vita e contrastando lo spopolamento**".

OBIETTIVO DI PROGRAMMA	TEMA	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVO GENERALE	OPERAZIONE	
S08 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali	OS1 Aumentare l'attrattività delle zone rurali promuovendo, il capitale sociale, culturale, ambientale e la competitività delle imprese	Promuovere lo sviluppo sostenibile, economico, sociale e ambientale delle aree interessate, rendendole maggiormente attrattive, aumentando la qualità della vita e contrastando lo spopolamento	Azione specifica - Servizi e infrastrutture per la popolazione locale	
				SRD14 investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	
				SRE04 Start up extra agricole	
	servizi beni spazi collettivi e inclusivi	OS2 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali rigenerando le comunità locali attraverso progetti di cooperazione pubblico-provata con un forte approccio <i>place-based</i> e mettendo in rete le esperienze pregresse		SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	
				SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	
	trasversali (entrambi i temi)	OS3 Valorizzare le esperienze di cooperazione locale trovando nuove soluzioni a problemi comuni con altri territori rurali		Progetti di Comunità PDC	
Trasversali (entrambi i temi)	OS4 Rafforzare le competenze e le capacità degli attori locali per migliorare la conoscenza e l'attuazione, di LEADER	Cooperazione LEADER			
				Azione specifica: Progetto territoriale di accompagnamento	

Attraverso la tabella che segue fornire un riassunto schematico delle scelte effettuate e del relativo peso finanziario

Tema	Azioni ordinarie /Azioni specifiche – attivate	Indicatore/i di risultato (OS 8)	Indicatore/i di risultato (qualificante)	Spesa pubblica	Incidenza (%)
Sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali	Azione specifica - Servizi e infrastrutture di base popolazione e locale	R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	R.27 N° operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali	€ 2.500.000,00	32,36%
	SRD14	R.37 Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	R.27 N° operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali	€ 1.080.000,00	13,98%
	SRE04	R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	R.27 N° operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali	€ 350.000,00	4,53%
Totale				€ 3.930.000,00	50,87%
Servizi beni spazi collettivi e inclusivi	SRG07	R.40 Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC R.42 Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	R.1 Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili R.10 Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC	€ 1.410.000,00	18,25%
	SRG08	R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	R.1 Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili	€ 866.294,61	11,21%

	PDC	Sottoazione A: R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	R.1 Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili R.10 Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC	€1.000.000,00	12,94%
		Sottoazione B: R.40 Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC R.42 Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati			
Totale				€ 3.276.294,61	42,40%
Trasversale	Cooperazione LEADER – Progetto MIRTO	R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	R.1 Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili	€ 250.000,00	3,24%
	Cooperazione LEADER – Progetto TRAMARE	R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	R.1 Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili	€ 95.000,00	1,23%
	Cooperazione LEADER – Progetto CIBO POP	R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	R.1 Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili R.10 Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC	€ 95.000,00	1,23%
Totale				€ 440.000,00	5,70%

Trasversale	Azione specifica – Progetto territoriale di accompagnamento	R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	R.1 Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili	€ 80.000,00	1,03%
Totale				€ 80.000,00	1,03%
Totale Generale				€ 7.726.294,61	100 %

Per quanto riguarda invece gli indicatori comuni di output previsti nel PSP in relazione ai singoli interventi si riporta la seguente tabella riepilogativa:

Tema	Azioni ordinarie /Azioni specifiche attivate	Indicatore comune di output (PSP)
Sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali	Azione specifica - Servizi e infrastrutture di base popolazione locale	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionate al di fuori delle aziende agricole
	SRD14	O.24. "Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionate al di fuori delle aziende agricole
	SRE04	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (attenzione viene indicato anche indicatore
Servizi beni spazi collettivi e inclusivi	SRG07	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
	SRG08	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
	PDC	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Trasversale	Cooperazione LEADER – Progetto MIRTO	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
	Cooperazione LEADER – Progetto TRAMARE	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
	Cooperazione LEADER – Progetto CIBO POP	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Trasversale	Azione specifica – Progetto di accompagnamento	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)

6 STRATEGIE

(VEDI ALLEGATO I – Elenco delle azioni)

6.1 Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche

Con la presente Strategia verranno attivate 4 azioni ordinarie e 3 azioni specifiche oltre alla cooperazione LEADER. Ciascuna delle azioni fa riferimento ad uno dei temi, mentre l'Azione specifica LEADER e la cooperazione interterritoriale risultano trasversali ai due temi attivati.

6.1.1 AZIONI ORDINARIE

1) SRD14 - investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali

L'intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

Dall'analisi socio-economica e settoriale del territorio e dall'attività di animazione svolta dal GAL si evidenzia la carenza di iniziative a sostegno dei giovani. Iniziative che consentano ricambio generazionale o avvio di nuove imprese legate al patrimonio culturale e soprattutto alle comunità di riferimento. I fabbisogni rilevano inoltre la scarsità, quasi strutturale, di alcuni fattori chiave per la competitività e la sopravvivenza delle imprese esistenti quali l'innovazione e la digitalizzazione.

Davanti a tali necessità le attività extra agricole sostenute dall'intervento SRD14 appaiono adeguate ai target specifici individuati, di incentivare la competitività, l'innovazione e la digitalizzazione nelle attività imprenditoriali e creare opportunità imprenditoriali per i giovani facilitando la nascita di nuove imprese in stretto rapporto con le comunità locali.

Beneficiari: microimprese e piccole imprese che non esercitano attività agricole ai sensi dell'art 2135 c.c.

Tipologia di azioni finanziabili: attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali; attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali e al miglioramento dell'efficienza turistica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori; altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

1) SRE04 – Start up non agricole

Dall'analisi socio-economica e settoriale del territorio e dagli incontri di animazione svolti dal GAL, emerge la necessità di facilitare la creazione di nuove imprese, soprattutto giovanili, al fine di innescare una resilienza sul territorio arginando il fenomeno dello spopolamento, creando nuove realtà imprenditoriali con incremento di posti di lavoro nelle aree rurali. Si evidenzia in particolar modo la carenza di iniziative a sostegno dei giovani per il ricambio generazionale e l'avvio di nuove imprese. I target specifici che ne derivano sono quindi indirizzati ad incentivare la competitività, l'innovazione, la digitalizzazione nelle attività imprenditoriali e creare opportunità imprenditoriali per i giovani facilitando la nascita di nuove imprese in stretto rapporto con le comunità locali.

L'avvio di nuove imprese (start up) nell'ambito dell'intervento SRE04 potrà soddisfare i target specifici individuati.

Beneficiari: persone fisiche, microimprese o piccole imprese, aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

Tipologia di azioni finanziabili: avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali. Settori

Elementi necessari: ai fini della presentazione della domanda dovrà essere redatto un piano aziendale (business plan) con lo stato di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzeranno le attività e i relativi tempi di realizzazione, obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

2) SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages -

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart villages intesi come progetti di cooperazione per i sistemi del cibo, le filiere e i mercati locali, per il turismo rurale, per l'inclusione sociale ed economica, per la sostenibilità ambientale.

È infatti emersa fortemente la necessità di attivare reti di collaborazione e progetti di cooperazione per lo sviluppo del territorio, connettendo le infrastrutture già esistenti e costruendo progetti dal basso mediante il coinvolgimento attivo della comunità locale, in particolar modo quella associativa e cooperativa, e di creare connessioni tra le aree rurali e quelle urbane come fattore chiave di sviluppo.

Il gruppo di fabbisogni cui risponde l'intervento SRG07, soddisfa la necessità di coinvolgere in iniziative di sviluppo locale soggetti diversi quali imprese, ETS, associazioni, enti di ricerca, ecc... in una logica di cooperazione.

I target specifici relativi all'intervento SRG07 sono indirizzati a sostenere la creazione di reti e iniziative di cooperazione tra più soggetti che operano negli stessi settori (ad es. turismo o filiere locali) o tra settori diversi (ad es. turismo, ambiente e cultura) inclusi i servizi sociali (agricoltura sociale). Per raggiungere questi target verrà dunque attivato l'intervento

Beneficiari: partenariati di nuova costituzione o già costituiti formati da soggetti pubblici e privati (quali ad es. imprese, ETS, associazioni, enti di ricerca, associazioni fondiarie ASFO)

Tipologia di azioni finanziabili: progetti di cooperazione realizzati in partenariato tra più soggetti sulle tematiche dell'agricoltura e inclusione sociale, della valorizzazione turistica del patrimonio agroalimentare e ambientale, della valorizzazione del territorio integrando più aspetti tradizionali e innovativi, valorizzazione del patrimonio forestale, iniziative per l'orientamento e l'occupazione per i giovani.

3) SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione

L'intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale e gli attori dell'AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

Durante gli incontri territoriali realizzati e le schede di idee progettuali raccolte, l'esigenza di attivare l'intervento SRG08 è stata fortemente confermata dal rilevamento di alcuni fabbisogni cui si ritiene che possa fare fronte. In particolare la mancanza di opportunità di innovazione e ricerca nel settore agricolo e di maggiore coinvolgimento di tutti gli attori rurali, la mancanza di modelli di innovazione nel settore agricolo e forestale attuabili e replicabili da parte delle aziende agricole.

Questo gruppo di fabbisogni esprime, l'esigenza del tutto specifica di consolidare l'innovazione nel settore agricolo/forestale come elemento chiave di sviluppo del principale settore economico dell'area GAL e, come elemento essenziale, la creazione di "comunità di pratica dell'innovazione". Le comunità di pratica dell'innovazione

devono garantire una partecipazione attiva delle imprese agricole/forestali e della comunità locale intesa in senso ampio, come elemento centrale delle proposte, e soprattutto originare innovazioni facilmente trasferibili e replicabili anche alle piccole aziende agricole che non hanno a disposizione risorse umane e finanziarie per attuare modelli innovativi complessi. Valore scientifico delle proposte unito alla partecipazione attiva e di una maggiore consapevolezza degli attori rurali potranno soddisfare il fabbisogno emerso rispetto alla replicabilità dei progetti e di diffondere e mettere in comune le pratiche e le innovazioni.

Il target specifico cui è indirizzato l'intervento SRG08 è dunque incentrato sulla creazione di iniziative di cooperazione finalizzate all'innovazione nel settore agricolo/forestale mediante la creazione di "comunità di pratica dell'innovazione".

Beneficiari: partenariati di nuova costituzione o già costituiti che comprendono: imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera agroalimentare (in forma singola e/o associata), altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato; associazioni di produttori; organizzazioni interprofessionali; enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca; altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'AKIS; soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.

Tipologia di azioni finanziabili: progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione che prevedano la cooperazione tra operatori del settore agroalimentare e forestale e dell'AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System).

6.1.2 AZIONI SPECIFICHE

Azione specifica - Servizi e infrastrutture per la popolazione locale

Questo intervento soddisfa i fabbisogni prioritari emersi dal contesto territoriale dove si rileva una carenza significativa di infrastrutture e servizi per la popolazione locale, sia in termini quantitativi che di mancanza di integrazione e connessione tra i diversi servizi e infrastrutture esistenti. Il risultato atteso è di aumentare il numero delle persone dell'area GAL che beneficiano di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture con l'obiettivo specifico di ridurre la marginalizzazione economica delle zone nell'area di riferimento, promuovendo il capitale sociale, culturale, ambientale e la competitività delle imprese.

I relativi target sono indirizzati a creare infrastrutture e servizi integrati e intersettoriali e soprattutto "inclusivi" e "sostenibili" nel tempo, attraverso la partecipazione attiva della popolazione locale alla definizione del servizio e alla gestione e al mantenimento nel tempo.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati in forma singola o in partenariato.

Tipologia di azioni finanziabili: investimenti finalizzati a valorizzare, riqualificare e rifunzionalizzare edifici, elementi architettonici e aree inutilizzate; investimenti destinati a introdurre, migliorare o espandere i servizi di base compresi - i servizi socio-sanitari, i servizi e le attività culturali, sociali, ricreativi e turistici a livello locale per la popolazione rurale -e le relative infrastrutture materiali e immateriali.

Azione specifica LEADER – Progetti di Comunità

L' Azione specifica "Progetti di comunità" ha l'intento di promuovere la realizzazione di progetti complessi da parte di partenariati pubblico-privati, rappresentativi di una comunità locale, che si impegna nella realizzazione di un progetto comune. I progetti di Comunità sono finalizzati a recuperare/ricostituire l'elemento identitario della comunità locale, attraverso l'acquisizione della consapevolezza del valore positivo dell'identità rurale e dei suoi elementi qualificanti.

In particolare l'Azione Specifica mira a sostenere questo processo di condivisione/comunicazione, sia all'interno del contesto rurale (condivisione di valori/tradizioni/progresso), sia nelle dinamiche comunicative con le realtà esterne (città/ambiente urbano).

Dall'analisi socio-economica e settoriale del territorio, dagli incontri di animazioni territoriali svolti dal GAL e dalla valutazione della precedente esperienza dei PdC sono emersi i seguenti fabbisogni: la necessità di implementare i servizi collettivi e i processi cooperativi pubblico-privato a livello locale; la necessità di mantenere la qualità della vita e i servizi nelle aree rurali favorendo la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo; la necessità di mantenere e valorizzare le tradizioni popolari e l'identità della memoria. I PdC attraverso la realizzazione di attività e creazione di servizi che hanno una ricaduta collettiva contribuiscono a creare e/o mantenere il tessuto sociale e socioeconomico dei territori,

specialmente delle piccole comunità locali in cui il fenomeno dello spopolamento e i processi degenerativi dell'assetto socioeconomico locale si fanno più sentire.

Beneficiari:

Per la sottoazione A: il GAL

Per la sottoazione B: partenariati di nuova costituzione o già costituiti che comprendono almeno 5 partner di cui almeno 2 diretti (di cui almeno 1 privato).

Tipologia di azioni finanziabili:

I Progetti di Comunità attivabili devono riferirsi ad uno o più elementi identitari comuni ai soggetti partecipanti relativo ai seguenti ambiti:

- Comunità di prodotto (tipicità enogastronomiche e artigianali locali)
- Comunità dell'identità e della cultura locale (tradizioni, musica, folklore e altre tipicità culturali locali)
- Comunità verdi (ecosistemi e paesaggi locali, bioeconomia ed economia circolare)
- Comunità digitali rurali (servizi digitali innovativi)
- Comunità dell'accoglienza e dell'inclusione sociale;
- Comunità per la rigenerazione di spazi e beni pubblici/privati ad uso collettivo;

Azione specifica – Progetto territoriale di accompagnamento

Il progetto territoriale di accompagnamento nasce dal fabbisogno di accrescere le conoscenze e la consapevolezza della comunità locale rispetto allo strumento LEADER e di rafforzare le capacità dei portatori di interesse e dei beneficiari nella gestione dei progetti della programmazione LEADER, lungo l'intera filiera.

Beneficiari: i soggetti destinatari del progetto di accompagnamento pubblici e privati saranno le comunità dell'area GAL, i beneficiari e i potenziali beneficiari dei bandi LEADER 2023-2027.

L'azione sarà:

1. Continuativa nell'arco di tutto il periodo di applicazione della strategia, motore e obiettivo allo stesso tempo di un processo sociale innovativo.
2. Innovativa. Realizzando in questo modo l'obiettivo di una comunità più competente, motivata e consapevole dei vantaggi che può trarre dallo strumento LEADER.

3. Sostenibile in quanto prevede un rafforzamento delle capacità e delle competenze che indurranno cambiamenti tangibili e duraturi sul territorio.

L'azione si svilupperà attraverso attività di:

1. Laboratori, seminari e workshop
2. Design thinking e co-design
3. Spazio di ascolto: accompagnamento progettazione con incontri collettivi e individuali
4. Scambio di esperienze e know how
5. Formazione sulle attività di comunicazione

6.2 Sotto-intervento B

Il sotto-intervento B) per il sostegno alle attività di gestione e di animazione e comunicazione assicura le risorse per la corretta gestione della SSL in tutto il territorio di riferimento. A partire da questa programmazione considerato l'allargamento del territorio all'Arcipelago Toscano verrà assicurato un presidio (sede decentrata) sul territorio dell'Isola d'Elba (vedi **Allegato IX**) nonché adeguate risorse di personale per poter realizzare le attività di animazione e gestione della SSL su tutto il territorio dell'Arcipelago. Il periodo di riferimento del business plan va da dicembre 2023 a giugno 2029.

Il business plan in allegato prende in considerazione tutta l'attività della società che non è limitata alla programmazione LEADER ma includerà anche altri settori (ad es. FEAMPA 2021-2027) dando atto della piena sostenibilità economico finanziaria della società nel periodo di riferimento (dicembre 2023 – maggio 2029). Viene fornito il dettaglio delle diverse attività utili per la gestione della programmazione con l'indicazione delle previsioni di spesa.

6.3 Carattere integrato della strategia

La Strategia, sulla base dei fabbisogni rilevati (vedi par. 4.2) aggrega una serie di operazioni intorno ai due ambiti tematici **dei "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" (ambito principale)** e dei **"servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi" (ambito secondario)**.

Rispetto all'ambito tematico principale, le operazioni attivate permettono di attivare interventi per qualificare le infrastrutture e i servizi culturali, turistici, ricreativi e sociali (Azione specifica servizi e infrastrutture per la popolazione locale) e potenziare le imprese locali e l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali soprattutto in funzione di ricambio generazionale (SRD14 e SRE04). Tutte queste operazioni sono caratterizzate dalla multi settorialità e dalla ricerca di reti e connessioni tra i vari operatori locali. Le operazioni sono intersettoriali in quanto dai fabbisogni rilevati emerge la volontà di operare e integrare più settori (turismo, cultura, sociale) e puntare al coinvolgimento delle comunità locali nella programmazione dei servizi e delle infrastrutture.

Gli aspetti di multi settorialità sono particolarmente presenti nelle operazioni attivate nell'ambito del tematismo secondario. In questo ambito tematico infatti la distinzione tra settori produttivi viene superato per lasciare posto ad iniziative nelle quali i diversi operatori provenienti da settori diversi realizzano reti per lo sviluppo locale.

Questa peculiarità è particolarmente presente nelle operazioni SRG07 e SRG08 ma soprattutto nei Progetti di Comunità. Con l'operazione SRG07 viene sostenuta la creazione di reti locali per il sostegno a iniziative di cooperazione tra più soggetti che operano negli stessi settori (ad es. turismo o filiere locali) ma anche tra settori diversi (ad es. turismo, ambiente e cultura) inclusi i servizi sociali (agricoltura sociale). Anche l'intervento SRG08 e l'obiettivo che si prefigge di raggiungere attraverso la creazione di "comunità di pratica dell'innovazione" nel settore agricolo e forestale è finalizzata a creare reti e connessioni tra tutti gli operatori locali interessati. Nei Progetti di Comunità l'elemento dell'identità rurale sostituisce e supera la distinzione dei diversi settori di appartenenza dei soggetti partecipanti, che si aggregano e lavorano intorno ad una tipicità locale (enogastronomica, culturale, turistica, sociale, ecc...) che non necessariamente accomuna tutti i soggetti partner.

Infine, la cooperazione LEADER ha proprio come obiettivo la creazione di reti tra territori rurali diversi ma caratterizzati da sfide comuni e il progetto territoriale di accompagnamento pone al centro dell'azione del GAL la crescita delle competenze e della consapevolezza delle comunità locali rispetto a LEADER e al suo valore come strumento di sviluppo locale.

Dati questi caratteri marcatamente multi-settoriali la Strategia si pone in perfetta integrazione con tutte le altre politiche locali basate sui medesimi elementi strategici.

Tra queste la **SNAI** è sicuramente la programmazione maggiormente significativa con la quale la SSL LEADER è chiamata a confrontarsi in una logica di integrazione.

Nel territorio del GAL sono presenti due aree Strategia, Amiata-Val d'Orcia-Colline del Fiora (Area 5) e Colline Metallifere e Colline Pisane (Area 4), nonché il progetto speciale "Isole Minori" (Area 7). Il GAL è chiamato a contribuire ed integrare la propria Strategia principalmente con le due aree Amiata-Val d'Orcia-Colline del Fiora e Colline Metallifere e Colline Pisane, mentre la "dimensione nazionale" del progetto speciale Isole Minori non permette un contributo diretto del GAL alla costruzione ed attuazione di questa strategia.

LEADER e SNAI condividono **l'approccio partenariale** alle politiche di sviluppo nonostante vi siano differenze nella struttura del partenariato (con una componente pubblica nel caso della SNAI) e nella organizzazione gestionale e operativa. Se tuttavia LEADER è ormai divenuto componente essenziale delle politiche di sviluppo rurale, la SNAI si trova invece in una fase di sperimentazione/diffusione. Le finalità di LEADER e SNAI rimangono però basate sul medesimo **approccio multisettoriale e bottom up**. Proprio questo elemento deve costituire l'elemento centrale sul quale costruire l'integrazione tra la SSL LEADER e le Strategie SNAI presenti sul territorio del GAL. Gli elementi di contatto e le possibilità di integrazione tra questi due strumenti sono già evidenti dal confronto tra l'OS8 che caratterizza LEADER nel PSP 2023-2027 (vedi precedente par. 5) e l'OS5.2 del PR FESR della Regione Toscana secondo cui le SNAI devono *"Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane"*.

L'integrazione tra questi due strumenti riguarda due diversi livelli. Un primo livello di carattere più generale attiene alla Strategia SNAI complessiva elaborata dalle due aree e prevede:

- Il coinvolgimento del GAL nel processo di animazione locale portato avanti per la costruzione della Strategia SNAI nonché nel suo processo di attuazione
- L'integrazione tra gli obiettivi e le operazioni previste nelle rispettive Strategie per evitare sovrapposizioni e favorire invece l'integrazione

Un secondo livello di integrazione riguarda direttamente le risorse FEASR attribuite alle due aree Amiata-Val d'Orcia-Colline del Fiora e Colline Metallifere e Colline Pisane per

le quali il GAL assume un ruolo di soggetto responsabile per l'elaborazione e l'attuazione dei rispettivi PSRA (Piani di Sviluppo Rurale d'Area) in collaborazione con le cabine di regia e gli altri GAL coinvolti, come meglio specificato al successivo par. 6.8.

Un altro importante ambito di integrazione è rappresentato dalla **Priorità 3 del PN FEAMPA 2021-2027** che prevede la creazione dei **GAL nel settore della Pesca e Acquacoltura**. Grazie all'esperienza già maturata da F.A.R. Maremma come capofila dell'ATS FLAG Costa degli Etruschi nella programmazione 2014-2020, la società intende confermare e consolidare il proprio impegno anche nella programmazione 2021-2027. Così come per la SNAI anche la programmazione dei GAL Pesca e Acquacoltura si trova in una fase di sperimentazione/diffusione. Per questo la partecipazione dei GAL LEADER alla programmazione dei GAL Pesca Acquacoltura può apportare benefici sia in termini istituzionali (grazie alle competenze consolidate nelle politiche basate sui partenariati locali e la partecipazione dei portatori di interesse) sia in termini strategici, permettendo di creare integrazione e multi settorialità tra lo sviluppo rurale e lo sviluppo dell'economia legata alle attività di pesca e acquacoltura (Green e Blue Economy).

6.4 Innovazione e valore aggiunto

La Strategia si pone come uno strumento consolidato di sviluppo del territorio rurale, in continuità con il periodo passato di programmazione, ma con elementi innovativi e un forte valore aggiunto.

Fin dalla fase preparatoria, il GAL F.A.R. Maremma ha messo in atto metodologie e strumenti al fine di coinvolgere il maggior numero di soggetti territoriali e di varietà di target, per realizzare una strategia fortemente calata sul territorio e costruita sui fabbisogni locali.

L'approccio innovativo consiste in alcuni elementi di metodo e di contenuto:

- **promuovere tematiche nuove e metodologie innovative:** la strategia risulta focalizzata sul rafforzamento del capitale umano, le infrastrutture e l'innovazione sociale, fattori catalizzatori dei processi di sviluppo;
- **ampliare il numero e la tipologia dei portatori di interesse da coinvolgere** e indirizzare gli interventi su una platea più ampia di potenziali beneficiari;

- **favorire il dialogo, la nascita di reti e la cooperazione** attraverso progetti di comunità e di cooperazione.

Il **valore aggiunto della Strategia**, rispetto alla programmazione tradizionale, potrebbe essere sintetizzato come “**la costruzione di una risposta collettiva ai fabbisogni legati allo sviluppo del territorio**”, mediante:

- la **valorizzazione e promozione della multi-funzionalità**: la valorizzazione delle risorse locali e la promozione di investimenti territorialmente integrati;
- il **bilanciamento e combinazione dei fabbisogni**, in modo da tenere conto delle caratteristiche strutturali e degli specifici fabbisogni delle diverse aree (montana, collinare, costiero-insulare). La strategia è animata infatti non solo da un approccio *bottom up* ma anche *place-based*, costruita sulle caratteristiche specifiche dell’area di riferimento, tenendo conto dell’eterogeneità dell’area del GAL F.A.R. Maremma, delle zone prettamente rurali, quelle rurali periurbane e quelle urbane e quelle costiere.

A ciò si aggiungono le caratteristiche intrinseche dei progetti che si intende finanziare grazie alle operazioni attivate che si distinguono per la capacità di:

- **stimolare lo sviluppo e l’organizzazione di filiere locali** (spesso di dimensione micro), in grado di sostenere e rilanciare produzioni identitarie e tipiche dell’area, di recuperare colture agroalimentari locali e creare occupazione (SRG08 e Progetti di Comunità);
- **produrre vantaggi collettivi** (tutte le operazioni attivate);
- **dare risposte ai bisogni dei soggetti più deboli del territorio**, con una forte caratterizzazione sociale (in particolare SRG08 e Progetti di Comunità)
- **essere fortemente trasferibili e replicabili** visto che le iniziative finanziate si caratterizzano per essere progetti pilota, modelli di riferimento da emulare e replicare in altri contesti territoriali e in altri settori (tutte le operazioni attivate).

In conclusione, il valore aggiunto del LEADER, oltre che risiedere nel soddisfacimento di un bisogno locale di una parte di popolazione, sta quindi nella creazione di legami tra soggetti territoriali. Le reti che nascono tra istituzioni locali, terzo settore, servizi sociali e sociosanitari, mondo cooperativistico e aziende agricole sperimentano e propongono nuovi modelli organizzativi e forme gestionali innovative per il territorio rurale, delineando anche un welfare a dimensione locale.

In questo quadro l'azione del GAL è fondamentale: soggetto che fa rete, che costruisce relazioni, che propone una progettualità strategica e una "visione di futuro" per lo sviluppo delle aree rurali. Per fare questo il GAL attiverà il "Progetto territoriale di accompagnamento" che intende facilitare la comprensione del valore aggiunto di LEADER da parte degli attori locali, la creazione di reti e iniziative di cooperazione, oltre che migliorare la qualità e la sostenibilità dei progetti. Tutte attività in linea con la mission di LEADER.

6.5 Ricadute sul territorio

Da circa vent'anni il GAL F.A.R. Maremma opera nel territorio della provincia di Grosseto gestendo ed attuando in qualità di GAL la programmazione LEADER, mediante una politica di sostegno di cui hanno beneficiato luoghi (comuni, paesaggi, riserve naturali, ecc.), imprese (agricole, artigianali, manifatturiere, dei servizi); infrastrutture rurali (edifici pubblici, case, strade, ecc.); beni culturali (materiali e immateriali).

In questa programmazione, l'ampliamento del territorio di riferimento rende ancora più importante la valutazione delle ricadute sul territorio, visto che l'Area Arcipelago per la prima volta entra a far parte della Strategia.

Generare un cambiamento nel territorio, produrre un miglioramento è lo scopo principale della SSL e della "visione di sviluppo" del GAL.

Per misurare il grado di ricaduta sul territorio la SSL si avvarrà di dati raccolti con il Piano di valutazione (si veda successivo par. 11) interpretando i risultati che verranno restituiti dal piano. La qualità dei dati e l'oggettività dell'elaborazione sarà garantita dall'individuazione dei parametri del piano di valutazione, che sono misurabili e pertanto potranno rispecchiare gli effetti più significativi della SSL sul territorio.

Rispetto ai fabbisogni e ai problemi rilevati nell'area di interesse del GAL, agli obiettivi specifici corrispondenti e agli interventi che saranno conseguentemente attivati e relativamente alla disponibilità finanziaria si stima che le ricadute attese sul territorio e il grado di ricaduta siano i seguenti:

TEMA	OBIETTIVI SPECIFICI	OPERAZIONE	RICADUTE SUL TERRITORIO	GRADO DI RICADUTA
sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali	OS1 Aumentare l'attrattività delle zone rurali promuovendo, il capitale sociale, culturale, ambientale e la competitività delle imprese	Azione specifica - Servizi e infrastrutture per la popolazione locale SRD14 investimenti produttivi non agricoli in aree rurali SRE04 Start-up extra agricole	RT1 -zone rurali più attrattive; RT2 -miglioramento del capitale sociale, storico, culturale e ambientale; RT3 -rafforzamento della competitività delle imprese; RT4 -miglioramento della qualità della vita della resilienza e della capacità di adattamento	Elevato - dato che i fabbisogni da cui scaturisce l'OS1 della SSL sono molto rilevanti anche in termini di priorità (Az specifica grado di priorità 1 e SRD14/ SRD04 grado di priorità 3). Ci si aspetta pertanto una risposta qualitativamente e quantitativamente elevata dal territorio e una conseguente ricaduta
servizi beni spazi collettivi e inclusivi	OS2 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali rigenerando le comunità locali attraverso progetti di cooperazione pubblico-privata con un forte approccio <i>place-based</i> e mettendo in rete le esperienze pregresse	SRG07 : cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione Progetti di Comunità PDC	RT5 -restituzione alla comunità locale di spazi, terreni e beni pubblici abbandonati, valorizzati e riutilizzati; RT6 -rafforzamento della governance locale grazie al coinvolgimento nel processo decisionale della comunità e dei portatori di interesse; RT7 -rafforzamento delle reti e del tessuto relazionale quale elemento identitario e comunitario e creazione delle "comunità di pratiche"	Elevato - dato dai fabbisogni rilevati che hanno determinato l'OS2 raggiungibile con tre interventi rilevanti e caratterizzanti la SSL 2023-2027: SRG07 con grado di priorità 2, SRG08 grado di priorità 4 e PdC grado di priorità 5. Data la rilevanza dei fabbisogni e l'importanza dei tre interventi programmati, anche a livello di budget complessivo allocato per l'OS2 il grado atteso delle RT4,5 e 6 è elevato
trasversali (entrambi i temi)	OS3 Valorizzare le esperienze di cooperazione LEADER trovando nuove soluzioni a problemi comuni con altri territori rurali	Cooperazione LEADER	RT8 -nuove partnership reti e relazioni tra soggetti e tra aree interessate dalle stesse sfide territoriali	Elevato – dati i fabbisogni emersi rispetto all'attivazione di cooperazione e reti con altri territori con caratteristiche e problematiche simili si stima che il grado di ricaduta sul territorio sia elevato
Trasversali (entrambi i temi)	OS4 Rafforzare le competenze e le capacità degli attori locali per migliorare la conoscenza e l'attuazione di LEADER	Azione specifica: Progetto territoriale di accompagnamento;	RT9 -maggiore consapevolezza dello strumento LEADER da parte della comunità locale RT10 -incremento delle competenze tecniche e gestionali dei potenziali beneficiari rispetto allo strumento Leader	Elevato – grazie al progetto di accompagnamento unitamente alle attività di comunicazione e di animazione territoriale che verranno messe in campo dal GAL nel periodo 2023-2027, si stima che il potenziale di ricaduta territoriale sarà elevato

6.6 Animazione

Il GAL F.A.R. Maremma attraverso l'attività di animazione mira a stimolare e a sostenere i beneficiari al fine di presentare progetti che rispondano ai criteri della strategia di sviluppo locale.

L'obiettivo dell'animazione sarà anche quello di seguire lo sviluppo dei progetti selezionati con un'azione di "capacitazione" del capitale umano e di rafforzamento delle comunità locali.

Il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio del GAL attraverso l'attività di animazione territoriale, garantirà la partecipazione attiva delle comunità rurali nella trasformazione del proprio territorio e stimolerà un approccio proattivo e la consapevolezza di giocare il ruolo chiave del cambiamento e dello sviluppo locale. Tale attività di animazione sarà anche uno strumento importante per misurare l'impatto socio-economico della strategia.

L'animazione sarà implementata in tutto il territorio del GAL sia attraverso lo strumento tradizionale dell'informazione sui bandi pubblicati, sia mediante l'Azione specifica del Progetto territoriale di accompagnamento.

L'animazione di carattere più generale relativa all'intera Strategia sarà realizzata in occasione della pubblicazione dei bandi LEADER prevedendo una diffusione territoriale per aree geografiche. Per ogni bando verranno organizzati tanti incontri per quante sono le aree di riferimento, e verranno organizzati in *blended mode* in modo da assicurare la massima partecipazione delle comunità che insistono sul territorio del GAL F.A.R. Maremma: zona Costa e aree interne e Arcipelago.

L'animazione si avvarrà dei seguenti strumenti:

- **incontri informativi.** Al fine di informare la comunità e i potenziali beneficiari sui bandi pubblicati, che, attraverso la metodologia partecipativa saranno stimolati a esporre le idee progettuali. Con un percorso laboratoriale gli animatori cercheranno di incasellare le idee progettuali all'interno del bando.
- **Eventi partecipativi** per il coinvolgimento delle comunità locali. Il GAL F.A.R. Maremma si farà promotore nel periodo 2023-2027 di 2 eventi nell'Area interna e costiera e 2 eventi nell'Area Arcipelago Toscana, utilizzando il metodo del *World café* o *l'Open space technology*, per ingaggiare la comunità nello strumento LEADER e far comprendere la sua importanza.

Per quanto riguarda invece le attività di animazione previste all'intero nel **Progetto territoriale di accompagnamento** il GAL intende realizzare attività specifiche per migliorare il grado di coinvolgimento degli attori locali e la qualità delle proposte e la gestione dei progetti.

All'interno del progetto territoriale di accompagnamento le azioni riguardanti l'animazione comprendono i seguenti strumenti:

- 1) **Formazione a distanza, laboratori, seminari e workshop:** sostenere i progetti di comunità e di cooperazione aiutando la comunità a identificare le problematiche e i bisogni e a creare progetti che mirano a migliorare la situazione locale, nonché il coinvolgimento dei membri della comunità nelle decisioni che riguardano il loro territorio.
- 2) **Design thinking e co-design.** Individuazione, sperimentazione e sviluppo di attività/ progetti/ idee innovative. Queste attività saranno utili ad accompagnare la progettazione e il lancio di progetti, supportare e rendere più efficienti i processi di realizzazione e a sviluppare le comunità rurali. Il GAL Far Maremma si farà promotore di spazi per la progettazione partecipata
- 3) **Scambio di esperienze e know how.** Trasferire e replicare le buone pratiche, facilitare la cooperazione e i partenariati ecc attraverso la partecipazione a visite studio o l'organizzazione di giornate di scambio e racconto di esperienze.

6.7 Cooperazione

Il GAL F.A.R. Maremma riconosce nella cooperazione territoriale, un elemento centrale delle politiche comunitarie, che trova concretezza, in primo luogo, in programmi dedicati, e trova spazio anche nelle politiche strutturali, comprese quelle indirizzate alle aree rurali.

Sfide, difficoltà, trasformazioni, crescita, apertura economica, culturale e sociale hanno infatti segnato il panorama della cooperazione territoriale nel corso delle diverse fasi di programmazione delle politiche comunitarie di coesione.

La sua massima espressione è rappresentata dalla Cooperazione Territoriale Europea, nella veste di Iniziativa Comunitaria e con la denominazione INTERREG, in cui il GAL si è cimentato nella programmazione 2014-2020, come capofila di due progetti finanziati dal Programma INTERREG MARITTIMO e denominati METAVIE e SEMINARE, che hanno avuto importanti risultati e ricadute sul territorio di riferimento.

METAVIE si è posto come obiettivo quello di riportare alla luce le tradizioni, i mestieri, le professioni che hanno accompagnato la pratica della transumanza e renderli accessibili creando opportunità d'inserimento professionale per i giovani attraverso formazione, scambio interculturale intergenerazionale e coinvolgimento di attori locali.

SEMINARE invece ha incentivato lo sviluppo delle cooperative di comunità, mediante l'attivazione di una rete di servizi messi a disposizione delle cooperative, riconoscendo nelle stesse un esempio di economia sostenibile.

L'obiettivo che sta alla base dello sviluppo di interventi di cooperazione LEADER in questa programmazione, è quello di creare opportunità di scambio tra aree interessate dalle stesse sfide territoriali, valorizzando i punti di forza con altri territori GAL al fine di sviluppare azioni comuni che siano maggiormente efficaci.

L'azione di cooperazione LEADER, in particolare, risponde al raggiungimento dell'obiettivo generale della SSL del GAL F.A.R. Maremma "Promuovere lo sviluppo sostenibile, economico, sociale e ambientale dell'area, rendendola maggiormente attrattiva aumentare la qualità della vita e contrastare lo spopolamento" e rientra appieno all'interno delle tematiche selezionate per la SSL "Servizi beni spazi collettivi e inclusivi" e "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" nell'ottica di favorire un sistema congiunto di offerta in grado di integrare diversi ambiti e diverse aree.

I benefici diretti e più tangibili che ci si attende dai progetti di cooperazione che verranno attivati sono:

- economici, in quanto la cooperazione permette di accedere a mezzi, risorse e tecnologie altrimenti inaccessibili;
- sociali, in quanto promuovendo iniziative volte alla valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e/o ambientale che presenta caratteristiche comuni tra i diversi partner, alla creazione di servizi e alle attività di informazione/formazione, si interviene anche sul miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali;
- di governance, in quanto un'esperienza di cooperazione di successo aumenta la capacity building cioè potenzia le capacità di gestione delle proprie risorse, il patrimonio di conoscenze acquisite (capitale umano) e la rete di relazioni (capitale sociale) tra attori locali, tra questi ed i governi locali e tra i membri del partenariato di cooperazione.

Il GAL F.A.R. Maremma nella presente programmazione intende attivare tre progetti interterritoriali di cooperazione:

- 1) Il progetto di cooperazione dal titolo "Percorsi **MI**nera**Ri TO**scani - MI.R.TO." nasce principalmente dagli esiti della valutazione operata sulla strategia del GAL

F.A.R. Maremma e del GAL Siena, che hanno messo in luce la necessità emersa di valorizzare e potenziare il patrimonio geominerario mettendolo in rete. Le motivazioni alla base del progetto sono da ricondurre dunque al fabbisogno di “valorizzare le **analogie e i punti di forza** in comune con i territori di competenza tra i due GAL che hanno una storia e uno **sviluppo territoriale e socio-economico legati alla miniera** e al suo sfruttamento”. Il progetto si svilupperà nell’area dell’Amiata (Siena e Grosseto), nella zona delle Colline Metallifere e nell’Arcipelago Toscano (Isola d’Elba e Isola del Giglio). Il progetto contribuirà a migliorare la qualità della vita nelle aree interessate creando opportunità di nuove economie e di lavoro per i giovani e la popolazione locale, incrementando le presenze turistiche e lo scambio di utenze turistiche tra i tre territori; creando contenuti e infrastrutture per la fruizione del turismo scolastico e non.

Il trasferimento di know-how, lo scambio di esperienze e i prodotti comuni e integrati contribuiranno a migliorare l’offerta turistica e l’attrattività dei territori dell’Amiata e delle Colline Metallifere, e a diversificare l’offerta turistica all’Isola d’Elba e al Giglio.

Dotazione finanziaria: 250.000,00 Euro

- 2) Il progetto “Le politiche locali del cibo: sistemi di governance e di comunità, innovazioni e buone pratiche” – **Cibo POP** nasce da un’idea del GAL MontagnAppennino, GAL Escartons e Valli Valdesi, GAL Appennino Aretino, GAL Terre Etrusche e GAL F.A.R. Maremma. Ha come obiettivo generale quello di costruire una rete di competenze e buone pratiche intorno al tema delle politiche del cibo e del sano stile di vita, in particolare rispetto al servizio di ristorazione scolastica e collettiva e ad esperienze di agricoltura sociale. Le mense, scolastiche, sociali e collettive, insieme alla pratica dell’agricoltura sociale, sono uno strumento di food policy attraverso il quale promuovere politiche sociali, culturali, economiche sul territorio, e replicare buone pratiche virtuose per uno sviluppo locale in grado di stimolare stili di vita sostenibili.

Dotazione Finanziaria: 95.000,00 Euro

- 3) Il progetto "Recupero e valorizzazione turistica delle vie della **TRA**nsumanza tra la **MAR**emmma e il Cas**ENT**ino – TRA.MAR.E." che risponde alla problematica comune dei territori del GAL Appennino Aretino e del GAL F.A.R. Maremma dello spopolamento, soprattutto a carico dei giovani, e alla necessità di rendere questi territori più attrattivi sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista economico e sociale. Queste due aree sono accomunate dall'antica pratica della transumanza di cui rimangono tutt'oggi resti di rifugi e percorsi dei pastori che con le greggi dal Casentino scendevano fino alla Maremma passando attraverso tratturi e corsi d'acqua. Il progetto nasce proprio dall'esigenza dei territori di valorizzare le complementarità di queste due aree e favorire lo scambio di buone pratiche esistenti (es. progetti INTERREG Italia-Francia Marittimo Cambiovia e METAVIE), per definire un'offerta turistica ecologicamente sostenibile e promuovere il territorio rurale, la sua storia e le sue tradizioni.

Il valore aggiunto della cooperazione è dato dalla messa in rete delle esperienze di transumanza condotte nei due territori finalizzate alla valorizzazione di una pratica millenaria e alla promozione di un'offerta turistica innovativa e sostenibile cercando di sostenere progettualità in rete con obiettivi comuni, coinvolgendo gli attori locali pubblici e privati.

Dotazione finanziaria: 95.000,00 Euro

6.8 Piano di Sviluppo Rurale d'Area

Il carattere marcatamente multi-settoriale della Strategia si pone in perfetta integrazione con tutte le altre politiche locali basate sui medesimi elementi strategici. Tra queste la Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) è sicuramente la programmazione maggiormente significativa con la quale la SSL LEADER è chiamata a confrontarsi, considerate le affinità che caratterizzano la logica di intervento e il territorio nelle due programmazioni.

La DGRT n. 743 del 25/06/24 ha attribuito ai GAL Toscani la gestione delle risorse derivanti dal fondo FEASR facenti parte della più ampia Strategia SNAI elaborata da ciascuna area.

Per fare questo all'interno di ciascuna area, con l'animazione e il supporto dei GAL competenti è stato elaborato un PSRA (Piano di Sviluppo Rurale d'Area) che indica le tematiche e le direttrici di intervento relativamente ai fondi FEASR, pari a 1.000.000,00 di Euro, a disposizione di ciascuna area.

Territorio eligibile LEADER e SNAI

Per quanto riguarda il territorio eligibile LEADER di F.A.R. Maremma, questo coincide solo in parte con la zonizzazione SNAI come si può rilevare dalla tab. b) del precedente par. 2.1. Sono esclusi dall'attuazione della SNAI tutti i Comuni dell'Arcipelago Toscano (che fanno parte del Progetto Isole Minori all'interno della più complessiva Strategia Nazionale), i Comuni costieri della provincia di Grosseto (Scarlino, Castiglione della Pescaia, Orbetello, Monte Argentario, Capalbio) e alcuni Comuni dell'area collinare interna (Comune di Civitella Paganico, Comune di Campagnatico).

Le aree Strategia SNAI e i GAL coinvolti

Il territorio LEADER di competenza del GAL F.A.R. Maremma risulta ricompreso in due diverse aree strategia così come previste dalla DGRT n. 690 del 20/06/2022. Le due aree strategia interessano anche altri due GAL Toscani insieme a F.A.R. Maremma:

area "Amiata Grossetana Amiata Val d'Orcia Colline del Fiora", che interessa il territorio del GAL F.A.R. Maremma e del GAL LEADER Siena

area "Alta Valdera Alta Val di Cecina Colline Metallifere Val di Merse" che interessa il territorio del GAL Terre Etruschi, GAL F.A.R. Maremma e del GAL LEADER Siena

Per questo motivo in base a quanto previsto dalla DGRT n. 743 del 25/06/24 per ciascuna area strategia i GAL interessati hanno individuato un capofila che avrà compiti di coordinamento nell'attuazione del PSRA e di gestione dei rapporti con l'AG SNAI per conto di tutti i GAL coinvolti.

Di seguito una tabella riepilogativa dei Comuni ricompresi nelle due aree Strategia con l'indicazione dei GAL di riferimento e del GAL capofila per la gestione dei rispettivi PSRA:

Area Strategia SNAI 21-27	Comuni eligibili LEADER ricompresi nella SNAI 21-27	GAL di riferimento
Area "Amiata Grossetana Amiata Val d'Orcia Colline del Fiora";	Comune di Arcidosso	F.A.R. Maremma (capofila)
	Comune di Castel del Piano	
	Comune di Castell'Azzara	
	Comune di Cinigiano	
	Comune di Magliano in Toscana	
	Comune di Manciano	
	Comune di Pitigliano	
	Comune di Roccalbegna	
	Comune di Santa Fiora	
	Comune di Scansano	
	Comune di Seggiano	
	Comune di Semproniano	
	Comune di Sorano	
	Comune di Abbadia San Salvatore	GAL LEADER Siena
	Comune di Castiglione d'Orcia	
	Comune di Montalcino	
	Comune di Piancastagnaio	
	Comune di Radicofani	
	Comune di San Quirico d'Orcia	
Area "Alta Valdera Alta Val di Cecina Colline Metallifere Val di Merse"	Comune di Castelnuovo Val di Cecina	GAL Terre Etrusche (capofila)
	Comune di Montecatini Val di Cecina	
	Comune di Monteverdi Marittimo	
	Comune di Volterra	
	Comune di Pomarance	
	Comune di Santa Luce	
	Comune di Orciano Pisano	
	Comune di Chianni	
	Comune di Lajatico	
	Comune di Montieri	GAL F.A.R. Maremma
	Comune di Massa Marittima	
	Comune di Gavorrano	
	Comune di Monterotondo Marittimo	
	Comune di Roccastrada	
	Comune di Chiusdino	GAL LEADER Siena
	Comune di Radicondoli	
	Comune di Monticiano	
	Comune di Murlo	
	Comune di Casole d'Elsa	

I PSRA delle due aree strategia

In collaborazione con il GAL Terre Etrusche e il GAL LEADER Siena sono stati elaborati i due Piani di Sviluppo Rurale d'Area PSRA per ognuna delle aree Strategia di competenza al cui interno, sulla base di un'analisi dei fabbisogni del territorio, sono stati definiti gli obiettivi e gli interventi da realizzare.

L'analisi dei fabbisogni è stata condotta in stretta collaborazione con la cabina di regia delle due aree ed ha interessato in particolar modo i soggetti pubblici dei due territori, considerate le scelte strategiche indicate dalle stesse cabine di regia. I fabbisogni rilevati risultano coerenti rispetto a quelli rilevati dal GAL nella fase di elaborazione della SSL. La progressiva scomparsa dei servizi di base nelle comunità locali, l'abbandono di beni e spazi collettivi con conseguente spopolamento delle aree sono fabbisogni comuni coerenti con quelli della SSL. Inoltre la scarsa valorizzazione del patrimonio storico, culturale architettonico, la scarsa valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio e del patrimonio naturale, la mancanza di infrastrutture turistiche, ricreative, culturali e la mancanza di un'offerta turistica condivisa tra aree interessate da una storia e uno sviluppo territoriale e socio-economico simile e dalle stesse sfide territoriali risultano coerenti con i fabbisogni riscontrati nell'elaborazione della SSL.

PSRA "Alta Val d'Era, Alta Val di Cecina, Colline Metallifere e Val di Merse"

Per quanto riguarda il PSRA dell'area "Alta Val d'Era, Alta Val di Cecina, Colline Metallifere e Val di Merse" in risposta ai fabbisogni rilevati e sopra descritti l'obiettivo generale individuato è quello di "migliorare le condizioni di vita nell'area interna attraverso il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per la popolazione e l'accoglienza turistica". Per mezzo di tale strategia, infatti, si intende contrastare l'emigrazione giovanile ed invertire il trend demografico negativo, rendendo l'area più attrattiva sia per i residenti che per i turisti. Per raggiungere questo obiettivo la strategia si concentra sulla valorizzazione del capitale endogeno, sviluppando un sistema integrato di offerta territoriale che promuova le eccellenze locali e le specificità del territorio. A tal fine i target specifici individuati sono:

- Potenziare le filiere economiche locali e promuovere la multifunzionalità del patrimonio naturale e paesaggistico in chiave turistica;

- Riqualificare e valorizzare il patrimonio architettonico e culturale dei borghi storici;
- Migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio attraverso infrastrutture e servizi dedicati alla popolazione ed ai turisti;
- Favorire lo sviluppo economico locale e contrastare l'abbandono del territorio, promuovendo opportunità occupazionali.

I target specifici individuati all'interno dell'area in oggetto risultano coerenti con quelli individuati all'interno della SSL del GAL per alcuni degli interventi più significativi previsti nella SSL LEADER tra cui: l'Azione specifica Servizi ed Infrastrutture, l'operazione SRG07 e la SRE04.

Oltre alla coerenza rispetto ai target si riscontra una coerenza degli obiettivi specifici del PSRA rispetto agli obiettivi specifici della SSL LEADER soprattutto con riguardo a questi due OS:

OS1) Aumentare l'attrattività delle zone rurali promuovendo il capitale sociale, culturale, ambientale e la competitività delle imprese;

OS3) Valorizzare le esperienze di cooperazione locale trovando nuove soluzioni a problemi comuni con altri territori rurali.

Tali OS infatti risultano in armonia con gli obiettivi specifici individuati all'interno del PSRA. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti, sono stati individuati due assi d'intervento principale il primo relativo al potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi con opere di riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico, di spazi pubblici, parchi e giardini promuovendo la loro funzione sociale e culturale e la messa in rete delle eccellenze edilizie locali creando un sistema coordinato che esalti il valore architettonico e culturale dell'area. e culturali. Il secondo asset riguarda la creazione e il miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio attraverso l'implementazione ed il miglioramento della rete escursionistica esistente, la realizzazione di nuovi itinerari, l'adeguamento e la realizzazione di infrastrutture per persone disabili o con esigenze specifiche, l'implementazione di servizi di supporto dei percorsi escursionistici, la realizzazione di sistemi di informazione integrati e la formazione di figure professionali da includere nell'ambito del progetto d'area.

Il PSRA in questione sarà attuato dal GAL Terre Etrusche che ha il ruolo di Coordinatore e dai GAL FAR Maremma e LEADER Siena, attraverso un progetto a gestione diretta attuato in convenzione con i Comuni del territorio di riferimento.

PSRA "Amiata Val d'Orcia, Amiata Grossetana e Colline del Fiora"

Con riferimento al PSRA dell'area strategia "Amiata Val d'Orcia, Amiata Grossetana e Colline del Fiora" l'obiettivo generale risulta comune a quello individuato nell'area strategia "Alta Val d'Era, Alta Val di Cecina, Colline Metallifere e Val di Merse" e consiste nel miglioramento delle condizioni di vita nell'area interna attraverso il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per la popolazione e l'accoglienza turistica. Anche in questo caso l'intento è quello di contrastare l'emigrazione giovanile e invertire il trend demografico negativo, sostenere l'economia e lo sviluppo locali rendendo l'area più attrattiva sia per i residenti che per i turisti e promuovendo modelli di fruizione turistica responsabili e sostenibili. A tale obiettivo generale rispondono i seguenti target specifici:

- la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, storico e culturale dei borghi del territorio rurale ai fini della maggiore accessibilità turistica;
- la promozione del turismo sostenibile e responsabile come leva dell'economia del territorio rurale per contrastare l'abbandono del territorio.

I target sopra individuati ben si armonizzano con quelli individuati all'interno della SSL del GAL in particolare per quanto riguarda l'azione specifica Servizi ed infrastrutture in cui viene rivolta una maggiore attenzione alla valorizzazione del patrimonio architettonico, storico culturale in chiave turistica.

Inoltre anche il PSRA in questione risulta coerente con gli obiettivi OS1, e OS3 individuati per gli interventi della SSL.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti, sono stati individuati due assi d'intervento principale il primo relativo al potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi, il secondo relativo alla creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio.

Il PSRA in questione sarà attuato dai GAL da F.A.R. Maremma con il ruolo di Coordinatore e dal GAL LEADER Siena, attraverso un progetto a gestione diretta attuato in convenzione con i Comuni del territorio di riferimento.

In allegato i due PSRA (Allegato VIII) per le due aree strategia.

7 PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA

Il piano finanziario allegato include la dotazione prevista per le operazioni attivate con il sotto-intervento A e le spese di gestione e animazione incluse nel sotto-intervento B) e coerenti con il business plan.

Anche il cronoprogramma è stato elaborato ipotizzando l'avvio dei bandi nel II e nel III trimestre del 2024 e i progetti di cooperazione LEADER a partire dal III trimestre del 2024.

8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI

Si propone di seguito uno schema riepilogativo degli elementi di demarcazione, complementarietà e sinergia con altri strumenti programmatici presenti e attivi sul territorio di riferimento

Tematismi SSL	Obiettivi specifici SSL	FEASR CSR Regione Toscana 2021-2027	POR FESR 2021-2027	SNAI	PO FEAMP 2021-2027	Cooperazione territoriale europea (Intereg ITA-FR Marittimo 21-27)	Strategie e politiche EU
sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali	OS1 Aumentare l'attrattività delle zone rurali promuovendo, il capitale sociale, culturale, ambientale e la competitività delle imprese OS3 Valorizzare le esperienze di cooperazione LEADER trovando nuove soluzioni a problemi comuni con altri territori rurali OS4 Rafforzare le competenze e le capacità degli attori locali per migliorare la conoscenza e l'attuazione di LEADER	Gli interventi LEADER si integrano con il CSR regionale in quanto propongono operazioni non ricomprese nel CSR come la SRD14, SRE04 e le Azioni Specifiche. Anche le operazioni presenti nel CSR sono tuttavia attivate dal GAL con specifiche e dimensione locale. sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	Coerenza con le priorità 1. ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività 4. coesione territoriale e sviluppo locale integrato	Intervenire, investendo sulla promozione e sulla tutela della ricchezza del territorio e delle comunità locali, valorizzandone le risorse naturali e culturali, creando nuovi circuiti occupazionali e nuove opportunità;	Priorità 3. Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura	Priorità 4 "Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano" Priorità 1 "Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione e intelligente e sostenibile"	Strategia digitale dell'UE per raggiungere l'obiettivo di un'Europa neutra dal punto di vista climatico entro il 2050.

servizi beni spazi collettivi e inclusivi	OS2 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali rigenerando le comunità locali attraverso progetti di cooperazione pubblico-privata con un forte approccio place-based e mettendo in rete le esperienze pregresse OS3 Valorizzare le esperienze di cooperazione LEADER trovando nuove soluzioni a problemi comuni con altri territori rurali OS4 Rafforzare le competenze e le capacità degli attori locali per migliorare la conoscenza e l'attuazione di LEADER		Coerente con la priorità 2. transizione ecologica, resilienza e biodiversità	Aumento della domanda locale di lavoro e dell'occupazione intervendendo sulle leve capaci di innescare processi di sviluppo e la promozione di condizioni di mercato fondamentali per il rilancio economico delle aree interne		Priorità 2 "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse" Priorità 4 "Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano"	Green Deal europeo per trasformare l'UE per un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva
---	---	--	---	--	--	---	---

La strategia ben si integra e si sviluppa in coerenza con alcuni principi e priorità dettati da programmi europei e nazionali. L'obiettivo strategico OS8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile" del PSP 2023-2027 si incontra con le priorità del POR FESR. Le Priorità 1. ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività e 4. coesione territoriale e sviluppo locale integrato, rispondono all'**Ob. specifico ridurre la marginalizzazione economica e sociale delle dell'area interna e costa e dell'area arcipelago toscano di competenza del GAL F.A.R. Maremma**, mentre la Priorità 2. transizione ecologica, resilienza e biodiversità, risponde all'**Ob. specifico rafforzare la competitività delle aree rurali e insulari queste aree, della dimensione sociale e di quella ambientale**. Anche la connessione con la SNAI è insita nell'obiettivo strategico OS8 cui risponde la strategia, coerente con l'obiettivo principale della SNAI che è quello di *"garantire alle comunità locali nuove opportunità di vita e di sviluppo che consentano alle stesse di poter mantenere una popolazione adeguata al territorio di riferimento"* creando nuovi circuiti occupazionali e nuove opportunità da una parte, e intervenendo sull'aumento della domanda locale di lavoro e dell'occupazione dall'altra, come riportato nella tabella. L'integrazione con le SNAI è di fondamentale importanza dato che nel territorio di competenza del GAL F.A.R. Maremma (vedi anche precedente par. 6.3 e 6.8) dove insistono attualmente tre aree, quella Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora, l'Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse e l'Arcipelago Toscano. Tutte le isole toscane partecipanti alla 73 Area interna - la prima ad essere inserita nella programmazione della Strategia Nazionale Aree Interne 2021-2027 con il Progetto Speciale "Isole Minori" - sono incluse nel territorio di F.A.R. Maremma.

La SSL osserva in qualche modo questo assetto e raggruppamento territoriale:

1. disponendosi in aree settoriali, "Costa e aree Interne" e "Arcipelago Toscano";
2. facilitando la cooperazione tra le aree attraverso l'attivazione della misura **SRG07-cooperazione e l'azione di cooperazione LEADER**, per promuovere le sfide e i temi comuni delle aree territoriali;

3. attraverso l'attivazione di misure per migliorare i servizi e la qualità della vita, l'inclusione sociale e il turismo rurale.

Le sfide che si pone la SSL, si integrano appieno anche con il FEAMPA, Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura in particolar modo per la Priorità 3 *"Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura"* relativa ai GALPA (GAL Pesca e Acquacoltura) che risponde all'obiettivo strategico UE OS5: un'"Europa più vicina ai cittadini".

A questo proposito come già indicato nel precedente par. 6.3 gli elementi di integrazione sono particolarmente rilevanti trattandosi della stessa metodologia CLLD e considerato l'impegno di F.A.R. Maremma come capofila nella candidatura del nuovo GALPA Toscana.

La SSL favorisce la complementarietà con la cooperazione territoriale europea e in particolare con il PO Italia-Francia Marittimo in merito alle Priorità 1 "Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione, Priorità 2 "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse", Priorità 4 "Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano"

Infine la SSL risponde agli SDGs ONU 2030, e come principi trasversali rispetta l'obiettivo 5 sull'uguaglianza di genere, il 13 sull'azione per il clima, il 14 vita sott'acqua e 15 vita sulla terra.

In generale la SSL, oltre all'OS 5 dell'UE, attraverso l'attivazione della **SRE04- Investimenti extra agricoli e start up** e la **SRG08- cooperazione locale (innovazione processo/prodotto agricolo e forestale)**, è in linea anche con l'Obiettivo Strategico 1 che parla di trasformazione economica innovativa e intelligente. L'OS 4 un'Europa più sociale che spinge a investire su formazione, lavoro ed inclusione sociale, è soddisfatto dalla SSL che in modo trasversale metterà in atto nelle varie fasi di attuazione, **attività di formazione, accompagnamento e rafforzamento delle capacità della comunità locale** incrociando in questa maniera anche l'FSE +. In questo modo la SSL contribuisce anche al Green Deal Europeo (Strategia EU per la biodiversità e strategia From Farm to Fork), e all'impegno che si sono assunti i 27 Stati membri di fare dell'UE il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 e a

ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. La SSL favorirà lo sviluppo sostenibile tramite l'attivazione di progetti che andranno a rafforzare l'infrastruttura turistica e socio-economica, culturale e ricreativa in modo sostenibile, progetti di innovazione sociale, tecnologica che metteranno insieme ricerca e sviluppo locale, innescando non solo buone pratiche ed esperienze pilota sostenibili e a basso impatto ambientale, ma anche un processo di cambiamento culturale delle comunità locali che si distingua per un approccio allo sviluppo più verde.

9 PIANO DI FORMAZIONE

La formazione del personale rappresenta l'insieme di attività che hanno lo scopo di potenziare le capacità dei dipendenti e di favorire la crescita personale e professionale, con il fine ultimo di ottimizzare i risultati della società e rendere più semplice il raggiungimento degli obiettivi. In particolare il GAL F.A.R. Maremma già nella precedente programmazione ha avviato un percorso formativo mirato a migliorare e implementare le conoscenze soprattutto nell'ambito amministrativo concentrandosi sulle normative applicabili alle società partecipate e le procedure da seguire in materia di appalti pubblici. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di orientare la formazione su due ambiti:

- **l'ambito tecnico-amministrativo** che a sua volta si articolerà in una parte dedicata all'aggiornamento sulle normative applicabili all'assetto societario del GAL quale società partecipata da enti pubblici, e una parte dedicata alla progettazione europea, per approfondire le tecniche di scrittura dei progetti, il project management, la gestione del budget e la rendicontazione, competenze che all'interno di un GAL necessitano di un costante aggiornamento.
- **L'ambito tematico** rivolto all'approfondimento di tematiche specifiche, necessario vista la grande concentrazione di domande presentate nella passata programmazione e le nuove tematiche inserite nella nuova strategia: l'agricoltura sociale (caratteristiche, normativa, buone pratiche), (normativa, che cosa è, perché è importante), gli smart villages (caratteristiche, interventi

necessari, buone pratiche) e la sostenibilità ambientale (agro biodiversità, agro forestazione, energie rinnovabili ecc..) e quella economica e sociale.

Oltre alle competenze sopra descritte la struttura tecnica del GAL F.A.R. Maremma, occupandosi anche di progetti di cooperazione transnazionale necessita di un aggiornamento costante della lingua inglese e del francese, sia per quanto riguarda la capacità comunicativa che di scrittura.

Per quanto concerne l'ambito normativo i corsi di formazione saranno attuati attraverso lezioni in presenza e da remoto con la fornitura di materiale didattico a sostegno delle giornate formative.

L'approfondimento di tematiche emergenti sarà effettuato con la partecipazione a seminari divulgativi e *study visit* organizzati anche dalla Rete Rurale Nazionale o dalla European CAP Network. Saranno comunque privilegiate modalità dinamiche che consentono di compiere un'esperienza di conoscenza diretta di realtà esemplari per l'ambito di studio selezionato. Al fine di facilitare la partecipazione ai corsi della struttura tecnico amministrativa, sarà realizzata una accurata programmazione così da distribuire le lezioni, seminari e esperienze di *study visit* in periodi dell'anno meno impegnativi per il GAL.

10. PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il piano di comunicazione ed informazione che il GAL intende attivare nella nuova programmazione sarà in continuità con le attività messe in campo nell'ultima parte della precedente programmazione al fine di una maggiore percezione e sensibilizzazione della popolazione locale sull'importanza del ruolo svolto dal GAL sul territorio. Il piano di comunicazione include le seguenti componenti:

a) Obiettivi:

- garantire ai possibili beneficiari una maggiore conoscenza delle modalità di accesso ai sostegni messi a disposizione dal GAL
- creare maggiore consapevolezza sul territorio rispetto alle ricadute positive della politica di sviluppo rurale e dello strumento LEADER;

- sensibilizzare la popolazione locale sull'importanza che i fondi europei, in particolare il FEASR rivestono nelle politiche di sviluppo rurale del territorio.

b) Gruppi bersaglio: l'azione di comunicazione, dovrà essere più ampia possibile al fine di raggiungere target diversi di soggetti: a) Imprese e associazioni di imprese, imprese sociali, associazioni, ETS, altri soggetti del settore no profit, b) Enti pubblici c) scuole d) associazioni di categoria, e) singoli cittadini f) media, quotidiani, TV, Media on line

c) Attività di animazione, comunicazione e informazione: strategie e misure da adottare

Gli **Sportelli di ascolto** (si veda par 6.1) e le **attività di animazione** (si veda par 6.6) saranno gli strumenti principali che il GAL continuerà ad attivare durante tutto il periodo di attuazione della strategia e in occasione della pubblicazione dei bandi al fine di raggiungere il maggior numero di attori locali interessati.

Il GAL F.A.R Maremma si doterà inoltre di un **ufficio comunicazione e stampa** che presieda e coordini tutte le azioni comunicative, garantendo efficienza ed efficacia delle azioni, che studi i linguaggi da scegliere e verifichi i risultati raggiunti. L'ufficio garantirà un flusso costante e governato d'informazioni, mantenendo costanti rapporti con i mezzi di comunicazione locali, nazionali e di settore. Saranno realizzate delle **mailing list** di portatori d'interesse, da ampliare nel tempo, a cui periodicamente saranno inviate email informative relative alle nuove attività che il GAL si appresta a mettere in campo. Seguendo sempre l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione locale sull'importanza del ruolo del GAL sul territorio verranno ideati ed organizzati **eventi** su tematiche specifiche rispondenti alle esigenze del territorio ed **eventi di restituzione e diffusione** dei progetti finanziati dal GAL, la realizzazione di materiale divulgativo digitale (foto, video ed interviste ai beneficiari) per l'approfondimento, lo scambio e il contatto diretto tra i diversi soggetti interessati.

Il piano di comunicazione si doterà anche di strumenti di **visual marketing**. All'interno del piano di comunicazione verrà riservata particolare attenzione alla grafica e alle immagini, a partire dal restyling del logo che rappresenterà l'identità del GAL, più riconoscibile dal pubblico esterno e il restyling del sito web per essere più intuitivo e funzionale alla consultazione da parte della generalità degli utenti in cui poter trovare

uno spazio virtuale per la consultazione dei progetti finanziati dal GAL (vedi successivo punto f.2).

d) Bilancio indicativo

Si stima di poter impegnare 50.000 euro per l'intero periodo 2024-2029.

e) Criteri per la valutazione dell'impatto delle misure di informazione e pubblicità in termini di trasparenza, sensibilizzazione ai programmi di sviluppo rurale e ruolo della Unione Europea

Al fine di poter valutare l'impatto delle misure di informazione e pubblicità attivate, saranno prodotti report analitici trimestrali elaborati attraverso l'uso di strumenti di *web analytics*:

- a) Social Network attraverso lo strumento *Insight Facebook*
- b) Sito internet attraverso lo strumento di *Google analytics*
- c) Attività di comunicazione in generale attraverso la rassegna stampa web e cartacea
- d) Per gli eventi verrà valutato il numero dei partecipanti e i loro feedback

Questo permetterà di comprendere l'andamento generale ed in caso di criticità di modificare la strategia di comunicazione.

Oltre a ciò verrà attivato un plug-in specifico per valutare l'utilità, la chiarezza e la disponibilità di informazioni del nuovo sito istituzionale e il portale dei progetti.

Alla fine della programmazione, nel piano di valutazione (si veda par 11), sarà inserita una sezione dedicata alla percezione dei gruppi target rispetto all'attività del GAL con riferimento al ruolo della Comunità Europea e dello strumento LEADER.

f) Modalità di gestione del sito web ed altri strumenti social del gruppo di azione locale

f.1 - Il **sito web** sarà aggiornato con periodicità con inserimento/modifica testi, immagini e link, in particolare della sezione news. La creazione e inserimento di nuove sezioni e contenuti sarà curata da esperti in *web writing* e *SEO copywriting*, competenze fondamentali per definire una buona *keyword research*, al fine di ottenere ottimi risultati nel posizionamento sui motori di ricerca.

Il sito verrà costantemente monitorato: numero degli accessi, criteri con i quali gli utenti sono entrati in navigazione, quali chiavi di ricerca hanno utilizzato e su quali

pagine hanno speso maggior tempo. Sapere con esattezza come gli utenti trovano e navigano il sito può infatti fornire molti spunti per migliorarne le prestazioni.

f.2 – Verrà sviluppata una Piattaforma *ad hoc* per progetti sostenuti dalla SSL in cui inserire le schede dei progetti finanziati dal programma LEADER: attraverso una mappa interattiva, gli utenti potranno individuare buone pratiche realizzate nel territorio, fare rete, avere una visione chiara dei risultati raggiunti e della distribuzione delle risorse sul territorio. Nel portale saranno inoltre integrati dei **piccoli siti/spazi web** a cura dei soggetti beneficiari del bando **Progetti di Comunità (PdC) dei Progetti di cooperazione SRG07, SRG08 e cooperazione LEADER**, con la funzione di dimostrare come la dimensione comunitaria costituisce uno degli elementi che si intende recuperare nelle progettazioni LEADER e diffondere. In relazione agli interventi attivati nella SSL sarà previsto all'interno di ogni bando la realizzazione a cura dei beneficiari di materiale informativo digitale relativo al progetto realizzato, che andrà ad implementare la piattaforma. Per sostenere questa attività, la strategia sarà dotata di un progetto speciale di azione specifica – Progetto territoriale di accompagnamento, che prevede anche la “formazione ai beneficiari sulle attività di comunicazione e utilizzo del portale Web dedicato ai progetti LEADER” da parte del GAL.

L'aggiornamento costante delle **pagine social Facebook e Instagram** con le attività che il GAL svolge sul territorio costituirà uno degli strumenti principali per superare il problema della scarsa conoscenza dell'organismo GAL e dello strumento LEADER. Le pagine social saranno strutturate e aggiornate costantemente con contenuti video e foto, seguendo la strategia di visual marketing, con l'obiettivo di raggiungere un vasto numero di utenti e ad attrarre target di utenti specifici attraverso la funzione interna alla pagina “seguì”. Tale strumento potrà creare una community virtuale di soggetti interessati con la possibilità di scambio di commenti direttamente con il GAL.

11. PIANO DI VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, il GAL F.A.R. Maremma si doterà di un piano di monitoraggio e valutazione, che verrà coordinato da

un responsabile interno e verrà compilato periodicamente con il supporto degli altri membri dello staff del GAL.

11.1 Monitoraggio e sorveglianza nell'attuazione della SSL

Il monitoraggio della SSL verrà attuato prima di tutto mediante una azione di animazione e informazione che spieghi l'importanza e le modalità del monitoraggio. Questa attività farà parte del progetto territoriale di accompagnamento. E' infatti estremamente importante accrescere nei beneficiari la consapevolezza dell'utilità del monitoraggio e della responsabilità che questa attività riveste nel garantire il buon utilizzo dei fondi europei.

Per facilitare le operazioni di monitoraggio verrà predisposto un modello di report tecnico e finanziario che tenga conto della struttura della domanda iniziale e di quella di saldo presenti sul sistema informativo di ARTEA. Per facilitare la compilazione del report da parte dei beneficiari si potranno utilizzare anche sistemi on line o applicativi. Verranno inoltre calendarizzati degli incontri on line di monitoraggio rafforzato nel caso in cui si renda necessario intervenire da parte del GAL per prevenire rischi e risolvere eventuali criticità.

La sorveglianza complessiva della Strategia da parte del GAL verrà attuata attraverso un costante monitoraggio dell'avanzamento complessivo dei singoli procedimenti relativi alle varie operazioni e della SSL nel suo complesso.

Gli strumenti da adottare per la sorveglianza includeranno:

- Monitoraggi costante dell'avanzamento dei singoli progetti attraverso la consultazione del S.I. ARTEA (domande di anticipo, proroga, variante, ecc...)
- Monitoraggio mensile complessivo dell'avanzamento di tutte le operazioni attivate

Inoltre verranno predisposte apposite schede di rilevazione degli indici di efficienza nell'attuazione così come indicati nella successiva tabella: Questi indici raccolti periodicamente saranno utili per prevenire eventuali rischi attuativi e porre in atto tempestivamente le azioni correttive necessarie. Inoltre, al termine dell'attuazione della Strategia contribuiranno a rispondere alla prima domanda di valutazione sulla *"Efficienza nella gestione di LEADER da parte del GAL"*

11.2 Valutazione della SSL

In linea generale la finalità dell'analisi valutativa sarà quella di verificare la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza, l'utilità e la sostenibilità della propria strategia.

Sono state definite in via preliminare **6 domande di valutazione**, che riguardano complessivamente tutta l'attuazione della Strategia. Un primo ambito di indagine è relativo all'efficienza nella gestione della SSL da parte del GAL. Il secondo gruppo di domande valutavi è relativo all'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi specifici definiti dalla strategia. Infine una parte del piano interesserà anche le attività di animazione e di comunicazione al fine di valutare il livello di percezione e di informazione rispetto all'attività del GAL F.A.R. Maremma e di LEADER come politica di sviluppo rurale dell'Unione Europea.

Domanda di valutazione	Criteri di valutazione	Strumenti di valutazione
Efficienza nella gestione di LEADER da parte del GAL In che misura e in che modo gli strumenti messi in atto dal GAL hanno consentito l'attuazione della SSL?	Adeguate capacità di utilizzo dei fondi	Capacità di impegno (risorse impegnate su spesa programmata, rapporto %)
		Capacità di spesa (risorse liquidate su spesa programmata, rapporto %)
		Capacità di esecuzione finanziaria (risorse liquidate su impegnate, rapporto %)
	Tempistica del processo attuativo in linea con le scadenze programmate	Numero di mesi di scostamento tra la data effettiva di presentazione della proposta di bando e la data prevista da cronoprogramma
		Percentuale di bandi a cui è stata concessa una proroga per la presentazione della domanda di aiuto
		Tempi medi di durata delle proroghe concesse ai progetti
	Bandi efficienti	Economie realizzate per bando
		Incidenza economie su risorse bandite (%)
		Incidenza economie su risorse concesse (%)
	Appropriata risposta del territorio	n. domande presentate / ammesse / finanziate
		% di domande ammesse su presentate
		% di spesa ammessa su richiesta
	La capacità realizzativa è adeguata e in linea con i valori attesi	Tasso di avvio (quota di progetti avviati su conclusi)
		Tasso di conclusione (quota di progetti conclusi su finanziati /o avviati)
		Tasso di mortalità (quota di progetti revocati / rinunciati / decaduti su finanziati o avviati)
Efficacia nel raggiungimento degli obiettivi della SSL In che misura la SSL del GAL ha contribuito ad aumentare l'attrattività delle zone rurali promuovendo il capitale sociale, culturale, ambientale e la competitività delle imprese?	Incremento della dotazione dei territori in termini di infrastrutture e di servizi	N. di interventi riguardanti reti di servizi e infrastrutture culturali
		N. di interventi che attivano servizi essenziali per la popolazione locale (di cui) N. di interventi che attivano servizi per l'inclusione sociale e l'accoglienza
		N. di interventi che realizzano infrastrutture e servizi turistico-ricreativi per la popolazione locale
		N. di interventi che realizzano infrastrutture e servizi inclusivi e sostenibili per la popolazione locale
	Sostenibilità degli interventi (grado di coinvolgimento della comunità locale nella programmazione dei servizi e delle infrastrutture)	Interviste e questionari ai beneficiari e ai gruppi target della popolazione locale
	Aumento delle opportunità imprenditoriali per i giovani, nascita di nuove imprese in stretto rapporto con le comunità locali, sostegno al ricambio generazionale	N. di imprese beneficiarie di interventi condotte da giovani imprenditori N. di nuove imprese (start-up) create da giovani imprenditori N. di imprese beneficiarie di interventi aventi finalità culturali N. di imprese che realizzano interventi per l'erogazione di un servizio o di un bene alle comunità locali

	Aumento della competitività, dell'innovazione, della digitalizzazione e della cooperazione nelle attività imprenditoriali	N. di imprese che realizzano interventi riguardanti la digitalizzazione e l'innovazione N. di progetti di cooperazione riguardanti l'innovazione nel settore agricolo e forestale N. e tipologia (enti pubblici, Università ed enti di ricerca, ETS, Associazioni, imprese, ecc..) di attori coinvolti nei progetti di cooperazione
Efficacia nel raggiungimento degli obiettivi della SSL In che Misura la SSL del GAL ha contribuito al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali attraverso progetti di cooperazione pubblico-privata?	Sostegno alla creazione di reti e alla cooperazione tra partner pubblici e privati	N di progetti di cooperazione riguardanti i sistemi del cibo, filiere e mercati locali n. di progetti di cooperazione per il turismo rurale n. di progetti di cooperazione per l'inclusione sociale ed economica N. di progetti di cooperazione per la sostenibilità ambientale. N. e tipologia (enti pubblici, ETS, Associazioni, imprese, ecc..) di attori coinvolti nei progetti di cooperazione
	Qualità e sostenibilità della cooperazione locale attivata	Interviste e questionari ai beneficiari
Efficacia nel raggiungimento degli obiettivi della SSL In che misura la SSL del GAL ha valorizzato le esperienze di cooperazione locale trovando nuove soluzioni a problemi comuni con altri territori rurali?	Consolidamento o creazione di nuove opportunità di scambio tra aree rurali interessate dalle stesse sfide territoriali	N. di progetti di cooperazione LEADER realizzati: N. di partner e tipologia di partner coinvolti N. di territori coinvolti N. di azioni comuni attivate
	Qualità e sostenibilità della cooperazione LEADER attivata	Interviste e questionari ai partner dei progetti

Efficacia nel raggiungimento degli obiettivi della SSL In che misura il GAL ha prodotto un cambiamento nella comprensione di LEADER e nella capacità degli attori locali di proporre progetti coerenti con i principi LEADER?	Miglioramento delle competenze degli operatori locali	N. attività di accompagnamento attivate
		Numero partecipanti
		Tipologia partecipanti (settore, numero e quota giovani, numero e quota donne, area territoriale provenienza, anche in termini di zonizzazione)
		Soddisfazione dei partecipanti mediante somministrazione di questionari
	Consapevolezza dei beneficiari rispetto al valore aggiunto di LEADER in termini di creazione di reti, cooperazione tra attori locali, multi-settorialità	Interviste e questionari ai beneficiari
	Adesione degli attori locali ai bandi	Interviste e questionari ai beneficiari N. di richieste di integrazione inviate ai beneficiari N. di proroghe richieste
		Numero di beneficiari per natura (pubblico e privato), genere e per classe di età
		Variazione del numero di beneficiari che hanno aderito ai bandi rispetto alla precedente programmazione LEADER 2014-2022: Composizione dei beneficiari: - numero e % di nuovi beneficiari (per natura giuridica) - numero e % di beneficiari non nuovi (già beneficiari nella precedente programmazione)
Efficacia del piano di animazione e comunicazione L'attività di animazione e comunicazione del territorio effettuata dal GAL ha permesso di aumentare la conoscenza di LEADER ?	Efficacia dell'attività di animazione / informazione / comunicazione	Numero di iniziative di animazione / informazione / comunicazione realizzate
		Tipologia di partecipanti alle iniziative di animazione / informazione / comunicazione
		Nuovi target di popolazione raggiunti dalle iniziative di animazione / informazione / comunicazione e relative caratteristiche
		Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di animazione / informazione / comunicazione mediante questionari o interviste
	Impatto quantitativo dell'attività di comunicazione	Numero newsletter prodotte, numero utenti della newsletter e variazione rispetto alla precedente programmazione
		Numero di visitatori del sito e variazione intertemporale (google analytics)
		Numero e tipologia canali social adottati e relativi indicatori (insight facebook, followers, like...)
		Visibilità del GAL sulla stampa: numero di articoli in cui è citato il GAL

12. SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA

12.1 Elementi di sostenibilità ambientale, economica e sociale

Gli scenari, gli obiettivi e le azioni inseriti nella Strategia, sono emersi da un'analisi territoriale che ha analizzato gli aspetti socio-economici e ha rilevato i punti di forza e di debolezza dell'area. L'analisi è stata condotta anche attraverso questionari e incontri che hanno restituito feedback importanti da parte degli stakeholder locali. Questa metodologia utilizzata già nella fase di preparazione rappresenta un fattore di sostenibilità della strategia nel suo complesso, poiché nasce da un approccio *bottom-up* e *place-based*. Grazie a questo processo, gli interventi attivati, sono strettamente collegati ai fabbisogni rilevati (vedi par 4.2).

La strategia soddisfa i tre criteri base della sostenibilità:

- 1) Sostenibilità ambientale – la responsabilità nell'utilizzo delle risorse verrà premiata attraverso l'attivazione di criteri di selezione che rispondono a determinati requisiti ambientali. Tali criteri saranno allineati con i parametri e gli obiettivi ambientali da raggiungere entro il 2030 adottati dal Parlamento Europeo incluso il Green Deal europeo.
- 2) Sostenibilità economica - attraverso l'attivazione della cooperazione locale verrà rafforzata l'innovazione e la competitività degli attori locali. La strategia prevede interventi che mirano a ridurre la marginalizzazione dei territori, a valorizzarli e a realizzare investimenti a favore delle attività economiche locali e start-up.
- 3) Sostenibilità sociale - la strategia si rivolge a tutte le categorie di stakeholder e uno dei temi principali riguarda proprio la creazione di servizi beni spazi collettivi e inclusivi. Attraverso l'attivazione dei PdC si andrà a stimolare la nascita di esperienze di welfare, sviluppando modelli di innovazione sociale nelle comunità locali ai fini del miglioramento della qualità della vita e della partecipazione locale a fini collettivi. Con la cooperazione locale (SRG07) e la cooperazione LEADER si andrà ad incentivare la nascita di esperienze di agricoltura sociale.

12.2 Strumenti per misurare la sostenibilità della strategia e la ricaduta sul territorio

La complessità della strategia rispetto all'attuazione di tematiche diverse, all'attivazione di progetti in ambiti diversi e target di riferimento diversi, richiederanno il ricorso a una combinazione di metodi e strumenti per valutare il contributo che il GAL apporta alla comunità in cui opera.

Per quanto riguarda gli strumenti messi in campo nell'ambito del più generale piano di valutazione (vedi par. 11) si farà riferimento in particolare a:

1) Questionari di raccolta dati

Attraverso delle schede, verrà effettuata una prima raccolta di dati sull'efficacia dei progetti attuati che rappresenterà la base per condurre l'attività di valutazione della strategia. Tali schede, oltre a raccogliere informazioni di carattere quantitativo potranno consentire di avere un feedback qualitativo, cogliere osservazioni, commenti rispetto ai risultati dei progetti, all'assistenza data dal GAL.

2) Interviste ai beneficiari

Tali interviste prevedono un contatto diretto con i beneficiari, essendo effettuate per telefono o in presenza, coinvolgono i portatori di interesse, i beneficiari, la comunità locale. Queste saranno strutturate sia per raccogliere dati qualitativi che quantitativi. In aggiunta agli strumenti di valutazione specifici per la sostenibilità verranno messe in campo anche azioni di valorizzazione e comunicazione delle buone pratiche più significative, mediante:

3) Study case

Un'analisi più dettagliata e approfondita si concentrerà su alcuni progetti, con una raccolta di dati e la successiva presentazione del caso studio nell'ambito di una relazione di valutazione più ampia e di iniziative pubbliche del GAL.

4) Focus group/ seminari

Focus groups su un tema specifico per facilitare il dialogo tra persone (beneficiari) che condividono con gli altri le proprie esperienze e i propri punti di vista su un determinato progetto per valutare e validare i risultati in corso d'opera o eventualmente attuare delle misure correttive.

Tramite la condivisione di esperienze la comunità e i beneficiari potranno comprendere maggiormente il valore aggiunto creato dal GAL.

La valutazione verrà documentata con una relazione che includerà alcune raccomandazioni sulla sostenibilità delle attività e l'efficacia del GAL e sui progetti finanziati.



ALLEGATO I SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: Servizi, beni spazi collettivi ed inclusivi

2.Secondario: Sistemi di offerta socio culturali e turistico - ricreativi locali

☐ **INTERVENTO/AZIONE ordinaria**

☒ **INTERVENTO/AZIONE specifica**

**Progetto territoriale di
accompagnamento**

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

☒ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

☐ MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Il progetto territoriale di accompagnamento ha lo scopo di supportare gli attori locali nella conoscenza delle tematiche di riferimento degli interventi, delle caratteristiche peculiari e in generale di tutti gli aspetti legati alla progettazione di interventi LEADER, migliorando la comprensione delle finalità e delle modalità di attuazione dei relativi bandi attivati dal GAL. Il progetto di accompagnamento mira quindi a rafforzare le conoscenze dei potenziali portatori di interesse del territorio, **sia nella fase precedente alla pubblicazione dei bandi sia in quella di attuazione**, per migliorare le capacità di elaborazione e gestione dei progetti e promuovere una maggiore integrazione e cooperazione tra i soggetti del territorio e tra i progetti finanziati.

In risposta ai fabbisogni rilevati, il progetto di accompagnamento sarà costituito da attività rivolte alla comunità rurali e anche ai potenziali beneficiari dei bandi al fine di:

- 1) accrescere la consapevolezza della comunità locale e dei potenziali portatori di interesse rispetto al programma LEADER al fine di sviluppare progettualità che si integrano con la strategia e contribuiscono a soddisfare i risultati attesi
- 2) Migliorare la conoscenza tra gli attori locali delle tematiche relative ai bandi attivati al fine di aumentare la qualità delle proposte progettuali e la loro sostenibilità nel tempo
- 3) informare e rafforzare le competenze dei potenziali beneficiari per una gestione amministrativa più efficace dei fondi LEADER lungo l'intera filiera progettuale (animazione, elaborazione dell'idea, gestione, rendicontazione, monitoraggio, attività di informazione, valutazione);

I **soggetti destinatari** del progetto di accompagnamento saranno i potenziali beneficiari e la comunità locale nonché i beneficiari dei fondi LEADER sia pubblici che privati impegnati nella realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dei seguenti interventi:

- Azione specifica "Servizi e infrastrutture per la popolazione locale"
- Intervento ordinario SRD14, SRE04, SRG07, SRG08

Per quanto invece riguarda l'Azione specifica "Progetti di comunità" l'azione di accompagnamento a gestione diretta da parte del GAL è già ricompreso all'interno della scheda, vista la specificità delle azioni di accompagnamento da mettere in campo per la realizzazione di questi progetti.

Il progetto di accompagnamento consisterà in un insieme articolato di interventi per creare competenze e trasferire pratiche in una logica di networking, determinando il miglioramento delle performance dell'intero sistema.

Nello spirito della partecipazione attiva l'obiettivo è quello di inserire i beneficiari e le comunità al centro dei progetti e sostenerli, una volta emersi i bisogni, in modo che esprimano al meglio anche le potenzialità dei territori e le possano trasformare in leva per il cambiamento. Si tratta di un progetto di "Innovazione sociale" che potrà giocare un ruolo importante e creare nuove relazioni e nuovi strumenti, efficace, scalabile e replicabile. Il progetto di accompagnamento si caratterizza come un vero e proprio processo di empowerment delle comunità locali dell'area interessata dal GAL F.A.R. Maremma al fine di creare opportunità di realizzare le proprie potenzialità, di crescere nella propria capacità di influenzare e attivare il cambiamento attraverso un processo di engagement in termini di:

A. responsabilizzazione

B. consapevolezza

C. partecipazione

L'Azione sarà:

1. **Continuativa** nell'arco di tutto il periodo di applicazione della strategia, motore e obiettivo allo stesso tempo di un processo sociale innovativo.
2. **Innovativa**. L'innovazione sarà sia nel metodo, che negli strumenti che saranno investiti sulle capacità personali, mettendo in relazione e in rete i soggetti anche attraverso nuove forme di collaborazione e cooperazione accrescendo ulteriormente la forza di azione dell'intera comunità. Si realizza così, una comunità più competente, motivata e consapevole dei vantaggi che può trarre dallo strumento LEADER.
3. **Sostenibile** in quanto prevede un rafforzamento delle capacità e delle competenze che indurranno cambiamenti tangibili sul territorio.

Di seguito un quadro complessivo delle azioni previste, dei gruppi target e del periodo di riferimento:

AZIONE	Descrizione	Gruppo target	Intervallo di tempo
1. Laboratori, seminari e workshop	Partecipazione a momenti di formazione organizzati dal GAL in collaborazione con AdG, ARTEA o altri soggetti impegnati nell'attuazione del CSR e di LEADER nonché dalla Rete Rurale Nazionale o dalla Rete Rurale Europea (EU CAP Network) ovvero da altri soggetti per favorire l'acquisizione di determinate competenze e conoscenze	• Potenziali beneficiari • Comunità locale • Beneficiari dei progetti finanziati	• Prima della pubblicazione dei bandi • Intero periodo di attuazione della strategia
2. Design thinking e co-design	Individuazione, sperimentazione e sviluppo di attività/ progetti/ idee innovative. Queste attività saranno utili ad accompagnare la progettazione e il lancio di progetti, supportare e rendere più efficienti i processi di realizzazione e a sviluppare le comunità rurali. Il GAL Far Maremma si farà promotore di spazi per la progettazione partecipata	• Potenziali beneficiari • Comunità locale	• Prima della pubblicazione dei bandi
3. Spazio di ascolto: accompagnamento progettazione con incontri collettivi e individuali	Servizio di sportello/consulenze individuali saranno garantite al fine di migliorare la capacità di progettazione/amministrativa dei potenziali beneficiari	• Beneficiari dei progetti finanziati	• Prima dell'apertura dei bandi • Intero periodo di attuazione della strategia

4. Scambio di esperienze e know how	Trasferire e replicare le buone pratiche, facilitare la cooperazione e i partenariati ecc attraverso la partecipazione a visite studio o l'organizzazione di giornate di scambio e racconto di esperienze,	• Beneficiari dei progetti finanziati	• Durante la fase di implementazione dei progetti selezionati
5. Formazione sulle attività di comunicazione	Formazione ai beneficiari sulle attività di comunicazione dei progetti LEADER e utilizzo del portale Web dedicato ai progetti e il suo aggiornamento	• Beneficiari dei progetti finanziati	• Durante la fase di implementazione dei progetti selezionati

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'obiettivo specifico della SSL a cui fa riferimento l'Azione specifica è il seguente:

- **OS4:** Rafforzare le competenze e le capacità degli attori locali per migliorare la conoscenza e l'attuazione di LEADER

I **target specifici** a cui risponde l'Azione sono i seguenti:

- 1) aumentare la consapevolezza rispetto allo strumento LEADER presso le comunità locali
- 2) Rafforzare le competenze e le capacità dei portatori di interesse e dei beneficiari nella gestione della programmazione LEADER migliorando la comunicazione dei risultati raggiunti

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Le esigenze generali individuate e affrontate mediante l'intervento nel piano Strategico della PAC sono:

- E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali
- E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
- E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
- E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali
- E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali

A queste esigenze di carattere generale corrispondo fabbisogni di carattere più specifico e locale individuati dall'analisi del contesto territoriale, dagli incontri di animazione territoriale e dai form di raccolta di idee attivati dal GAL sintetizzabili in:



- 3) Scarsa conoscenza e competenza tecnica e di gestione dello strumento LEADER da parte dei portatori di interesse e dei beneficiari
- 4) Mancanza di opportunità di crescita professionale rispetto allo strumento LEADER 2023-2027

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione dell'intervento sono quelle indicate nel Piano Finanziario allegato alla SSL.

E' prevista la possibilità di una riserva di dotazione con meccanismi di perequazione tra le macro aree identificate nel bando, sulla base dei sotto-sistemi economico-sociali individuati nella SSL.

TIPO DI SOSTEGNO

Il tipo di sostegno previsto è:

- ☒ Sovvenzione

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi

R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

Tutto il territorio dell'Unione Europea a condizione che le ricadute delle attività riguardino il territorio eleggibile del GAL F.A.R. Maremma così come risultante dalla SSL e s.m.i.

TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

Si prevede di attivare l'Azione specifica nel primo trimestre del 2024 e perdurerà per l'intero periodo di attuazione della strategia

BENEFICIARI

Il beneficiario dell'Azione è il GAL

COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili per l'Azione specifica sono i seguenti:

- 1) partecipazione del personale del GAL e degli attori locali ad eventi quali ad es. seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.
- 2) informazione e aggiornamento degli attori locali e dei beneficiari delle operazioni;
- 3) realizzazione e divulgazione di studi, ricerche correlate agli interventi previsti
- 4) Acquisizione di consulenze specifiche correlate agli interventi previsti;
- 5) comunicazione, sensibilizzazione, informazione correlate agli interventi previsti
- 6) organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione dell'Azione specifica (dipendenti e collaboratori del GAL)

Oltre a quanto sopra indicato in relazione ai costi ammissibili si fa riferimento all'art. 73 del Reg. 2021/2115 e al paragrafo 4.7.3 del PSP mentre in relazione ai costi non ammissibili si fa riferimento all'art. 73 del Reg. 2021/2115 e al paragrafo 4.7.1 del PSP.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il totale dei costi relativi alla struttura del GAL (personale e altri costi gestionali non riconducibili al sotto-intervento B della SSL) non può superare il 90% del totale delle spese ammissibili per la sotto-azione A.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

L'Azione è realizzata a gestione diretta quindi non vi sono criteri di selezione da applicare.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

È previsto un tasso di sostegno fino al 100% dei costi ammissibili

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

Il sostegno avverrà attraverso la seguente tipologia di pagamento:

- ☒ Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
- ☒ Costi unitari

La base giuridica per la istituzione dei costi unitari sarà indicata successivamente al momento in cui verrà definita la modalità di calcolo dei costi unitari stessi nel rispetto di quanto previsto all'art. 83 par. 2 del Regolamento UE n. 2021/2115

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

Erogazione di anticipi:

È consentito il pagamento di anticipi al GAL da parte di ARTEA per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE ed è soggetto alla valutazione sugli aiuti di Stato:

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☒ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☒ Notifica
- ☒ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ Importo minimo

ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: Servizi, beni spazi collettivi ed inclusivi

2.Secondario: Sistemi di offerta socio culturali e turistico - ricreativi locali

INTERVENTO/AZIONE ordinaria

X INTERVENTO /AZIONE specifica

Progetti di Comunità

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

☐ MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione è comprensiva di due sotto-azioni:

- sottoazione A – a regia diretta GAL;
- sottoazione B – a bando

Queste due sotto-azioni, pur riguardando operazioni con una propria autonomia, sono organiche e funzionali, e concorrono insieme alla realizzazione di risultati comuni ed integrati.

La sottoazione A: costituita da una prima fase in cui il GAL pubblicherà un avviso di manifestazione d'interesse per la presentazione di idee progettuali nell'ambito dei Progetti di comunità. I soggetti che presenteranno una proposta di idea progettuale avranno la possibilità di accedere ad una seconda fase di accompagnamento in cui il GAL sosterrà le comunità partecipanti nel processo di strutturazione del partenariato e nella fase propedeutica alla ideazione del progetto mediante l'approfondimento delle tematiche di

riferimento dei Progetti di Comunità, la composizione del partenariato, la natura, le attività e le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti complessi. Successivamente a tale fase il GAL procederà alla pubblicazione del bando. L'attività di accompagnamento proseguirà anche dopo la selezione dei progetti ammessi a finanziamento con azioni finalizzate al supporto nella gestione dei progetti finanziati, nella creazione di reti tra i progetti finanziati e lo scambio di esperienze con altre iniziative simili attivate dai GAL italiani ed europei, attività di informazione e diffusione dei risultati raggiunti.

La sottoazione A è realizzata a regia diretta del GAL.

La sottoazione B: I partenariati pubblico/privati che hanno partecipato alla fase di accompagnamento presenteranno il Progetto di Comunità in risposta al bando. Successivamente alla valutazione verrà redatta una graduatoria finale in cui saranno individuati i Progetti di Comunità definitivamente ammessi e finanziati.

La sottoazione B è attuata a bando.

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L' Azione specifica "Progetti di comunità" ha l'intento di promuovere la realizzazione di progetti complessi da parte di partenariati pubblico-privati, rappresentativi di una comunità locale, che si impegna nella realizzazione di un progetto comune. I progetti di Comunità sono finalizzati a recuperare/ricostituire l'elemento identitario della comunità locale, attraverso l'acquisizione della consapevolezza del valore positivo dell'identità rurale e dei suoi elementi qualificanti.

In particolare L'Azione Specifica mira a sostenere questo processo di condivisione/comunicazione, sia all'interno del contesto rurale (condivisione di valori/tradizioni/progresso), sia nelle dinamiche comunicative con le realtà esterne (città/ambiente urbano).

Il progetto di Comunità costituisce lo strumento attraverso il quale la comunità si costruisce/ricostruisce e crea/ricrea i propri legami sociali, rafforzando la consapevolezza del valore positivo dell'identità rurale e degli elementi che la contraddistinguono, per contribuire allo sviluppo del territorio di riferimento e di tutti i soggetti che vi operano.

I Progetti di Comunità attivabili con la presente Azione specifica LEADER devono riferirsi ad uno o più elementi identitari comuni ai soggetti partecipanti relativo ai seguenti ambiti:

1. Comunità di prodotto (tipicità enogastronomiche e artigianali locali)
2. Comunità dell'identità e della cultura locale (tradizioni, musica, folklore e altre tipicità culturali locali)
3. Comunità verdi (ecosistemi e paesaggi locali, bioeconomia ed economia circolare)
4. Comunità digitali rurali (servizi digitali innovativi)
5. Comunità dell'accoglienza e dell'inclusione sociale;
6. Comunità per la rigenerazione di spazi e beni pubblici/privati ad uso collettivo;

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'obiettivo specifico della SSL a cui fa riferimento l'Azione Specifica è il seguente:

- **OS2** Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso progetti di cooperazione pubblico-privata con un forte approccio *place-based* e mettendo in rete le esperienze pregresse

I target specifici a cui corrisponde l'azione sono i seguenti:

- 1) Sviluppare modelli di innovazione sociale nelle comunità locali ai fini del miglioramento della qualità della vita e della partecipazione locale a fini collettivi;
- 2) Valorizzare i luoghi e spazi pubblici e gli elementi identitari delle comunità locali quali le tradizioni, la cultura, l'enogastronomia, il folklore locale per rendere le comunità locali aperte e maggiormente attrattive.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

I fabbisogni individuati dal GAL sono i seguenti:

- 1) Progressiva scomparsa dei servizi di base nelle comunità locali, perdita delle tradizioni e dell'identità locale;
- 2) Abbandono di beni e spazi destinati all'uso collettivo

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione dell'intervento sono quelle indicate nel Piano Finanziario allegato alla SSL.

E' prevista la possibilità di una riserva di dotazione con meccanismi di perequazione tra le

macro aree identificate nel bando, sulla base dei sotto-sistemi economico-sociali individuati nella SSL.

TIPO DI SOSTEGNO

Il tipo di sostegno previsto è:

- ☒ Sovvenzione

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

- R.1 Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi;
- R.10 Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC;

Sottoazione A:

- R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Sottoazione B:

- R.40 Numero di progetti di cooperazione "smart-village" attuati tramite la SSL
- R.41 Operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità rurali
- R.42 Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

Tutto il territorio elegibile del GAL F.A.R. Maremma così come risultante dalla SSL e s.m.i.

TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

Si prevede di attivare l'Azione specifica nel terzo trimestre del 2024.

Eventuali economie o nuove risorse disponibili in base al Piano finanziario potranno comportare la pubblicazione di un secondo bando a partire dal 2026.

BENEFICIARI

I beneficiari per tipo di sottrazione sono:

Sottoazione A: il GAL;

Sottoazione B: i beneficiari devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

Al partenariato possono aderire partecipanti diretti che realizzano interventi e ricevono un sostegno pubblico e partecipanti indiretti che supportano l'attuazione del progetto senza ricevere un sostegno pubblico.

L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno cinque partner. Almeno due partner devono essere diretti e tra questi deve essere individuato un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:

- il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
- il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;
- l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;
- l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;

- la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Ai fini della Valutazione del PSP dovranno essere indicati l'ambito e/o gli ambiti di cooperazione attivati tramite le strategie/progetti.

Possono accedere alla sotto-azione B solo i partenariati che hanno precedentemente partecipato all'azione di accompagnamento di cui alla sottoazione A1 operata dal GAL.

COSTI AMMISSIBILI

Per la Sottoazione A – Regia GAL sono previste le seguenti tipologie di spesa:

- studi di fattibilità e ricerche;
- acquisizione di consulenze specifiche;
- attività inerenti alla comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (dipendenti e collaboratori del GAL);
- attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto (dipendenti e collaboratori del GAL);
- servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC;
- micro-interventi infrastrutturali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività dell'intervento compresi arredi e dotazioni tecnologiche.
- Il totale dei costi relativi alla struttura del GAL (personale e altri costi gestionali non riconducibili all'intervento B della SSL) non può superare il 90% del totale delle spese ammissibili per la sotto-azione A.

Sottoazione B:

Sono ammissibili i seguenti costi:

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione)

- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;
- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

a) Per la sottoazione A: può essere presentata unicamente dal GAL;

Il partenariato che si candida per l'accesso al processo di accompagnamento del GAL deve essere composto da non meno di 2 partner diretti di cui uno deve essere un soggetto privato.

c) Per la sottoazione B:

- Aver usufruito dell'attività di accompagnamento operata dal GAL di cui all'intervento a regia diretta A1;
- Il partenariato che presenta il PdC deve essere composto da non meno di 5 partner, di cui almeno 2 diretti e di questi ultimi uno deve essere un soggetto privato, fra i seguenti:
 - Enti pubblici;
 - Imprese agricole e forestali;
 - Imprese del settore commercio, turismo, artigianato e servizi;
 - Cooperative di Comunità, Enti del Terzo Settore;
 - Altri soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) diversi dalle imprese

- Un' impresa può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto.
- Un partecipante diretto può essere capofila di un solo PdC. Un partner non può essere capofila di più di un PdC;

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" da ammettere alla sottoazione B avverrà attraverso criteri di selezione che saranno definiti sulla base dei seguenti principi:

- Composizione del partenariato;
- Adesione/sostegno al PdC di cittadini e altri soggetti non beneficiari del contributo;
- Qualità del processo partecipativo attivato;
- Requisiti di contenuto e qualità del PdC presentato;
- Localizzazione dell'investimento
- Integrazione con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento;

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi in fase di attuazione) saranno escluse dall'aiuto.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

L'intensità di aiuto potrà essere fino al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021), oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri

strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dalle Autorità di gestione regionali e provinciali.

Il sostegno avverrà attraverso la seguente tipologia di pagamento:

- ☒ Rimborsio dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
- ☒ Costi unitari
- ☒ Somme forfettarie

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e delle somme forfettarie è l'art. 83, lettera a, punto i e punto ii del Reg. (UE) N.2115/2021.

Per la loro istituzione si terrà conto di quanto verrà stabilito per la relativa scheda SRG07 del PSP.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE ed è soggetto alla valutazione sugli aiuti di Stato:

- ☐ Si
- ☐ No
- ☒ Misto

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica
- ☒ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ Importo minimo



ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali

2.Secondario: servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

INTERVENTO/AZIONE ordinaria

X INTERVENTO/AZIONE specifica

**Servizi e infrastrutture per la
popolazione locale**

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

☐ MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'Azione specifica sostiene investimenti per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e le relative infrastrutture, tra cui in particolare i servizi socio-sanitari, servizi socio-culturali, turistici e ricreativi. Ciò anche attraverso la tutela della biodiversità e il mantenimento delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L'Azione intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici, complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel suo complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

L'Azione specifica punta quindi a sostenere l'introduzione, il miglioramento o l'espansione dei seguenti servizi e relative infrastrutture a vantaggio della popolazione locale attraverso:

- a) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base compresi i servizi socio-sanitari a livello locale per la popolazione rurale e le relative infrastrutture materiali e immateriali;
- b) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi e attività socio-culturali e ricreative e le relative infrastrutture materiali e immateriali;
- c) investimenti finalizzati alla creazione, miglioramento, espansione dei servizi turistici e delle relative infrastrutture materiali e immateriali;
- d) investimenti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- e) investimenti finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
- f) investimenti finalizzati a migliorare, riqualificare, rifunzionalizzare aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'Obiettivo specifico della SSL a cui fa riferimento l'Azione specifica è il seguente:

- **OS1:** Aumentare l'attrattività delle zone rurali promuovendo il capitale sociale, culturale, ambientale e la competitività delle imprese

I target specifici a cui risponde l'Azione sono i seguenti:

- 1) Diversificare l'offerta turistico ricreativa incentivando la creazione di nuove infrastrutture inclusive incentivando la creazione di reti;
- 2) Potenziare il sistema di offerta socio culturale e turistica mettendo a sistema il patrimonio infrastrutturale, migliorare e incentivare la fruizione turistica del territorio, valorizzando le esperienze ambientali, culturali, storiche ad esso strettamente legate;
- 3) Rafforzare i servizi sociali e gli altri servizi di base per la popolazione delle aree rurali

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Le esigenze generali individuate e affrontate mediante l'intervento nel piano Strategico della PAC sono:

- E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali;
- E3.5 Accrescere l'attrattività del territorio;
- E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

A queste esigenze di carattere generale corrispondono fabbisogni di carattere più specifico a livello locale così sintetizzabili:

- 1) mancanza di infrastrutture turistiche nelle località montane e nelle piccole comunità locali
- 2) mancanza di infrastrutture turistico-ricreative inclusive;
- 2) scarsa presenza di infrastrutture turistico-ricreative per la fruizione del territorio;
- 3) mancanza di infrastrutture per sostenere nuove forme di fruizione turistica sostenibile
- 4) scarsa presenza di infrastrutture culturali e di collegamenti (reti) tra quelle esistenti
- 5) mancanza di infrastrutture di rete per l'offerta turistica e culturale
- 6) mancanza di servizi per l'inclusione sociale e l'accoglienza nelle comunità locali
- 7) scarsità di servizi sociali essenziali nelle aree rurali

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione dell'intervento sono quelle indicate nel Piano Finanziario allegato alla SSL.

E' prevista la possibilità di una riserva di dotazione con meccanismi di perequazione tra le macro aree identificate nel bando, sulla base dei sotto-sistemi economico-sociali individuati nella SSL.

TIPO DI SOSTEGNO

Il tipo di sostegno previsto è:

- ☒ Sovvenzione

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati

O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei seguenti indicatori di risultato:

- R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
- R.27 N° operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali

LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

Tutto il territorio elegibile del GAL F.A.R. Maremma così come risultante dalla SSL e s.m.i.

TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

Si prevede di attivare l'Azione specifica nel primo trimestre del 2024.

Eventuali economie o nuove risorse disponibili in base al Piano finanziario potranno comportare la pubblicazione di un secondo bando a partire dal 2026.

BENEFICIARI

- Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;
- Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro ed Enti del Terzo Settore;
- Partenariati tra soggetti pubblici e privati;
- Cooperative sociali e cooperative di comunità
- Altri soggetti privati che non esercitano attività agricola

COSTI AMMISSIBILI

In relazione ai costi ammissibili si fa riferimento all'art. 73 del Reg. 2115/2021 e al paragrafo 4.7.3 del PSP

In relazione ai costi non ammissibili si fa riferimento all'art. 73 del Reg. 2115/2021 e al paragrafo 4.7.1 del PSP

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le condizioni di ammissibilità per l'Azione sono le seguenti:

- L'intervento è attivato nelle aree rurali
- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;
- Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;
- Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo;
- Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento;
- Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. E' tuttavia possibile prevedere termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi:

- Caratteristiche del richiedente (ad es. tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti)
- Localizzazione geografica dell'intervento (ad es. aree C e D, aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne, aree insulari)
- Caratteristiche del progetto (ad es. requisiti qualitativi degli interventi)
- Ampiezza del territorio

- Tipologia di servizio/infrastruttura creato/sviluppato

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, verranno definite graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale saranno inoltre stabiliti punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno essere finanziabili.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

È previsto un tasso di sostegno fino al 100% dei costi ammissibili

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

Il sostegno avverrà attraverso la seguente tipologia di pagamento:

- ☒ Rimborsamento dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
- ☒ Costi unitari

La base giuridica per la istituzione dei costi unitari sarà indicata successivamente al momento in cui verrà definita la modalità di calcolo dei costi unitari stessi nel rispetto di quanto previsto all'art. 83 par. 2 del Regolamento UE n. 2115/2021

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

Impegni dei beneficiari

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;
- assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dal GAL.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129:

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi:

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte di ARTEA per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE ed è soggetto alla valutazione sugli aiuti di Stato:

- ☒ Si
- ☐ No
- ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica
- ☒ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ Importo minimo



ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali

2.Secondario: servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

☒ **INTERVENTO/AZIONE ordinaria**

**SRD14 - investimenti produttivi
non agricoli nelle aree rurali**

☐ **INTERVENTO/AZIONE specifica**

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☒ **BANDO**

☐ MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'intervento è indirizzato prioritariamente alle aree a maggior grado di ruralità, a quelle più esposte a rischio di abbandono come le aree montane, le aree interne o quelle con maggior svantaggio nelle quali la presenza di attività produttive extra agricole garantisce il presidio di un territorio. L'intervento si collega al panorama complessivo di interventi da attivare a sostegno dello sviluppo delle attività extra agricole nelle aree rurali con particolare attenzione alle ricadute sociali delle attività imprenditoriali con finalità produttive nei territori oggetto dell'intervento.

In tale contesto la concessione del sostegno è prevista per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- Attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei

territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;

- Attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza turistica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
- Altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'obiettivo specifico della SSL a cui fa riferimento l'intervento è il seguente:

OS1: Aumentare l'attrattività delle zone rurali promuovendo, il capitale sociale, culturale, ambientale e la competitività delle imprese.

I **target specifici** a cui corrisponde l'azione sono i seguenti:

- 1) Incentivare la competitività, l'innovazione, la digitalizzazione nelle attività imprenditoriali
- 2) Creare opportunità imprenditoriali per i giovani e facilitare la nascita di nuove imprese in stretto rapporto con le comunità locali.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Le esigenze generali individuate e affrontate mediante l'intervento nel piano Strategico della PAC sono:

- E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali;
- E3.5 Accrescere l'attrattività del territorio;
- E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

A queste esigenze di carattere generale corrispondono fabbisogni di carattere più specifico e locale individuate dal GAL, sintetizzabili in:

- 1) Mancanza di ricambio generazionale nelle attività imprenditoriali;
- 2) Scarse opportunità imprenditoriali per i giovani;
- 3) Mancanza di imprese culturali che sfruttino il potenziale offerto dal patrimonio culturale delle aree rurali;
- 4) Mancanza di digitalizzazione e propensione all'innovazione per le imprese



artigianali, commerciali e turistiche;

- 5) Mancanza di imprese che operano in collaborazione con le piccole comunità locali garantendo servizi e beni essenziali;

Queste ultime appaiono rispondenti alle esigenze di carattere generale individuate, con una maggiore attenzione rivolta verso le giovani generazioni che sempre più spesso abbandonano le aree rurali verso i centri urbani dove sono presenti maggiori possibilità di formazione ed impiego. Dotare il territorio di uno strumento come il presente intervento avrà lo scopo di incentivare la permanenza nelle aree rurali delle giovani generazioni offrendo la possibilità di creare attività commerciali, implementando i servizi alle persone e incentivando una formazione professionale che possa valorizzare le tipiche attività artigianali del territorio. L'altro fattore che può contribuire al miglioramento delle aree rurali, emerso anche dagli incontri di animazione, è l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti dalle aree rurali con una attenzione particolare verso l'ospitalità diffusa con una valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente e dei prodotti del territorio.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione dell'intervento sono quelle indicate nel Piano Finanziario allegato alla SSL.

E' prevista la possibilità di una riserva di dotazione con meccanismi di perequazione tra le macro aree identificate nel bando, sulla base dei sotto-sistemi economico-sociali individuati nella SSL.

TIPO DI SOSTEGNO

Il tipo di sostegno previsto è:

- ☒ Sovvenzione

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

L'indicatore comune di output previsto per questo intervento è:

O.24. "Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole.

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei seguenti indicatori di risultato:

- R.27 N° operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali;
- R.37 Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC;
- R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC;

LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

Tutto il territorio eleggibile del GAL F.A.R. Maremma così come risultante dalla SSL e s.m.i.

TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

Si prevede di attivare l'Azione specifica nel primo trimestre del 2024.

Eventuali economie o nuove risorse disponibili in base al Piano finanziario potranno comportare la pubblicazione di un secondo bando a partire dal 2026.

BENEFICIARI

L'intervento è rivolto a microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg. UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003;

I beneficiari dell'intervento non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00;

I beneficiari devono possedere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio eleggibile del GAL.

I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio eleggibile del GAL

COSTI AMMISSIBILI

In relazione ai costi ammissibili si fa riferimento all'art. 73 del Reg. 2021/2115 e al paragrafo 4.7.3 del PSP

In relazione ai costi non ammissibili si fa riferimento all'art. 73 del Reg. 2021/2115 e al paragrafo 4.7.1 del PSP

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;

Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio eligibile del GAL.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo;

Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento;

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. E' tuttavia possibile prevedere termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi:

- Tipologia di beneficiario (es. giovani, donne, ecc..);
- Localizzazione geografica (es. aree C e D, aree svantaggiate, ecc..)
- Tipologia di attività economica (es. accoglienza, ristorazione, ecc..)
- Tipologia di settore (es. artigianato, commercio, turismo, servizi, ecc..)
- Tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione, sociale, ecc..)

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, verranno definite graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale saranno inoltre stabiliti punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno essere finanziabili.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Ai sensi dell'art. 73 del Regolamento UE n. 2021/2115 è previsto un tasso di sostegno fino al 65% dei costi ammissibili.

Il tasso di sostegno può essere maggiorato fino all'80% per gli investimenti connessi a uno degli obiettivi specifici di cui all'art. 6 par. 1, lettere d), e) e f) del Regolamento UE n. 2021/2115

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

Il sostegno avverrà attraverso la seguente tipologia di pagamento:

- ☒ Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
- ☒ Costi unitari

La base giuridica per la istituzione dei costi unitari è l'art. 83 par. 2 lett. a) punto i) del Regolamento UE n. 2021/2115

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

Impegni dei beneficiari

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione del GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo di 5 anni dal pagamento del saldo;



- Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1, del presente Piano.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano.

Erogazione di anticipi:

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano. L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE ed è soggetto alla valutazione sugli aiuti di Stato:

- ☒ Si
- ☐ No
- ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica
- ☒ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ Importo minimo



ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali

2.Secondario: servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

☒ **INTERVENTO/AZIONE ordinaria**

SRE04 – Start up non agricole

☐ **INTERVENTO/AZIONE specifica**

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☒ **BANDO**

☐ MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'intervento, attivato esclusivamente dal GAL nel territorio di pertinenza, prevede l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con gli obiettivi della SSL.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'obiettivo specifico della SSL a cui fa riferimento l'intervento è il seguente:

- OS1 Aumentare l'attrattività delle zone rurali promuovendo il capitale sociale, culturale, ambientale e la competitività delle imprese.

I target specifici a cui risponde l'Azione sono i seguenti:

- 1) Incentivare la competitività, l'innovazione, la digitalizzazione nelle attività imprenditoriali;
- 2) Creare opportunità imprenditoriali per i giovani e facilitare la nascita di nuove imprese in stretto rapporto con le comunità locali.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Le esigenze affrontate mediante l'intervento e individuate nel PSP sono:

- E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali
- E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali

A queste esigenze di carattere generale corrispondono fabbisogni di carattere più specifico e locale individuate dal GAL, sintetizzabili in:

- 1) Mancanza di ricambio generazionale nelle attività imprenditoriali;
- 2) Scarse opportunità imprenditoriali per i giovani;
- 3) Mancanza di imprese culturali che sfruttino il potenziale offerto dal patrimonio culturale delle aree rurali;
- 4) Mancanza di digitalizzazione e propensione all'innovazione per le imprese artigianali, commerciali e turistiche;
- 5) Mancanza di imprese che operano in collaborazione con le piccole comunità locali garantendo servizi e beni essenziali.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione dell'intervento sono quelle indicate nel Piano Finanziario allegato alla SSL.

E' prevista la possibilità di una riserva di dotazione con meccanismi di perequazione tra le



macro aree identificate nel bando, sulla base dei sotto-sistemi economico-sociali individuati nella SSL.

TIPO DI SOSTEGNO

Il tipo di sostegno previsto è:

- ☒ Sovvenzione

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.26 Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diverso dai giovani agricoltori indicati in O.25)

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

- R.27 N° operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali;
- R.37 Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC;
- R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC.

LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

Tutto il territorio eleggibile del GAL F.A.R. Maremma così come risultante dalla SSL e s.m.i.

TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

Si prevede di attivare l'azione nel primo trimestre del 2024.

Eventuali economie o nuove risorse disponibili in base al Piano finanziario potranno comportare la pubblicazione di un secondo bando a partire dal 2026.

BENEFICIARI

I beneficiari ammissibili per questo tipo di intervento sono:

- 1) Persone fisiche
- 2) Microimprese o piccole imprese
- 3) Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

COSTI AMMISSIBILI

In relazione ai costi ammissibili si fa riferimento all'art. 73 del Reg. 2021/2115 e al paragrafo 4.7.3 del PSP.

In relazione ai costi non ammissibili si fa riferimento all'art. 73 del Reg. 2021/2115 e al paragrafo 4.7.1 del PSP.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

L'avvio di nuove imprese potrà riguardare tutti i settori produttivi e di servizio al fine della realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

La domanda di sostegno dovrà essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

Il piano aziendale dovrà inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività e i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi:

- Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;
- Localizzazione dell'insediamento (aree rurali, aree svantaggiate, ecc.)
- Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi;

- Qualità del soggetto richiedente (donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze)
- Contenuti del piano aziendale (es. tipologie di spese)

I criteri che saranno definiti dal GAL dovranno garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, verranno definite graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale saranno inoltre stabiliti punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno essere finanziabili.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Il pagamento prevede un massimale fino a 60.000 euro concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, con la possibilità di erogazione in due rate del 50% dell'importo complessivo.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

Il sostegno avverrà attraverso la seguente tipologia di pagamento:

- ☒ Somme forfettarie

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

Impegni dei beneficiari

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione del contributo e a completare le attività previste dal piano entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo.
- Condurre l'azienda per un periodo minimo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo.



Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE ed è soggetto alla valutazione sugli aiuti di Stato.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica
- ☒ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ Importo minimo

ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1. Principale: servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
2. Secondario: sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali

☒ **INTERVENTO/AZIONE ordinaria**

SRG07 – cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

☐ **INTERVENTO/AZIONE specifica**

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☒ **BANDO**

☐ MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala;
- sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa da altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti:

a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali finalizzata a:

- valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.);
- organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse;
- rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.);
- incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi;
- promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare;
- favorire la vendita diretta;
- promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali;
- incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

b) Cooperazione per il turismo rurale finalizzata a:

- creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopeditoni, riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.);
- incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio mobilità sostenibile, ecc.);
- rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali, ecc.);
- migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati);
- incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.);
- sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.)

c) Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica finalizzata a:

- creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.);
- creare/migliorare servizi e attività per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione, percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione, recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

d) Cooperazione per la sostenibilità ambientale finalizzata a:

- favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali;
- realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica, ecc);
- predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto

valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali;

- predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

Per favorire una efficace e efficiente attuazione dell'intervento, sono previste specifiche attività di animazione dei territori rurali, il supporto e l'accompagnamento da parte del GAL nella ricerca di partner nella preparazione delle Strategie Smart Village.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'obiettivo specifico della SSL a cui fa riferimento l'Azione specifica è il seguente:

- OS2: Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso progetti di cooperazione pubblico-privata con un forte approccio place-based e mettendo in rete le esperienze pregresse

I target specifici a cui risponde l'Azione sono i seguenti:

- 1) Stimolare la creazione di reti e cooperazione locale per la valorizzazione delle filiere locali, del patrimonio agroalimentare e naturale locale e della filiera forestale;
- 2) Sostenere la nascita di reti locali per qualificare l'offerta turistica e culturale integrata;
- 3) Incentivare la nascita di reti ed esperienze di inclusione sociale e di sostegno all'occupazione;
- 4) Sostenere e replicare esperienze di agricoltura sociale;
- 5) Incentivare la cooperazione locale per la realizzazione di progetti di edilizia green e la rigenerazione di aree dismesse

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Le esigenze generali individuate e affrontate mediante l'intervento nel piano Strategico della PAC sono:

- E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
- E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare
- E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori
- E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
- E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali

- E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali

A queste esigenze di carattere generale corrispondono fabbisogni di carattere più specifico e locale individuate dal GAL, sintetizzabili in:

- 1) Scarsa valorizzazione turistica del patrimonio agroalimentare e ambientale locale;
- 2) Scarsa diffusione di pratiche ed esperienze di agricoltura sociale;
- 3) Poche esperienze di valorizzazione innovativa del territorio che integra più aspetti (es. cultura, gastronomia e paesaggio);
- 4) Scarsa valorizzazione del patrimonio forestale e della filiera foresta-legno;
- 5) Mancanza di reti e connessione tra le zone rurali interne e le zone costiere e urbane;
- 6) Mancanza di iniziative per l'inclusione sociale;
- 7) Mancanza di iniziative per l'orientamento e l'occupazione per i giovani.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione dell'intervento sono quelle indicate nel Piano Finanziario allegato alla SSL.

E' prevista la possibilità di una riserva di dotazione con meccanismi di perequazione tra le macro aree identificate nel bando, sulla base dei sotto-sistemi economico-sociali individuati nella SSL.

TIPO DI SOSTEGNO

Il tipo di sostegno previsto è:

- ☒ Sovvenzione

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

L'indicatore comune di output previsto per questo intervento è:

- O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato previsti sono:

- R.1 Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la

formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili;

- R.10 Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC;
- R.40 Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate;
- R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC;
- R.42 Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati.

LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio eleggibile del GAL F.A.R. Maremma così come risultante dalla SSL e s.m.i.

TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

Si prevede di attivare l'Azione specifica nel terzo trimestre del 2024.

Eventuali economie o nuove risorse disponibili in base al Piano finanziario potranno comportare la pubblicazione di un secondo bando a partire dal 2026.

BENEFICIARI

I beneficiari devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:

- il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
- il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;
- l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;
- l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;
- la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Ai fini della Valutazione del PSP dovranno essere indicati l'ambito e/o gli ambiti di cooperazione attivati tramite le strategie/progetti.

COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili per i progetti di cooperazione sono i seguenti:

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione)
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;
- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:

- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);
- riferirsi ad un ambito di cooperazione;
- prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi:

- principio 1 - composizione e caratteristiche del partenariato (ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);
- principio 2 - caratteristiche della Strategia/Progetto (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);
- principio 3 – territorializzazione (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.);

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, verranno definite graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di

definire una maggiore qualità progettuale saranno inoltre stabiliti punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno essere finanziabili.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

L'intensità di aiuto potrà essere fino al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021), oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dalle Autorità di gestione regionali e provinciali.

Il sostegno avverrà attraverso la seguente tipologia di pagamento:

- ☒ Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
- ☒ Costi unitari
- ☒ Somme forfettarie

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e delle somme forfettarie è l'art. 83, lettera a, punto i e punto ii del Reg. (UE) N.2115/2021.

Per la loro istituzione si terrà conto di quanto verrà stabilito per la relativa scheda SRG07 del PSP.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE ed è soggetto alla valutazione sugli aiuti di Stato:



- ☐ Si
- ☐ No
- ☒ Misto

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica
- ☒ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ Importo minimo



ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1. Principale: servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
2. Secondario: sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali

☒ **INTERVENTO/AZIONE ordinaria**

SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione

☐ **INTERVENTO/AZIONE specifica**

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

- ☐ REGIA DIRETTA
- ☐ CONVENZIONE
- ☒ **BANDO**
- ☐ MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione. I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da rendere le suddette innovazioni utili e pronte per l'uso. Le idee innovative riguarderanno esigenze espresse dalle imprese mediante processi partecipativi dal basso, i progetti saranno realizzati da partner complementari sulla base di accordi di cooperazione e comprenderanno azioni di diffusione delle informazioni.

I progetti includono l'analisi di contesto, la descrizione delle attività di collaudo rilevanti per le aziende, come i campi sperimentali, le attività dimostrative e divulgative, e le modalità organizzative di gestione.

Le innovazioni auspiccate possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree locali agricole, agroalimentari e forestali.

Il presente intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal PSP attraverso modalità di progettazione integrata, le cui modalità di attuazione possono contribuire a rendere più efficace l'attuazione dell'intervento.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

- i) un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate;
- ii) un importo che copre unicamente i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di innovazione, utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate, e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'obiettivo specifico della SSL a cui fa riferimento l'Azione specifica è il seguente:

- OS2: Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso progetti di cooperazione pubblico-privata con un forte approccio place-based e mettendo in rete le esperienze pregresse

I target specifici a cui risponde l'Azione sono i seguenti:

- 1) Rafforzare l'innovazione e la competitività delle imprese agricole e forestali incentivandone la partecipazione nei processi di innovazione mediante "comunità di pratica dell'innovazione".

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Le esigenze generali individuate e affrontate mediante l'intervento nel piano Strategico della PAC sono:

- EA.1 Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS
- EA.2 Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese
- EA.3 Migliorare l'offerta informativa e formativa
- EA.5 Promuovere l'utilizzo degli
- EA.6 Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni strumenti digitali

A queste esigenze di carattere generale corrispondo fabbisogni di carattere più specifico e locale individuate dal GAL, sintetizzabili in:

- 1) Mancanza di opportunità di innovazione e ricerca nel settore agricolo;
- 2) Attori rurali non ingaggiati nei processi di innovazione di prodotto e di processo;
- 3) Mancanza di modelli di innovazione nel settore agricolo e forestale facilmente attuabili e replicabili da parte delle aziende agricole;
- 4) Mancanza di modelli di innovazione nel settore agricolo e forestale basati sulla partecipazione di tutti gli attori rilevanti.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione dell'intervento sono quelle indicate nel Piano Finanziario allegato alla SSL.

E' prevista la possibilità di una riserva di dotazione con meccanismi di perequazione tra le macro aree identificate nel bando, sulla base dei sotto-sistemi economico-sociali individuati nella SSL.

TIPO DI SOSTEGNO

Il tipo di sostegno previsto è:

- ☒ Sovvenzione

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

- un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti

specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate;

- un importo che copre unicamente i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di innovazione, utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate, e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

L'indicatore comune di output previsto per questo intervento è:

- O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato previsti sono:

- R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse;
- R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC;
- R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

LOCALIZZAZIONE

Le imprese agricole e forestali coinvolte nel partenariato devono avere sede operativa nel territorio eligibile del GAL F.A.R Maremma.

I soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, divulgazione, possono provenire da tutti i paesi dell'Unione Europea.



Le PMI coinvolte e i partner diversi dai soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, divulgazione, devono avere una Unita Produttiva nel territorio eligibile del GAL F.A.R Maremma.

TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

Si prevede di attivare l'Azione specifica nel terzo trimestre del 2024.

Eventuali economie o nuove risorse disponibili in base al Piano finanziario potranno comportare la pubblicazione di un secondo bando a partire dal 2026.

BENEFICIARI

Il beneficiario del sostegno è un partenariato i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera agroalimentare (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
3. associazioni di produttori;
4. organizzazioni interprofessionali;
5. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca;
6. altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'AKIS;
7. soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni;

COSTI AMMISSIBILI

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
2. Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato.

3. Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione)
4. Costi per le attività di divulgazione.
5. Costi indiretti.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali:

Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:

- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);
- riferirsi ad un ambito di cooperazione;
- prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

Condizioni di ammissibilità dei beneficiari

1. I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle indicate nella sezione Beneficiari
2. È obbligatoria l'adesione/la partecipazione al partenariato di almeno un'impresa

agricola o forestale

3. Ciascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Impegni

Diffusione dei progetti e dei risultati realizzati mediante appositi archivi istituzionali informatizzati e/o piattaforme web regionali, nazionali ed europee.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

1. Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.
2. Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
3. Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi:

1. caratteristiche soggettive del partenariato
2. caratteristiche qualitative del progetto
3. qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

L'intensità di aiuto potrà essere fino al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2021/2115 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2021/2115), oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dalle Autorità di gestione regionali e provinciali.

Il sostegno avverrà attraverso la seguente tipologia di pagamento:

- ☒ Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
- ☒ Costi unitari
- ☒ Somme forfettarie

Le forme di costo semplificato da attivare per l'intervento sono ancora in fase di definizione. Di conseguenza, l'indicazione della base legale per l'istituzione degli stessi, di cui all'art. 83 del Reg. 2021/2115, sarà definita in seguito.

Per la loro istituzione si terrà conto di quanto verrà stabilito per la relativa scheda SRG08 del PSP.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

Collegamento con altri interventi e cumulabilità

Il sostegno ai partenariati può collegarsi ad altri interventi del Piano destinati all'AKIS con particolare riferimento alle azioni di consulenza (SRH01) formazione (SRH02e SRH03), informazione (SRH04) e dimostrazione (SRH05) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

Inoltre, l'azione dei partenariati è connessa con gli interventi Cooperazione di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e alimentare (SRG09) e Servizi di back office per l'AKIS (SRH06) che sono utili a creare un contesto favorevole all'innovazione, a fornire informazioni sulle esigenze di imprese e territori e a organizzare eventi e incontri utili a diffondere i risultati del collaudo delle innovazioni.



Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE ed è soggetto alla valutazione sugli aiuti di Stato:

- ☐ Si
- ☐ No
- ☒ Misto

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica
- ☒ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ Importo minimo



ALLEGATO II

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE COOPERAZIONE – (idea progetto)

PROGETTO DI COOPERAZIONE

x Interterritoriale

☐ Transnazionale

1.TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Politiche e Pratiche locali del Cibo

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

Cibo Pop

3. I PARTNER

Elenco partner effettivi: GAL MontagnAppennino, GAL Escartons e Valli Valdesi, GAL Appennino Aretino, GAL Terre Etrusche, GAL FAR Maremma.

Elenco potenziali partner/area geografica: CONSORCI GAL ALT URGELL-CERDANYA (Spagna, partner diretto/indiretto o study visit), Comunità del Cibo, Università ed enti di ricerca (pubblici e/o privati), Istituti Scolastici, Unioni di Comuni e/o Comuni, Aziende agricole e della trasformazione dei prodotti primari, ETS e altre associazioni/enti come Anci Toscana e FoodInsider (che promuovono e sostengono da anni buone pratiche relative alla gestione del servizio di ristorazione collettiva e più in generale alle politiche del cibo), cooperative sociali.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

I temi delle politiche e dei sistemi locali del cibo hanno generato molto interesse, su tutto il territorio nazionale, regionale e anche nelle aree di azione del GAL anche grazie alle strategie

europee “Farm to Fork”¹ e sulla biodiversità e al piano di azione Eu per l’agricoltura biologica, quali strumenti importanti per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo entro il 2030. Le politiche del cibo, chiamate comunemente food policy, ridefiniscono il concetto di sistema alimentare perché promuovono l’integrazione tra le conoscenze di discipline diverse e tra politiche diverse: sociali, ambientali, sanitarie e territoriali. Ogni sistema alimentare sappiamo essere strettamente dipendente anche dal contesto locale in cui operano le attività produttive e distributive, e il suo cambiamento è realizzabile solo tramite la collaborazione tra istituzioni, stakeholders e consumatori iniziando dalla promozione di buone pratiche, in linea con i principi della sostenibilità, a partire proprio dal contesto locale.

Negli ultimi anni in Italia è attiva la *Rete delle politiche locali del cibo*² di cui condividiamo l’approccio territoriale alla trasformazione dei sistemi alimentari verso la sostenibilità e l’equità, che significa affermare la centralità del cibo come diritto fondamentale e porre come prioritaria la valorizzazione della biodiversità. Nella nostra Regione, Anci Toscana, ha costituito il Tavolo Regionale delle Politiche del Cibo con l’obiettivo di coordinare e favorire scambi di conoscenze e attività collaborative e di mappare le pratiche e le politiche locali del cibo. Il tavolo coinvolge enti locali, mondo scientifico, rappresentanze dei diversi settori economici interessati e della società civile.

Questo progetto rappresenta un elemento di complementarietà del lavoro del GAL Far Maremma sul territorio dove rileviamo molti progetti realizzati grazie alla partecipazione di attori pubblici e privati che contribuiscono a promuovere la tematica. Il lavoro del GAL è improntato proprio a favorire il coinvolgimento e la collaborazione di cittadini, associazioni, enti e istituzioni, scuole, cooperative sociali, aziende, centri di ricerca e d ETS.

Tra le esperienze significative con le quali il GAL Far Maremma si è incontrato ed ha collaborato che si contano sul territorio:

il **Distretto Rurale della Toscana del Sud**, la comunità del cibo ‘Ccibo Maremma’, il progetto Agri-culture a Capraia con l’obiettivo di costituire il primo distretto biologico su un’isola mediterranea, il Distretto biologico della Maremma che vede sette Comuni firmatari (Grosseto, Capalbio, Castiglione della Pescaia, Magliano in Toscana, Manciano, Orbetello e Scansano), tutti compresi nell’area di interesse del GAL eccetto Grosseto, il costituendo

¹ https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_en

² <https://www.politichelocalicibo.it/>



Distretto biologico delle Colline del Fiora, Le Vie dell'Orto, il Polo nazionale per l'agroecologia di Legambiente. Si contano anche alcuni progetti di sensibilizzazione realizzati nelle scuole come **sCOOL FOOD** (Fondazione Monte de Paschi) su alimentazione sana e sani stili di vita, **CAPSUS** (Commissione europea) su come la PAC affronta la sfida climatica e la sovranità alimentare, e il suo sostegno alla strategia Farm to Fork e alla strategia Biodiversità.

Infine, nella programmazione LEADER 2014/2022, l'agrobiodiversità locale è stata al centro di diversi progetti finanziati dal GAL Far Maremma con obiettivi di recupero di castagneti da frutto e cultivar autoctone di patata e cipolla (misura 16.2), Progetti di Comunità in particolare BETA sul recupero della cultivar endemica dell'ulivo di San Guglielmo.

Obiettivo generale

Il cibo e l'agro-biodiversità, possono rappresentare temi sui quali sviluppare politiche locali necessariamente integrate e capaci di coglierne il valore economico, sociale, culturale e ambientale. L'obiettivo generale di questo progetto è quello di *costruire una rete di competenze e buone pratiche intorno al tema delle politiche del cibo e del sano stile di vita, in particolare rispetto al servizio di ristorazione scolastica e collettiva, favorendo processi di rete fra gli attori locali pubblico-privati e alimentando strategie di governance integrate per la valorizzazione delle aree Leader*. Le mense, scolastiche, sociali e collettive, insieme alla pratica dell'agricoltura sociale, sono infatti uno strumento di food policy attraverso il quale promuovere politiche sociali, culturali, economiche sul territorio, e replicare buone pratiche virtuose per uno sviluppo locale in grado di stimolare stili di vita sostenibili. L'obiettivo generale del progetto è pertanto coerente e va a soddisfare l'obiettivo generale della SSL del GAL Far Maremma di *promuovere lo sviluppo sostenibile, economico, sociale e ambientale delle aree interessate, rendendole maggiormente attrattive, aumentando la qualità della vita e contrastando lo spopolamento* e con l'obiettivo specifico OS3 di *valorizzare le esperienze di cooperazione locale trovando nuove soluzioni a problemi comuni con altri territori rurali*

Obiettivi operativi

In linea generale il progetto è finalizzato a: favorire **processi di rete fra gli attori locali**

pubblico-privati e alimentare **strategie di governance integrate** per la valorizzazione delle aree Leader.

Nello specifico il progetto si propone di:

- attivare processi di partecipazione attiva e di apprendimento collettivo e di rafforzare le reti di relazione nelle filiere e all'interno dei territori di riferimento, con il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle associazioni, delle imprese, della cittadinanza e attraverso il confronto con le esperienze degli altri partner e degli altri soggetti coinvolti;
- sostenere un dialogo sul territorio al fine di generare conoscenze collettive sul tema del cibo, dell'agro-biodiversità e del sano stile di vita dando attenzione ai bisogni locali e al mobilitare risorse;
- attivare esperienze pilota di organizzazione del servizio di ristorazione collettiva e nella progettazione di un suo miglioramento/riorganizzazione;

Ambiti tematici d'intervento del progetto

- Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi (ambito prevalente)
- Sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali

Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Il progetto risponde al raggiungimento dell'obiettivo generale della SSL del GAL F.A.R. Maremma "promuovere lo **sviluppo sostenibile, economico, sociale e ambientale** dell'area, rendendola maggiormente attrattiva aumentare la qualità della vita e contrastare lo spopolamento" e all'obiettivo specifico OS3 di *valorizzare le esperienze di cooperazione locale trovando nuove soluzioni a problemi comuni con altri territori rurali* finalizzato a sviluppare azioni comuni che siano maggiormente efficaci.

L'obiettivo operativo del progetto è dunque quello di "favorire **processi di rete fra gli attori locali pubblico-privati** e alimentare **strategie di governance integrate** per la valorizzazione delle aree Leader".

Risultati attesi a livello locale

Aumento delle competenze delle amministrazioni locali e diffusione di consapevolezza sui

sistemi alimentari sostenibili con particolare riferimento alla gestione del servizio di ristorazione collettiva;

1. Realizzazione di laboratori con alcune scuole del territorio, almeno due IC, scuole secondarie di 1° e 2° come istituti agrari e alberghieri;
2. Progettazione e realizzazione di iniziative mirate all'inserimento di prodotti locali nei menù delle mense collettive (scolastiche, RSA, ecc..) valorizzando l'agrobiodiversità locale;
3. Rafforzamento di reti formali e informali per l'attuazione di politiche del cibo sostenibili e lo sviluppo di comunità e creazione di occasioni di incontro/scambio tra attori (pubblico-privati) coinvolti nel sistema locale del cibo, anche attraverso le pratiche di agricoltura sociale.

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale

Il cibo è un bene comune particolare in quanto risponde a bisogni primari essenziali ma assume anche un valore culturale, simbolico e collettivo, capace di creare relazioni tra persone, tra città e campagna, tra settori economici. Può essere uno strumento di inclusione sociale, di solidarietà e di sostenibilità. In particolare, la mensa collettiva, quindi il cibo consumato collettivamente, richiede un approccio di governance sistemica, multilivello, interdisciplinare.

Capacitare la comunità nel progettare una governance del sistema agroalimentare diventa quindi necessario oltre che arricchente, sia in termini economici che sociali. Significa creare le premesse per la riorganizzazione di un servizio essenziale per le comunità rurali di difficile gestione per le frammentate e piccole municipalità, che tendono ad attivare capitolati rispondenti ai criteri normativi minimi e affidare il servizio a cooperative esterne.

Grado di innovazione

Le politiche locali diventano potenzialmente innovative nel momento in cui riescono a cogliere la trasversalità e interdisciplinarietà del cibo. La possibilità di attivare connessioni multilivello tra luoghi e persone, città e campagna, scuola e famiglie, istituzioni e società civile, mondo economico e mondo sociale è la chiave di lettura con cui questo progetto si avvicina alle politiche del cibo. Creare esperienze virtuose in un territorio potenzialmente fertile ma strutturalmente fragile potrebbe ispirare modelli di governance trasformativi e

innovativi sul cibo e in particolare sui servizi di ristorazione collettiva (mense scolastiche, RSA, ecc..), un servizio di prossimità essenziale e necessario anche nelle strutture più piccole e marginali, una condizione di abitabilità imprescindibile per scegliere di restare o tornare nei paesi.

Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

Le attività da pensare in un periodo di breve/medio termine possono riguardare:

- l'organizzazione di laboratori aperti alle comunità locali per riflettere sulle priorità contestualizzate, sulle azioni da intraprendere;
- l'avvio di comunità di pratiche per la promozione di strumenti partecipativi;
- lo sviluppo di attività legate all'educazione, alla scuola, alle mense collettive;
- la programmazione di incontri per promuovere nuove forme di mercato e di filiera corta.

Azioni comuni:

4. Modellizzazione di un percorso di costruzione di una Strategia locale del cibo con un focus sulla ristorazione collettiva, declinato su più livelli e in grado di coinvolgere i diversi attori locali (enti pubblici, istituti scolastici, imprese, associazioni, cooperative sociali).
5. Individuazione buone pratiche e organizzazione study visit (da individuare, a titolo di esempio: azienda pubblica Qualità & Servizi, Toscana; Progetto Sostenibilmense, Toscana; Mengem d'Aqui, Spagna (Alt Urgell e Osona).
6. Comunicazione e storytelling (diffusione consapevolezza sistemi di governance delle politiche locali del cibo).
7. Materiale informativo

Azioni locali:

Sperimentazione del percorso modellizzato multilivello:

- Attività di diffusione e sensibilizzazione nelle scuole: rivolte alle/agli studentesse/i, alle/agli insegnanti, ai fornitori esterni del servizio mensa, cuoche/i e sporzionartici/ori, Commissioni Mensa e alle famiglie, su sistemi locali del cibo e filiera corta, scelte di acquisto consapevole, dieta sana, riduzione dello spreco, biodiversità, dimensione locale/globale dei sistemi alimentari, inclusione sociale. -> percorsi didattici, eventi di sensibilizzazione, materiale didattico/informativo,

iniziative di partecipazione dei soggetti coinvolti al momento di convivialità scolastica.

- Attività di diffusione e sensibilizzazione con le RSA, e strutture similari (mense sociali e caritatevoli) rivolte agli anziani e soggetti svantaggiati in genere rispetto all'utilizzo di prodotti derivanti dai sistemi locali del cibo su sistemi locali del cibo e filiera corta, scelte di acquisto consapevole, dieta sana, riduzione dello spreco, biodiversità, dimensione locale/globale dei sistemi alimentari, inclusione sociale.
- Attività e pratiche di agricoltura sociale con le RSA, cooperative sociali ed ETS in generale collegate ai temi dei sistemi locali del cibo e della filiera corta.
- Percorso di accompagnamento di Comuni e di altri Enti "Pilota" (es. Società della Salute, ASL, cooperative sociali e di servizi, ecc..) nell'analisi del servizio mensa e nella progettazione di un suo miglioramento/riorganizzazione (capitolati, applicazione CAM, gare appalto, forniture...).
- Supporto alla creazione di reti di produttori locali e coinvolgimento nelle azioni progettuali e creazione di strumenti di rete.

Cronoprogramma delle attività

Settembre 2024 – Settembre 2026 – 24 mesi

Budget previsto per il progetto

Il budget indicativo del progetto di cooperazione è pari a 95.000,00 Euro così suddiviso:

Partner	Azioni preliminari/di preparazione	Azioni locali (a gestione diretta e in convenzione)	Azioni comuni (a gestione diretta e in convenzione)	TOTALE COMPLESSIVO
GAL F.A.R. Maremma	10.000,00 €	60.000,00 €	25.000,00 €	95.000,00 €

Le azioni comuni saranno realizzate a gestione diretta.

Le azioni locali saranno realizzate a gestione diretta e in convenzione



ALLEGATO II - SCHEDA AZIONE DI COOPERAZIONE

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE COOPERAZIONE

PROGETTO DI COOPERAZIONE

X Interterritoriale

- Transnazionale

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Percorsi MIneraRi TOscani

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

MI.R.TO.

3. I PARTNER

Elenco partner effettivi

GAL F.A.R. Maremma (capofila)

GAL Leader Siena

Elenco potenziali partner/area geografica

Area geografica di riferimento:

- Area Monte Amiata (GR-SI)
- Area Colline Metallifere (GR)
- Area Arcipelago Toscano

Potenziali partner:

- Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane
- Parco Museo delle Miniere dell'Amiata
- Parco Nazionale Arcipelago Toscano
- Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia (titolare del servizio associato Archivi)
- Comune di Abbadia San Salvatore
- Comune di Massa Marittima

- Comune di Gavorrano
- Comune di Isola del Giglio
- Comune di Campo nell'Elba
- Comune di Capoliveri
- Comune di Rio
- Museo Mineralogico Luigi Celleri
- Parco Minerario Isola d'Elba

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

Il progetto di cooperazione fonda le sue motivazioni sulla necessità di potenziare il sistema di offerta territoriale, ambito scelto da entrambi i GAL coinvolti, nell'intento di offrire proposte turistico/ricreative e che al contempo siano in grado di proteggere e tutelare questi siti. Negli ultimi anni, durante un periodo in cui il turismo ha visto l'aggiunta di nuove motivazioni oltre a quelle tradizionali, sta emergendo una tendenza nota come Geoturismo. Questa forma di turismo, centrata sulla geologia di una regione, promuove non solo la storia, le tradizioni e la cultura di un luogo, ma mette anche in luce il valore intrinseco del territorio basato sulle sue caratteristiche geologiche. Questo approccio arricchisce l'esperienza dei viaggiatori, contribuisce a migliorare la qualità dell'ambiente in cui si svolgono le attività turistiche e aumenta l'attrattiva di una destinazione turistica. Il ventaglio di possibilità per il turista si amplia poiché il luogo diviene una meta escursionistica, una località di vacanza, un laboratorio di esperienze legate agli aspetti geologici, storici e paesaggistici. L'offerta turistica si arricchisce e di conseguenza anche l'impatto positivo sul benessere delle comunità locali cresce. Da un lato si valorizzano le risorse locali, spesso trascurate dal punto di vista turistico, e dall'altro, si creano nuove opportunità occupazionali per giovani geologi e naturalisti e per tutta una serie di professioni dell'indotto turistico (ricettività, ristorazione, commercio, servizi). Il territorio dei due GAL coinvolti, presenta al suo interno diversi aspetti geologici di interesse, legati all'ambito minerario. Le tre aree **dell'Isola d'Elba/Giglio**, delle **Colline Metallifere** e del **Monte Amiata**, sono accumulate da una millenaria storia mineraria. Il sottosuolo della Toscana è testimone

di una lunga storia di metallurgia ed estrazione mineraria: le miniere di ferro sull'Isola d'Elba, la pirite estratta sulle Colline Metallifere e all'Isola del Giglio, il carbon fossile a Ribolla e il cinabro del Monte Amiata per la produzione di mercurio. Queste miniere, che da anni non sono più in attività, in gran parte sono già state trasformate in luoghi visitabili.

Le Colline Metallifere Grossetane e dell'Amiata e l'Isola d'Elba/Giglio costituiscono una parte consistente di tutto il patrimonio e il paesaggio minerario della Toscana e presentano molti punti di contatto.

Le Colline Metallifere e l'area dell'Amiata vedono la presenza di numerosi giacimenti minerari presenti nel sottosuolo, molti dei quali venivano sfruttati fin dall'epoca medievale. Per favorire una tutela e valorizzazione di queste aree, sono stati istituiti due Parchi (partner del presente progetto) che possono essere visti come veri e propri Distretti culturali, poiché **integrano risorse naturalistiche e paesaggistiche, con strutture museali e con esempi dell'architettura e dell'arte medievale**. I due enti portano avanti iniziative ed attività volte alla tutela, conservazione e valorizzazione per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici dei siti e dei beni connessi all'attività mineraria; la conservazione e valorizzazione in strutture museali ed archivistiche del patrimonio di archeologia industriale e di quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria; la protezione e la conservazione degli habitat, del paesaggio culturale e dei valori antropici connessi con l'attività estrattiva; la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle attività di formazione e di ricerca nei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico; la promozione ed il sostegno delle attività educative ed artistico-culturali compatibili con i valori da tutelare.

I siti geominerari dell'Isola d'Elba (MUM, Parco Minerario Isola d'Elba, Miniere Calamita di Capoliveri) e dell'Isola del Giglio (Miniere di pirite) raccontano una storia lunga millenni, di terre emerse, di uomini e di duro lavoro. Il patrimonio geologico, mineralogico e storico-minerario che custodiscono è una ricchezza di valore inestimabile. Un'ulteriore peculiarità di questi siti è che si trovano all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (partner del presente progetto), in un ambiente protetto e fortemente vocato al turismo lento, un paesaggio ricco, da esplorare dove

è possibile rintracciare la storia mineraria di quest'isola. Questo viaggio è arricchito dalla possibilità di visitare alcuni musei e fare delle esperienze nei cosiddetti "cantieri minerari" presenti in alcune parti dove l'attività mineraria è stata presente.

Si tratta di aree abbastanza estese, che offrono un mix di attrattiva e una serie di itinerari e percorsi di visita il cui **potenziale non è ancora stato valorizzato appieno** e che oggi **non presenta un'offerta e un modello di business integrati tra loro**.

Stante le attività svolte fino ad oggi e la necessità di avviare un processo volto a fare sistema tra le proposte territoriali, i due GAL hanno optato per valorizzare una delle risorse ritenute strategiche per il territorio (ogni anno i Parchi e la loro offerta attraggono migliaia di visitatori) andando a potenziarla e a creare sinergie e collegamenti che possano da un lato delineare azioni comuni e dall'altro innescare modelli di promozione e valorizzazione basati su una diffusa conoscenza del territorio verso l'utenza.

Obiettivo generale

L'azione risponde al raggiungimento dell'obiettivo generale della SSL del GAL F.A.R. Maremma "Promuovere lo **sviluppo sostenibile, economico, sociale e ambientale** dell'area, rendendola maggiormente attrattiva aumentare la qualità della vita e contrastare lo spopolamento" e dell'obiettivo generale del GAL Leader Siena "n. 4 - Promuovere uno **sviluppo turistico sostenibile e armonico** per l'intero territorio, valorizzando gli elementi che si pongono alla base del sistema di offerta locale (es. siti storici, culturali, aree termali, minerarie e ambientali, piccoli borghi, produzioni enogastronomiche, ...), quale base di innesco per nuove economie."

Con maggior dettaglio, l'azione di cooperazione mira a:

- **attivare uno scambio di esperienze e competenze tra le tre aree e gli enti coinvolti**, per rafforzare reciprocamente alcuni ambiti di intervento. Nello specifico, il Parco dell'Amiata negli ultimi decenni ha maturato una significativa competenza nella sistemazione dei propri archivi (creazione di un archivio minerario riunito – AMAR) e grazie a questo può trasferire questa esperienza al Parco delle Colline Metallifere nel proprio processo di sistemazione degli archivi,

dando vita ad un'azione di sinergia e di modello di gestione applicabile ad entrambe le aree; dall'altro lato, sia il Parco dell'Arcipelago Toscano che il Parco Colline Metallifere hanno potenziato negli anni la propria azione nello sviluppo di strumenti di fruizione turistica dei contenuti, focalizzando l'attenzione principalmente sulla mobilità dolce nella conoscenza e scoperta delle eccellenze locali, naturalistiche (Isola d'Elba tramite il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano) ed eco-gastronomiche (Parco delle Colline Metallifere), esperienza che possono mettere a disposizione del Parco dell'Amiata **per dare vita ad un prodotto turistico integrato, coeso e che disponga di un filo conduttore per la fruizione delle tre aree.**

Obiettivi operativi

Per raggiungere l'obiettivo generale sopra riportato, sono stati elaborati i seguenti obiettivi operativi:

- **sviluppare la connessione della rete sentieristica delle tre aree** creando la possibilità di attivare proposte turistiche di mobilità lenta con il collegamento con la Via Francigena, i cammini etruschi della Toscana occidentale (Piombino – Volterra, Volterra – Fiesole, Via Clodia) e i cammini dell'Isola d'Elba, all'interno del Sistema dei Cammini della Regione Toscana, ponendo quindi attenzione ad una ricognizione sulla sentieristica esistente e sugli strumenti digitali attualmente in uso nelle tre aree ed estensione della sentieristica verso le aree minerarie ancora non coinvolte con pulizia, segnaletica e cartellonistica
- **creare strumenti ed infrastrutture, anche digitali**, per implementare la conoscenza degli aspetti culturali relativi al patrimonio archivistico minerario delle miniere del Monte Amiata, di quelle delle Colline Metallifere e dell'Isola d'Elba, andando anche a condividere il patrimonio archivistico ed assoggettarlo ad una campagna di digitalizzazione della documentazione che possa permetterne una fruizione digitale da parte di diversi target (curiosi, studiosi, ...)
- **avviare attività di ricerca scientifica sul patrimonio archivistico condiviso** in collaborazione con istituti di Ricerca e la Soprintendenza Archivistica per la Toscana, che comprenda anche una ricerca ed acquisizione di nuovi archivi

che possano completare l'offerta

- **attivare una disseminazione congiunta** dei risultati, attraverso un piano di divulgazione condiviso e formato da convegni, pubblicazioni (anche digitali), workshop rivolti ai ricercatori, scuole, comunità locali, iniziative di coinvolgimento dei turisti locali
- **incrementare la conoscenza di operatori e accompagnatori** turistici (guide ambientali-escursionistiche, operatori dei musei ecc) per una lettura del territorio dal punto di vista geologico.
- **Integrare le APP esistenti nei tre Parchi** che comprendano i sentieri geologici e geominerari dell'area del Monte Amiata, delle Colline Metallifere dell'Isola d'Elba/Giglio, al fine di proporre ai fruitori uno strumento informativo e un'offerta congiunta e completa

Ambiti tematici d'intervento del progetto

L'azione di coordinamento tra GAL rientra appieno all'interno degli ambiti di intervento

5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

3. Servizi beni spazi collettivi e inclusivi

nell'ottica di creare rete e favorire un sistema congiunto di offerta in grado di integrare diversi ambiti e diverse aree.

Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Il progetto di cooperazione risulta essere coerente con la SSL in quanto risponde ai fabbisogni emersi dall'analisi territoriale nelle due aree GAL coinvolte e agli obiettivi specifici che le SSL si sono date.

In particolare, incontra il fabbisogno di valorizzazione congiunta delle analogie e dei punti di forza in comune con i territori di competenza di altri GAL che hanno una storia e uno sviluppo territoriale e socio-economico legati alla miniera e al suo sfruttamento e l'obiettivo specifico della SSL del GAL Far Maremma OS3 - *Valorizzare le esperienze di cooperazione locale trovando nuove soluzioni a problemi comuni con altri territori rurali*. Questo progetto nasce infatti da un dialogo con gli stakeholder

territoriali e la popolazione e da una necessità emersa di valorizzare e potenziare l'esistente mettendolo in rete.

Il progetto contribuirà a migliorare la qualità della vita nelle aree interessate: creando opportunità di nuove economie; creando opportunità di lavoro per i giovani e la popolazione locale; incrementando la possibilità di presenze turistiche e lo scambio di utenze turistiche tra i tre territori; creando contenuti e infrastrutture per la fruizione del turismo scolastico.

Il trasferimento di know-how, lo scambio di esperienze e i prodotti comuni e integrati contribuiranno a migliorare l'offerta turistica e l'attrattività dei territori dell'Amiata e delle Colline Metallifere, e a diversificare l'offerta turistica all'Isola d'Elba.

Risultati attesi a livello locale

Attraverso il progetto di cooperazione, si stima il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Valorizzazione e **messa a sistema** del patrimonio archivistico minerario delle miniere d'Amiata, delle Colline Metallifere e dell'Isola d'Elba, attraverso la **digitalizzazione, condivisione e ricerca scientifica**
- **Disseminazione dei risultati** ottenuti coinvolgendo gli studenti degli enti di ricerca coinvolti, le scuole di tutti i territori di ogni ordine e grado, le comunità locali
- Coordinamento e **collegamento dell'infrastruttura dei sentieri** dei tre Parchi
- Implementazione ed estensione degli **strumenti digitali** per la fruizione della **mobilità lenta**

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale

La cooperazione tra i due GAL permette di dare un valore aggiunto alla progettualità proposta, mostrando come la stessa, in assenza della cooperazione, non porterebbe ai risultati perseguiti. Il valore aggiunto di progetto è il seguente:

- Avviare un **processo di valorizzazione congiunta** degli ambiti minerari dell'Amiata, del Grossetano e dell'Isola d'Elba, attraverso la collaborazione dei due Enti gestori e del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, con la finalità di creare delle Linee Guida per lo sviluppo di proposte di fruizione dei siti minerari che possano successivamente coinvolgere altri siti a livello regionale
- **Mettere in rete competenze differenti** per dare vita ad un'offerta sistemica ed integrata, che permetta di valorizzare sia gli aspetti legati alla ricerca e divulgazione scientifica, sia le modalità di offerta ludica e didattica, innescando un processo di attrazione turistica che valorizzi anche l'indotto locale (più turisti, più occasioni di lavoro e maggiore vitalità delle aree coinvolte)
- **Potenziare l'offerta turistico-ricreativa locale**, sulle colline dell'Amiata e della Maremma grossetana, e diversificare maggiormente l'offerta turistica nell'Isola d'Elba, con l'intento di favorire una maggiore circolarità delle presenze turistiche tra i territori, e quindi uno scambio di utenza

Grado di innovazione

Il progetto di cooperazione si basa su diversi livelli di innovazione. L'innovazione in primis attiene alla possibilità, per le parti coinvolte, di apprendere nuove competenze grazie al confronto tra le figure che partecipano alla realizzazione delle azioni progettuali, sia in ambito di ricerca scientifica, anche attraverso un trasferimento di conoscenze e pratiche della rete nazionale dei parchi e musei minerari, coordinata da ISPRA, sia in ambito di divulgazione turistico/culturale delle proposte. Un secondo aspetto innovativo riguarda la possibilità di digitalizzare il patrimonio disponibile, mettendolo a disposizione dell'utenza e organizzandolo in maniera tale da proporre un'offerta integrata e fruibile da un maggior numero di persone. L'innovazione riguarda anche l'aspetto di completamento dell'attuale offerta legata ai Cammini storici della Toscana.

Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

Le attività che si intendono portare avanti in ambito di cooperazione tra GAL sono quindi le seguenti:

- Valorizzazione degli archivi legati all'ambito minerario, attraverso un'azione di:
 - Ricerca storica (azione locale)
 - Individuazione del patrimonio da digitalizzare e rendere fruibile (azione locale)
 - Digitalizzazione del patrimonio archivistico individuato, attraverso un filo conduttore comune (azione comune)
 - Pianificazione e attuazione di azioni di disseminazione attraverso convegni, pubblicazioni e attività didattiche (azione comune)
- Messa in rete della sentieristica e degli itinerari in mobilità lenta, attraverso un'azione di:
 - Ricognizione della sentieristica esistente e dei relativi strumenti multimediali, per comprendere le connessioni mancanti nel collegamento ai siti minerari (azione locale)
 - Estensione della sentieristica verso le aree minerarie ancora non coinvolte con successive azioni di pulizia, segnaletica, cartellonistica (azione comune)
 - Implementazione e integrazione delle APP esistenti con l'integrazione della sentieristica geomineraria delle Colline Metallifere del Monte Amiata e dell'Isola d'Elba (azione comune)
- Valorizzazione turistica del patrimonio geominerario della Toscana attraverso:
 - Laboratori di animazione e seminari congiunti rivolti agli operatori (es. operatori museali) e agli accompagnatori (es. guide turistiche e ambientali) per migliorare la conoscenza degli aspetti geominerari del territorio e qualificare l'accoglienza turistica (azione comune)



- Iniziative di divulgazione e *citizen science* rivolte alla comunità locale, alle scuole e ai turisti per sensibilizzare il grande pubblico rispetto al patrimonio geologico della Toscana (azione locale)

Cronoprogramma delle attività

L'azione di cooperazione prenderà avvio entro il terzo trimestre del 2024, per protrarsi 24 mesi dalla data di attivazione.

Budget previsto per il progetto

Il budget indicativo del progetto di cooperazione stanziato dal GAL Far Maremma è di 250.000,00 Euro così suddiviso:

Partner	Azioni preliminari/di preparazione (gestione diretta)	Azioni locali (in convenzione)	Azioni comuni (in convenzione)	TOTALE COMPLESSIVO
GAL F.A.R. Maremma	20.000,00	60.000,00	170.000,00	250.000,00

Le azioni/preliminari/di preparazione saranno attuate a gestione diretta dal GAL.

Le azioni locali e le azioni comuni saranno realizzate in convenzione



ALLEGATO II

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE COOPERAZIONE

PROGETTO DI COOPERAZIONE

X Interterritoriale

☐ Transnazionale

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

**Recupero e valorizzazione turistica delle vie della TRAnsumanza tra la
MARemma e il CasEntino**

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

TRA.MAR.E.

3. I PARTNER

Elenco partner effettivi

GAL F.A.R. Maremma

GAL Consorzio Appennino Aretino

Elenco potenziali partner/area geografica

Comuni di Civitella Paganico

Comune di Cinigiano

Comune di Campagnatico

Comune di Roccastrada

Comune di Scansano

Comune di Manciano

Comune di Sorano

Comune di Pitigliano

Comuni dell'area Casentino

Comuni area Pratomagno

Comuni area Valtiberina

Comuni area Val D'Ambra

Comuni area Val di Chiana

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

Il progetto risponde alla problematica dello spopolamento dei territori rurali soprattutto a carico dei giovani e alla necessità di rendere questi territori più attrattivi sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista economico e sociale, valorizzando il patrimonio ambientale e delle tradizioni popolari e rurali di cui è ricco.

In gran parte del territorio centro-meridionale italiano i tratturi formano una rete stradale utilizzata non solo per la transumanza ma anche come vie di collegamento verso aree commerciali, culturali, militari e itinerari religiosi. In linea generale, nelle aree rurali e montane dove sono presenti, si riscontra una ridotta capacità di networking tra attori locali pubblici e privati, una bassa propensione all'innovazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali e una forte tendenza all'abbandono delle tradizioni locali con il rischio della perdita di prezioso know-how.

Per questi motivi il progetto, in continuità con altre esperienze già realizzate nel territorio (progetti INTERREG MARITTIMO ITALIA-FRANCIA dal titolo CAMBIOVIA e METAVIE, Ecomuseo de Casentino, itinerari turistici, Misura di cooperazione Via Francigena e dintorni, ciclopiste etc...) intende promuovere una serie di iniziative volte a definire un'offerta turistica ecologicamente sostenibile per valorizzare, attraverso i tratturi, il territorio rurale, la sua storia e le sue tradizioni. Il progetto Cambiovia grazie ad alcuni eventi, è stato anche il contesto in cui i due territori del Casentino e della Maremma si sono incontrati e in cui gli stakeholder hanno manifestato interesse ed esigenza di svilupparlo congiuntamente. Il Gal Appennino Aretino a giugno 2023 ha partecipato ad un incontro a Raggiolo dove ha incontrato oltre al FAR Maremma, la Brigata di Raggiolo che, in collaborazione con il Comune di Ortignano Raggiolo e con l'Ecomuseo del Casentino, hanno lavorato per una "Carta d'intenti" fra tutti i soggetti interessati a valorizzare le vie della transumanza fra Casentino e Maremma.

La motivazione di questo progetto è, non solo di attrarre il turismo lento e consapevole ma, attraverso la valorizzazione delle vie della transumanza, di cogliere un'opportunità di rigenerazione del modello agro-bio-culturale dove l'uomo e l'allevatore siano figure

protagoniste come operatori economici ma anche come custodi di valori identitari del territorio in cui operano.

Obiettivo generale

L'obiettivo è quello di **promuovere il turismo sostenibile** nelle aree rurali **valorizzando l'antica tradizione della transumanza**, comune ai territori coinvolti, **creando nuove opportunità di lavoro e rendendo attrattive queste aree** interessate dalle **stesse sfide territoriali**.

Questo obiettivo risponde all'obiettivo generale della SSL del GAL Appennino Aretino di "promuovere la coesione sociale e favorire la vitalità e attrattività del proprio territorio con il coinvolgimento della popolazione che vive sul territorio al fine di migliorare la qualità della vita e contrastare lo spopolamento" e a quello del GAL Far Maremma "promuovere lo sviluppo sostenibile, economico, sociale e ambientale delle aree interessate, rendendole maggiormente attrattive, aumentando la qualità della vita e contrastando lo spopolamento". Questo progetto di cooperazione è finalizzato a costruire un prodotto di valorizzazione turistica integrato, intorno al tema della transumanza comune alle aree dei Gal partner.

Obiettivi operativi

Il progetto, in coerenza con l'obiettivo generale, risponde all'obiettivo operativo di **favorire processi di rete fra gli attori locali e alimentare strategie di valorizzazione integrata delle zone rurali**.

In particolare con il progetto si vuole:

- attivare la realizzazione di incontri con la popolazione e gli stakeholder locali (enti pubblici, comunità locale, scuole, guide escursionistiche e ambientali, guide culturali, storici, ETS, cooperative, proprietari di negozi e gestori di attività economiche)
- accrescere la consapevolezza della popolazione e degli stakeholder locali rispetto al valore del patrimonio naturale storico e culturale legato all'antica pratica della transumanza
- sviluppare potenzialità inesprese dei territori rurali a fini turistici valorizzando i tratturi della transumanza attraverso la creazione di prodotti e servizi a fini turistici

- raccontare i territori rurali a turisti e abitanti delle aree urbane attraverso la loro promozione

Ambiti tematici d'intervento del progetto

L'ambito d'intervento rispondente al progetto di cooperazione è:

- Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Il progetto risponde all'obiettivo OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Il progetto è finalizzato a soddisfare l'esigenza di sfruttare le complementarità e lo scambio di buone pratiche tra territori e definire un'offerta turistica ecologicamente sostenibile per valorizzare, attraverso i tratturi, il territorio rurale, la sua storia e le sue tradizioni partendo dall'antica pratica della transumanza comune ad alcuni territori di competenza dei GAL.

Il progetto contribuirà alla SSL e all'OS8:

- 1) stimolando la crescita economica
- 2) valorizzando le eccellenze del territorio: patrimonio naturale, storico, culturale e delle tradizioni

affinché i territori interessati diventino luoghi appetibili sia per il turista che voglia scoprire il territorio, che per soggetti giovani che possano conciliare il luogo abitativo con lavoro e qualità della vita.

Il progetto contribuirà anche all'OS3 della SSL del GAL Far Maremma di *valorizzare le esperienze di cooperazione locale trovando nuove soluzioni a problemi comuni con altri territori rurali*

Risultati attesi a livello locale

I risultati attesi a livello locale sono:

- incremento dell'offerta e dei servizi turistici nelle aree rurali
- **Potenziamento dell'offerta e dei servizi turistici locali** nel territorio del Gal Appennino Aretino e di quello del FAR Maremma, con l'intento di favorire una

maggior numero di presenze turistiche e osmosi di frequentatori tra i territori con uno scambio di utenza

- **Diversificazione dell'offerta turistica** andando a creare opportunità di presenze in tutto il periodo dell'anno
- **Ricadute positive** sui territori coinvolti in termini economici, sociali e ambientali
- **Rafforzamento delle relazioni tra zone rurali e aree urbane**, creando un'offerta turistica che risponde anche al pubblico locale

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale

Con le azioni del progetto di cooperazione TRA.M.AR.E si prevede

- mettere in rete le esperienze sulla transumanza condotte nei vari territori, al fine di valorizzare una "pratica millenaria"
- Promuovere un'offerta turistica innovativa e sostenibile sostenendo progettualità con obiettivi comuni e coinvolgendo gli attori locali pubblici e privati.

Il valore aggiunto infatti, riguarda il **consolidamento di reti e collaborazioni** per aumentare l'efficacia e la qualità dei servizi offerti. incrementando la **promozione di un turismo sostenibile**, rivolto anche ad un indotto locale, oltre che nazionale e regionale, in particolare modo a gruppi organizzati e scuole ai quali offrire e far conoscere "un mondo lontano".

Grado di innovazione

L'innovazione consiste nei seguenti elementi:

- la metodologia: lavoro di coinvolgimento locale dinamico ed interattivo, per generare sinergia fra tutti gli attori territoriali pubblici e privati, dei settori artigianato, agroalimentare, ambientale e turistico;
- la valorizzazione di una specificità' del territorio: i tratturi, proponendo anche modalità nuove di promozione e temi, ad essi connessi, come le vie d'acqua legate alla transumanza.
- strumenti e metodologie innovativi come il co-design di un itinerario/ percorso che includa tratturi e vie d'acqua, per promuovere con sistemi "innovativi" il tema "antico/ tradizionale" della transumanza.

Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

Le **azioni comuni** del progetto sono le seguenti:

1. Individuazione delle vie attraverso incontri a livello locale con la popolazione, associazioni locali, pro loco, ETS, enti pubblici, guide ambientali ed escursionistiche ecc
2. Identificazione, tracciamento e georeferenziazione a livello locale al fine di creare un tracciato congiunto (i GAL si confronteranno per condividere metodologia e strumenti utilizzati e trasferimento/ restituzione dei dati dello studio)
3. Realizzazione di strumenti e contenuti digitali comuni fruibili dai visitatori attraverso QRcode
4. Ideazione di pannelli informativi (testi e grafica). Anche questa attività sarà sviluppata da ogni partner singolarmente ma la struttura dei pannelli sia per quanto riguarda i contenuti, che la grafica saranno condivisi tra i partner
5. Materiale informativo sull'intero percorso (brochure, materiale digitale)
6. Inserimento del percorso nella RET rete dei cammini della Regione Toscana

Le **azioni a livello locale** sono le seguenti:

1. Realizzazione di segnaletica (coadiuvata da creazione di testi idonei e QR-code in modo che il tracciato sia integrato con strumenti TIC per facilitare il racconto della pratica della transumanza ai visitatori)
2. Test del percorso attraverso la promozione di iniziative pubbliche (ad es. trekking) organizzati e promossi dai GAL
3. Promozione di iniziative pubbliche a livello locale per far conoscere il percorso (attività lungo il percorso, eventi, camminate, trekking ecc)

Cronoprogramma delle attività

Inizio attività prevista gennaio 2025 - Fine attività prevista dicembre 2027

Inizio nel IV trimestre 2024 - fine attività IV trimestre 2026

Durata 24 mesi

Budget previsto per il progetto

Il budget indicativo del progetto di cooperazione stanziato dal GAL Far Maremma è pari a 95.000,00 Euro così suddiviso:

Partner	Azioni preliminari/di preparazione (gestione diretta)	Azioni locali (in convenzione)	Azioni comuni (in convenzione)	TOTALE COMPLESSI VO
GAL F.A.R. MAREMMA	10.000,00 €	30.000,00 €	55.000,00 €	95.000,00 €

Le azioni/preliminari/di preparazione saranno attuate a gestione diretta dal GAL.

Le azioni locali e le azioni comuni saranno realizzate in convenzione.

Allegato III - Piano Finanziario

GAL F.A.R. Maremma scarl - Piano di finanziamento 2023-2027				
	Costo totale	Spesa pubblica	Altri fondi	Trimestre e anno previsto di uscita bando (Es I/2024)
SOTTO INTERVENTO A				
AZIONE ORDINARIA				
1 SRE04 - Start up non agricole	350.000,00	350.000,00	0,00	IV/2025
2 SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	1.410.000,00	1.410.000,00	0,00	II/2026
3 SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	866.294,61	866.294,61	0,00	II/2026
4 SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali	1.661.538,47	1.080.000,00	581.538,47	IV/2025
TOTALE AZIONE/I ORDINARIA/E	4.287.833,08	3.706.294,61	581.538,47	
AZIONE SPECIFICA				
1 Servizi e infrastrutture per la popolazione locale	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	IV/2025
2 Progetti di Comunità	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	II/2026
3 Progetto territoriale di accompagnamento	80.000,00	80.000,00	0,00	IV/2025
4 Piano di Sviluppo Rurale d'Area "Amiata Grossetana Amiata Val d'Orcia Colline del Fiora"	684.203,00	684.203,00	0,00	IV/2025
5 Piano di Sviluppo Rurale d'Area "Alta Valdera Alta Val di Cecina Colline Metallifere Val di Merse"	354.515,97	354.515,97	0,00	IV/2025
TOTALE AZIONE/I SPECIFICA/CHE	4.618.718,97	4.618.718,97	0,00	
COOPERAZIONE (max 10% del totale Sotto intervento A)				
1 MI.R.TO. - Percorsi MiNERaRi TOscani	250.000,00	250.000,00	0,00	I/2026
2 CIBO POP - Politiche e pratiche locali del cibo	95.000,00	95.000,00	0,00	I/2026
3 TRA.MAR.E. - Recupero e valorizzazione turistica delle vie della TRAnsumanza tra la MAREmma e il CasEntino	95.000,00	95.000,00	0,00	I/2026
TOTALE COOPERAZIONE (max 10% del totale Sotto intervento A)	440.000,00	440.000,00	0,00	
TOTALE SOTTO INTERVENTO A	9.346.552,05	8.765.013,58	581.538,47	
SOTTO INTERVENTO B				
Azione B1 Gestione	804.234,42	804.234,42	0,00	IV/2023
Azione B2 Animazione	1.298.339,23	1.298.339,23	0,00	IV/2023
TOTALE SOTTO INTERVENTO B (max 20% del totale)	2.102.573,65	2.102.573,65	0,00	
TOTALE	11.449.125,70	10.867.587,23	581.538,47	

Allegato IV - PSRA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Complemento Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027

Strategia Area Interna “Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana – Colline del Fiora”

Investimento Territoriale Integrato Piano di sviluppo rurale d’Area - PSRA

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AREA INTERNA

NOME AREA	Amiata Val d'Orcia Amiata Grossetana Colline del Fiora
SOGGETTO CAPOFILA D'AREA	GAL FAR MAREMMA
GAL COINVOLTI	1 – GAL FAR MAREMMA
	2 – GAL LEADER SIENA

TERRITORIO COMUNALE INTERESSATO DALLA STRATEGIA	GAL DI RIFERIMENTO
Comune di Abbadia San Salvatore (SI)	GAL LEADER SIENA
Comune di Arcidosso (GR)	GAL FAR MAREMMA
Comune di Castel del Piano (GR)	GAL FAR MAREMMA
Comune di Castell’Azzara (GR)	GAL FAR MAREMMA
Comune di Castiglione d’Orcia (SI)	GAL LEADER SIENA
Comune di Cinigiano (GR)	GAL FAR MAREMMA
Comune di Magliano in Toscana (GR)	GAL FAR MAREMMA
Comune di Manciano (GR)	GAL FAR MAREMMA
Comune di Montalcino (SI)	GAL LEADER SIENA
Comune di Piancastagnaio (SI)	GAL LEADER SIENA
Comune di Pitigliano (GR)	GAL FAR MAREMMA
Comune di Radicofani (SI)	GAL LEADER SIENA
Comune di Roccalbegna (GR)	GAL FAR MAREMMA
Comune di San Quirico d’Orcia (SI)	GAL LEADER SIENA
Comune di Santa Fiora (GR)	GAL FAR MAREMMA
Comune di Scansano (GR)	GAL FAR MAREMMA
Comune di Seggiano (GR)	GAL FAR MAREMMA
Comune di Semproniano (GR)	GAL FAR MAREMMA
Comune di Sorano (GR)	GAL FAR MAREMMA

L'area interna Amiata Val d'Orcia Amiata Grossetana Colline del Fiora è composta da 19 comuni, 13 in provincia di Grosseto e 6 in provincia di Siena. La popolazione complessiva è di circa 61.500 abitanti, distribuiti su un territorio di 2.620 km². E' una delle aree più estese, con una densità di 23,47 abitanti per km² ed è l'area interna toscana con minore densità abitativa, dove la popolazione è distribuita prevalentemente in piccoli Comuni. I Comuni delle Colline del Fiora sono cinque, Scansano, Magliano in Toscana, Manciano, Pitigliano e Sorano. Il più grande è Manciano, con circa 7.000 abitanti. Otto i comuni dell'Amiata Grossetana: Cinigiano, Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano. Fra questi il più popoloso è Arcidosso (4270 ab.), il meno Semproniano (967 ab.). Dell'area "Amiata Senese Val d'Orcia" fanno

Dei 19 comuni che compongono l'area, 15 sono classificati come periferici, 3 come intermedi e uno come ultra periferico.

L'area comprende, in posizione baricentrica rispetto al territorio interessato, il massiccio del Monte Amiata ed i complessi montuosi di Castell'Azzara e Roccalbegna, che dominano il paesaggio collinare circostante. La montagna è circondata da un sistema a corona di centri abitati, sia sul versante senese che grossetano, caratterizzato da rilevanti valori da tutelare per morfologia, collocazione, rapporti con il territorio agroforestale, qualità sceniche. Il cono vulcanico dell'Amiata è sede di uno dei principali corpi idrici sotterranei della Toscana, che alimenta l'acquedotto del Fiora, essenziale per la Maremma e per la provincia di Siena. La ricchezza di acque è affiancata alla presenza di uno dei principali campi geotermici d'Italia, utilizzato a scopi di produzione energetica e di impianti di produzioni di energia locali nel comune di Piancastagnaio. Altrettanto significativo il patrimonio di piccoli borghi fortificati, edifici religiosi, castelli, ville, nonché il sistema delle testimonianze delle antiche attività minerarie ed altri siti di rilevanza storico-culturale oltre che naturalistica e paesaggistica. Il versante senese del Monte Amiata, che interessa i comuni montani di Abbadia San Salvatore e Piancastagnaio, degrada nel paesaggio alto collinare della Val d'Orcia, riconosciuta Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'Unesco nel 2004, dove un articolato sistema fluviale - di cui l'Orcia e l'Asso sono i corsi principali - tiene insieme le diverse porzioni del territorio. Nella parte più a nord si trova il territorio di Montalcino, con prevalenza di boschi lungo i versanti alto collinari e montani, ed una rilevante presenza - in ambito collinare e di pianura - di vigneti specializzati. Particolarmente elevata è la presenza di aree protette che rendono quest'area una zona di alto pregio paesaggistico, naturalistico e ambientale. La distribuzione degli insediamenti in questo territorio si connota per il carattere spiccatamente policentrico. Sul versante grossetano, dalle propaggini del Monte Amiata verso sud-ovest, l'area comprende una porzione della Maremma, con i comuni di Cinigiano, Scansano e Magliano in Toscana, e le colline del Fiora, a partire dai ripiani tufacei di Pitigliano e Sorano fino al comune di Manciano. Si tratta di una porzione di territorio straordinariamente ricco di biodiversità, dalle gole tufacee ai paesaggi agro-silvo-pastorali tradizionali di collina e montagna, e al tempo stesso di testimonianze antropiche di altissimo valore storico-architettonico e culturale.

La superficie utilizzata a fini agricoli è molto estesa, pari al 52%, la superficie montana è la più alta delle 5 aree interne toscane, pari al 68%. Date le caratteristiche morfologiche descritte, il rischio idrogeologico è meno presente (fatta eccezione per il rischio frana nell'area amiatina), come pure il

rischio sismico. Dal punto di vista degli insediamenti umani, queste aree mostrano livelli molto bassi di densità, spiegati più che dalle caratteristiche morfologiche locali dalla distanza rispetto ai principali poli di sviluppo regionali. Si tratta, in sostanza, di aree decisamente periferiche, tratto che è particolarmente marcato nel caso dell'Amiata.

1.2 Analisi demografica e socio-economica

L'area interna presenta una bassa densità demografica e una relativa distanza dai principali centri urbani, con una media di circa 50 minuti per raggiungere la città più vicina. Questi fattori, insieme alla carenza di servizi essenziali, riducono l'attrattività del territorio per l'insediamento di nuove attività produttive. Di conseguenza, si osserva un tasso di spopolamento elevato, soprattutto tra le persone in età lavorativa (15-64 anni), accompagnato da alti livelli di pendolarismo e disoccupazione.

La crisi demografica delle aree interne, in particolar modo di quelle montane, è un fenomeno di lungo periodo. Essa si manifesta pienamente a partire dal secondo dopoguerra, con il passaggio da una società prevalentemente agricola e molto diffusa sul territorio a una prevalentemente industriale, concentrata nelle principali aree urbane e periurbane. Lo spopolamento è stato particolarmente intenso nei comuni periferici e ultra periferici, specialmente se montani. Anche l'area Amiata Val d'Orcia Amiata Grossetana Colline del Fiora è infatti un'area a fortissimo spopolamento, avendo perso nel periodo 1951-2023 il 44,4% della popolazione.

Queste dinamiche comportano anche un progressivo invecchiamento della popolazione residente, con dei tassi, nella nostra area, dai quali si rileva che la popolazione over 65 è circa tre volte in più di quella 0-14 anni. Questo fenomeno è solo in parte mitigato dai flussi in ingresso di popolazione straniera, che nell'area Amiata Val d'Orcia Amiata Grossetana Colline del Fiora rappresentano il 13,2% della popolazione (dato 01/01/2023), il più alto fra le aree interne, dato quasi sicuramente determinato dalla vocazione agricola del territorio, dove la SAU, ricordiamo, è pari al 52%.

Secondo proiezioni IRPET, l'età media, ad oggi 50.1 anni, salirà a 52.1 anni nel 2060. L'indice di dipendenza degli anziani, ad oggi al 52%, salirà al 63% e si prospetta, sempre al 2060, una ulteriore perdita del 26% della popolazione.

Altro fattore estremamente critico è l'accessibilità alle infrastrutture. Questo divario territoriale è assolutamente elevato sia misurando l'accessibilità in termini di dotazione infrastrutturale (ad esempio utilizzando la prossimità rispetto alla rete di autostrade e superstrade), sia misurandola in termini di interazioni potenziali (utilizzando la popolazione raggiungibile come variabile della densità di opportunità e servizi). Il concetto di accessibilità a un pacchetto di servizi essenziali è alla base della classificazione dei Comuni per la Strategia Nazionale Aree Interne, per questo è inevitabile che queste presentino in media valori inferiori rispetto al resto della Regione. Tuttavia, esiste una gradazione di tale disparità che disegna maggiori criticità soprattutto nelle aree a prevalenza

La necessità di valorizzare il turismo, verso un modello sostenibile è un fabbisogno rilevato in tutta l'area SNAI. Il territorio dell'Amiata, della Val d'Orcia e delle Colline del Fiora che circondano l'antico vulcano e le due valli adiacenti rappresenta una meta turistica che ha da sempre attratto turisti sia italiani che stranieri. I sentieri all'interno delle faggete, le atmosfere medievali delle antiche rocche, le feste tradizionali in autunno e le eccellenze locali quali la castagna, l'olio e il vino rappresentano i fattori che richiamano i turisti su questa area. La valorizzazione delle risorse del patrimonio paesaggistico e storico culturale, presenti nei 19 comuni che compongono l'area SNAI "Amiata Val D'Orcia, Amiata Grossetana e Colline del Fiora" costituiscono uno dei fattori fondamentali per una costante crescita del settore turistico.

I comuni sono caratterizzati da una naturale connessione sia per quanto riguarda l'aspetto morfologico, infatti, sono presenti sia zone montane che zone collinari, per la consistente presenza di borghi storici e per le eccellenze enogastronomiche locali. Tali fattori purché ben radicati sul territorio al fine di creare dei benefici a livello turistico necessitano in primo luogo di interventi volti a ripristinare e valorizzare le attrattive dell'area e successivamente di creare una rete turistica che permetta di mettere in connessione i comuni interessati.

Le analisi dei fabbisogni condotte dai due GAL per l'elaborazione delle strategie di sviluppo locale riportano nettamente la necessità di valorizzare il patrimonio storico-culturale, paesaggistico e naturalistico.

L'area nel suo complesso è caratterizzata da un processo di marginalizzazione, spopolamento e invecchiamento diffusi, disgregamento e povertà del tessuto sociale a carico dei comuni periferici. Il gap infrastrutturale causa difficoltà nella logistica, minore accessibilità ai servizi (fisica, digitale, turistica) e gli scarsi investimenti dedicati alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali spingono ulteriormente all'esodo dai territori rurali.

Invertire il trend dello spopolamento e le tendenze in atto nei territori rurali, implica la messa in campo di azioni complementari che devono impattare sulle cosiddette precondizioni per lo sviluppo territoriale, ovvero il riequilibrio e l'adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi pubblici essenziali (scuola, servizi sanitari, servizi di mobilità e connessione digitale), al fine di assicurare a tali aree livelli adeguati di cittadinanza. In relazione alle infrastrutture digitali rappresentano una opportunità importante gli interventi per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti" e l'implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT.

Un ulteriore elemento sul quale intervenire è quello relativo alle leve/potenzialità in grado di innescare processi di sviluppo e promozione di condizioni di mercato fondamentali per il rilancio economico, ovvero i punti di forza di questi territori, riconducibili alla presenza di produzioni agroalimentari specializzate, al patrimonio culturale e naturale, all'energia, al turismo.”

Sulla base di queste considerazioni, nella strategia d'area sono stati individuati fabbisogni specifici che saranno affrontati tramite interventi supportati dai fondi FEASR. I principali fabbisogni sono stati suddivisi per tematismi:

FABBISOGNI	AZIONI
Infrastrutture di rete per l'organizzazione della filiera del turismo e il rilancio economico e sociale dell'area	→ Potenziare e diversificare l'offerta valorizzando il patrimonio culturale, storico e ambientale dell'area; → Creare opportunità imprenditoriali per i giovani e facilitare la nascita di nuove imprese in stretto rapporto con le comunità locali e con le potenzialità del territorio; → Rafforzare le sinergie e la cooperazione tra filiere locali (turismo, agricoltura ecc) e tra soggetti pubblici e privati al fine di migliorare la qualità dei servizi di accoglienza come elemento chiave dello sviluppo economico locale;
Infrastrutture, servizi e accessibilità turistica	→ Potenziare i servizi di supporto al turismo (mobilità, viabilità, accoglienza, informazione) anche attraverso proposte integrate e di rete; → Potenziare le strutture e le infrastrutture turistico-ricreative, storiche e culturali per una migliore accessibilità alla fruizione del territorio; → Creare infrastrutture per accogliere nuove forme di accessibilità e fruizione turistica;

FABBISOGNI	AZIONI
Promozione di forme di turismo consapevole e responsabile valorizzando il patrimonio culturale, ambientale/paesaggistico, l'enogastronomia e le tradizioni locali	→ Creare un modello di gestione integrata delle risorse turistiche locali, culturali e ambientali attraverso il sostegno agli operatori pubblici e privati; → Incentivare la fruizione turistica del territorio, creando esperienze culturali, ambientali ed enogastronomiche innovative strettamente legate al territorio; → Promuovere la conoscenza del patrimonio storico e culturale endogeno al fine di aumentare il senso di appartenenza al territorio e il turismo responsabile.

3. SINTESI DEGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE

L'obiettivo generale della strategia è quello di **migliorare le condizioni di vita nell'area interna attraverso il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per la popolazione e l'accoglienza turistica**. Per mezzo di una strategia integrata, si intende contrastare l'emigrazione giovanile e invertire il trend demografico negativo, sostenere l'economia e lo sviluppo locali rendendo l'area più attrattiva sia per i residenti che per i turisti e promuovendo modelli di fruizione turistica responsabili e sostenibili.

Per raggiungere questi obiettivi la strategia si concentra sulla valorizzazione del capitale endogeno, sviluppando un sistema integrato di offerta turistica territoriale che promuova le eccellenze locali e le specificità del territorio.

Attraverso i fondi FEASR dedicati, la strategia d'area prevede la realizzazione di una serie di interventi volti a perseguire molteplici obiettivi, individuati sulla base dei fabbisogni emersi attraverso il confronto con la cabina di regia e i principali stakeholder dell'area.

Gli **obiettivi specifici** del Piano di Sviluppo Rurale d'Area possono essere riassunti come segue:

		di Piancastagnaio, Comune di Cinigiano, Comune di Castell’Azzara, Unione dei Comuni Colline del Fiora Danile Rappuoli, Luca Rossi, Marco Bartoli, Letizia Gagliardi, Lidia D’Errico, Sabrina Melani	(risorse, territorio, GAL responsabili, possibili modalità di attivazione). Al termine dell’incontro
17/10/2024	Riunione coordinamento di e confronto	GAL FAR Maremma, GAL Leader Siena, Unione dei Comuni dell’Amiata Grossetana, Anci Toscana, Unione dei Comuni Colline del Fiora, Unione dei Comuni Amiata Val D’Orcia, Comune di Seggiano, Comune di Pitigliano, Comune di Sorano, Ludovico Bartolomei, Francesca Sartucci Niccolò Volpini, Alessandro Nafi	Si è discusso dei seguenti punti: 1) Orientare le risorse verso i soli soggetti pubblici (Comuni dell’area) al fine di facilitare il processo, viste anche le poche risorse totali 2) Individuare un tema comune: si suggerisce di fare riferimento a due temi (turismo e valorizzazione patrimonio culturale) prendendo a riferimento le ex misure e sottomisure 7 3) Erogazione dei fondi: Soluzione 1 – Bando emesso dai GAL. Soluzione 2 – Elaborazione di un progetto di sviluppo locale da attuarsi in convenzione con i Comuni dell’area che

			saranno responsabili della realizzazione delle attività. I GAL saranno responsabili della gestione generale del progetto e del monitoraggio.
29/01/2025	Riunione finale di condivisione e approvazione del PSRA	GAL FAR Maremma, GAL Leader Siena, Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetana, Unione Comuni Colline del Fiora, Unione dei Comuni Amiata Val D'Orcia, Comune di Semproniano, Comune di Scansano, Comune di Pitigliano, Comune di Castiglione d'Orcia, Comune di San Quirico d'Orcia	Durante la riunione è stato presentato il PSRA elaborato dai GAL sulla base del confronto con la cabina di regia e l'animazione locale svolta. La cabina di regia ha formalmente approvato il PSRA.

5. RESOCONTO DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SVOLTE NELL'AREA

Le attività di consultazione con gli stakeholder hanno permesso di rilevare le esigenze specifiche del territorio e di individuare un ambito tematico condiviso e coerente con la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del Gal Leader Siena e del GAL FAR Maremma.

Durante le riunioni di coordinamento tra il GAL e la cabina di regia dell'area SNAI, è emersa l'esigenza di massimizzare i risultati attraverso l'uso integrato delle risorse disponibili. Si è quindi ritenuto strategico individuare gli enti pubblici come unici beneficiari degli interventi proposti nel PSRA, per garantire ricadute positive sul territorio. Questo processo di coinvolgimento delle amministrazioni locali ha favorito l'individuazione dei fabbisogni specifici dei singoli Comuni e la progettazione di interventi mirati che rispondono alle esigenze locali.

06/11/2024	Incontro di animazione con i comuni dell'Area Amiata Val d'Orcia	Gal Leader Siena Comune di Abbadia San Salvatore	Ascolto e confronto riguardo lo stato attuale dei territori e sulle proposte progettuali
------------	--	--	--

		Comune di Castiglione d'Orcia Comune di Radicofani Comune di San Quirico d'Orcia	
11/11/2024	Incontro di animazione con i comuni dell'Area Amiata Val d'Orcia	Gal Leader Siena Comune di Abbadia San Salvatore Comune di Castiglione d'Orcia Comune di Radicofani Comune di San Quirico d'Orcia	Verifica della possibilità di convergere come Area Amiata Val d'Orcia su un'unica proposta progettuale
09/12/2024	Incontro con Comuni dell'UCM Amiata Grossetano	UCM Amiata Grossetano Comune di Semproniano Comune di Arcidosso Comune di Castel del Piano Comune di Seggiano	Durante l'incontro è stato illustrato il percorso per la definizione del PSRA e il ruolo che sono chiamati a svolgere i GAL nella gestione dei fondi FEASR della SNAI. E' stato inoltre condiviso di attivare un progetto a gestione diretta in convenzione con i Comuni sul tema della valorizzazione del patrimonio architettonico, storico e culturale per migliorare l'accoglienza turistica
18/12/2024	Incontro di animazione con i Comuni dell'Amiata Grossetano e Colline del Fiora	UCM Amiata Grossetano, UCM Colline del Fiora, Comune di Arcidosso, Comune di Castel del Piano, Comune di Cinigiano, Comune di Castell'Azzara, Comune di Seggiano, Comune di Scansano, Comune di Semproniano, Comune di Pitigliano, Comune di Roccalbegna, Comune di Magliano in	Durante l'incontro è stato definitivamente condivisa la modalità di attuazione mediante un progetto a gestione diretta attuato in convenzione con i Comuni dell'area. Sono stati condivisi e approvati i due tematismi (turismo e cultura/patrimonio storico) ed è stata condivisa la distribuzione del budget nell'area. Infine è stato messo in evidenza che i Comuni dell'Area Amiata senese e Val d'Orcia hanno optato per un

		Toscana, Comune di Santa Fiora	unico progetto a tema turismo. Pertanto anche per i Comuni dell'Amiata Grossetana e delle Colline del Fiora viene sollecitato se possibile l'invio di un'unica proposta progettuale con un unico denominatore. In alternativa verranno realizzati singoli interventi da ciascun Comune nell'ambito dei tematismi e degli interventi previsti nel PSRA.
--	--	---------------------------------------	---

6. SCELTA INTERVENTI DA ATTIVARE CON I FONDI FEASR PER CONTRIBUIRE A PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA D'AREA:

- ☐ a. Operazioni ordinarie
- ☒ b. Operazioni specifiche
 - i. In convenzione

7. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA TRA FABBISOGNI, OBIETTIVI E INTERVENTI DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE

L'analisi dei fabbisogni dell'area e gli incontri di animazione svolti hanno evidenziato una interdipendenza tra la mancanza di servizi essenziali e il fenomeno rilevante dello spopolamento. Infatti, attuando una strategia integrata e sinergica tra le varie aree che compongono l'area interna si intende mitigare e contrastare il fenomeno più evidente in negativo che accomuna questi territori, quello che probabilmente li lega pur nelle differenze e peculiarità che caratterizzano ogni area: il trend demografico negativo che segna un costante arretramento della popolazione residente e il forte tasso di emigrazione giovanile (con conseguente innalzarsi dell'indice di dipendenza) che caratterizza l'area interna.

Gli interventi sono quindi tesi a rendere l'area più attrattiva sia per i residenti che per i turisti oltre che, in prospettiva di medio termine, per eventuali investimenti. Questo partendo dalla valorizzazione delle numerose ricchezze e potenzialità dell'area stessa, andando a rafforzare quanto già esistente e dando forza a risorse "dormienti", che meritando di essere attivate, valorizzate e messe a regime.

FABBISOGNI	OBIETTIVI	INTERVENTI PROPOSTI
Infrastrutture di rete per l'organizzazione della filiera del turismo e il rilancio economico e sociale dell'area	Creare infrastrutture e servizi di rete dedicati ai cittadini e ai turisti e migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio	• Potenziare e diversificare l'offerta valorizzando il patrimonio culturale, storico e ambientale dell'area; • Creare opportunità imprenditoriali per i giovani e facilitare la nascita di nuove imprese in stretto rapporto con le comunità locali e con le potenzialità del territorio; • Rafforzare le sinergie e la cooperazione tra filiere locali (turismo, agricoltura ecc) e tra soggetti pubblici e privati al fine di migliorare la qualità dei servizi di accoglienza come elemento chiave dello sviluppo economico locale; • Potenziare le strutture e le infrastrutture turistico-ricreative, storiche e culturali per una migliore accessibilità alla fruizione del territorio; • Riquilibrare gli spazi pubblici e i luoghi di aggregazione e di socialità;
Promuovere il turismo sostenibile per contrastare l'abbandono del territorio; Infrastrutture, servizi e accessibilità turistica	Promuovere il turismo sostenibile e responsabile come leva dell'economia del territorio rurale per contrastare l'abbandono del territorio; • Rendere il territorio maggiormente attrattivo per i giovani;	• Potenziare i servizi di supporto al turismo (mobilità, viabilità, accoglienza, informazione) anche attraverso proposte integrate e di rete ; • Creare opportunità imprenditoriali per i giovani e facilitare la nascita di nuove imprese in stretto rapporto con le comunità locali e con le potenzialità del territorio;

FABBISOGNI	OBIETTIVI	INTERVENTI PROPOSTI
	- Migliorare la qualità della vita dell'area; - Creare nuove opportunità di lavoro valorizzando le specificità territoriali	- Potenziare le strutture e le infrastrutture turistico-ricreative, storiche e culturali per una migliore accessibilità alla fruizione del territorio; - Creare infrastrutture per accogliere nuove forme di accessibilità e fruizione turistica; - Promuovere la conoscenza del patrimonio storico e culturale endogeno al fine di aumentare il senso di appartenenza al territorio e il turismo responsabile.
Promozione di forme di turismo consapevole e responsabile valorizzando il patrimonio culturale, ambientale/paesaggistico, l'enogastronomia e le tradizioni locali	Riqualificare e valorizzare il patrimonio architettonico, storico e culturale dei borghi del territorio rurale ai fini della maggiore accessibilità turistica;	- Creare un modello di gestione integrata delle risorse turistiche locali, culturali e ambientali attraverso il sostegno agli operatori pubblici e privati; - Incentivare la fruizione turistica del territorio, creando esperienze culturali, ambientali ed enogastronomiche innovative strettamente legate al territorio; - Promuovere la conoscenza del patrimonio storico e culturale endogeno al fine di aumentare il senso di appartenenza al territorio e il turismo responsabile.

La strategia proposta rappresenta una risposta coerente con i fabbisogni identificati durante l'analisi territoriale e il confronto con gli stakeholder locali. Gli interventi pianificati mirano a superare la criticità dell'area interna promuovendo lo sviluppo sostenibile e il rilancio economico e sociale attraverso la valorizzazione del patrimonio endogeno.

Grazie a un approccio partecipativo e integrato, inoltre, la strategia punta non solo a soddisfare le esigenze attuali, ma anche a costruire una visione di lungo periodo, rafforzando la resilienza del territorio e la sua capacità di rispondere alle sfide future.

8. DESCRIZIONE DELLA COERENZA/COMPLEMENTARIETA'/SINERGIA FRA QUANTO SI PROPONE DI REALIZZARE CON I FONDI FEASR NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE E LE SSL LEADER DI RIFERIMENTO DELL'AREA

Le strategie di sviluppo locale dei GAL di riferimento dell'area evidenziano le problematiche già emerse nella strategia d'area, dimostrando quindi una chiara coerenza tra gli obiettivi indicati. Nella tabella sono riportati gli ambiti tematici delle SSL e gli obiettivi che ognuna di esse intende perseguire attraverso le relative misure d'intervento, con particolare attenzione a quegli aspetti che evidenziano la coerenza con il piano di sviluppo rurale d'area.

Gal	Ambito tematico	Interventi	Obiettivi
Gal Leader Siena	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi locali	Azione Specifica 1- Percorsi e Itinerari;	Potenziare la mobilità slow e cicloturistica; Mettere a sistema l'offerta di esperienze di fruizione slow del territorio; Migliorare la fruibilità dei percorsi; Creare connessioni mancanti tra gli itinerari/percorsi;
		Azione specifica 2- cultura e territorio	Riqualificare e valorizzare il patrimonio storico e culturale dell'area; Aumentare il livello di conoscenza e promuovere un'offerta integrata; Favorire la connessione tra i principali punti d'interesse del territorio;
		Azione Specifica 3- Archeologia	Valorizzare l'offerta archeologica presente sul territorio; Favorire un maggiore sviluppo identitario dell'area GAL; Organizzare al meglio l'offerta culturale;
		SRD09 - Oinvestimenti non produttivi nelle aree rurali	Migliorare l'offerta di servizi per i turisti; offrire alla cittadinanza infrastrutture per il tempo libero;
		SRD14-Investimenti produttivi non agricoli per le aree rurali	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali; Migliorare la fruizione turistica del territorio; Accrescere l'attrattività dei territori;
	Servizi, beni, Spazi collettivi e inclusivi	Azione specifica - centro competenza	Potenziare l'offerta formativa professionale; Mettere a disposizione dei giovani e, in generale, della popolazione di spazi ove fruire di formazione professionale;

Gal Far Maremma	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi locali	Azione specifica - Servizi e infrastrutture per la popolazione locale	Migliorare l'attrattività dell'area; Potenziare i servizi per la popolazione locale e i turisti attraverso il miglioramento delle infrastrutture
		SRD14 investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	Potenziare le imprese locali e favorire l'occupazione giovanile
	Servizi, beni, Spazi collettivi e inclusivi	SRG07- Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Village	Sostenere la creazione di reti e iniziative di cooperazione tra più soggetti che operano nello stesso settore (es: turismo, ambiente, agricoltura) o tra settori diversi;
	Trasversale a entrambi i temi	Progetto di cooperazione MLR.TO.	valorizzare e potenziare il patrimonio geotermico minerario; valorizzare le analogie e i punti di forza in comune tra i territori del GAL Far Maremma e il GAL Siena; Incrementare le presenze turistiche migliorando la fruibilità dei percorsi; Incentivare un turismo basato sulla riscoperta della cultura locale;
		Progetto di cooperazione TRAMARE - Recupero e Valorizzazione turistica delle vie della transumanza tra la Maremma e il Casentino	Promozione di un'offerta turistica sostenibile attraverso la valorizzazione di buone pratiche locali;

In entrambe le strategie, schematicamente riportate, emerge un chiaro riferimento al ruolo strategico che viene assunto dalle azioni di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico per lo sviluppo locale.

Nella SSL del Gal Leader Siena, gran parte delle risorse è concentrata all'interno dell'ambito tematico 5 – sistemi di offerta socio culturali e turistico/ricreativi locali. In questo contesto, lo sviluppo di un turismo lento, rappresenta la chiave per promuovere uno sviluppo locale sostenibile. Attraverso gli interventi dedicati, ci si propone di consolidare un sistema di offerta identitario ed integrato basato sulla valorizzazione delle risorse locali (paesaggio rurale, beni archeologici, risorse minerarie e termali, borghi), che potenzia l'attrattività dell'area preservandone al contempo la vivibilità per le comunità locali. Parallelamente, si riconosce la necessità di potenziare i servizi e gli spazi inclusivi per la popolazione locale attraverso gli interventi previsti nell'ambito tematico 3 – servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi. In particolare, mediante lo sviluppo di un centro di competenza (azione specifica) si intende sviluppare delle aree dedicate alla formazione di figure professionali da impiegare nell'ambito di un modello di economia locale.

La SSL del Gal Far Maremma condivide gli stessi ambiti d'intervento del GAL Leader Siena. In particolare, gli interventi che mostrano una maggiore coerenza con il tematismo individuato per la strategia d'area interna, afferiscono ad entrambi gli ambiti tematici. Di particolare importanza è l'Azione specifica "servizi e infrastrutture per la popolazione locale" che mira a sostenere la



Le strategie di sviluppo locale dei due GAL, pur con specificità diverse, convergono verso un obiettivo comune: migliorare la qualità della vita delle aree rurali al fine di incrementarne la competitività. Gli interventi proposti prevedono sia il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per i cittadini che la promozione di un modello di turismo sostenibile, capace di valorizzare le risorse naturali e culturali locali. Attraverso l'uso integrato delle risorse del FEASR si intende rafforzare l'identità del territorio e creare nuove opportunità economiche, favorendo uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e delle comunità locali.

- b) Attività di informazione e comunicazione condivisione mediante stampa, social network, brevi video o altri strumenti di comunicazione

Queste attività verranno realizzate dai GAL in collaborazione tra di loro e sotto la supervisione e coordinamento del GAL F.A.R. Maremma. I costi relativi a questa attività saranno coperti dai GAL attraverso le spese di gestione riconosciute ai sensi del par. 7.1 dell’Allegato A alla DGRT n.743 del 25/06/24.

WP2 Realizzazione degli interventi

Le attività previste nel WP2 riguardano un complesso di interventi materiali e immateriali finalizzati al miglioramento della qualità della vita e la fruibilità del patrimonio naturale, storico e architettonico nelle aree rurali. Gli interventi previsti nel progetto si suddividono in due azioni ciascuna corrispondente ai due obiettivi specifici del progetto:

Azione 2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi

Gli interventi previsti in questa azione sono i seguenti:

- a) Riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico al fine di valorizzare aspetti turistici, culturali ed esperienziali legati ai borghi storici e alle specificità locali;
- b) Recupero e riqualificazione di spazi pubblici e di aggregazioni compresi gli investimenti riguardanti l'acquisto di arredi urbani;
- c) Riqualificazione e valorizzazione di parchi e giardini, promuovendo sia la loro funzione storico culturale che quella sociale

Azione 2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio

Gli interventi relativi alla creazione e al miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio sono i seguenti:

- a) Implementazione e miglioramento della rete escursionistica esistente e realizzazione di nuovi itinerari fruibili in bicicletta, a piedi o a cavallo;
- b) Adeguamento della viabilità e realizzazione di infrastrutture e servizi per persone disabili o con esigenze specifiche;
- c) Implementazione e sviluppo di servizi a supporto degli utenti che fruiscono dei percorsi (es: bike station, punti ristoro, aree di fruizione ludico/didattica, spazi fitness outdoor);



- Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

A00087HWP P010709836 Q8M3Q0920225Y0 025C Dbsstf6x F R48504.0010.10.

A000007HWP P0010000836 Q988A200920225Y00925C D6ssfi6x F R4850400010.

- Le due azioni di riferimento (2.1 e 2.2)
- La tipologia intervento
- Il titolo intervento
- La descrizione sintetica di ogni intervento
- Il soggetto attuatore
- La sub area di riferimento
- Il costo totale stimato
- Il contributo richiesto

Area GAL	Azione di riferimento	Tipologia intervento	Titolo intervento	Descrizione Interventi	Beneficiari	Sub-Area	Costo totale	Contributo richiesto
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	a)	Valorizzazione del centro storico di Arcidosso con installazione di illuminazione architettuale	Verranno realizzate delle installazioni luminose architetture (fisse) di grande impatto scenografico in una via di accesso al centro storico che serviranno anche da trait d'union per il percorso artistico museale presente nell'area	Comune di Arcidosso	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	a) - b) - d)	Ripristino del "Sentiero delle croci"	Mappatura e restauro delle croci storiche; realizzazione e installazione di pannelli informativi; sistemazione dei sentieri e miglioramento dell'accessibilità con installazione di segnaletica chiara e visibile lungo il percorso; promozione.	Comune di Castel del Piano	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	b) - c)	Riqualificazione del centro storico di Castell'Azzara con rifacimento della pavimentazione	Riqualificazione di alcune vie del centro storico con rifacimento della pavimentazione con inserti in pietra locale	Comune di Castell'Azzara	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	a)	Restauro e riqualificazione di bene architettonico del centro storico	Restauro e messa in sicurezza della Torre dell'orologio di Piazza Marconi a Cinigiano, torre civica del capoluogo e simbolo del centro storico, per ripristinarne la fruizione	Comune di Cinigiano	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €

GAL F.A.R. Maremma	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	c) -d)	Allestimento dei locali ex scuole in località Collecchio per realizzazione di un infopoint quale "Porta di accesso" al parco della Maremma del Comune di Magliano in Toscana	Realizzazione di un'area di accoglienza e informazioni turistiche all'interno della struttura; arredi e dotazioni informatiche; pannelli esplicativi. Installazione di postazione di ricarica per e-bike e punto per manutenzione; materiale informativo	Comune di Magliano in Toscana	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	c) -d)	Investimento finalizzato all'acquisto di materiali per l'incremento dell'offerta turistica e culturale	Acquisto di bacheche espositive e attrezzature che saranno date in dotazione all'ufficio turistico per incrementare l'offerta turistica e culturale del comune; realizzazione di stazioni di assistenza meccanica e ricarica per e-bike	Comune di Manciano, capoluogo e frazioni di Saturnia, Montemerano, San Martino sul Fiora e Marsiliana	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	b)	Riqualificazione antico viadotto nel centro del paese	Restauro, consolidamento e valorizzazione del passaggio pedonale mediante il rifacimento della pavimentazione ed il consolidamento della struttura in muratura di tufo, utilizzando materiali conciliabili sia con la funzione che rispettando il carattere storico e monumentale dello stesso.	Comune di Pitigliano	Amiata Grossetana Colline del Fiora	60.000 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	a)	Riqualificazione di spazi a fini culturali a servizio della comunità e dei turisti	Realizzazione di una biblioteca accessibile a tutti, fornita di arredi, illuminazione e materiali; lo spazio sarà ristrutturato con realizzazione di pavimentazione e ripristino spazi interni	Comune di Seggiano	Amiata Grossetana Colline del Fiora	54.900 €	52.631 €

GAL F.A.R. Maremma	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	d)	Riqualificazione e valorizzazione dei percorsi cicloturistici	Implementazione della segnaletica esistente legata ai percorsi cicloturistici, installazione colonnine per ricarica bici elettriche, acquisto di bike	Comune di Roccalbegna	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	a) - b) - c)	Riqualificazione e valorizzazione del percorso "Green Spirit Trail" per la promozione dei luoghi sacri e spiritualmente significativi di Santa Fiora	Adeguamento e miglioramento dei percorsi esistenti, produzione e installazione di cartellonistica e di segnaletica, creazione di testi narrativi, materiali grafici e contenuti multimediali, sviluppo di un'app interattiva dedicata al percorso	Comune di Santa Fiora	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	a) - b) - e)	Riqualificazione e messa in sicurezza percorso escursionistico	Messa in sicurezza del percorso escursionistico denominato Via Clodia e tracciamento e pulizia di un percorso ad anello intorno al centro storico di Scansano da mettere in connessione con la Via Clodia. Realizzazione di passaggi e attraversamenti stardali ciclo-pedonali	Comune di Scansano	Amiata Grossetana Colline del Fiora	60.000 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	b) - c)	Riqualificazione del centro storico e dell'accesso alla Rocca Aldobrandesca	Riqualificazione della "Piazzolella" nel centro storico di Semproniano per migliorare l'accessibilità alla Rocca Aldobrandesca	Comune di Semproniano	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	a)	Riqualificazione del centro storico e del Museo di San Mamiliano	Miglioramento fruibilità e accessibilità al Museo di San Mamiliano (frazione di Sovana) alle persone diversamente abili con realizzazione di rampa di accesso e della pannellistica museale/informativa	Comune di Sorano, frazione di Sovana	Amiata Grossetana Colline del Fiora	57.584 €	52.631 €

GAL LEADER Siena	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	a) - b) - e)	Ricostruzione del Ponte Peruzzi	Ricostruzione del Ponte Peruzzi, che attraversa lungo la Via Francigena il Fiume Orcia in località Bagno Vignoni, collegando i comuni di San Quirico d'Orcia e Castiglione e offrendo una alternativa pedonale alla SS Cassia. Il progetto consiste nello smontaggio del Ponte in modo da evitare che, nonostante le ordinanze di chiusura di entrambi i Comuni, le persone possano accedervi con tutti i rischi conseguenti. Il secondo lotto prevede la ricostruzione del Ponte in elementi metallici invece che lignei in modo da avere meno problemi di manutenzione in futuro. Solo l'impalcato ligneo orizzontale verrà smontato e rimontato.	Comuni di Abbadia San Salvatore Castiglione D'Orcia Montalcino Piancastagnaio Radicofani San Quirico D'Orcia	Amiata Senese Val d'Orcia	340.000 €	315.797 €
------------------------	--	--------------	------------------------------------	---	---	------------------------------	--------------	-----------

Di seguito una analisi degli interventi previsti nel progetto per sub area di riferimento e per tipologia di azione e di intervento:

Tab. 1 Articolazione territoriale del Progetto

Area GAL	Azione di riferimento	SUM di Contributo richiesto	SUM di % di incidenza
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	368.417 €	36,8%
	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	315.786 €	31,6%
Totale GAL F.A.R. Maremma		684.203 €	68,4%
GAL LEADER Siena	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	315.797 €	31,6%
Totale GAL LEADER Siena		315.797 €	31,6%
Totale generale		1.000.000 €	100,0%

L'articolazione territoriale del progetto risulta corrispondente alle realtà territoriali interessate nei territori dei due GAL. In totale i soggetti attuatori del progetto sono 19 Comuni, di cui 13 ricadenti nel territorio di competenza del GAL F.A.R. Maremma e 6 in quello del GAL LEADER Siena.

A0000007H HPDPO 09080636 DBM 2 00090229 0855C Passifera F.R.45.00.00.10.

Questo documento è copia dell'originale predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Azione di riferimento	Tipologia intervento	SUM di Contributo richiesto	SUM di % di incidenza
2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	a)	210.524 €	21,1%
	b)	52.631 €	5,3%
	b) - c)	105.262 €	10,5%
Totale 2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi		368.417 €	36,8%
2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	a) - b) - c)	52.631 €	5,3%
	a) - b) - d)	52.631 €	5,3%
	a) - b) - e)	368.428 €	36,8%
	c) - d)	105.262 €	10,5%
	d)	52.631 €	5,3%
Totale 2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio		631.583 €	63,2%
Totale generale		1.000.000 €	100,0%

Il Progetto prevede una serie integrata di interventi perseguendo i due obiettivi specifici della valorizzazione del patrimonio culturale in funzione di accoglienza turistica e di valorizzazione delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio. Le azioni ricollegate al secondo obiettivo (azione 2.2) risultano prioritarie rispetto a quelle relative al potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi in funzione di accoglienza turistica (azione 2.1).

3) Fase conclusiva

- Rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori mediante la DUA di saldo
- Chiusura del progetto a gestione diretta e saldo delle spese di gestione da parte dei GAL

9.3 Cronoprogramma

L'attuazione del piano è prevista per il secondo trimestre del 2025 ed entro il 31.12.2027. Le attività di accertamento finale si prevede che si concluderanno entro il 31.12.2028.

9.4 Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono i Comuni.

I Comuni in qualità di soggetti attuatori devono possedere i criteri di ammissibilità previsti per i beneficiari pubblici dalle Disposizioni Comuni (DGR 1599 del 28 dicembre 2023 “Reg. (UE) 2021/2115)

9.5 Minimali e massimali di contributo

Il contributo minimo per gli interventi realizzati dal singolo soggetto attuatore è pari a 10.000€. Il massimale di contributo è pari a 200.000,00 Euro. Nel caso di interventi realizzati da più soggetti attuatori congiuntamente, il massimale è determinato come somma dei massimali dei singoli Comuni che realizzano l'intervento comune.

9.6 Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi, in base a quanto previsto nel par. 4.7.3 del PSP 2023-2027 sono le seguenti:

A) Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario. Tra queste rientrano a titolo esemplificativo:

- Miglioramento e recupero di aree pubbliche (vie di accesso ai centri storici, piazze, altre aree pubbliche);
- Miglioramento e recupero di strutture e fabbricati;
- Ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete degli itinerari esistenti o loro creazione ex novo;
- Ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza di luoghi di interesse turistico;

- Restauro, riqualificazione e manutenzione straordinaria della componente vegetale e del disegno del giardino/parco, con possibilità contestuale di restauro delle componenti architettoniche e monumentali presenti nel giardino, recupero e rifunzionalizzazione di aree residuali e di piccoli edifici, anche non di pregio, finalizzati ad ospitare servizi in grado di migliorare l'accoglienza dei visitatori;
- Realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta;

B) Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera. Tra queste spese rientrano a titolo esemplificativo:

- Strumentazioni ed attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività;
- Realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (illuminazione, piccole piazzole di sosta, ...);
- Acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- Interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);

C) Spese generali, tra cui rientrano a titolo esemplificativo:

- spese di progettazione e direzione lavori, collaudi e oneri per la sicurezza, ove previsti,
- spese di informazione e pubblicità
- spese per costituzione di polizze fideiussorie

D) Investimenti immateriali collegati alla realizzazione degli interventi previsti, tra cui rientrano a titolo esemplificativo:

- Sistemi multimediali volti al potenziamento dell'offerta locale;
- Consulenze, studi, ricerche;
- Spese di promozione;

9.7 Valutazione Aiuti di Stato

Per quanto riguarda gli interventi relativi all'azione 2.1 il sostegno pubblico concesso ai soggetti attuatori ricade nel regime di esenzione di cui agli articoli Artt. 60 e 61 del Regolamento UE 2022/2472 (ABER).

La relativa notifica in esenzione viene effettuata mediante la notifica delle SSL dei GAL coinvolti, all'interno delle quali rientra anche il progetto a gestione diretta attuato mediante il presente PSRA.

9.8 Indicatori di Output e di Risultato

INDICATORI DI OUTPUT

Tipo di intervento	Nome intervento	Indicatore di output	2025	2026	2027	2028	2029	TOT.
Azione specifica	Riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture per migliorare la qualità della vita e l'accoglienza	O.22 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati			4	10		14

Per quanto riguarda invece gli indicatori di output viene individuato l'indicatore R.41 coerente con la natura di Azione specifica in convenzione e con le SISL dei due GAL. Il valore target totale è dato dalla popolazione dei Comuni dell'Area.

INDICATORI DI RISULTATO

Codice	Indicatore di risultato	Descrizione indicatore di risultato	2025	2026	2027	2028	2029	TOT
R.41	Collegare l'Europa rurale	numero di persone che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.			29.767	31.230		60.997

10. RUOLO DEI VARI GAL COINVOLTI NEL PSRA

Descrizione dettagliata delle attività svolte da ciascun GAL e di eventuali forme di raccordo (nel caso in cui per l'area interna ci siano più GAL di riferimento)

Il GAL Leader Siena nella parte Amiata senese e Val d'Orcia e il GAL F.A.R. Maremma nella parte Amiata grossetana e Colline del Fiora hanno la competenza territoriale e sono accreditati presso gli enti istituzionali pubblici e privati in quanto soggetti attuatori del Programma LEADER del PSR attuale CSR della Regione Toscana, nelle aree di propria competenza.

I due GAL che hanno iniziato un'attività di ascolto, confronto e progettazione con la Cabina di regia rappresentano dunque elementi di raccordo per attivare sinergie e collaborazioni tra i Comuni. I due GAL già hanno all'attivo progetti di cooperazione costruiti grazie alla collaborazione e alla volontà di far dialogare territori con caratteristiche e fabbisogni condivisi distinti geograficamente in due versanti ma con le stesse caratteristiche geomorfologiche, storiche e culturali.

il PSRA prevede la realizzazione di un'azione specifica mediante l'attivazione di un progetto a gestione diretta da parte dei GAL da attuare in convenzione con i Comuni del territorio di riferimento.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Complemento Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027

Strategia Area Interna
“Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere –
Valdimerse”

Investimento Territoriale Integrato
Piano di sviluppo rurale d’Area - PSRA

Regione Toscana

Per quanto riguarda il settore turistico, l'area si distingue per un'offerta turistica variegata, legata al patrimonio culturale, naturale ed enogastronomico. Grazie alla sua ricchezza territoriale e alla presenza di siti culturali di rilievo, l'area registra il maggior numero di presenze turistiche tra le aree SNAI della Regione (dati Istat 2020). Infatti, nell'area è presente un'alta dotazione di strutture sia alberghiere che extra-alberghiere, in particolare agriturismi, rappresentando un'importante fonte di occupazione per la comunità locale.

2. SINTESI DEI FABBISOGNI RILEVATI NEL COMPLESSO DELLA STRATEGIA D'AREA IN MERITO ALLO SVILUPPO RURALE

La progressiva de-antropizzazione dell'area causata soprattutto dalla marginalizzazione e dall'assenza dei servizi essenziali rispetto ai centri urbani, ha determinato un sottoutilizzo del capitale territoriale legato alle risorse naturali, culturali e i sistemi produttivi (agricoli, turistici e manifatturieri). In questo contesto, il presidio attivo delle comunità locali risulta cruciale per garantire l'assetto territoriale e per la valorizzazione dell'identità culturale legata anche alla presenza delle risorse naturali (foreste, paesaggi naturali) e culturali (borghi storici, siti archeologici, ecc.) di cui questi territori sono ricchi.

Il settore primario rappresenta un altro punto di forza dell'area, con la presenza di attività agro-alimentari di qualità e di eccellenza come il sistema dolciario IGP della Val di Merse e il Pecorino delle Balze Volterrane DOP. Tuttavia, le attività produttive agricole si trovano in una condizione di difficoltà a causa di molteplici fattori legati all'instabilità climatica, all'aumento dei costi di produzione e alla frammentazione della filiera. Una delle strategie per favorire la resilienza del settore è il consolidamento della rete tra i produttori locali e tra imprese tra loro complementari.

Sulla base di queste considerazioni, nella strategia d'area sono stati individuati fabbisogni specifici che saranno affrontati tramite interventi supportati dai fondi FEASR. I principali fabbisogni sono stati suddivisi per tematismi:

Sviluppo economico e organizzazione della filiera	• Creare nuove opportunità di sviluppo per le zone rurali attraverso l'adeguamento e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; • Rendere attrattivo il territorio per i giovani, favorendo l'avvio di nuove attività locali in linea con la vocazione dell'area; • Superare l'attuale frammentazione della filiera locale, attraverso la creazione di reti o altre forme di collaborazione tra imprese della filiera; • Favorire integrazioni e sinergie tra imprese del settore agricolo e del settore turistico;
Infrastrutture e accessibilità	• Migliorare l'accessibilità del territorio; • Potenziare le infrastrutture a servizio della popolazione e dei turisti;
Valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico	• Incentivare la gestione integrata delle risorse turistiche locali, culturali e ambientali • Migliorare e incentivare la funzione turistica del territorio, valorizzando le esperienze culturali, ambientali ed enogastronomiche ad esso strettamente legate; • Promuovere la conoscenza del patrimonio storico e culturale endogeno al fine di aumentare il senso di appartenenza al territorio.

La strategia d'area prevede che da un lato si potenzino i servizi essenziali per la popolazione, legati a istruzione, sanità, mobilità, dall'altro che vi sia un miglioramento delle condizioni economiche per le comunità locali attraverso la creazione di nuove opportunità lavorative valorizzando il capitale endogeno. Tali obiettivi, sinergici e complementari tra loro, richiedono l'uso integrato delle risorse disponibili per contrastare il fenomeno di marginalizzazione delle aree interne.

L'obiettivo generale della strategia è quello di migliorare le condizioni di vita nell'area interna attraverso il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per la popolazione e l'accoglienza turistica. Per mezzo di una strategia integrata, si intende contrastare l'emigrazione giovanile e invertire il trend demografico negativo, rendendo l'area più attrattiva sia per i residenti che per i turisti. Per raggiungere questo obiettivo la strategia si concentra sulla valorizzazione del capitale endogeno, sviluppando un sistema integrato di offerta territoriale che promuova le eccellenze locali e le specificità del territorio

Attraverso i fondi FEASR dedicati, la strategia d'area prevede la realizzazione di una serie di interventi volti a perseguire molteplici obiettivi, individuati sulla base dei fabbisogni emersi attraverso il confronto con la cabina di regia e i principali stakeholder dell'area.

Gli obiettivi generali del piano di sviluppo rurale d'area possono essere riassunti come segue:

- Potenziare le filiere economiche locali e promuovere la multifunzionalità del patrimonio naturale e paesaggistico in chiave turistica;
- Riqualificare e valorizzare il patrimonio architettonico e culturale dei borghi storici;
- Migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio attraverso infrastrutture e servizi dedicati alla popolazione e ai turisti;
- Favorire lo sviluppo economico locale e contrastare l'abbandono del territorio, promuovendo opportunità occupazionali.

Per il raggiungimento degli obiettivi generali sopra descritti, si prevede la realizzazione di interventi materiali e immateriali riconducibili a due assi d'intervento principali:

A. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi;

Nell'ambito di tale categoria sono ammessi investimenti materiali e immateriali riguardanti:

- Riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico al fine di valorizzare aspetti turistici, culturali ed esperienziali legati ai borghi storici e alle specificità locali;
- Recupero e riqualificazione di spazi pubblici e di aggregazioni compresi gli investimenti riguardanti l'acquisto di arredi urbani;
- Riqualificazione e valorizzazione di parchi e giardini, promuovendo sia la loro funzione storico culturale che quella sociale;

			modalità attuative. Inoltre si sono stabiliti i criteri per la ripartizione delle risorse e la modalità di attuazione del PSRA (progetto in convenzione)
6 novembre 2024	Riunione di coordinamento tra i GAL della coalizione d'area e la cabina di regia	GAL FAR Maremma, GAL Leader Siena, GAL Terre Etrusche, Rappresentanti della cabina di regia, Amministratori dei comuni dell'area	I GAL hanno comunicato gli aggiornamenti in merito al PSRA (proroga data di scadenza per la presentazione del piano e stato dell'arte sulla stesura del piano). Durante l'occasione sono stati invitati gli amministratori ad inviare ai propri GAL di riferimento le proposte progettuali da inserire all'interno della strategia.

5. RESOCONTO DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SVOLTE NELL'AREA

Le attività di consultazione con gli stakeholder hanno permesso di rilevare le esigenze specifiche del territorio e di individuare un ambito tematico capace di generare benefici in tutti i comuni delle tre aree LEADER coinvolte, mantenendo coerenza con le rispettive Strategie di Sviluppo Locale (SSL).

Durante le riunioni di coordinamento tra i GAL e la cabina di regia dell'area SNAI, è emersa l'esigenza di massimizzare i risultati attraverso l'uso integrato delle risorse disponibili. Si è quindi ritenuto strategico individuare gli enti pubblici come unici beneficiari degli interventi proposti nel PSRA, per garantire ricadute positive sul territorio seppur con investimenti limitati. Pertanto, durante le attività di animazione, è stato deciso di coinvolgere prioritariamente le amministrazioni comunali, chiamate a rappresentare le esigenze delle proprie comunità. Questo processo di coinvolgimento delle amministrazioni locali ha favorito l'individuazione dei fabbisogni specifici dei singoli comuni e la progettazione di interventi mirati che, oltre a rispondere alle esigenze locali, incoraggiano un approccio collaborativo tra i comuni. L'obiettivo è infatti superare una visione individualistica, a favore di un progetto d'area concertato e condiviso da tutti i comuni dell'area interna.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa degli incontri di animazioni svolti:

24 Settembre 2024	Incontro di animazione nei comuni di Orciano Pisano e Volterra	Durante gli incontri sono state esposte le opportunità di finanziamento promosse dal FEASR nell'ambito della SNAI. È stato illustrato il ruolo dei GAL in merito alle attività di animazione, elaborazione del piano strategico dell'area e di supporto ai comuni per tutta la durata della programmazione.
25 settembre 2024	Incontro di animazione nei comuni di Lajatico, Chianni e Santa Luce	Inoltre sono stati condivisi gli ambiti tematici su cui indirizzare la strategia e i criteri di allocazione delle risorse tra i comuni dell'area. Infine sono state raccolte proposte ed indicazioni per i possibili interventi da considerare all'interno della strategia. Una volta raccolti, i risultati degli incontri, sono stati condivisi con tutti gli altri stakeholder allo scopo di raccogliere ulteriori contributi.
2 Ottobre 2024	Incontro di animazione nei comuni di Castelnuovo Val di Cecina e Pomarance	

3 ottobre	Incontro di animazione nei comuni di Montecatini Val di Cecina e Monteverdi Marittimo
6 Agosto	Incontro di animazione con Comune di Gavorrano (referente SNAI per i Comuni della zona Colline Metallifere)
15 Ottobre	Incontro di animazione con i Comuni di Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccastrada, Massa Marittima, Gavorrano
15 gennaio 2025	Incontro di animazione con il comune di Chiusdino (SI), capofila SNAI per Area Val di Merse
21 gennaio 2025	Incontro di animazione con comune di Monticiano (SI)

A seguito degli incontri individuali tra i comuni e i rispettivi GAL di riferimento, si è tenuta una riunione finale che ha coinvolto tutti i comuni, la cabina di regia e i GAL. In questa sede sono stati analizzati i fabbisogni emersi e individuato il tema su cui costruire il PSRA insieme agli interventi prioritari su cui indirizzare le risorse (vedi cap.4).

6. SCELTA INTERVENTI DA ATTIVARE CON I FONDI FEASR PER CONTRIBUIRE A PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA D'AREA:

- ☐ a. Operazioni ordinarie
- ☒ b. Operazioni specifiche
 - i. In convenzione

7. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA TRA FABBISOGNI, OBIETTIVI E INTERVENTI DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE

L'analisi dei fabbisogni dell'area ha evidenziato un'interdipendenza tra la mancanza di servizi essenziali e il fenomeno della de-antropizzazione. Questa carenza ha contribuito a uno dei più bassi tassi di occupazione della regione, incentivando il pendolarismo e indebolendo il tessuto economico locale. Allo stesso tempo, le attività produttive presenti, soffrono a causa della mancanza di una domanda sufficiente a garantirne la sostenibilità.

Parallelamente, lo spopolamento ha causato l'abbandono delle attività agro-forestali, determinando l'espansione incontrollata delle superfici boschive che, pur rappresentando il 61% del territorio, restano in gran parte non sfruttate.

Nonostante ciò, le attività strettamente legate al territorio, come l'agricoltura e il turismo rurale, restano punti di forza. L'area si caratterizza per la potenziale offerta turistica legata alla presenza di siti UNESCO,

borghi, siti di interesse archeologico, minerario e termale e, infine, per le eccellenze agro-alimentari. A questi elementi, che costituiscono il capitale endogeno su cui si fonda la strategia, si aggiunge un'importante rete di strutture ricettive, soprattutto agriturismi, che rappresentano un elemento chiave per l'occupazione locale.

L'attività di analisi e di confronto partenariale ha messo in evidenza la presenza di diverse eccellenze oggi sotto-valorizzate e che, invece, attraverso una strategia integrata in grado di creare un sistema di offerta rivolto a diversi target (cittadini, imprese e turisti) potrebbero porsi quale richiamo e volano per lo sviluppo territoriale.

Di seguito vengono schematizzati i fabbisogni, gli obiettivi che si intende raggiungere attraverso l'attuazione del PSRA e gli interventi proposti nell'ambito della strategia:

Fabbisogni	Obiettivi	Interventi proposti
Superare la frammentazione della filiera locale	- Favorire integrazioni e sinergie tra le imprese; - Sostenere le filiere locali; - Sostenere la nascita di reti locali per qualificare l'offerta turistica e culturale integrata	- Promozione della conoscenza delle imprese del territorio; - Miglioramento della viabilità secondaria (reti di strade bianche) che connettono le aziende; - Implementazione di sistemi digitali che evidenzino la presenza/ interconnessioni delle aziende;
Contrastare il fenomeno dello spopolamento	- Rendere il territorio maggiormente attrattivo per i giovani; - Migliorare la qualità della vita dell'area; - Creazione di opportunità di lavoro innovative e in linea con le specificità territoriali	- Riqualificazione degli spazi pubblici; - Riqualificazione degli spazi di aggregazione e di socialità; - Formazione di figure professionali da impiegare nell'ambito del progetto d'area (es: guide turistiche esperte del territorio)
Promuovere la conoscenza delle risorse locali	Favorire un turismo slow, in armonia con le peculiarità del territorio	- Messa in rete delle eccellenze edilizie locali; - Formazione di figure professionali coerenti con un progetto di sviluppo locale;
Migliorare l'attrattività dell'area e incentivare un turismo sostenibile	- Valorizzare le esperienze ambientali, culturali, storiche ad esso strettamente legate;; - Potenziare il sistema di offerta socio culturale e turistica	- Riqualificazione dei beni architettonici, storico-culturali paesaggistici e naturali; - Implementazione e miglioramento della rete escursionistica esistente; - Sviluppo di micro-infrastrutture per il turismo sostenibile (es: bike station, aree fitness outdoor) - Messa in rete delle eccellenze edilizie locali

Grazie a un approccio partecipativo e integrato, inoltre, la strategia punta non solo a soddisfare le esigenze attuali, ma anche a costruire una visione di lungo periodo, rafforzando la resilienza del territorio e la sua capacità di rispondere alle sfide future.

8. DESCRIZIONE DELLA COERENZA/COMPLEMENTARIETA'/SINERGIA FRA QUANTO SI PROPONE DI REALIZZARE CON I FONDI FEASR NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE E LE SSL LEADER DI RIFERIMENTO DELL'AREA

Le strategie di sviluppo locale dei GAL di riferimento dell'area evidenziano le problematiche già emerse nella strategia d'area, dimostrando quindi una chiara coerenza tra gli obiettivi indicati. Nella tabella sono riportati gli ambiti tematici delle SSL e gli obiettivi che ognuna di esse intende perseguire attraverso le relative misure d'intervento, con particolare attenzione a quegli aspetti che evidenziano la coerenza con il piano di sviluppo rurale d'area.

Gal	Ambito tematico	Interventi	Obiettivi
Gal Leader Siena	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi locali	Azione Specifica 1- Percorsi e Itinerari;	Potenziare la mobilità slow e cicloturistica; Mettere a sistema l'offerta di esperienze di fruizione slow del territorio; Migliorare la fruibilità dei percorsi; Creare connessioni mancanti tra gli itinerari/percorsi;
		Azione specifica 2- cultura e territorio	Riqualificare e valorizzare il patrimonio storico e culturale dell'area; Aumentare il livello di conoscenza e promuovere un'offerta integrata; Favorire la connessione tra i principali punti d'interesse del territorio;
		Azione Specifica 3- Archeologia	Valorizzare l'offerta archeologica presente sul territorio; Favorire un maggiore sviluppo identitario dell'area GAL; Organizzare al meglio l'offerta culturale;
		SRD09 - Oinvestimenti non produttivi nelle aree rurali	Migliorare l'offerta di servizi per i turisti; offrire alla cittadinanza infrastrutture per il tempo libero;
		SRD14-Investimenti produttivi non agricoli per le aree rurali	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali; Migliorare la fruizione turistica del territorio; Accrescere l'attrattività dei territori;
	Servizi, beni, Spazi collettivi e inclusivi	Azione specifica - centro competenza	Potenziare l'offerta formativa professionale; Mettere a disposizione dei giovani e, in generale, della popolazione di spazi ove fruire di formazione professionale;

Gal Far Maremma	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi locali	Azione specifica - Servizi e infrastrutture per la popolazione locale	Migliorare l'attrattività dell'area; Potenziare i servizi per la popolazione locale e i turisti attraverso il miglioramento delle infrastrutture
		SRD14 investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	Potenziare le imprese locali e favorire l'occupazione giovanile
	Servizi, beni, Spazi collettivi e inclusivi	SRG07- Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Village	Sostenere la creazione di reti e iniziative di cooperazione tra più soggetti che operano nello stesso settore (es: turismo, ambiente, agricoltura) o tra settori diversi;
	Trasversale a entrambi i temi	Progetto di cooperazione MI.R.TO.	valorizzare e potenziare il patrimonio geotermico minerario; valorizzare le analogie e i punti di forza in comune tra i territori del GAL Far Maremma e il GAL Siena; Incrementare le presenze turistiche migliorando la fruibilità dei percorsi; Incentivare un turismo basato sulla riscoperta della cultura locale;
		Progetto di cooperazione TRAMARE - Recupero e Valorizzazione turistica delle vie della transumanza tra la Maremma e il Casentino	Promozione di un'offerta turistica sostenibile attraverso la valorizzazione di buone pratiche locali;
Gal Terre Etrusche	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agro-alimentari Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	SRG07- Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Village	valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.) Creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle aree rurali (itinerari/vie ciclopedonali), Incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio, favorire la mobilità sostenibile, ecc); Creare e migliorare i servizi per la popolazione locale e target con esigenze specifiche;
		PdC- Rigenerazione dei legami tra l'allevamento agroecologico, i territori e le comunità	Favorire il turismo esperienziale attraverso percorsi legati alla cultura dell'allevamento
		SRD07- Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	Migliorare l'accessibilità dei territori rurali; Favorire la connessione tra le aziende agricole del territorio;

In tutte le strategie, schematicamente riportate, emerge un chiaro riferimento al ruolo strategico che viene assunto dalle azioni di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico per lo sviluppo locale.

Nella SSL del Gal Leader Siena, gran parte delle risorse è concentrata all'interno dell'ambito tematico 5 – sistemi di offerta socio culturali e turistico/ricreativi locali. In questo contesto, lo sviluppo di un turismo lento, rappresenta la chiave per promuovere uno sviluppo locale sostenibile. Attraverso gli interventi dedicati, ci si propone di consolidare un sistema di offerta identitario ed integrato basato sulla valorizzazione delle risorse

Il sostegno allo sviluppo delle filiere agricole locali infatti, rappresenta un elemento centrale in un progetto di sviluppo rurale in quanto, il settore agricolo, oltre ad essere il settore preponderante nelle aree rurali, funge anche da cerniera tra vari settori economici locali. Gli interventi legati al primo tematismo puntano a migliorare la competitività delle aziende agricole del territorio incoraggiandone la multifunzionalità. Inoltre,

a) Implementazione e miglioramento della rete escursionistica esistente e realizzazione di nuovi itinerari fruibili in bicicletta, a piedi o a cavallo;



- b) Adeguamento della viabilità e realizzazione di infrastrutture e servizi per persone disabili o con esigenze specifiche;
- c) Implementazione e sviluppo di servizi a supporto degli utenti che fruiscono dei percorsi (es: bike station, punti ristoro, aree di fruizione ludico/didattica, spazi fitness outdoor);
- d) Realizzazione di sistemi di informazione integrati (es: pannelli informativi e di orientamento, materiale digitale e cartaceo, sistemi di georeferenziazione) per individuare percorsi e connessioni tra le attività produttive e commerciali del territorio;
- e) Messa in sicurezza di percorsi a tutela dell'utenza come la sistemazione delle sponde e delle pendenze, la segnalazione degli incroci e l'installazione di manufatti che favoriscano maggiore sicurezza dei percorsi;
- f) Formazione di figure professionali da includere nell'ambito del progetto d'area;

Gli interventi sopra indicati saranno realizzati nel territorio dell'Area mediante convenzione con i Comuni. In fase di animazione sono state raccolte le esigenze e i fabbisogni dei Comuni coinvolti nonché la ripartizione finanziaria del progetto all'interno dell'Area.

Il quadro degli interventi che verranno realizzati dai singoli Comuni è riassunto nello schema che segue, in cui sono indicati:

- Area GAL
- Titolo del progetto
- Azione di riferimento (2.1, 2.2)
- Interventi
- Beneficiari
- Sub-Area
- Costo totale
- Contributo richiesto

Area GAL	Titolo	Azione di riferimento	Interventi	Beneficiari	Sub-Area	Costo totale	Contributo richiesto
GAL Terre Etrusche	Implementazione e miglioramento della rete escursionistica presso fumarole di Sasso Pisano	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Implementazione e miglioramento della rete escursionistica esistente Integrazione e realizzazione di segnaletica informativa e di orientamento	Comune di Castelnuovo Val di Cecina	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	40.000 €	37.309 €
GAL Terre Etrusche	Implementazione e miglioramento del percorso escursionistico Chianni-Rivalto-Poggio della Nebbia-Sassi Bianchi-Mercatale	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Implementazione e miglioramento della rete escursionistica esistente; Acquisto ed installazione di segnaletica informativa e di orientamento Messa in sicurezza dei percorsi a tutela dell'utenza	Comune di Chianni	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	28.717 €	28.717 €
GAL Terre Etrusche	Implementazione e miglioramento dei percorsi di trekking e ciclovie	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Implementazione e sviluppo di servizi a supporto degli utenti che fruiscono dei percorsi (Installazione di Bike station per il noleggio di MTB E-Bike nella frazione di Ponteginori) Acquisto ed installazione di segnaletica informativa e di orientamento presso i percorsi di trekking e le ciclovie oltre la realizzazione di mappe dei sentieri e dei percorsi ciclabili	Comune di Montecatini VdC	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	52.708 €	€ 52.708

GAL Terre Etrusche	Miglioramento del percorso escursionistico e riqualificazione del Parco didattico e dei beni culturali nell'area periurbana di Pomarance	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Riqualificazione, infrastrutturazione e messa in sicurezza del percorso escursionistico Riqualificazione e implementazione della segnaletica informativa e di orientamento lungo il percorso escursionistico e nel centro abitato, al fine di individuare percorsi e connessioni tra le attività produttive e commerciali e valorizzare le filiere locali. Riqualificazione del Polo Didattico sito lungo il percorso, quale area di sosta per i fruitori Valorizzazione delle emergenze storico-culturali lungo il tracciato e riqualificazione e implementazione della relativa segnaletica informativa	Comune di Pomarance	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	79.985 €	€ 79.985
		2.1. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi					
GAL Terre Etrusche	Implementazione della rete escursionistica esistente e dei servizi a servizio degli utenti	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Implementazione e sviluppo di servizi a supporto degli utenti che fruiscono dei percorsi (implementazione del servizio Bike-Sharing nelle postazioni di Monteverdi e Canneto e realizzazione di un'area fitness outdoor) Implementazione e miglioramento della rete escursionistica esistente attraverso l'apertura di nuovi sentieri di collegamento ai percorsi esistenti Acquisto ed installazione di cartellonistica informativa	Monteverdi Marittimo	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	36.910 €	36.330 €
GAL Terre Etrusche	Miglioramento dei percorsi escursionistici e formazione di figure professionali da includere nel progetto d'area	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Realizzazione di bike station e area ludica presso il bosco di Santa Luce Sviluppo di segnaletica georeferenziata dei percorsi Messa in sicurezza dei percorsi attraverso l'installazione di sbarre mobili Formazione di figure professionali (formazione personale forestale come guide turistiche)	Comune di Santa Luce	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	43.000 €	30.661 €

GAL Terre Etrusche	Adeguamento, miglioramento e messa in sicurezza della Via comunale di Roseto, mediante sistemazione del piano stradale per il collegamento tra il "Cammino d'Etruria" e Comune di Chianni.	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Adeguamento della viabilità e realizzazione di infrastrutture e servizi per persone disabili o con esigenze specifiche	Comune di Lajatico	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	33.000 €	31.215 €
GAL Terre Etrusche	Realizzazione di un'area attrezzata presso il punto panoramico 'Tre Colli'	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Acquisto e installazione di arredi e sistemazione a verde dell'area Realizzazione e posa di pannelli informativi dedicato alla fauna e alla storia locale	Comune di Orciano Pisano	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	14.527 €	14.527 €
GAL Terre Etrusche	Valorizzazione e potenziamento della fruizione lenta nell'alta Val di Cecina	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Progettazione e realizzazione dell'itinerario 'I paesaggi del tartufo bianco Volterrano', un nuovo itinerario dedicato al tartufo bianco Progettazione e realizzazione di strutture interattive tattili per ipovedenti e non vedenti presso la Riserva Naturale del Berignone Riqualificazione e messa in sicurezza di un percorso di trekking urbano nella città di Volterra Implementazione e sviluppo di servizi a supporto degli utenti che fruiscono dei percorsi (Fornitura di 4 centraline di ricarica E-Bike dotate di supporti per la manutenzione) Integrazione e sviluppo di segnaletica informativa e di orientamento, inclusi i sistemi di georeferenziazione, per individuare percorsi e connessioni tra le attività produttive e commerciali del territorio (implementazione delle piattaforme Vialdicecina Outdoor e Volterra Live) Messa in sicurezza di percorsi a tutela dell'utenza come la sistemazione delle sponde e delle pendenze, la segnalazione degli incroci e l'installazione di manufatti che favoriscano maggiore sicurezza dei percorsi	Comune di Volterra	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	96.842 €	96.842 €

GAL Leader Siena	Riqualificazione impiantistica dei locali del "Museo Civico , Archeologico e della Collegiata" di Casole d'Elsa	2.2. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	Sistemazione dell' impianto di climatizzazione invernale ed estivo congiuntamente all'impianto di deumidificazione necessario al mantenimento delle opere d'arte. Manutenzione dell'impianto anti intrusione e videosorveglianza; Adeguamento dell'impianto antincendio.	Comune di Casole d'Elsa	Area Val di Merse	56.295,07	56.295,07
GAL Leader Siena	Realizzazione del nuovo percorso di accesso all'Abbazia di San Galgano	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Separazione dei percorsi ingresso/uscita realizzando un percorso di ingresso insistente su aree di scavo archeologico di recente attuazione da valorizzare. Collegamento più efficace con i percorsi turistici plein air locali comprendenti i viali alberati, il percorso che unisce l'Abbazia all'Eremito di Montesiepi, l'attraversamento del fiume Merse. Realizzazione di parte del percorso con passerella sopraelevata per fornire una visione d'insieme dello scavo archeologico, funzionale alla nuova biglietteria in costruzione.	Comune di Chiusdino	Area Val di Merse	250.000,00	49.420,82
GAL Leader Siena	Riqualificazione urbana della frazione lesa	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	L'intervento consisterà nella realizzazione di un'area di sosta per veicoli, camper, navette nonché piazzole per la ricarica di veicoli elettrici ed ebike	Comune di Monticiano	Area Val di Merse	110.00,00	41.270,89
GAL Leader Siena	Realizzazione area di accesso e percorso pedonale Rocca di Crevole	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Realizzazione area di accesso a servizio della Rocca di Crevole per permettere la fruizione in sicurezza del percorso pedonale Realizzazione percorso di accesso pedonale alla Rocca di Crevole, struttura del XII secolo.	Comune di Murlo	Area Val di Merse	48.000,00	44.770,98

GAL Leader Siena	Riqualificazione dell'arredo urbano dei centri di Radicondoli e Belforte	2.1. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	La riqualificazione dell'arredo urbano può giocare un ruolo chiave nella valorizzazione del patrimonio non solo materiale ma anche immateriale dei piccoli borghi, contribuendo al miglioramento della socialità, favorendo le relazioni interpersonali, il benessere e la vitalità dell'intera comunità. Il progetto intende individuare elementi il cui design si integri armoniosamente con l'architettura storica dei centri di Radicondoli e Belforte.	Comune di Radicondoli	Area Val di Merse	70.000,00 €	45.230,95
GAL FAR Maremma	Riqualificazione architettonica di piazza del Popolo	2.1. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	Ripavimentazione dello spazio pubblico e recupero della scalinata di collegamento con piazza Mariotti e installazione di elementi di arredo urbano (cestini portarifiuti, panchine, pubblica illuminazione e verde di corrido)	Comune di Gavorrano	Area Colline Metallifere	€ 71.982,00	€ 71.982,29
GAL FAR Maremma	Riqualificazione di Piazza Mazzini nella frazione di Prata	2.1. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	Rifacimento della pavimentazione della piazza con sostituzione dell'attuale manto stradale in bitume con calcestruzzo architettonico e conseguente rifacimento dei sottoservizi presenti. Installazione di corpi illuminanti nelle aree circostanti e sostituzione con proiettori LED di ultima generazione. Nuovo arredo urbano in acciaio corten. Si prevede la realizzazione di uno stralcio funzionale di rifacimento di una fascia di pavimentazione e dei corrispondenti sottoservizi.	Comune di Massa Marittima	Area Colline Metallifere	€ 500.000,00	€ 101.155,49

GAL FAR Maremma	Riqualificazione dei Vecchi Lavatoi di San Bartolomeo	2.1. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	Riqualificazione dei Vecchi Lavatoi di San Bartolomeo sfruttando il sistema di teleriscaldamento per riscaldare l'acqua. L'intervento che si propone riguarda il collegamento dell'impianto del teleriscaldamento esistente ai Lavatoi, in modo da creare vasche di acqua calda che connoteranno maggiormente il centro storico e i Lavatoi stessi	Comune di Monterotondo Marittimo	Area Colline Metallifere	€ 38.670,14	€ 38.670,14
GAL FAR Maremma	Riqualificazione di spazi pubblici migliorando l'accessibilità e la fruibilità presso le frazioni di Gerfalco e Travale	2.1. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Riqualificazione del parco alle spalle del paese di Gerfalco per migliorare l'accessibilità e quindi la fruibilità. Installazione di staccionate e rampe per ovviare a punti scoscesi, aree di sosta attrezzate con tavoli per picnic Riqualificazione del "punto panoramico" posto nella parte più alta della frazione di Travale con miglioramento dello spazio pubblico con l'inserimento di panchine, rivisitazione del verde e pannello illustrativo	Comune di Montieri	Area Colline Metallifere	€ 40.000,00	€ 39.753,29
GAL FAR Maremma	Riqualificazione di una piazza e di spazi pubblici nel centro storico del borgo, per migliorare l'accessibilità e la fruibilità	2.1. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	Riqualificazione di una piazza nel centro storico di Roccastrada con sostituzione completa della pavimentazione con nuova pavimentazione in lastre di pietra e la sostituzione di tutti i vecchi sottoservizi. Il progetto prevede altresì la sostituzione dei corpi illuminanti della rete pubblica e la posa di nuove panchine	Comune di Roccastrada	Area Colline Metallifere	€ 105.000,00	€ 102.954,76

I Comuni in qualità di soggetti attuatori devono possedere i criteri di ammissibilità previsti per i beneficiari pubblici dalle Disposizioni Comuni (DGR 1599 del 28 dicembre 2023 “Reg. (UE) 2021/2115)

- spese di progettazione e direzione lavori, collaudi e oneri per la sicurezza, ove previsti,
- spese di informazione e pubblicità
- spese per costituzione di polizze fideiussorie

- Sistemi multimediali volti al potenziamento dell'offerta locale;
- Consulenze, studi, ricerche;
- Spese di promozione;

A) Spese di formazione e consulenza:

- Formazione di figure professionali da includere nel progetto d'area

Per quanto riguarda gli interventi relativi all'azione 2.1 il sostegno pubblico concesso ai soggetti attuatori ricade nel regime di esenzione di cui agli articoli Artt. 60 e 61 del Regolamento UE 2022/2472 (ABER).

Per quanto riguarda gli interventi relativi all'azione 2.2 il sostegno pubblico è concesso ai soggetti attuatori nel rispetto del regime de minimis di cui al Reg. (UE) 1407/2013, modificato dall'ultimo Reg. (UE) 2023/2831.

Si prevede la valorizzazione dell'indicatore di Output O.22 coerente con gli interventi del PSRA e le SSL dei tre GAL. Si prevede la realizzazione di n.19 operazioni (in termini di interventi da realizzare da parte dei soggetti attuatori):

Tipo di intervento	Nome intervento	Indicatore di output	2025	2026	2027	2028	2029	TOT.
Azione specifica	Riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture per migliorare la qualità della vita e l'accoglienza	O.22 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati		2	8	9		19
		Numero di nuovi collegamenti migliorati e/o ripristinati		1	4	4		9
		Numero di aree riqualificate		1	4	5		10

Codice	Indicatore di risultato	Descrizione indicatore di risultato	2025	2026	2027	2028	2029	TOT
R.41	Collegare l'Europa rurale	numero di persone che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.		6.248	28.867	29.366		62.481



- AOOBGGHHPPO0086869DHEAAB00007029290895CAsdfsfGEFBA45000010.
Questo documento è copia dell'originale predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).